IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Cani e gatti» € 9,90
ANNO 128 - NUMERO 222
MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2009
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

ASPETTANDO LA FINANZIARIA

FARE I CONTI CON CORAGGIO

di GILBERTO MURARO

Nessuno sa con precisione cosa uscirà nelle prossime ore dal cilindro di Tremonti in tema di Finanziaria. Il confronto diretto con le parti sociali su fiscalità e incentivi e quello, a distanza, con le Regioni ed enti locali sulla Sanità e sul patto di stabilità potrebbe portare novità significative, tutte nel senso di dilatare la portata complessiva della manovra. Che tuttavia sembra destinata a restare leggera rispetto alle richieste. Tremonti si fa forza degli indirizzi di risanamento della finanza pubblica enunciati nel piano pluriennale della scorsa estate, che egli considera già allentati fino al limite. Sembra che il suo motto sia "aspetta e spera": la crisi è mondiale e per noi si chiuderà quando ripartiranno America e Germania, senza possibilità di incidere più di tanto con le nostre azioni. E poi c'è il colpo geniale di marketing politico: il di più potrà venire dallo scudo fiscale, che egli potrà allora allargare anche al campo penale, addirittura, si dice, ai reati già individuati ma non ancora sanzionati. Un boccone amaro, che a questo punto si trasforma in carota di fronte all'affamato e rischia di essere accettato dalle parti sociali e dall'opinione pubblica come medicina inevitabile.

Che lo spazio di manovra non sia molto ampio, nessuno lo nega in presenza del nostro gigantesco debito pubblico. Ma che si possa e si debba fare ben di più, questo lo si può sostenere, chiedendo ammortizzatori sociali generalizzati, sgravi fiscali ai salari, incentivi al reinvestimento degli utili e ai settori in crisi dotati di maggiore capacità di trascinamento, e soprattutto sostegno alla finanza locale. Le Regioni devono riuscire ad arginare la spesa sanitaria; ma se gli argini sono posti a livello troppo basso, perdono in partenza la speranza e la volontà di farcela. I Comuni, ingannati sui livelli e sui tempi dei rimborsi Ici, non riescono a rispettare il patto di stabilità; meno ancora ci riescono le Province, che hanno visto calare vistosamente le entrate proprie, legate al settore dell'automobile. Di tutti i canali di spesa, quello della finanza locale appare il più meritevole di attenzione in tempi di crisi: perché i Comuni fanno interventi provvidenziali sul fronte assistenziale, impedendo che la crisi moltiplichi i drammi di chi sta peggio; e perché Comuni e Province sono in grado di spendere subito e bene in lavori pubblici, a differenza di quanto fa lo Stato con opere pubbliche che presentano budget impressionanti ma cantieri chiusi.

● Segue a pagina 4

CADUTI DI KABUL, STRAZIO AI FUNERALI. NELLA BASILICA DI SAN PAOLO IL GOVERNO AL COMPLETO

Silenzio e lacrime, l'ultimo saluto ai sei parà

La folla al premier: «Ritirateli». Bossi: «Votai sì alla missione, ma non dovevano tornare morti»

Martin, 7 anni, figlio del capitano Antonio Fortunato, piange sulla bara del padre durante i funerali a Roma

ROMA Straziante addio ai sei paracadutisti uccisi a Kabul. Una folla silenziosa e migliaia di volti in lacrime hanno accolto i feretri nella basilica di San Paolo, dove tra i banchi era schierato il governo al completo. Momenti di commozione quando i figli dei soldati morti hanno reso omaggio alle bare avvolte nel Tricolore. Unica invocazione levatasi dal pubblico: «Ritirateli». Umberto Bossi nuovamente critico: «Avevo votato per mandarli in Afghanistan, non per vederli tornare morti».

● Alle pagine 2 e 3

L'ANALISI DELL'ESPERTO

«L'indecisione mette a rischio i nostri soldati»

TRIESTE «I tentennamenti del governo italiano mettono in seria difficoltà i nostri soldati in Afghanistan». Lo sostiene Gianandrea Gaiani, direttore del web magazine di settore «Analisidifesa.it» ed esperto di strategia politico-militare.

● Garofalo a pagina 2

PDL

Tra Fini e Berlusconi due ore di faccia a faccia Il Cavaliere: tutto bene

A PAGINA 5

PORDENONE

La Lega: la salma di Sanaa ora deve restare nel nostro territorio

URIZIO A PAGINA 11

SLOVENIA

Il governo di Lubiana pronto a legalizzare matrimoni e adozioni gay

A PAGINA 6

PARLA IL PRESIDENTE DELLA CEI

Il cardinale Bagnasco: «Con l'attacco a Boffo si è colpita la Chiesa»

«Chi ricopre cariche pubbliche deve essere sobrio, lo dice la Costituzione»

ROMA «L'attacco a Avvenire ha finito per colpire tutti noi, la gravità dell'attacco non può non essere ancora una volta stigmatizzata: la Chiesa non può essere coartata né intimidita». Con parole ferme il cardinale Angelo Bagnasco torna sullo "scoop" del quotidiano della famiglia Berlusconi su Dino Boffo e lo liquida come segno di «degrado del buon vivere civile». Il capo dei vescovi italiani lancia un nuovo monito ai politici. «Occorre che chiunque accetta di assumere un mandato politico sia consapevole della misura e della sobrietà, della disciplina e dell'onore che esso comporta come anche la nostra Costituzione ricorda», dice il presidente della Cei citando l'articolo 54 della Carta.

Il cardinale Bagnasco

● Berlinguer a pagina 5

CALCIO, STASERA AL ROCCO

Sfida con il Lecce L'Unione non può più fare passi falsi

TRIESTE Tra infortuni, partite ravvicinate e turnover forse troppo massiccio, la Triestina si è cacciata in un piccolo tunnel. Stasera contro il Lecce (inizio ore 20.45) l'Unione può e deve rimettere la testa fuori, altrimenti, soprattutto alla luce della pesantezza del ko di Cesena, la parola crisi non apparirebbe più fuori luogo. È ancora presto perché la classifica cominci ad allarmare, ma è fondamentale tornare a far punti.

● Rodio a pagina 30

Briatore radiato a vita

PARIGI Il caso Piquet scuote la Formula 1. La Fia squalifica per 2 anni con la condizionale la Renault. Radiato Flavio Briatore.

● A pagina 31

Manovra "leggera" È subito strappo

● Lecis a pagina 4

IL CONFRONTO SUL DOPO-CRISI A NORDEST

Infrastrutture, Trieste anno zero

Perissinotto: «Senza collegamenti sarà dura tenere qui le Generali»

TRIESTE «Non vogliamo neppure pensare di dover lasciare Trieste, ma la situazione delle infrastrutture a Nordest è un dramma. E se peggiorasse ancora, sarebbe dura trattenere qui la sede di Generali». Il monito è dell'ad della compagnia assicurativa Giovanni Perissinotto, uno dei protagonisti del convegno svoltosi ieri sul dopo-crisi economica a Nordest organizzato dal *Piccolo*.

Giovanni Perissinotto

● Fiumanò a pagina 9

Beni culturali, la regione finisce in serie B

Il ministero declassa la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia. Gravi conseguenze per Trieste

TRIESTE Da un lato la paralisi dell'attività della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici, dettata dal ritardo nella nomina del nuovo dirigente Luca Rinaldi, che le ha tentate tutte pur di non venire a Trieste. Dall'altra l'emorragia di fondi statali che, assieme alla carenza di organico, penalizza il lavoro dell'intera Direzione ai Beni culturali. Sono le conseguenze dirette della scelta del ministero dei Beni culturali, già ufficializzata ed entrata a regime, di "declassare" il Friuli Venezia Giulia e inserirlo nel gruppo delle cinque regioni considerate come zone di "serie B". Una scelta, spiegano dalla Direzione regionale, che si inserisce nel nuovo modello di organizzazione studiato a Roma.

Il castello di Miramare

● Rebecca a pagina 13

Il caso

Un croato che abita in città e i 4 complici

Manette alla banda dei grossisti della cocaina per i triestini

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Si chiama Admir Perviz, 29 anni, cittadino croato. Fino a poco tempo fa abitava in via della Tesa 29 e da lì gestiva lo spaccio della cocaina a Trieste. Si incontrava con i clienti in viale d'Annunzio, nei pressi del bar Elisir. I finanzieri del Goa lo hanno seguito e lo hanno fotografato mentre concordava le vendite di polvere bianca. Admir Perviz prendeva gli ordinativi e li girava ai grossisti dall'altra parte del confine. Dietro alle sbarre sono finiti i big-manager della cocaina per Trieste: due bosniaci e due sloveni.

● A pagina 18

I FUNERALI
LE REAZIONI

La folla non è vicina al governo come nella cerimonia per i Caduti di Nassiriya e il leader della Lega lo capisce

Bossi: «Non ho votato sì per farli morire»

Il premier Berlusconi si commuove. Fuori dalla basilica tanta gente invoca il ritiro

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Greca Mura, la mamma di Matteo Mureddu, lo sussurra a uno degli ufficiali che si chinano su di lei: «Ora riportateli subito tutti a casa».

L'aria è cambiata, non è più quella di sei anni fa, quella che si respirava ai funerali per la strage di Nassiriya. Non c'è la folla commossa pronta a stringere la mano del presidente del Consiglio, vicina al governo e dalla sua parte nella missione in Iraq, nella guerra al terrorismo.

L'aria è cambiata e Umberto Bossi, ministro delle Riforme, l'ha fiutata per primo.

«Ho votato anche io per la missione in Afghanistan, eravamo convinti che servisse a qualcosa, non certo a farli morire», dice sul sagrato della basilica.

Il funerale si è concluso da pochi minuti, Bossi sta andando verso la sua auto, circondato dai cronisti. Si ferma: «Molti sono convinti, pensano diversamente rispetto al passato. Deve passare un po' di tempo. Ci sono le piccole e le grandi cose. Sarebbe un primo passettino portare a casa qualcuno prima di Natale. È un augurio, una speranza».

Fuori, fra la gente, non c'è solo chi grida "Folgore" ai ragazzi nelle bare e a quelli che le portano via. Ci sono tanti che urlano: «Ora ritiriamo i nostri ragazzi», oppure «Basta con le missioni, riportiamo a casa i nostri ragazzi». Non si era visto né sentito mai in queste circostanze.

Silvio Berlusconi durante la cerimonia ha pianto. Si è soffiato il naso, ha passato il fazzoletto sugli occhi che sono diventati rossi, gonfi. Prima aveva parlato a lungo con il presidente della Corte Costituzionale, Francesco Amirante, seduto alla sua sinistra. A destra c'era Gianfranco Fini: «Noi ci vediamo dopo», gli ha detto uscendo. Si riferiva al vertice a casa Letta.

Prima il presidente del Consiglio si era battuto il petto al "confiteor": «Mi pento dei miei peccati». Gesto plateale, fotografato, ripreso.

Aveva recitato il padre nostro, scambiato il gesto di pace con Fini (scatti, flash) e con il presidente della Corte Costituzionale (altri scatti pensando all'imminente sentenza sul Lodo Alfano).

Poi, all'uscita, il presidente del Consiglio è restato lontano dalle transenne. «Presidente - gli grida uno dal pubblico - non saluti il popolo?». E lui fa un gesto con la mano. Fine. «Vai Silvio», dice un altro. «Ma come fai a dire queste cose», una donna poco più in là. Un'altra, a voce più alta: «E ora ritirateli». Parte un piccolo applauso.

L'aria intorno alla missione è cambiata, ma solo Bossi può smarcarsi: «Li abbiamo mandati noi e sono morti», dice.

E ancora: «Certo, c'è un problema americano, internazionale, bisogna quindi chiedere a Berlusconi che è l'uomo che si trova fra noi e gli Stati Uniti».

Berlusconi è già salito in auto, va verso casa di Gianni Letta, mediatore fra lui e Fini.

Greca Mura è sul pulmino che la porta verso l'aeroporto, dietro la bara del figlio Matteo.

A sinistra le quattro maggiori cariche dello Stato: Giorgio Napolitano, Renato Schifani, Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi. Sopra, Umberto Bossi

BEFFATO IL SERVIZIO D'ORDINE

Un uomo irrompe sull'altare e grida: pace subito

ROMA «Pace subito, pace subito, pace subito». È stato un grido ripetuto per tre volte quello che ieri ha sconvolto per qualche istante la cerimonia. Un fuori programma di cui si è reso protagonista un anziano signore che beffando il servizio d'ordine è riuscito a intrufolarsi tra le autorità e i familiari e a raggiungere l'altare maggiore proprio nel momento in cui l'ordinario militare invita i presenti a scambiarsi un segno di pace. Barba e capelli bianchi, zainetto in spalla, l'uomo è passato senza destare sospetti tra le scorte di Napolitano e Berlusconi e in pochi istanti ha guadagnato l'altare maggiore dove si è impossessato del microfono in cui ha gridato il suo messaggio. «Pace subito», ha scandito l'uomo che prima di essere raggiunto dalla sicurezza, nell'imbarazzo generale, è riuscito a ripetere più volte il suo slogan.

Il gesto di protesta è stato represso in pochi istanti e l'uomo è stato portato via di peso anche se continuava a gridare il suo slogan che si sentiva in tutta la chiesa. Più tardi si è scoperto che si chiama Antonio, che ha 57 anni e che è stato denunciato qualche anno fa perché protagonista di un'irruzione sul palco del festival di San Remo. Questa volta rischia una denuncia per interruzione di funzione regiligiosa. «Incredibile che potesse trovarsi lì», dice uscendo il ministro Andrea Ronchi. *(n.a)*

IL COMANDANTE DELLE TRUPPE

McChrystal chiede rinforzi, la Nato e Obama frenano

BRUXELLES Senza nuovi rinforzi entro i prossimi 12 mesi, la guerra in Afghanistan verosimilmente finirà con un «fallimento»: a metterlo nero su bianco è il generale Stanley McChrystal, comandante delle truppe Usa e Nato in Afghanistan, in un rapporto confidenziale consegnato a Pentagono e Nato, nel quale si chiede un cambio di rotta e di strategia per la missione Isaf. Una sollecitazione alla quale ieri la Casa Bianca ha risposto che deciderà solo in un secondo momento se inviare o meno rinforzi.

Stanley McChrystal

Nelle 66 pagine del documento svelato dal Washington Post (ancora Bob Woodward, quello del Watergate), il generale designato dal presidente Barack Obama lo scorso 15 giugno non dà cifre sui rinforzi, che saranno oggetto di una «corrispondenza separata» nei prossimi giorni.

«Le risorse non vinceranno questa guerra, ma con risorse inadeguate la si perderà», scrive McChrystal. «Se nel breve termine (i prossimi 12 mesi), ovvero mentre maturano le capacità delle forze di sicurezza afghane, non si riuscirà a conquistare l'iniziativa e a invertire lo slancio degli insorti, si rischia di ottenere il risultato che non sarà più possibile battere l'insurrezione», mette in guardia il generale che comanda oltre 100 mila uomini, tra americani e alleati.

Non è però un buon momento per chiedere nuove truppe: l'Italia sta ancora piangendo i suoi morti e in Europa crescono le preoccupazioni sulla tenuta delle opinioni pubbliche, sempre più ostili a una guerra di cui non vedono la fine. «È prematuro parlare di rinforzi», ha commentato la vice portavoce della Nato Carmen Romero. «Gli alleati stanno ancora valutando il documento. Al momento è oggetto di una consultazione tra le capitali dei Paesi membri ed entro la settimana la discussione coinvolgerà anche i Paesi che partecipano alla missione Isaf, ma che non sono membri dell' Alleanza». In Afghanistan sono 42 i Paesi che contribuiscono alla missione internazionale a guida Nato che oggi conta circa 64.500 uomini. Il punto finale sarà fatto alla riunione dei ministri della Difesa Nato a Bratislava, il 22-23 ottobre, alla presenza del segretario della Difesa Usa, Robert Gates. «La discussione è strettamente legata al confronto politico interno agli Usa, dove si sta ragionando sulla strategia da adottare in Afghanistan e in Pakistan», rilevano fonti Nato. Proprio domenica il presidente Obama ha espresso i suoi dubbi: «Finchè non sarò convinto che abbiamo la strategia giusta non metterò in pericolo la vita di giovani uomini e donne più di quanto già facciamo», ha dichiarato in diverse interviste tv, mentre ieri la Casa Bianca ha fatto sapere di voler prendere una decisione più tardi, una volta valutata la nuova strategia. Per McChrystal, «senza risorse adeguate si finirà con un fallimento. D'altro canto, senza una nuova strategia la missione non dovrebbe essere rinforzata».

Secondo il comandante, la svolta deve fare perno sulla capacità di «conquistare il sostegno della popolazione», che deve sentirsi protetta dalle forze internazionali. Non bastano quindi le risorse ma ci vuole un cambio significativo «della nostra strategia e del modo in cui operiamo e pensiamo», afferma McChrystal, che descrive un governo afghano «crivellato dalla corruzione e una forza internazionale minata da comportamenti tattici che le alienano le simpatie dei civili».

Uno dei punti chiave della nuova strategia fa perno sul rafforzamento delle forze di sicurezza afghane, che vanno raddoppiate: l'esercito, che oggi conta 92 mila soldati, deve passare dai 134 mila previsti a 240 mila effettivi entro 12-18 mesi; i poliziotti formati da 84 mila a 160 mila. «Il nostro obiettivo deve essere il popolo. L'obiettivo è la volontà del popolo, la nostra cultura di guerra convenzionale è parte del problema. Sono gli afghani alla fine che devono combattere gli insorti», sottolinea McChrystal.

INTERVISTA

«Togliere le ultime limitazioni d'impiego»

Gaiani in Afghanistan

«UNA GRANDE POTENZA DEVE POTER ASSORBIRE COLPI COME QUESTO»

Gaiani: così la politica non aiuta i soldati

L'esperto di strategie militari: «Vergognosi i dibattiti di fronte alle bare»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Il governo e l'Italia stanno dando una reazione scomposta al tragico attentato di Kabul; stiamo vivendo una situazione paradossale. Da una parte un'enfasi istituzionale anche esagerata nella pur doverosa commemorazione dei Caduti; dall'altra la politica che mostra una vergognosa caduta di stile con tentennamenti anche nella maggioranza, discussioni sul senso della missione e ipotizzati ritiri a Natale». Gianandrea Gaiani, direttore del Web magazine di settore «Analisidifesa.it» e più volte reporter in Afghanistan esprime concetti duri quanto chiari.

Quali effetti avrà, sul terreno, l'attentato ai parà?

Auspico che non ne abbia alcuno; che non arrivi nessun ordine di ridurre l'attività dei nostri uomini sull'onda dell'emotività: sarebbe un'ulteriore vittoria degli «insorgenti». Sottolineo, del resto, come da novembre il battaglione che a rotazione è di stanza a Kabul verrà ritirato e spostato nell'Ovest del Paese. Resteranno solo ufficiali di staff. Così a parità di uomini, circa 3mila, rafforzeremo l'azione nella Regione Ovest di Herat.

Quale impatto hanno questi sei morti?

Al di là del dolore di questi giorni, dobbiamo ricordare che l'Italia ha avuto finora otto morti nel 2009, su un totale di 360 militari dell'Isaf uccisi; in otto anni 21, dei quali sette per incidenti o malattie. Sono cifre che, ovviamente rispettando i Caduti e le loro famiglie, devono essere tollerabili da una nazione che si ritiene tra le grandi potenze. Se non siamo in grado di reggere questo peso, allora non saremo in grado di esercitare una qualsiasi leadership, che oggigiorno non è solo economica.

PERICOLI

Così si incitano gli estremisti a continuare gli attacchi. Bene solo La Russa

Chi ha responsabilità di tale situazione di debolezza?

Nessun esecutivo, in questi anni, ha spiegato davvero agli italiani perchè siamo in Afghanistan a combattere una guerra che ci ostiniamo a chiamare pace, a cosa serve e cosa facciamo.

In questo contesto, quali sono i pericoli?

Tutti questi dibattiti, sconcertanti davanti alle bare dei nostri militari, queste titubanze, questi riti doverosi ma «officiati» in maniera ridondante, risultano pericolosi per il nostro stesso contingente. È come dire ai talebani: «La vostra strategia è giusta, continuate». Gli insorti non puntano, non possono farlo, a battere militarmente la coalizione ma vogliono creare le premesse psicologiche e politiche perché i Paesi aderenti alla missione Isaf si ritirino. E noi stiamo facendo loro un grosso favore. Solo il ministro della Difesa La Russa si è scostato dall'atteggiamento imperante, ricordando i civili afgani morti nell'attentato. Noi evidenziamo solo quando le vittime sono di raid aerei Isaf imprecisi o sbagliati, mai quando gli afgani vengono uccisi da loro stessi connazionali indifferenti alla loro sorte.

Un quadro rimbalzato anche all'estero, tra gli alleati...

Sì e non ci fa onore. Il «New York Times» ha dedicato un articolo non sull'attentato agli italiani (gli Stati Uniti hanno avuto 860 perdite in otto anni) ma sulla nostra reazione. Chiamiamo eroe chi muore in un attentato. Anche io onoro pienamente chi sacrifica la vita in divisa ma l'eroe è altro. Così non si riescono a gestire le situazioni, a maggior ragione se dovessero peggiorare.

Quali i provvedimenti da adottare subito nelle operazioni?

Togliere i caveat, cioè le limitazioni, che il nostro contingente ancora ha, come il divieto ai caccia «Tornado» di usare le bombe, o di armare i droni, gli aerei senza pilota. O magari aumentare le truppe, per dare un segnale ai talebani: «Non ci piegheremo fino a quando decideremo di ritirarci».

L'APPELLO DELLE NAZIONI UNITE RACCOLTO ANCHE DAI RIBELLI

Giornata della pace, fermi i talebani

KABUL È stato veramente un giorno di pace quello di ieri in Afghanistan: nel Paese non si sono registrati scontri significativi e tutte le forze in campo, talebani compresi, hanno mantenuto l'impegno per uno stop alle operazioni militari in concomitanza con la Giornata internazionale della Pace indetta dalle Nazioni Unite.

I funzionari dell'Onu nel Paese hanno registrato una diminuzione sostanziale degli incidenti e scontri armati. «La situazione è veramente pacifica, è difficile da credere» ha detto Gabriel Iribarne, capo dell'ufficio di Kunduz della missione Onu in Afghanistan (Unama). Pochi gli episodi da segnalare: un razzo è caduto nell'area di Nareza, nei pressi di Khost, senza causare vittime. Un altro incidente si è registrato a Kunar, anche in questo caso non si segnalano vittime.

Rispetto al 2008 dunque, quando in occasione della Giornata della Pace si registrò una flessione del 70% negli scontri, il dato di ieri è prossimo al 100%.

Secondo gli analisti, il fatto che gli estremisti talebani abbiano aderito alla tregua di 24 ore invocata dal governo di Kabul e dalle forze internazionali dimostra che i ribelli hanno sposato un nuovo approccio, più «apertursita» rispetto al passato.

Nei giorni scorsi, il leader supremo, il mullah Omar, in un messaggio pubblicato su Internet, aveva adombrato possibili negoziati, ponendo come condizione ineludibile quella che le truppe straniere lascino il Paese asiatico. Una linea ribadita anche domenica dal portavoce dei ribelli, Yusuf Ahmadi, pur con una consueta retorica propagandistica: i talebani non sono «pronti in nessun caso a dialogare» e l'unica soluzione è che gli «invasori lascino il Paese, perchè fin tanto che rimarranno non saremo mai disponibili a discutere».

Lo slogan scelto dall' Onu per la Giornata di oggi era «Cosa stai facendo per la pace?». Presentando l'evento, il rappresentante speciale Onu nel Paese, Kai Eide, aveva sottolineato: «Ora abbiamo bisogno di pace. Dobbiamo porre fine a questo terribile conflitto».

Il presidente afgano uscente e vincitore delle recenti elezioni Hamid Karzai aveva invece espresso l'auspicio che «questo giorno sia l'inizio di una pace duratura nel nostro Paese e nel mondo». Karzai aveva invitato i talebani a «deporre le armi e tornare nelle proprie case».

La giornata è stata preceduta da numerose iniziative in tutto l'Afghanistan: dal 13 al 16 settembre Onu, Unicef e Oms hanno avviato la vaccinazione antipolio per oltre un milione di bambini sotto i cinque anni. Inoltre, in tutto il Paese, sono stati organizzati raduni, eventi sportivi e artistici. A Kunduz si è pregato per la pace, a Herat è stata organizzata una gara per disabili, a Maimana sono state dipinte le scuole.

La Giornata internazionale per la Pace è stata istituita dall'Onu nel 1981: l'Assemblea del Palazzo di vetro ha chiesto a tutti gli Stati di fare tacere le armi, e promuovere la soluzione dei conflitti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 settembre 2009 è stata di 40.400 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL DOLORE

LE FRECCE

Da sinistra, un momento della cerimonia funebre a Roma, e il passaggio delle Frecce Tricolori a conclusione delle esequie dei sei soldati caduti nell'attentato a Kabul

NELLA BASILICA DI SAN PAOLO FUORI LE MURA A ROMA LA CERIMONIA PER I SEI MILITARI ITALIANI UCCISI IN AFGHANISTAN

L'addio ai Caduti di Kabul: «L'Italia è con voi»

Le Frecce Tricolori disegnano una croce. Nella Capitale alcune scuole non osservano il silenzio, la Gelmini si scusa

di NATALIA ANDREANI

ROMA Un lunghissimo applauso della folla, i picchetti d'onore che gridano «Folgore!», le note del Silenzio, il saluto della Pattuglia acrobatica nazionale che lascia nel cielo sopra la Basilica di San Paolo fuori le Mura due grandi scie tricolori che s'incrociano sopra il corteo funebre quasi a segnare una Croce. E poi la gente tra le bandiere che grida «Viva i parà». E tanti, tantissimi reduci con gli stendardi. È stato carico di dolore l'addio dell'Italia ai militari della Brigata paracadutisti Folgore uccisi a Kabul.

A commuovere tutti fino alle lacrime, compreso il ministro della Difesa Ignazio La Russa, è stato il piccolo Martin, sette anni appena, il solo che infischiandosene del cerimoniale ha obbedito al suo istinto e quando le bare dei militari sono state deposte ai piedi dell'altare è passato davanti alle massime cariche dello Stato, compreso Napolitano, ed è andato ad accarezzare la foto del papà, Antonio Fortunato. Le sei bare hanno attraversato la città in un silenzio irreale, appoggiate su altrettanti autocarri a pianale scoperto e salutate lungo il percorso dall'applauso della gente, dei negozianti che hanno abbassato le serrande in segno di lutto, degli automobilisti scesi dalle auto per unirsi all'omaggio. E quando sono arrivate a San Paolo, accolte da un bagno di folla, sono stati i commilitoni dei Caduti, i ragazzi dal basco amaranto, a portare i feretri a spalla fino ai piedi dell'altare.

Il figlio del capitano Fortunato abbraccia la madre

Ma solo pochi cittadini hanno potuto entrare nella chiesa, quasi interamente riservata alle cariche istituzionali, ai ministri del governo, ai politici, alle rappresentanze di tutte le Forze armate e ai familiari dei Caduti, seduti ai lati delle bare con i volti segnati dalla fatica e dal dolore. Tutti vestiti a lutto tranne il padre di Pistonami, che addosso aveva la giacca della divisa del figlio. A ricordare il sacrificio di sei ragazzi che hanno donato la loro vita «per la libertà e la pace» è stato l'ordinario militare Vincenzo Pelvi. «Nessun militare caduto per il proprio dovere è eroe da solo: lo è inscindibilmente con la sua famiglia» ha detto il prelato rivolgendosi ai genitori, alle vedove, agli orfani presenti in chiesa. Eroi come Antonio Fortunato, «il gigante buono sempre pronto ad aiutare i piccoli e gli indifesi». Come Davide Ricchiuto, ha continuato l'ordinario nell'omelia, «giovane solare che credeva nella persuasione della parola rispettosa». Come Giandomenico Pistonami, «persona discreta, educata, dal cuore retto e magnanimo, che si distingueva per l'innato bisogno di aiutare gli altri». Come Massimiliano Randino, animo «sensibile e generoso che mai si tirava indietro».

Come Matteo Mureddu che «era capace di grandi rinunce e sapeva accorgersi ogni giorno di quella parte dell'umanità, lacerata e offesa, dove ci sono persone umiliate a causa della malattia e dell'esclusione». Eroi come Roberto Valente, «innamorato della sua famiglia, creativo, ottimista. Aveva compreso che una politica di odio di chi è diverso da noi porta solo a una sconfitta». Le salme sono quindi partite per l'ultimo viaggio verso casa, per l'abbraccio di altre migliaia di amici e compaesani. Ore e ore di dolore condiviso per la morte dei sei militari in Afghanistan. Ma in 60 secondi le scuole romane si dividono. È quanto è bastato per scatenare le polemiche dopo la decisione di alcuni istituti elementari della Capitale di non osservare ieri il minuto di silenzio per i sei parà, come chiesto in una circolare del Ministero dell'istruzione. Scelta che ha spinto il ministro Gelmini a chiedere scusa ai familiari delle vittime. A fare discutere è stata in particolare la decisione presa nella Scuola Iqbal Masih. «Solo alle 11.30 di questa mattina ho ricevuto la circolare sul silenzio. Ma nel mio istituto, né alle elementari e né alle materne si parteciperà a questo invito per la "riflessione solidale", perché in questo momento sarebbe solo retorico» ha detto ieri la dirigente Simonetta Salacone, per la quale «se proprio va osservato un minuto di silenzio dev'essere dedicato a tutte le vittime che muoiono sul posto di lavoro». In questa scuola di periferia col 30% d'iscritti stranieri «oggi i bimbi più grandi hanno parlato di pace - spiega la dirigente -; poi organizzeremo incontri con i genitori per parlare di ciò che accade in Afghanistan». Oltre alla «Iqbal Masih», nella Capitale almeno altre due scuole non hanno osservato il minuto di silenzio.

Frattanto è stato identificato l'autore della scritta «Meno sei», con chiaro riferimento ai soldati italiani uccisi, apparsa sabato a Milano sul percorso di un corteo antirazzista. L'autore, per fonti investigative, sarebbe un giovane di 23 anni, incensurato ma noto frequentatore di ambienti anarchici. Al momento non risultano provvedimenti nei suoi confronti.

Martin: «Ciao papà» E commuove l'Italia

Alle esequie di Stato il figlio del capitano accarezza la bara

ROMA Un basco troppo grande, come il dolore e le responsabilità che lo accompagneranno per il resto della vita; una carezza che avrebbe meritato un volto e che invece ha trovato una bandiera sopra una bara; un pianto limpido, come solo quello dei bambini sa essere: se domenica a commuovere l'Italia era stato il piccolo Simone, figlio del sergente maggiore capo Roberto Valente, ieri è toccato a Martin, sette anni, ricordare a tutti la crudeltà della guerra.

Martin è il figlio del capitano Antonio Fortunato, dilaniato, come il papà di Simone, dall'autobomba a Kabul: nella Basilica di San Paolo a Roma dove si sono celebrati i funerali solenni, gli occhi di tutti si sono velati di fronte ai suoi gesti di bambino, semplici e veri.

Martin è arrivato in chiesa prima che entrasse il feretro di Antonio Fortunato, portato a spalla dai colleghi della «Folgore»; l'hanno fatto sedere alla sinistra dell'altare in prima fila, accanto alla mamma che non ha mai mollato la mano se non per sistemargli la frangetta. Lo sguardo assorto, le gambe ciondolanti dalla sedia troppo alta, Martin sembrava essere spaesato, lui così piccolo in un posto così grande, con quella musica che sembrava non finire mai. Ma non lo era per niente, spaesato. Aspettava solo il suo momento.

Così, quando è arrivato, si è alzato dalla sedia ed è andato dal papà, solo con le sue paure e il suo dolore, incurante dei volti commossi di tutte le autorità dello Stato che seguivano i suoi movimenti e dei milioni d'italiani che l'hanno visto in tv. Davanti alla bara, Martin è rimasto meno di un minuto: il tempo di accarezzare la bandiera, lanciare un ultimo sguardo alla foto del papà Antonio appoggiata sulla bara e sussurrare piangendo l'ultimo «Ciao, papà», prima di correre di nuovo tra le braccia della mamma. Sotto lo sguardo pieno di lacrime del padre e della madre di Giandomenico Pistonami, lui con la giacca della divisa del figlio, lei con in mano la foto del caporalmaggiore. Ma era troppo anche per Martin, così accompagnato da un sottufficiale è uscito dalla basilica per un po' d'aria. Rientrato, dopo la preghiera del paracadutista recitata dal capitano Paglia, come se fosse normale per un bambino di sette anni, si è messo sull'attenti e ha alzato la manina nel saluto militare.

Le bare disposte davanti ai familiari e alle autorità civili e militari

L'INCHIESTA PROSEGUE: FORSE IN ITALIA I BLINDATI

Volevano depredare i cadaveri

Dopo la bomba esplosi colpi in aria anti-sciacalli: nessuno scontro a fuoco

ROMA Nessun conflitto a fuoco ma solo alcuni spari in aria per scongiurare atti di sciacallaggio sui cadaveri dei compagni uccisi. L'ha raccontato uno dei quattro militari superstiti dell'attentato di giovedì scorso agli ufficiali di polizia giudiziaria di stanza in Afghanistan. Il verbale di questa deposizione è stato acquisito dalla Procura di Roma che sui fatti del 17 settembre indaga per strage con finalità di terrorismo.

E una conferma degli spari esplosi in aria viene dal colonnello Aldo Zizzo, comandante del 186.o reggimento della Brigata Folgore. «L'inchiesta - premette l'ufficiale - è in mano ai carabinieri del Ros e quindi bisogna aspettare quello che loro diranno. Ma vale la pena ricordare quello su cui crediamo non vi siano dubbi: il veicolo è esploso sulla destra della carreggiata, da fermo o in movimento a bassissima velocità. Si esclude quindi che l'automezzo abbia urtato il primo "Lince". Il secondo elemento che pare inconfutabile è che ci sono stati spari. I nostri hanno sparato in aria». In base al racconto del militare alla polizia giudiziaria a Kabul, subito dopo lo scoppio dell'auto-bomba i quattro superstiti, una volta usciti dal «Lince» sul quale si trovavano, hanno udito degli spari arrivare, probabilmente, da un'altura. I militari si sono quindi messi al riparo e solo quando è terminata la «pioggia» di fuoco che avevano sentito, hanno a loro volta sparato in aria alcuni colpi per evitare che degli estranei si avventassero sui cadaveri degli italiani per depredarli.

La dinamica dell'attentato, per il procuratore aggiunto Pietro Saviotti e il sostituto, Giancarlo Amato, è abbastanza evidente. Ci sono tuttavia alcuni aspetti sui quali intendono sgombrare il campo dagli equivoci: uno di questi riguarda la rivendicazione dei talebani i quali hanno preso le distanze dalle morti e dai feriti dei civili afgani. Per questo motivo i due magistrati intendono far svolgere accertamenti per verificare le cause del decesso dei civili e la natura delle ferite riportate.

Gli inquirenti di Piazzale Clodio intendono inoltre acquisire il video, fatto con un telefono cellulare, subito dopo l'attentato, da uno dei parà rimasti lievemente feriti. Il video si trova ora a Kabul nelle mani della polizia giudiziaria italiana incaricata di svolgere gli accertamenti e a breve sarà consegnato ai magistrati della Capitale. Gli stessi pm Saviotti e Amato sarebbero orientati anche a fare riportare in Italia i due mezzi blindati coinvolti nell'attentato per farli sottoporre ad accertamenti balistici. Uno di questi, il primo della colonna e quello maggiormente interessato dall'onda d'urto, è danneggiato in maniera irreparabile. Basti pensare che lo scoppio dell'autobomba, contenente circa 150 chili di esplosivo, ha infatti determinato sull'asfalto un cratere profondo 70 centimetri, largo due metri per tre. Non si sa invece se potrà arrivare in Italia anche ciò che resta dell'autobomba attualmente nella disponibilità delle autorità afgane. A queste spetterà anche il compito di accertare se tra i rottami ci sono resti umani, ovvero del kamikaze.

UNA CERIMONIA RELIGIOSA HA SOSTITUITO QUELLA DI SALUTO

La «Sassari» rileverà i parà a ottobre

SASSARI Nel giorno del lutto nazionale per i morti nell'attentato di Kabul e del ritorno a casa della salma di Matteo Mureddu, la Sardegna ha salutato la Brigata Sassari in partenza per l'Afghanistan dove, entro i primi di ottobre, sostituirà la «Folgore» nel teatro operativo.

«Tutta l'Italia - ha detto il sottosegretario alla Difesa Giuseppe Cossiga - è stretta intorno alla "Sassari", che partecipa alla missione Isaf per la seconda volta dal 2007. Dal vostro sguardo e dalla vostra determinazione sappiamo che farete il vostro dovere». Il presidente della Regione autonoma della Sardegna, presente a Sassari, ha voluto inviare anche una lettera aperta a tutti i militari in partenza. «Gli uomini e le donne della Brigata Sassari incarnano i valori di coraggio e insieme grande umanità della gente sarda. Per questo - ha scritto Cappellacci - siamo tutti orgogliosi e sicuri che sapranno farsi valere anche in questa nuova, difficile missione». La cerimonia militare in origine prevista per salutare i militari è stata annullata e sostituita da una funzione religiosa in memoria dei Caduti - italiani e afgani, ha spiegato il cappellano padre Mariano - e per invocare la protezione divina sui «sassarini» che saranno impegnati, come ha sottolineato il comandante della Brigata, generale Alessandro Veltri, a fianco e in favore degli afgani per favorire lo sviluppo del Paese. Alla missione parteciperanno i due Reggimenti «gemelli» della Grande Guerra, 151.o e 152.o (decorati ciascuno di tre medaglie d'oro), più il 5.o reggimento Genio guastatori di Macomer (Nuoro), col rinforzo del 1.o reggimento bersaglieri e del 131.o reggimento carri della Brigata Garibaldi.

Soldati della «Sassari»

A SAN GIUSTO AUTORITÀ MA ANCHE MOLTA GENTE COMUNE

Trieste, alla messa cattedrale gremita

Un momento della messa officiata ieri nella Cattedrale di San Giusto (foto Lasorte)

TRIESTE Si è svolta a Trieste officiata dal vescovo, monsignor Eugenio Ravignani e alla presenza delle autorità civili, militari e religiose locali oltre che delle associazioni combattentistiche e d'Arma, la messa in suffragio dei Caduti di Kabul.

Alla funzione, celebrata nella Cattedrale di San Giusto alle 11 di ieri, in concomitanza con le esequie di Stato a Roma nella Cattedrale di San Giovanni fuori le Mura, e come in ogni centro d'Italia a cura dell'Esercito, hanno partecipato anche molti semplici cittadini, gremendo la chiesa mentre il picchetto era assicurato dal «Piemonte cavalleria».

Per testimoniare la solidarietà alle famiglie dei sei paracadutisti della Brigata Folgore vittime dell'attentato terroristico ed esprimere la vicinaza alla Forza armata, era stato allestito anche un «libro d'onore» dove lasciare in forma scritta un messaggio. Analogamente, si può lasciare un messaggio sul portale Web dell'Esercito italiano, all'indirizzo www.esercito.difesa.it.

LA PRESENTAZIONE ALLE PARTI SOCIALI

La Finanziaria di Tremonti: tre articoli, zero cifre

Il Pd sulla manovra leggera: «Più che snella è vuota». Sindacati: «Meno tasse ai dipendenti»

Vasco Errani

DISERTATI GLI INCONTRI

Regioni, è strappo con il governo

Errani scrive a Letta: «Serve un chiarimento su fondi Fas e Sanità»

ROMA Nessun incontro sulla Finanziaria: le Regioni girano i tacchi e lanciano un messaggio al governo, rendendo più profondo lo strappo che si era prodotto in questi mesi. L'occasione è offerta dall'incontro a Palazzo Chigi per presentare la Finanziaria a parti sociali ed enti locali, a cui era invitato anche il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani. Ma il rappresentante dei governatori ha preferito soprassedere. E con una lettera inviata al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha fatto sapere che la delegazione regionale non parteciperà ai lavori, «in attesa di chiarimenti» su temi avanzati da tempo, in particolare su fondi Fas e sanità.

«Speriamo che il chiarimento possa avvenire al più presto - ha detto Letta aprendo la riunione a Palazzo Chigi -. Ci auguriamo di potere indicare quanto prima la data dell'incontro tra governo e Regioni al rientro del presidente Berlusconi dal suo viaggio in America». Intanto si apre un altro fronte: quello del nucleare, con diverse Regioni pronte a dare battaglia davanti alla Consulta. Errani chiede «in tempi stretti» la convocazione di un incontro con il premier, Silvio Berlusconi. Un primo faccia-a-faccia, il 5 agosto si era concluso, infatti, con un nulla di fatto ed Errani aveva parlato di «rottura» con l'esecutivo. Le parti si erano aggiornate al 4 settembre, riunione poi slittata e riconvocata per giovedì 17. Ma anche quest'appuntamento è saltato: mentre era in corso una Conferenza delle Regioni indetta per preparare l'incontro con il premier, in agenda di lì a poche ore, la riunione è stata annullata a causa di sopraggiunti impegni istituzionali di Berlusconi, che ha dovuto anticipare la sua partenza per Bruxelles.

Fissare un nuovo appuntamento, dice in sostanza Errani, sarebbe il primo passo per uscire dallo «stallo» e per avere risposte alle questioni aperte.

di VINDICE LECIS

ROMA Tre articoli, qualche tabella ma zero cifre. La Finanziaria "snella" si affida principalmente alle entrate future dello scudo fiscale. Il ministro dell'Economia Tremonti l'ha illustrata alle parti sociali (oltre cento persone presenti a Palazzo Chigi) annunciando di non vedere l'utilità di altri provvedimenti di manovra per quest'anno.

Se ne parlerà, eventualmente, nel 2010 sperando negli incassi dello scudo fiscale. Molto critico il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani: non ci sono soldi per il contratto del pubblico impiego e per detassare le buste paga dei lavoratori, così non si stimola la ripresa.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Tremonti ha invece difeso i «meriti del governo» per aver fatto «una politica prudente che sta dando i suoi frutti». Per questo motivo «fare di più sarebbe stato da irresponsabili» perché misure di sostegno più strutturate «avrebbero provocato aumenti dei tassi di interesse e peggiorato le condizioni dei cittadini». La Finanziaria presentata ieri alle parti sociali è figlia di questa impostazione, rafforzata dal miglioramento delle stime sul Pil che dovrebbe diminuire del 5% mentre il rapporto deficit-Pil dovrebbe attestarsi a +5%. Che bisogno c'è dunque, ha detto Tremonti a sindacalisti, imprenditori ed enti locali, «di interventi correttivi»?

Guglielmo Epifani è molto critico «per la scelta politica di mettere pochi soldi». Il segretario della Cgil chiede il taglio delle tasse sul lavoro dipendente e che il governo «non ignori la questione». Così come serve un intervento per «raddoppiare la cassa integrazione» per evitare licenziamenti e investire nel Mezzogiorno per «non spostare le aziende del Sud al Nord o all'estero». D'altra parte c'è un accordo, quello separato tra Cisl-Uil e governo firmato il 22 gennaio: «E' logico attendersi che sia applicato».

Il leader della Cisl Raffaele Bonanni, che è stato protagonista di quell'accordo, sul fisco chiede al governo un «segnale di cambiamento». Bonanni ipotizza la detassazione delle tredicesime o «tasse zero» sul secondo livello contrattuale. Gli fa eco il segretario della Uil Luigi Angeletti che chiede «la disponibilità di aprire una discussione per un impegno sulla riduzione delle tasse ai lavoratori dipendenti» alzando a 40 mila euro il tetto di reddito per le agevolazioni sul secondo livello di contrattazione. Sui soldi per il contratto dei pubblici dipendenti chiede di «rispettare gli accordi».

La Confindustria indica una serie di misure per le quali è necessario premere l'acceleratore. Il direttore generale Galli rivendica «i provvedimenti interpretativi» sulla Tremonti-ter, misure per l'erogazione del credito alle aziende su ricerca e innovazione (dopo il fallimento del click-day) e nuovi fondi sugli ammortizzatori. Le organizzazioni agricole sono deluse. La Confederazione italiana agricoltori chiede «urgenti misure» e «politiche realmente concrete» agendo sulla leva fiscale.

Niente soldi. La finanziaria con tre articoli «più che snella è vuota di contenuti». Francesco Boccia senatore del Pd accusa Tremonti di «mentire» perché i conti pubblici «non quadrano» ed è urgente che il governo «si faccia carico dei disoccupati, pensionati e piccole imprese» intervenendo «sulle rendite finanziarie». Tiziano Treu (Pd) insiste sulla detassazione dei redditi da lavoro. Il segretario di Rifondazione comunista Paolo Ferro boccia la Finanziaria: «Fa schifo, ci mobiliteremo».

EPIFANI (CGIL)

Molto critico «per la scelta politica di mettere pochi soldi» Più cassintegrazione

BOCCIA (PD)

«Bisogna farsi carico dei disoccupati dei pensionati e delle piccole imprese. Interventi sulle rendite»

Ocse, nell'Eurozona Pil a -4 per cento

Ma Fitch conferma il rating «AA-» sull'affidabilità del sistema Italia

MILANO «Stiamo vivendo la recessione peggiore dal dopoguerra». Parole chiare quelle dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Nell'anno in corso - stimano gli economisti dell'organizzazione - il Pil nella zona euro scenderà del 4% mentre in Italia le cose andranno peggio, con un calo del 5% del prodotto interno lordo. E la crescita? «Sarà lenta e la vedremo solo a partire dal 2010, quando scenderanno le tensioni sui mercati finanziari». Il problema numero uno, però, sarà la disoccupazione. L'Ocse parla di «estese perdite di posti di lavoro», dovute soprattutto alla «considerevole perdita di capacità dell'economia europea».

Fra le cause della crisi, l'Ocse mette in prima fila il surriscaldamento del mercato immobiliare e la corsa ai mutui che ha portato le banche a prestare denaro a chi, in effetti, non era in grado di restituirlo.

I piccoli in difficoltà. Sono le piccole e medie imprese le più colpite dalla stretta creditizia. Lo sostiene la Bce, la Banca centrale europea, che nei primi sei mesi del 2009 ha misurato le condizioni del credito facendo un sondaggio fra 6 mila imprese di varie dimensioni. Secondo la Bce, il 43% delle imprese che hanno chiesto un prestito hanno notato un inasprimento dell'accesso al credito, in particolare sono aumentate le garanzie richieste dalle banche. In base ai dati raccolti si conferma che il sistema produttivo europeo è molto più dipendente di quello statunitense dal credito bancario: da gennaio a giugno 2009 il 32% delle imprese di Eurolandia ha fatto ricorso a prestiti e il 30% a linee di credito o fidi. Altre forme di finanziamento come il leasing raggiungono il 27%. Non solo, ma prevale il pessimismo fra le piccole e medie imprese europe per quanto riguarda la disponibilità di prestiti nei prossimi sei mesi.

Confermato il voto all'Italia. La credibilità del «sistema Italia» resta intatta. L'agenzia Fitch ha confermato il rating del nostro Paese a «AA-». Si tratta, in buona sostanza, del livello di credibilità che l'Italia gode nel mondo e nella comunità finanziaria e della possibilità di poter ripagare il debito pubblico. Non mancano, però, le critiche. «Con un'economia duramente colpita dalla crisi e con il debito pubblico atteso a quasi il 120% del Pil a fine 2010 - spiega il responsabile di Fitch per l'Europa, Brian Coulton - sarà fondamentale per l'Italia ridar vigore al consolidamento fiscale».

I rating dell'Italia

Scala Fitch/S&P (Moody's): AAA (Aaa), AA+ (Aa1), AA (Aa2), AA- (Aa3), A+ (A1), A (A2), A- (A3), BBB, BB, B, CCC, CC, C, D

Agenzia	debito a lungo termine	outlook e data dell'ultima variazione
Moody's	Aa2	stabile 15 maggio 2002
Fitch	AA-	stabile 19 ottobre 2006
Standard & Poor's	A+	stabile 19 ottobre 2006

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

ALLEANZA

Transpadana, cda in Francia per fare pressing sulla Tav

TRIESTE Sotto la guida di Franck Riboud, presidente del Comitè pour la Transalpine, si è svolto a Chambery in Francia un consiglio di amministrazione straordinario che ha visto la partecipazione dei vertici del Comitato Transpadana, Luigi Rossi di Montelera, presidente per la parte privata e Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste e presidente per la parte pubblica. I due esecutivi hanno deciso di istituzionalizzare la loro collaborazione ventennale con un'adesione reciproca alle rispettive compagini sociali che permetterà di rafforzare la loro coesione a favore del progetto prioritario n° 6 dell'Unione Europea Lione-Torino-Lubiana-Budapest.

Definiti nell'incontro i punti per importanti azioni comuni di promozione, sensibilizzazione e informazione, nonchè un pressing sui rispettivi governi in vista del prossimo summit italo-francesce. Infatti, per quanto concerne una tratta fondamentale di tale progetto europeo, la futura linea Torino-Lione, i due Comitati hanno appreso la volontà dei governi italiano e francese, espressa in occasione del vertice del 24 febbraio scorso, di firmare un nuovo trattato internazionale, complementare al trattato siglato nel gennaio 2001, durante il prossimo vertice italo-francese e porteranno le loro istanze ai rispettivi governi affinchè ciò avvenga senza ulteriori ritardi.

DAL 2010

Blocco alle chiamate per linee erotiche e maghi

ROMA Dal primo gennaio 2010 stop definitivo alle telefonate a maghi, cartomanti, linee erotiche, quiz telefonici truffaldini. L'Autorità per le tlc, dopo i ricorsi al Tar del Lazio e al Consiglio di Stato che hanno, almeno sulla carta, annullato i precedenti tentativi, ci riprova, e avvia una consultazione pubblica della durata di 30 giorni al termine della quale procederà alla delibera che porterà al blocco automatico e gratuito per questo tipo di chiamate (144 e affini) che fanno lievitare le bollette telefoniche, in qualche caso anche all' insaputa del capo famiglia.

In sostanza, quindi, le famiglie che vorranno continuare a comporre dal telefono fisso questi particolari numeri a pagamento dovranno farne esplicita richiesta entro il 31 dicembre prossimo, altrimenti varrà la regola del silenzio-assenso e lo stop, che in molti casi non è stato mai tolto dalle compagnie dopo i vari ricorsi, sarà confermato.

La decisione dell'Agcom riguarda in primo luogo i numeri che iniziano con 144, 166 e 899, resi tristemente famosi da tante truffe che indirizzavano chi li utilizzava verso numerazioni esotiche e costosissime, oltre ai 163 e ai 164. Ma non solo: la delibera approvata lo scorso 14 settembre e pubblicata sul sito Internet dell'Autorità blocca anche gli 894 e gli 895, prefissi «nuovi».

OGGI FORSE IL VIA LIBERA DALLE COMMISSIONI IN SENATO

Scudo fiscale con salvacondotto penale

Per chi decide di far rientrare i capitali anche la sanatoria per il falso in bilancio

ROMA «Salvacondotto penale» per chi usufruisce dello scudo fiscale e sanatoria anche per il reato di falso in bilancio: lo scudo in versione «large» potrebbe incassare oggi il via libera delle commissioni del Senato e approdare così in Aula a Palazzo Madama, come previsto, nel primo pomeriggio.

Le novità che estendono le garanzie per chi decide di far rientrare i capitali dall'estero sono previste da un emendamento del Pdl (a prima firma del senatore Salvo Flores) e potrebbero dunque restare invariate nonostante la battaglia annunciata dalle opposizioni.

Il governo, secondo quanto si apprende da fonti parlamentari, sta ancora valutando i profili tecnici della norma ma sostanzialmente condividerebbe l'obiettivo che si prefissano i senatori, vale a dire che il numero di persone che possano usufruire dello scudo sia il più ampio possibile per poter fare così più facilmente cassa.

Intanto il Pd non abbassa la guardia e chiede all'Esecutivo di «assumersi la responsabilità» di quanto viene proposto all' esame del Parlamento: la portata dell'ultima versione dell' emendamento è tale, afferma il senatore dei Democratici Giovanni Legnini, da richiedere «una posizione chiara» da parte del governo. Parole che potrebbero tradursi anche in una richiesta al ministro dell'Economia Giulio Tremonti di intervenire in Aula.

Le novità principali previste dallo scudo fiscale riguardano due capitoli: da una parte, si stabilisce l'impossibilità che il rimpatrio o la regolarizzazione dei capitali possano consentire un elemento utilizzabile a sfavore del contribuente che abbia un procedimento penale in corso; dall'altra, si amplia l'elenco dei reati tributari protetti dallo scudo (includendo ad esempio anche la dichiarazione fraudolenta) e soprattutto si inseriscono i reati di false comunicazioni sociali previsti dal codice civile. Vale a dire, il falso in bilancio.

Questioni entrambe delicate e che non è detto non siano nelle prossime ore oggetto di ulteriori modifiche: si starebbe infatti ragionando sull'eventualità di fissare alcuni paletti alle nuove regole per i procedimenti penali, escludendo quanti magari siano già entrati nella fase processuale in seguito a un rinvio a giudizio. Per quanto riguarda le altre novità l'impianto sembra destinato a essere confermato così come messo a punto dalla maggioranza, a partire dalla cancellazione dell'obbligo per gli intermediari di segnalare le operazioni sospette a fini antiriciclaggio.

DALLA PRIMA

Fare i conti con coraggio

Su questa linea si potrebbe anche aprire un fronte d'intervento nuovo, accelerando con contributi pubblici il "piano acqua" che vede molti progetti di acquedotto, fognatura e depurazione pronti ma bloccati dalla crisi, mentre necessità sociali, obblighi comunitari e opportunità anticicliche ne suggerirebbero l'accelerazione.

Auguriamoci che prevalga il coraggio: coraggio del Paese nel dire no ai misfatti eccessivi sul fronte del condono fiscale, che non deve diventare amnistia generalizzata, per quanto grave sia la situazione economica; e coraggio del governo nel dire sì a richieste ragionevoli che possono anticipare la ripresa e alleviare il pesante fardello della disoccupazione.

Gilberto Muraro

DURO INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA CEI AL CONSIGLIO EPISCOPALE

Bagnasco: «Con Boffo colpita la Chiesa»

E poi cita la Costituzione: «Chi assume un mandato politico deve agire con sobrietà»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «L'attacco a Avvenire ha finito per colpire tutti noi, la gravità dell'attacco non può non essere ancora una volta stigmatizzata: la Chiesa non può essere coartata né intimidita». Con parole ferme il cardinale Angelo Bagnasco torna sullo "scoop" del quotidiano della famiglia Berlusconi su Dino Boffo e lo liquida come segno di «degrado del buon vivere civile». Il capo dei vescovi italiani lancia un nuovo monito ai politici. «Occorre che chiunque accetta di assumere un mandato politico sia consapevole della misura e della sobrietà, della disciplina e dell'onore che esso comporta come anche la nostra Costituzione ricorda», dice il presidente della Cei citando l'articolo 54 della Carta. I politici, aggiunge Bagnasco, devono avere il bene comune come scopo e il criterio per valutare l'efficacia della loro azione deve essere quello di intercettare le reali esigenze delle persone. Anche la Chiesa del resto ravvisa la stessa necessità. «Avvertiamo una costante e umile verifica della condotta nostra e delle nostre comunità ma siamo consapevoli di non poterci mai sottrarre al dovere di testimoniare e annunciare la verità ed essere cioè quel segno di contraddizione rispetto allo spirito del mondo di cui parla il Vangelo».

La sede del quotidiano della Cei «Avvenire»

Il cardinale Angelo Bagnasco mentre interviene durante la lectio magistralis

Bagnasco invita i giovani cattolici a impegnarsi in politica. E detta l'agenda della Santa sede al governo su pillola abortiva e biotestamento. Sulla Ru486, la pillola del giorno dopo, conferma la contrarietà della Chiesa perché la pillola finirebbe per trasformare l'aborto in un anticoncezionale e aggiunge di aspettarsi l'avvio di un'indagine conoscitiva del Parlamento per arrivare a quella che definisce «una maggiore verità» sui casi di donne morte in seguito all'assunzione del farmaco.

Affrontando poi il tema del fine vita il presidente della Cei si aspetta una legge che scongiuri «altre situazioni tragiche come quella di Eluana». Definendo «quanto meno ambiguo» il recente pronunciamento del Tar del Lazio sulla direttiva Sacconi, il porporato ricorda il prossimo passaggio parlamentare alla Camera della legge approvata al Senato. «Nel rispetto delle prerogative del Parlamento ci limitiamo ad auspicare che un provvedimento, il migliore possibile, possa essere quanto meno varato a protezione e garanzia di una categoria di soggetti tra i più deboli della nostra società». Per Bagnasco in questo senso «è prezioso» il lavoro già svolto al Senato perché esprime la «volontà di assicurare l'indispensabile nutrimento vitale a chiunque, quale che sia la condizione di consapevolezza soggettiva».

Non poteva mancare il ricordo dei sei parà italiani uccisi a Kabul. «Profondissimo cordoglio per i sei italiani caduti vittime di un attentatore suicida, altri quattro soldati sono risultati gravemente feriti e oltre a questi sono morti una decina di civili afghani e una cinquantina sono rimasti a loro volta feriti». Per Bagnasco «non è esagerato parlare di strage tanto più assurda se si pensa ai compiti assolti dalla forza internazionale in quel Paese». Un lutto che «ha toccato il cuore» degli italiani.

IL VICEMINISTRO ALLA SALUTE

Fazio: «Influenza A? Non mi vaccinerò»

L'Oms rassicura: il virus non è mutato verso forme più gravi

ROMA Ad oggi non si sono verificate mutazioni nel virus A/H1N1 e le evidenze dicono che l'andamento di questa influenza risulta essere più benigno del previsto. Lo afferma il viceministro alla Salute Ferruccio Fazio e lo conferma anche l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). In vista della riunione di domani dell'unità di crisi del ministero del Welfare, nella quale saranno anche presentate le linee guida per la gestione dei casi più gravi, Fazio lancia dunque un messaggio rassicurante: «Non abbiamo motivi di preoccupazione». E poi annuncia che si vaccinerà contro l'influenza stagionale ma non contro il virus A/H1N1, non rientrando tra le categorie prioritarie. E riferendosi alla donna morta a Messina che rappresenta probabilmente, come affermato dallo stesso Fazio, la prima vittima italiana solo a causa del virus il viceministro precisa: «Un episodio come quello della paziente di Messina ce lo attendevamo».

Insomma, il governo ribadisce che bisogna evitare di creare un panico ingiustificato ed invita gli esperti a non diffondere cifre sull'influenza A che possano destare allarmismo nella popolazione. Anche l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha confermato che il virus A/H1N1 non è ancora mutato «verso forme più gravi», precisando che sta procedendo la produzione dei vaccini antipandemici.

Ma che i timori della gente siano forti è un dato evidente: a Napoli, gli studenti di una classe di terza media non sono andati ieri mattina a scuola in seguito a un caso accertato di virus H1N1.

Fini-Berlusconi, prove di dialogo ma nessun dietrofront

Faccia a faccia di due ore e mezzo nell'abitazione del sottosegretario. Il premier: tutto bene

ROMA Prove di dialogo tra Berlusconi e Fini, che non fa marcia indietro e pone precise condizioni al Cavaliere: «Dalle parole devi passare ai fatti». Prove di un difficile dialogo cominciate con lo scambio della pace durante i funerali di Stato dei parà morti a Kabul e continuate ieri nell'abitazione privata di Gianni Letta, dove i due si incontrano per un faccia a faccia che dura due ore e mezzo e si conclude con un chiarimento a metà. I nodi al centro del confronto riguardano temi strettamente politici come l'immigrazione e il testamento biologico, il difficile rapporto con la Lega, la democrazia interna nel Pdl, gli attacchi di Feltri. Questioni delicate che nei giorni scorsi hanno reso più profondo il solco che separa il premier dal presidente della Camera e che hanno costretto ad un superlavoro i "pontieri" amici di Silvio e di Gianfranco.

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, esce dall'abitazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, al termine dell'incontro con il presidente della Camera, Gianfranco Fini, durato due ore e mezzo

Alla fine, l'attesissimo confronto segna l'avvio di un chiarimento che per Fini si potrà considerare concluso solo quando Berlusconi avrà dimostrato con i fatti che intende davvero cambiare passo. Lasciando l'abitazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il Cavaliere mostra ai cronisti il pollice alzato come per dire: è andato tutto bene. Ma non è esattamente così.

Berlusconi è pronto a concedere a Fini quel "patto di consultazione permanente" su tutto ciò che riguarda il Pdl? Cesserà il rapporto privilegiato con Bossi? «L'incontro da un lato ha ribadito l'esistenza di due visioni diverse di partito ma - precisa il vicepresidente vicario dei deputati del Pdl e fedelissimo di Fini, Italo Bocchino - è anche emersa la volontà reciproca di dar vita a quel percorso che abbiamo auspicato negli ultimi giorni e che può portare ad un rafforzamento del Pdl». Il partito nato dalla fusione di Fi e An sarà guidato da Berlusconi e Fini? «Le condizioni - risponde Bocchino - ci sono tutte. Ora bisogna passare dalle parole ai fatti. Se son rose fioriranno...».

«Sono molto soddisfatto perché le notizie dirette che ho sono assai incoraggianti per la prospettiva di costruire bene e velocemente il Pdl. Certo, bisognerà passare dalle parole ai fatti e avviare senza ritardi quella azione di costruzione e funzionamento degli organi di partito che sia Berlusconi sia Fini si sono trovati d'accordo nel ritenere indispensabile» dice il coordinatore del Pdl, Ignazio La Russa, commentando il faccia a faccia a casa Letta.

Nel giorno del pranzo tra il premier e il presidente della Camera, Massimo D'Alema non vede schiarite nei rapporti tra i due leader del Pdl convinto che «si è aperto un dissenso abbastanza profondo». Le divisioni nella maggioranza sono il motivo per cui l'ex ministro degli Esteri si spinge ad un pronostico: «La prossima volta Berlusconi perderà le elezioni», afferma l'ex vicepremier che, in un' intervista alle "Iene", vede vincente una «coalizione delle opposizioni, dall'Idv all'Udc senza passare dal "grande centro"».

CURIOSITÀ

Casa Letta e il «patto della crostata»

ROMA Casa Letta, l'abitazione alla Camilluccia del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è un luogo privilegiato per le mediazioni. Ma è famosa soprattutto da quando fu teatro di quello che è rimasto famoso come il «patto della crostata». Era il 18 giugno 1997 e la commissione Bicamerale per le riforme presieduta da D'Alema, rischiava di finire in un vicolo cieco. Vennero invitati D'Alema (Pds), Marini (Ppi), Berlusconi (Forza Italia) e Fini (An). Attorno alla crostata della signora Letta che chiudeva il pasto fu raggiunto un patto.

» IN BREVE

MILANO

Treno deraglia e precipita nel giardino di uno stabile

MILANO Sono state disposte due inchieste per accertare la causa e la dinamica dell'incidente a Milano centrale dove un treno vuoto in fase di manovra è uscito dai binari ed è precipitato dalla massicciata nel giardino di uno stabile. Tanto spavento ma nessun ferito, ad eccezione del conducente del convoglio, rimasto contuso alle mani. La prima inchiesta, di natura amministrativa, è stata aperta dalle Fs; la seconda dal presidente regionale Roberto Formigoni.

ROMA

Assalto alla Croce rossa per la presenza nei Cie

ROMA Nuovo assalto alla Croce rossa, questa volta a Roma. È accaduto ieri mattina con un'azione squadrista che richiama episodi analoghi accaduti negli ultimi mesi. Una decina di persone con i volti coperti hanno fatto irruzione nel Comitato lanciando volantini contro la presenza della Cri nei Centri di identificazione ed espulsione, hanno imbrattato la sede con vernice e malmenato un vigilante.

NELL'INCHIESTA DI BARI IL GIP NON CONVALIDA L'ARRESTO DELL'IMPRENDITORE

Tarantini scarcerato, amarezza in Procura

È ai domiciliari. Secondo il giudice non c'è pericolo di fuga e inquinamento delle prove

BARI Non vuole fuggire né inquinare le prove. Può solo reiterare il reato di spaccio di droga. Per questo il fermo dell' imprenditore barese Gianpaolo Tarantini non deve essere convalidato e la detenzione in carcere può essere sostituita con quella più soft degli arresti domiciliari, non nell'abitazione di Giovinazzo (Bari) ma in quella di Roma dove Tarantini vive con la moglie e le due figliolette. Ha spiazzato e deluso la procura la decisione del gip del tribunale di Bari Vito Fanizzi che ha spazzato via il decreto di fermo emesso il 18 settembre scorso per il trentaquattrenne diventato famoso per aver inviato escort e ragazze immagine nelle residenze del premier. La decisione del gip «è più di una mezza sconfitta», ammette il procuratore della Repubblica, Antonio Laudati, che allarga le braccia e ricorda che, oltre alla vicenda dello spaccio della cocaina, alla quale fa riferimento l'arresto, Tarantini è coinvolto anche nelle indagini sulle escort inviate a politici bipartisan e sul giro di mazzette elargite a medici e dirigenti sanitari per indurli ad acquistare dalle sue aziende protesi sanitarie.

Tarantini lascia il carcere in auto preceduto dalla polizia

Il giudice Fanizzi ha liquidato il provvedimento con due paginette e mezzo scritte di proprio pugno in carcere subito dopo l'udienza di convalida del fermo. «Nell'ordinanza - spiega il legale dell' arrestato, Nicola Quaranta, che lo assiste assieme a Nico D'Ascola - il gip ha riconosciuto la "leale collaborazione dell'indagato", cioè ha ritenuto che Tarantini non abbia mentito al pm inquirente Giuseppe Scelsi cercando di minimizzare le proprie responsabilità» sul quantitativo di droga acquistata dal suo pusher di fiducia, Nico. «Sono molto soddisfatto. È emersa la verità» dice l'imprenditore barese.

Secondo l'accusa, e in base a quello che ha confessato il pusher Nico, Tarantini ha acquistato circa 300 grammi di cocaina da maggio a settembre 2008, ma negli interrogatori ha detto il falso ammettendo di averne presi solo 50-70 grammi. «Da maggio a settembre 2008 - avrebbe detto ieri Tarantini al giudice - ho acquistato da Nico 237 grammi di cocaina, ma con riferimento alla sola vacanza in Sardegna, durante i weekend di luglio e dal 3 al 26 agosto 2008, ho acquistato complessivamente 120-130 grammi di droga, cioè poche decine di grammi in più di quello che avevo già ammesso». Il gip gli ha creduto: ha confermato i gravi indizi di colpevolezza, ha ipotizzato che può reiterare il reato, ha escluso l'aggravante che lo spaccio di droga potesse favorire l'attività di prostituzione delle ragazze della sua "scuderia" e lo ha mandato ai domiciliari.

La Slovenia pronta a legalizzare i matrimoni gay

Il nuovo diritto di famiglia prevede altresì la possibilità di adozione e di inseminazione

LUBIANA Sì ai matrimoni gay. Sì all'inseminazione artificiale e sì alle adozioni per le coppie omosessuali. La proposta del nuovo Codice della famiglia (in Slovenia le norme del diritto di famiglia sono contenute in un codice a parte, *ndr.*), presentata ieri dai ministri del Lavoro e della famiglia Ivan Svetlik e della Giustizia Ales Zalar, ha provocato un autentico terremoto sulla scena politica nazionale. Il documento sarà in dibattito pubblico per un mese e mezzo, dopo di che sarà inviato in procedura parlamentare. Il punto chiave della nuova legge è dunque la fine di ogni forma di discriminazione delle coppie omosessuali, che – se la norma sarà approvata così come è stata proposta – avranno diritto non solo a sposarsi, ma anche a ricorrere all'inseminazione artificiale e a chiedere l'adozione di minori. In altre parole, saranno parificate in tutto e per tutto alle coppie eterosessuali. Uno scandalo? Non esattamente, spiegano al ministero del Lavoro e della Famiglia. Sono soluzioni già adottate in cinque Paesi europei: Belgio, Spagna, Olanda, Norvegia e Svezia. In altri tre, Germania, Finlandia e Danimarca, sono consentite invece le adozioni solo quando si tratta dei figli del partner.

Per quanto riguarda la Slovenia, ha ricordato infine il ministro della Giustizia, ci sono già stati casi in cui i tribunali hanno riconosciuto le adozioni fatte dalle coppie gay all'estero, per cui impedire la formalizzazione di questa prassi in casa significherebbe penalizzare i bambini. Il nuovo Codice, secondo il ministro Zalar, corregge l'idea secondo cui uno sviluppo sano del bambino è possibile soltanto all'interno di una «normale» famiglia eterosessuale. La scienza ha dimostrato, ha spiegato ancora il ministro, che l'omosessualità non è né un peccato, né un disturbo mentale, né una patologia. Le altre novità della proposta riguardano soprattutto la tutela dei minori. Tra l'altro, non saranno più i centri per l'assistenza sociale bensì i tribunali a decidere l'affidamento dei figli in caso di divorzio, anche sulla base delle preferenze dei ragazzi.

Immediate e numerose le reazioni. Plaude il centrosinistra e le associazioni gay, protestano i partiti dell'opposizione. Per il presidente del Partito popolare Radovan Zerjav, la proposta è «una catastrofe», specie gli articoli che consentono l'adozione alle coppie omosessuali. Per il leader del Partito democratico ed ex premier Janez Jansa, le soluzioni proposte sono estranee alla realtà giuridica slovena, mentre il presidente del Partito nazionale Zmago Jelincic non ha escluso il ricorso al referendum per bocciare il nuovo Codice.

IL RACCONTO DI CLINTON

Boris Eltsin ubriaco e in mutande

NEW YORK La passione per la vodka di Boris Eltsin nel 1995 per poco non provocò un incidente internazionale: secondo un nuovo libro basato su interviste segrete con l'ex presidente Bill Clinton, nel cuore della notte agenti del Secret service trovarono il leader del Cremlino ubriaco e in mutande in mezzo a Pennsylvania Avenue. Eltsin era ospite alla Blair House, la residenza davanti alla Casa Bianca per gli ospiti di rango degli Stati Uniti. Gli agenti del Secret service lo hanno scovato mentre cercava di chiamare un taxi perché voleva andare a mangiare una pizza, ha raccontato l'ex presidente americano a Taylor Branch, l'autore del libro e un suo amico di vecchia data. La notte successiva lo stesso Eltsin riuscì a seminare gli agenti di scorta per scendere dalle scale di servizio nella cantina della Blair House.

In una foto d'archivio due omosessuali passeggiano mano nella mano

OGGI IL SUMMIT. WASHINGTON SOLLECITATA A PASSARE AI FATTI

Clima, Usa e Cina nel mirino

NEW YORK I riflettori saranno puntati su Stati Uniti e Cina al vertice sul clima organizzato domani a New York dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon nel tentativo di far uscire dallo stallo i negoziati internazionali in vista dell'appuntamento di Copenaghen a dicembre. Oltre cento leader di tutto il mondo parteciperanno oggi al summit patrocinato dalle Nazioni Unite - ci sarà anche il Nobel per la Pace Al Gore - dove saranno presentate immagini di notevole impatto visivo sulle conseguenze terribili che il riscaldamento del pianeta causerà sulla vita del pianeta se non saranno presi provvedimenti immediati. Al vertice parteciperanno anche il presidente degli Stati Uniti Barack Obama e il presidente cinese Hu Jintao, i due Paesi responsabili del 40 per cento delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra. Sono attese nuove proposte da Pechino. Il presidente Obama, dopo avere ottenuto ampi consensi per avere ripudiato la politica ambientale del suo predecessore George W. Bush e per aver promesso di far tornare gli Usa alla guida della battaglia per il clima, è stato sollecitato da più paesi, specialmente quelli europei, a far seguire le parole incoraggianti da fatti concreti. Finora Obama non è riuscito a far approvare dal Congresso la legge sulla riduzione di emissioni inquinanti (è passata alla Camera ma non al Senato che continua a fare molta resistenza), una legge che è lontana in ogni caso dai numeri e dai meccanismi di controllo favoriti dai Paesi europei.

L'America continua infatti a fare resistenza ad un accordo che imponga limiti internazionalmente vincolanti alle emissioni e che affidi ad un organismo internazionale il compito di verificare il rispetto di tali limiti. «Gli Stati Uniti producono il 25 per cento dei gas inquinanti che la conferenza sta cercando di ridurre - ha osservato John Bruton, l'ambasciatore della Unione Europea a Washington - Come possono gli altri Paesi prendere seri impegni sulle emissioni se gli Usa non sono disposti a fare altrettanto?».

IL NODO PRINCIPALE RESTA QUELLO DEGLI INSEDIAMENTI EBRAICI

Obama cerca la pace in Medio Oriente

Oggi incontro con il premier israeliano Netanyahu e il palestinese Mazen

TEL AVIV «Il presidente Barack Obama ci ha esteso un invito, non potevamo respingerlo»: quasi con identiche parole i dirigenti israeliani e palestinesi hanno spiegato alle rispettive opinioni pubbliche le ragioni per cui quello che ancora venerdì sembrava in effetti «il fallimento della spola di George Mitchell» (l'emissario del presidente) è stato seguito l'indomani dall'annuncio a sorpresa di un vertice fra Usa, Israele e Anp.

Il presidente dell'Anp Abu Mazen (Mahmud Abbas) ha perduto interesse nei negoziati con Israele circa un anno fa, con l'annuncio delle dimissioni - per traversie giudiziarie - del premier israeliano Ehud Olmert, una «colomba» con cui pure aveva registrato progressi. Dalla formazione del nuovo governo israeliano, guidato dal Likud, non ha mai voluto incontrare il nuovo premier, Benyamin Netanyahu.

Immaginare che dal vertice di oggi possa scaturire la ripresa dei negoziati su un assetto definitivo richiede una cospicua dose di ottimismo. Quanto sia duro avvicinare le posizioni delle due parti lo ha constatato di recente lo stesso Mitchell, in una stressante spola di una settimana su e giù per i 20 chilometri che separano Gerusalemme da Ramallah.

In Israele ha trovato un premier «tallonato» da vicino da gruppi di pressione di estrema destra, che hanno rappresentanti anche nel suo «gabinetto interno». Ad esempio il ministro Beny Begin, che ieri ha attraversato la strada per raggiungere dall'ufficio del primo ministro un attendamento di protesta eretto dal movimento dei coloni.

Lo stesso Abu Mazen non ha peraltro vita facile in casa sua: Hamas da tempo non lo riconosce come presidente dell'Anp (dato che formalmente il suo mandato sarebbe scaduto, secondo gli islamici, già nel gennaio scorso) e adesso addirittura lo schernisce. Abu Mazen, fa notare Hamas, aveva detto che non avrebbe incontrato Netanyahu «solo per bere assieme il tè» e che era necessario che prima ci fosse un impegno chiaro per un congelamento delle colonizzazione, in Cisgiordania e a Gerusalemme est. Invece l'impegno non è arrivato.

Ieri, in una critica velata allo stesso Obama, il viceministro degli Esteri di Israele Dany Ayalon ha osservato che «fin dall'inizio era stato un errore concentrare tutto sulla sola questione delle colonie». Anche perché c'è un ventaglio di argomenti di comune interesse fra Israele e Anp: lo sviluppo dell'economia e delle condizioni di vita nei Territori, - ha notato - la lotta al terrorismo, la edificazione delle strutture della futura entità palestinese.

A quanto pare a Gerusalemme Mitchell è riuscito ad «estorcere» da Netanyahu l'impegno per una riduzione della attività edilizia ebraica (nella sola Cisgiordania) per nove mesi. Ma il negoziatore palestinese Saeb Erekat ha ricordato che le posizioni palestinesi non sono cambiate di un millimetro: il congelamento deve essere totale, includere Cisgiordania e Gerusalemme est. «Israele deve far fronte agli impegni assunti nel 2003 con il Trattato di pace», ha precisato.

Perché i negoziati possano riprendere quota occorre, secondo Ayalon, che israeliani e palestinesi riacquistino la fiducia reciproca. Se oggi Obama riuscirà a muovere primi passi in quella direzione il vertice non sarà stato superfluo.

Il presidente dell'Anp Abu Mazen

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

Kosovo, il premier minaccia le dimissioni

Contro, a sua detta, l'eccessiva collaborazione tra Eulex e la Serbia

di MAURO MANZIN

TRIESTE Esplode la crisi politica in Kosovo. Nasce, dunque, sotto una cattiva stella la missione europea Eulex nell'ex provincia autonoma jugoslava. Il premier, Hasim Thaci, infatti, ha preannunciato le proprie dimissioni e l'indizione di elezioni politiche anticipate se fosse costretto ad appoggiare il protocollo di collaborazione sottoscritto dalla stessa Eulex e la polizia serba per mantenere l'ordine nel Paese. Il che dimostra che la freddezza di rapporti tra Bruxelles e Pristina ha raggiunto oggi il massimo livello da quando l'Occidente e l'Ue si occupano del «caso Kosovo».

Le autorità politiche di Pristina non vogliono accettare le assicurazioni fornite loro dall'Unione europea, la quale sostiene che il protocollo firmato tra Eulex e polizia serba non ha niente a che vedere con l'indipendenza del Kosovo, ma rappresenta piuttosto un'arma per combattere insieme con la polizia di Belgrado i traffici illeciti in corso sul confine tra l'ex provincia e la Serbia. E su questa linea sono in corso di preparazione altri due accordi Bruxelles-Belgrado per quanto riguarda il sistema giudiziario e le dogane.

Il partito di opposizione Autonomia, guidato da Albin Kurti, accusa intanto sia il presidente Fatmir Seidiju e il premier Hasim Thaci di operare contro gli interessi nazionali e accusano l'Eulex di chinare troppo il capo di fronte alle autorità serbe, mentre, invece, la minoranza serba nel Nord del Paese va sostenendo l'esatto contrario, e cioè che Eulex opera nell'interesse del Kosovo.

Certo è che l'opinione pubblica guarda con sospetto alla politica dell'Unione europea nella regione dei Balcani orientali, non fosse altro per il fatto che Bruxelles non ha ancora incluso il Kosovo nei Paesi pronti a un avvicinamento all'Ue che costituirebbe i prodromi per un accordo di associazione e poi di adesione vera e propria.

Questo processo, peraltro non ancora iniziato visto che non tutti i Paesi Ue (Slovacchia, Romania, Grecia, Cipro e Spagna) hanno riconosciuto l'indipendenza del Kosovo, potrebbe concludersi nel lontano 2020, ma siamo ancora nel mondo delle supposizioni. I cinque Paesi su citati attendono ancora la sentenza del Tribunale internazionale dell'Aja sull'indipendenza del Kosovo attesa per la metà del 2010. Quindi, fino a quando in Europa non ci sarà un'unanimità di vedute, Bruxelles può fare davvero poco.

Intanto l'Eulex è pronta a inviare ulteriori rinforzi, ma fonti diplomatiche kosovare assicurano che ciò non dovrebbe aumentare la tensione nel Paese anche se recentemente proprio a Pristina sono stati danneggiati alcuni mezzi in dotazione alla missione europea.

Il premier Hasim Thaci

†

Ci ha lasciato sgomenti all'improvviso la cara

Liliana Tomasich in Rummo (Lilly)

Qui la ricordano Mamma NEVIA, JOE con Mamma IOLANDA, BETTA e MAURO.
I funerali seguiranno giovedì 24 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni alla Comunità Don Vatta

Trieste, 22 settembre 2009

Partecipa al lutto ROBERTO DROZINA

Trieste, 22 settembre 2009

Mi manchi.
FLAVIA

Trieste, 22 settembre 2009

Partecipano al dolore la zia STINA, la cugina SERENA con DANI e famiglia.

Trieste, 22 settembre 2009

Partecipano al lutto zia LIDIA, i cugini ONDINA, DANIELE, ALFIO e famiglie.

Trieste, 22 settembre 2009

Ciao adorabile santola

Lilly

GABRIELLA AMBROSI e famiglia.

Trieste, 22 settembre 2009

Addolorati lo zio ALDO e la moglie LAURA.

Trieste, 22 settembre 2009

Ciao

Lilly

Te ne sei andata improvvisamente ma il sorriso della tua amicizia rimarrà indelebile nella nostra anima

- RICKY, LUISA, EVA e LUCA NOVACCO
- ROBERTO, MAURA e ROBERTINA ANTONIONE
- ADRIANO, ANTONELLA, THOMAS e CATERINA PUZZER
- EZIO e SILVIA GUARNIERI
- PINO e FRANCA ANTONIONE
- FRANCO e FLAVIA MORGANTE
- ROBERTO DIPIAZZA
- LORENZO ed EMANUELA GASPERINI
- FABRIZIO, LORIANA e VERONICA FANELLI
- MAURIZIO e ROSANNA BUCCI
- FRANCO, LIVIA, NICOLETTA e RICCARDO CEI
- CLAUDIO, SERENA, MARCO e ROBERTA MACCHI
- SILVIO e NATALIYA RAINIS
- LUCA e RAFFAELLA BAOLINI
- STEFANO e RAFFAELA BIONDINI
- GIORGIO e NUNZIA CECCO
- FRANCO e LUISA BAZZARA
- DORIANO FORZA

Trieste, 22 settembre 2009

NUNZIO MAGLIONE Presidente Edili CNA di Trieste e il Direttivo partecipano al cordoglio dell'amico JOEY per la scomparsa prematura della moglie

Lilly

Trieste, 22 settembre 2009

Ciao

Lilli

lasci un vuoto incolmabile.
SILVIA.

Trieste, 22 settembre 2009

Vicini al dolore di JOEY:
- STEFANO e TIZIANA

Trieste, 22 settembre 2009

Si associano al lutto SILVIA e ALBERTO ZUBAN

Trieste, 22 settembre 2009

Si associa al dolore dell'amico JOEY la Costruzioni Edili Pascon.

Trieste, 22 settembre 2009

Ciao

Liliana

ti ricorderemo sempre con stima ed affetto:
- i tuoi colleghi dell'INPS

Trieste, 22 settembre 2009

Il Direttore dell'INPS Trieste si associa al dolore per la scomparsa della signora

Liliana Tomasich

Trieste, 22 settembre 2009

†

Il 20 settembre 2009

Paolina Nicolini

ha velato per sempre il limpidissimo azzurro dei suoi occhi. Uniti nel suo generoso e ricambiato amore, la piangono i figli ROBERTO e RICCARDO, le nuore MARIUCCIA e CLARA, i nipoti RICCARDO-EMANUELE, MARIA-PAOLA, STEFANO, MARCO e MICHELLE, le care amiche LAURA e NENA e quanti l'hanno accompagnata con affettuosa dedizione nel faticoso ma sereno tramonto.
Arrivederci

Mamma

I funerali seguiranno giovedì 24 settembre, alle ore 13.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 settembre 2009

Addio, mia cara bella signora, è stato un vero peccato averla incontrata così tardi.
Profondamente addolorata, partecipa al lutto dei famigliari tutti, LAURA.

Trieste, 22 settembre 2009

Sono vicini a RICCARDO in questo triste momento, CLAUDIO e PIERA

Trieste, 22 settembre 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Apollonio

Addolorati lo annunciano i figli ROSSELLA con LUIGI e il nipote LUCA e SERGIO con LAURA.
Si ringraziano il dott. AGOSTINO FALZONE con la moglie, per la loro gentilezza e disponibilità.
Ciao

Nonno

LUCA.
I funerali avranno luogo giovedì 24 settembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la sepoltura nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 22 settembre 2009

Vi siamo vicini:
- TITTI, STEFANO

Trieste, 22 settembre 2009

E' mancato all'affetto dei propri cari

CAV.

Mario Pappalardo

ex partigiano combattente per la libertà d'Italia

Lo porteranno sempre nel cuore le figlie LILIANA, CLARA, TIZIANA i nipoti DAVIDE e STEFANO, i generi DOMENICO e SAVERIO.
I funerali seguiranno giovedì 24 settembre alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 settembre 2009

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

ING.

Giorgio Rubbia

Lo piangono la moglie IDIANA, la figlia GIULIANA e quanti l'hanno conosciuto.
I funerali avranno luogo venerdì 25 settembre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 settembre 2009

Per la scomparsa del capo casa

Flavio Romano

partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Vidacovich 5

Trieste, 22 settembre 2009

CONTRARI SOPRATTUTTO I GIOVANI E GLI ABITANTI DEI CENTRI RURALI. PAHOR: «SIAMO SULLA STRADA GIUSTA»

Gli sloveni dicono sì alla Croazia nell'Ue

In un sondaggio del quotidiano «Delo» il 65,8% è d'accordo per Zagabria in Europa

LUBIANA I cittadini sloveni sono decisamente favorevoli all'entrata della Croazia nell'Unione europea: se ci fosse un referendum, quasi due terzi della popolazione direbbe «sì» all'ingresso dei vicini nell' Ue. Il dato, per alcuni versi sorprendente, è emerso da un sondaggio del quotidiano «Delo», che ha voluto tastare il polso dell' opinione pubblica nazionale all'indomani dell'accordo tra i premier dei due Paesi, lo sloveno Borut Pahor e la croata Jadranka Kosor, accordo che ha segnato la ripresa del dialogo tra Lubiana e Zagabria sul contenzioso confinario (se ne occuperà probabilmente una commissione arbitrale internazionale, *ndr.*) e lo sblocco dei negoziati di adesione tra Zagabria e Bruxelles, dopo lo stop imposto da Lubiana nel dicembre del 2008.

L'impatto dell'accordo Pahor – Kosor e' stato evidentemente positivo: il 65,8 per cento degli intervistati direbbe sì a un eventuale referendum sull'ingresso della Croazia nell'Ue, il 27,4% resta invece contrario.

Alla domanda del «Delo» se il governo sloveno abbia fatto bene a sbloccare il processo di avvicinamento di Zagabria a Bruxelles, ha risposto positivamente il 58,2% delle persone interpellate. Il 34,9% crede invece che il via libera alla Croazia sia stato un errore. Percentuali simili sono emerse anche nelle risposte alla domanda su come viene giudicato il ricorso all'arbitrato per risolvere il contenzioso confinario. Per il 59,2% degli interpellati si tratta di una scelta giusta, per il 32,1% è invece un errore.

Il sondaggio è stato effettuato telefonicamente dall'agenzia «Delo stik», nei giorni 16 e 17 settembre, su un campione rappresentativo di 455 persone.

Interessante rilevare che il sostegno all' ingresso della Croazia nell'Unione europea cresce con l'età e il livello di istruzione degli interpellati ed è strettamente legato con il luogo di residenza: meglio disposti nei confronti di Zagabria sono gli abitanti delle città e le persone più istruite, più ostili sono invece i più giovani, i meno istruiti e la popolazione rurale. Ad ogni modo, scrive il «Delo», quello che emerge in generale è la volontà di risolvere i problemi e finirla con le tensioni che durano ormai da diciott'anni. È anche un messaggio a quelle forze politiche – sostiene ancora il giornale – che costruiscono soltanto sul nazionalismo le proprie fortune.

Dei rapporti tra Lubiana e Zagabria ha parlato ieri anche il premier sloveno Borut Pahor, che rispondendo a una interrogazione parlamentare, ha difeso il suo accordo con la Kosor definendolo uno dei più importanti successi diplomatici del suo governo.

La trattativa bilaterale sull'arbitrato come strumento per risolvere il contenzioso, ha ricordato inoltre Pahor, continua dal punto in cui era stata interrotta, ossia dall'ultima proposta del commissario europeo Olli Rehn.

In quel testo, che in giugno era stato respinto da Zagabria ma che ora è tornato a essere attuale, si parla esplicitamente del «contatto» delle acque slovene con quelle internazionali. Sabato scorso, ricordiamo, il Partito popolare sloveno ha avviato la raccolta di firme per verificare se sarà in grado di raccogliere i sostegni necessari per un eventuale referendum abrogativo, qualora la Camera di stato dovesse approvare un'intesa con la Croazia sul ricorso all'Arbitrato come strumento per risolvere il contenzioso confinario.

Sull'oggetto dell'arbitrato e sulla composizione dell'organismo arbitrale, come noto, Lubiana e Zagabria stanno ancora trattando.

La stretta di mano tra il premier croato Jadranka Kosor e quello sloveno Borut Pahor

MINORANZA E ISTRUZIONE

Resta il problema dei libri di testo

POLA La Comunità nazionale italiana vanta la migliore organizzazione scolastica tra tutte le minoranze nazionali in Croazia. Lo ha sottolineato il presidente della Commissione parlamentare croata per i diritti umani e minoritari e presidente dell' Unione italiana Furio Radin, intervenuto a Brioni al seminario internazionale sui Sistemi di educazione inclusiva nel contesto della diversità sociale e culturale. Tuttavia, ha aggiunto Radin,si è costretti ad affrontare di anno in anno situazioni discriminatorie rispetto alla maggioranza croata. In primo luogo Radin ha messo in risalto la carenza di manuali scolastici alla quale si sopperisce in parte con i libri disponibili grazie alla collaborazione Ui-UpT, mentre nelle scuole croate i docenti possono scegliere tra decine di manuali diversi, tutti approvati dal ministero.

TURCHIA, LIBIA E QATAR TRA I FINANZIATORI

Il 3 ottobre la prima pietra della moschea di Fiume

Il minareto sarà alto 23 metri e la struttura ospiterà anche la direzione della Comunità

FIUME Avrà luogo il 3 ottobre prossimo la cerimonia di posa della prima pietra della moschea fiumana, che sorgerà nel rione di Rujevica (Plasse San Giovanni) a Fiume. La conferma arriva da Mujo Isic presidente della Comunità islamica di Fiume e dall'imam fiumano Hajrudin Mujkanovic. Il centro islamico, la cui edificazione verrà a costare dai 6 agli 8 milioni di euro e dovrebbe concludersi nell'arco di 4 anni, disporrà di una superficie di 3.500 metri quadrati e non riguardera' soltanto una moschea. È in progetto pure l'edificazione di un minareto alto 23 metri, di uffici della direzione della Comunità islamica fiumana, appartamenti per funzionari religiosi, sale polivalenti, un giardino d'infanzia, una sala riservata alle donne, ristorante e bar. Il tutto su un lotto di terreno di 10 mila e 860 metri quadrati che la Comunità islamica croata ha acquistato dalla Città di Fiume. Per quanto riguarda il finanziamento dell'opera di costruzione della moschea fiumana da rilevare che i credenti domicialiati a Fiume e nel resto della Croazia copriranno le spese del centro islamico nella misura dal 10 al 15 per cento. Per il resto si tratterà di donazioni che arriveranno dall' estero principalmente da tre Paesi e cioè Turchia, Libia e Qatar. Quella fiumana sarà la terza moschea in Croazia dopo gli edifici di culto musulmano di Zagabria e Gunja. *(v.b)*

BUIE VISTA DAI BAMBINI

Festa dell'uva con ex tempore

BUIE Si è rivelato un grosso successo la prima l' ex tempore di pittura per i bambini delle classi inferiori, organizzata dalla Scuola elementare italiana, nell' ambito della tradizionale festa dell'uva. Alla gara hanno partecipato 56 artisti in erba. La giuria composta da due insegnanti di educazione artistica e dalla preside Giuseppina Rajko, ha assegnato tre premi ex aequo. Ossia per i lavori di gruppo alla sezione scolastica periferica di Momiano e per quelli individuali a Max Maric, alunno della prima classe della sezione periferica di Verteneglio, e a Sara Milos, della terza classe della scuola centrale di Buie. Il tema dell'ex tempore era «Buie non te go mai visto cussì... ». Da sottolineare che gli alunni si sono dati veramente da fare soprattutto in cittavecchia, di cui hanno scoperto angoli e luoghi finora sconosciuti. Tutti i lavori ora sono esposti nella scuola centrale e successivamente saranno messi in mostra presso le sezioni periferiche.

IMPEGNO DELLA MINORANZA A RISOLVERE LA QUESTIONE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Zara, l'Ui non rinuncia all'asilo italiano

La scarsa adesione dovuta alla richiesta di dimostrare la nazionalità degli iscritti

FIUME L'Unione italiana non rinuncia ad un'iniziativa che avrebbe dovuto andare in porto agli inizi di settembre di quest'anno, un progetto nato otto anni fa e che nel marzo scorso sembrava praticamente realizzato. Stiamo parlando dell'apertura di un asilo italiano a Zara. Agli inizi del mese in corso però si è avuta una cocente delusione. Non vi è stata l'inaugurazione dell'istituzione prescolastica in lingua italiana, che sarebbe stata la prima a 65 anni dalla chiusura di giardini d'infanzia e scuole elementari nella città dalmata. Nonostante l'accordo raggiunto a Zagabria sei mesi fa (all'incontro erano presenti i massimi esponenti dell'Ui e i rappresentanti del Ministero della scienza e istruzione e della municipalità dalmata) i primi di settembre l'asilo italiano non ha aperto i battenti. Per quale motivo? Il numero degli iscritti, soltanto 3, è risultato inferiore al minimo prescritto per l'apertura del giardino d'infanzia che è di 15 bambini. A causare quello che potrebbe essere considerato erroneamente come uno scarso interesse verso l'asilo, la decisione delle autorità locali e dell'istituzione prescolastica zaratina «Sunce» che hanno chiesto ai genitori di dimostrare la nazionalità italiana dei bambini. Quest'anno dunque è andata così. Pazienza. Ma l'Ui non demorde e punta all'apertura dell'asilo italiano a Zara l'anno prossimo. Questo quanto ribadito nell'incontro avuto nella città dalmata tra Maurizio Tremul presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Rina Villani presidentessa della locale Comunità degli italiani e le massime autorità zaratine (sindaco, vicesindaco, assessore competente e capoufficio del sindaco). Sono stati colloqui protrattisi per poco più di un'ora e trascorsi all'insegna della cordialità, volti a trovare una soluzione al progetto tanto caro alla massima organizzazione della Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia e a superare gli ostacoli fin qui incontrati. L'Ui si è detta pronta a contribuire in modo non indifferente alla realizzazione dell'asilo italiano a Zara, sia per quanto riguarda l'acquisto della futura sede dell'istituzione prescolastica sia per ciò che concerne la copertura delle spese d'affitto e per provvedere all'acquisto degli arredi necessari. Fare, dunque, tutto il possibile pur di vedere realizzata un'importante iniziativa volta al mantenimento dell'identità e della cultura italiane nella città del maraschino. Dopo l'incontro avuto nei giorni scorsi ne seguirà un altro tra circa un mese, con rappresentanti della città, della locale Comunità degli italiani e dell'Ui che riprenderanno il dialogo per individuare i futuri passi da compiere onde poter aprire nel settembre 2010 un asilo italiano a Zara. *(v.b.)*

Maurizio Tremul

FTSE ITALIA

-1,865%
23517,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,920	22,000	Marengo Francese	118,270	133,250
Argento (per Kg.)	320,200	387,340	Marengo Belga	118,270	133,250
Sterlina (v.C)	150,030	169,400	Marengo Austriaco	117,240	133,250
Sterlina (n.C)	150,030	170,170	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	150,030	170,170	20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Marengo Italiano	118,270	142,280	Krugerrand	624,910	723,040
Marengo Svizzero	118,270	133,250			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2527,90	-1,075	Londra	5134,36	-0,745	Stoccolma	284,20	-0,643
Bruxelles -bel 20	2492,26	-0,288	Madrid Ibex 35	11727,4	-0,424	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	268,41	-0,703	Nasdaq Comp (prov.)	2134,61	0,082	Toronto (prov.)	11392,7	-1,129
Dj Euro Stoxx 50	2872,51	-0,510	New York (prov.)	9778,63	-0,423	Vienna Atx	2560,39	-1,097
Francoforte	5668,65	-0,617	Oslo-top25	291,75	-1,312	Zurigo Smi	6306,23	-0,299
Helsinki	6567,33	-0,687	Seul Kospi 200	221,85	-0,220			
Johannesburg	25354,6	-1,324	Singapore Straits T	N.R.	0,000			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4658	Dollaro Canadese	1,5780	Rand Sudafricano	11,0155	Dollaro Singapore	2,0788
Yen Giapponese	135,460	Dollaro Australiano	1,7017	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1875
Sterlina Inglese	0,9066	Fiorino Ungherese	272,370	Dollaro Hong Kong	11,3609	Real Brasiliano	2,6625
Franco Svizzero	1,5182	Corona Ceca	25,1670	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,5318
Corona Svedese	10,1390	Zloty Polacco	4,1590	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,6500	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7038		
Corona Danese	7,4413	Dollaro Neozeland.	2,0830	Leu Rumeno	4,2678		

DOLLARO

-0,320%
1,4658

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,383**	1,398	-1,07
Acea	**9,145**	9,175	-0,33
Acegas-aps	**4,648**	4,650	-0,05
Acotel	**59,00**	59,38	-0,64
Acq. Potab.	**1,486**	1,510	-1,59
Acsm-agam	**1,299**	1,321	-1,67
Actelios	**3,640**	3,680	-1,09
Aedes	**0,2385**	0,2535	-5,92
Aedes 14 W	**0,0872**	0,0940	-7,23
Aeffe	**0,5945**	0,6095	-2,46
Aerop. Firenze	**14,800**	14,800	0,00
Aicon	**0,3550**	0,3580	-0,84
Alerion	**0,5330**	0,5210	2,30
Alleanza	**5,780**	5,875	-1,62
Amplifon	**2,658**	2,705	-1,76
Ansaldo Sts	**14,050**	14,320	-1,89
Antichi Pellettieri	**0,8000**	0,8230	-2,79
Apulia Prontopr.	**0,4340**	0,4435	-2,14
Arena	**0,0584**	0,0583	0,17
Arkimedica	**0,8700**	0,8310	4,69
Ascopiave	**1,634**	1,609	1,55
Astaldi	**5,965**	6,200	-3,79
Atlantia	**16,900**	17,000	-0,59
Auto To-mi	**8,480**	8,570	-1,05
Autogrill	**8,585**	8,735	-1,72
Autostrade M.	**16,030**	16,270	-1,48
Azimut H.	**8,555**	8,820	-3,00
B&c Speakers	**2,592**	2,610	-0,67
B. Carige	**2,015**	2,045	-1,47
B. Carige Risp	**3,095**	3,075	0,65
B. Desio	**4,550**	4,640	-1,94
B. Desio R Nc	**4,650**	4,650	0,00
B. Finnat	**0,6545**	0,6720	-2,60
B. Generali	**7,940**	7,845	1,21
B. Ifis	**7,945**	8,030	-1,06
B. Intermobiliare	**3,183**	3,220	-1,16
B. Italease	**2,245**	2,245	0,00
B. Pop Mil 13 W	**6,860**	7,005	-2,07
B. Popolare	**6,280**	6,485	-3,16
B. Popolare 10 W	**0,1520**	0,1585	-4,10
B. Profilo	**1,019**	1,040	-2,02
B. Sard. R Nc	**10,870**	10,900	-0,28
B.P. E.Romagna	**10,400**	10,600	-1,89
B.P. Etruria E L.	**4,680**	4,830	-3,11
B.P. Milano	**5,245**	5,340	-1,78
B.P. Sondrio	**7,210**	7,265	-0,76
B.P. Spoleto	**4,985**	5,160	-3,39
Basicnet	**1,770**	1,767	0,17
Bastogi	**2,320**	2,350	-1,28
Bb Biotech	**51,08**	50,68	0,79
Bco Santander	**10,840**	11,100	-2,34
Bee Team	**0,5500**	0,5680	-3,17
Beghelli	**0,7400**	0,7530	-1,73
Benetton	**6,665**	6,700	-0,52
Beni Stabili	**0,6075**	0,6235	-2,57
Best Union Co.	**1,575**	1,575	0,00
Bialetti	**0,6780**	0,6620	2,42
Biancamano	**1,485**	1,527	-2,75
Biesse	**6,140**	6,325	-2,92
Bioera	**1,820**	1,751	3,94
Boero	**20,000**	20,000	0,00
Bolzoni	**1,751**	1,753	-0,11
Bon. Ferraresi	**38,70**	38,85	-0,39
Borgosesia	**1,473**	1,475	-0,14
Borgosesia Rnc	**1,321**	1,320	0,08
Bouty Health	**0,7500**	0,7750	-3,23
Brembo	**5,650**	5,830	-3,09
Brioschi	**0,2233**	0,2293	-2,62
Bulgari	**5,485**	5,565	-1,44
Buongiorno Spa	**1,419**	1,428	-0,63
Buzzi Unicem	**12,080**	12,440	-2,89
Buzzi Unicem R Nc	**7,300**	7,425	-1,68
C. Artigiano	**1,962**	1,941	1,08
C. Bergam.	**26,80**	27,17	-1,36
C. Valtellinese	**7,015**	7,200	-2,57
Cad It	**5,550**	5,625	-1,33
Cairo Comm.	**2,400**	2,400	0,00
Caleffi	**1,040**	1,067	-2,53
Caltagirone	**2,600**	2,640	-1,52
Caltagirone Ed.	**2,123**	2,200	-3,52
Cam-fin.	**0,3600**	0,3650	-1,37
Campari	**6,295**	6,400	-1,64
Cape Live	**0,3620**	0,3710	-2,43
Carraro	**2,893**	2,895	-0,09
Cattolica Ass.	**23,37**	23,77	-1,68
Cdc	**1,680**	1,669	0,66
Cell Therapeutics	**0,9910**	0,9660	2,59
Cembre	**4,200**	4,320	-2,78
Cementir Hold	**3,628**	3,750	-3,27
Cent. Latte To	**2,605**	2,690	-3,16
Chl	**0,2490**	0,2575	-3,31
Cia	**0,3565**	0,3630	-1,79
Ciccolella	**1,065**	1,066	-0,09
Cir	**1,427**	1,434	-0,49
Class	**0,8260**	0,7915	4,36
Cobra	**2,350**	2,460	-4,47
Cofide	**0,5380**	0,5600	-3,93
Cogeme	**1,070**	1,102	-2,90
Conafi Prestitò	**0,9000**	0,9090	-0,99
Credem	**4,265**	4,310	-1,04
Crespi	**0,2650**	0,2730	-2,93
Csp	**0,8200**	0,8300	-1,20
D'amico	**1,279**	1,335	-4,19
Dada	**6,950**	7,205	-3,54
Damiani	**1,188**	1,193	-0,42
Danieli	**16,340**	16,770	-2,56
Danieli R Nc	**9,000**	9,070	-0,77
Datalogic	**4,150**	4,140	0,24
De' Longhi	**2,520**	2,570	-1,95
Dea Capital	**1,500**	1,554	-3,47
Diasorin	**22,00**	21,91	0,41
Digital Bros	**2,415**	2,520	-4,17
Digital M. Techn.	**10,670**	11,100	-3,87
Dmail Gr.	**5,765**	6,010	-4,08
Ed. Espresso	**1,817**	1,855	-2,05
Edison	**1,180**	1,207	-2,24
Edison R	**1,341**	1,351	-0,74
Eems	**1,178**	1,200	-1,83
El.En	**11,920**	12,380	-3,72
Elica	**1,540**	1,605	-4,05
Emak	**3,600**	3,690	-2,44
Enel	**4,313**	4,338	-0,58
Enervit	**1,450**	1,490	-2,68
Engineering I.I.	**24,04**	24,30	-1,07
Eni	**16,890**	17,570	-3,87
Enia	**5,850**	6,015	-2,74
Erg	**10,160**	10,220	-0,59
Erg Renew	**0,8500**	0,8595	-1,11
Ergy Capital	**0,5850**	0,5850	0,00
Ergycapital 11 W	**0,1544**	0,1569	-1,59
Esprinet	**7,060**	7,200	-1,94
Eurofly	**0,1890**	0,1670	13,17
Eurotech	**3,072**	3,110	-1,21
Eutelia	**0,5145**	0,5300	-2,92
Exor	**12,140**	12,290	-1,22
Exor Priv	**6,790**	6,825	-0,51
Exor Risp	**8,350**	8,390	-0,48
Exprivia	**1,294**	1,329	-2,63
Fastweb	**19,070**	18,720	1,87
Fiat	**8,725**	8,845	-1,36
Fiat Priv	**4,900**	4,985	-1,71
Fiat R Nc	**5,200**	5,320	-2,26
Fidia	**5,145**	5,155	-0,19
Fiera Milano	**4,950**	5,000	-1,00
Fil. Pollone	**0,5170**	0,5250	-1,52
Finarte C.Aste	**0,3610**	0,3900	-7,44
Finmecc.	**11,520**	11,790	-2,29
Fmr Art'e'	**4,935**	4,935	0,00
Fnm	**0,6085**	0,6100	-0,25
Fondiaria-sai	**13,800**	14,020	-1,57
Fondiaria-sai R Nc	**8,905**	8,965	-0,67
Fullsix	**1,495**	1,494	0,07
Gabetti Prop. S.	**1,150**	1,200	-4,17
Gasplus	**7,155**	7,200	-0,62
Gefran	**2,438**	2,458	-0,81
Gemina	**0,5720**	0,5870	-2,56
Gemina R Nc	**1,901**	1,954	-2,71
Generali	**17,510**	17,670	-0,91
Geox	**6,115**	6,260	-2,32
Gewiss	**3,013**	3,010	0,08
Grandi Viaggi	**1,003**	1,025	-2,15
Granitifiandre	**3,605**	3,500	3,00
Greenvision A.	**10,480**	10,700	-2,06
Gruppo Coin	**3,550**	3,550	0,00
Gruppo Minerali M.	**5,115**	5,250	-2,57
Hera	**1,708**	1,705	0,18
Il Sole 24 Ore	**2,320**	2,322	-0,11
Ima	**12,300**	12,250	0,41
Imm. Grande Dis.	**1,360**	1,400	-2,86
Immsi	**0,8495**	0,8800	-3,47
Impregilo	**3,042**	3,125	-2,64
Impregilo R Nc	**8,535**	8,830	-3,34
Indesit Comp.	**6,835**	6,945	-1,58
Indesit R Nc	**8,250**	8,010	3,00
Intek	**0,3135**	0,3190	-1,72
Intek 05-08 W	**0,0414**	0,0418	-0,96
Intek R Nc	**0,6990**	0,6990	0,00
Interpump	**4,147**	4,330	-4,21
Intesa Sanp. R Nc	**2,397**	2,438	-1,64
Intesa Sanpaolo	**3,025**	3,080	-1,79
Inv. E Svil. 12 W	**0,0153**	0,0162	-5,56
Invest. E Svil.	**0,0884**	0,0887	-0,34
Ipi Spa	**1,897**	1,897	0,00
Irce	**1,745**	1,729	0,93
Iride	**1,436**	1,479	-2,91
Isagro	**4,000**	4,070	-1,72
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**4,300**	4,425	-2,82
Italcementi	**10,480**	10,760	-2,60
Italcementi R Nc	**5,805**	5,860	-0,94
Italmobiliare	**32,70**	34,20	-4,39
Italmobiliare R Nc	**21,30**	21,95	-2,96
Iwbank	**2,125**	2,130	-0,23
Juventus Fc	**1,027**	1,035	-0,77
K.R.Energy	**0,1962**	0,1963	-0,05
Kerself	**9,550**	9,640	-0,93
Kinexia	**1,985**	2,015	-1,49
Kme Group	**0,5040**	0,5150	-2,14
Kme Group 09 W	**0,0350**	0,0365	-4,11
Kme Group Rsp	**0,9200**	0,9485	-3,00
Kr Energy 12 W	**0,1555**	0,1555	0,00
La Doria	**2,575**	2,575	0,00
Landi Renzo	**3,165**	3,252	-2,69
Lazio	**0,3820**	0,3965	-3,66
Lottomatica	**15,680**	15,870	-1,20
Luxottica	**18,250**	18,060	1,05
Maire Tecnimont	**3,092**	3,115	-0,72
Management E C	**0,1603**	0,1640	-2,26
Marcolin	**1,650**	1,650	0,00
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**6,090**	6,160	-1,14
Mediacontech	**3,288**	3,235	1,62
Mediaset	**4,810**	4,957	-2,98
Mediobanca	**9,830**	10,050	-2,19
Mediolanum	**4,370**	4,482	-2,51
Mediterr. Acque	**2,335**	2,330	0,21
Meridie	**0,8000**	0,7500	6,67
Meridie 11 W	**0,0270**	0,0268	0,75
Mid Industry 10 W	**0,1470**	0,1470	0,00
Mid Industry Cap	**15,500**	15,640	-0,90
Milano Ass	**2,330**	2,377	-2,00
Milano Ass R Nc	**2,308**	2,325	-0,75
Mirato	**5,280**	5,320	-0,75
Mittel	**3,527**	3,700	-4,66
Molmed	**1,733**	1,770	-2,09
Mondadori	**3,368**	3,370	-0,07
Mondo Home E.	**0,1980**	0,2037	-2,80
Mondo Tv	**8,070**	8,140	-0,86
Monrif	**0,4650**	0,4840	-3,93
Monte Paschi Si	**1,419**	1,447	-1,94
Montefibre	**0,1809**	0,1812	-0,17
Montefibre R Nc	**0,2580**	0,2665	-3,19
Monti Ascensori	**1,750**	1,800	-2,78
Mutuionline	**4,912**	5,000	-1,75
Nice	**2,800**	2,855	-1,93
Noemalife	**5,690**	5,650	0,71
Novare	**1,150**	1,150	0,00
Olidata	**0,6295**	0,6355	-0,94
Panariagroup I.C.	**2,030**	2,092	-2,99
Parmalat	**1,816**	1,867	-2,74
Parmalat 15 W	**0,8540**	0,8970	-4,79
Permasteelisa	**13,250**	13,380	-0,97
Piaggio	**1,537**	1,580	-2,72
Pierrel	**4,950**	4,978	-0,55
Pierrel 12 W	**0,2600**	0,2700	-3,70
Pininfarina	**3,790**	3,900	-2,82
Piquadro	**1,102**	1,098	0,36
Pirelli & C R Nc	**0,3930**	0,4065	-3,32
Pirelli & C R.E.	**0,6450**	0,6680	-3,44
Pirelli & C.	**0,3715**	0,3775	-1,59
Poligr. Ed.	**0,4550**	0,4725	-3,70
Poligrafica S.F.	**13,170**	13,670	-3,66
Poltrona Frau	**0,8740**	0,9060	-3,53
Pramac	**1,252**	1,288	-2,80
Premafin	**1,028**	1,026	0,19
Premuda	**0,9560**	0,9740	-1,85
Prima Ind.	**10,300**	10,600	-2,83
Prysmian	**12,870**	13,050	-1,38
R. Ginori 1735	**0,1065**	0,1074	-0,84
Ratti	**0,3825**	0,3785	1,06
Rcf	**1,108**	1,079	2,69
Rcs Mediag. R Nc	**0,7690**	0,7980	-3,63
Rcs Mediagroup	**1,331**	1,387	-4,04
Rdb	**2,485**	2,475	0,40
Realty Vailog	**2,295**	2,252	1,89
Recordati	**4,768**	4,725	0,90
Reno De Medici	**0,2246**	0,2247	-0,04
Reply	**15,550**	15,700	-0,96
Retelit	**0,5255**	0,5375	-2,23
Retelit 11 W	**0,1690**	0,1740	-2,87
Ricchetti	**0,6475**	0,6490	-0,23
Risanamento	**0,4870**	0,5660	-13,96
Roma A.S.	**0,9195**	0,9395	-2,13
Rosss	**1,535**	1,585	-3,15
S.S.B.T. - Screen S	**0,6870**	0,6945	-1,08
Sabaf	**15,700**	15,610	0,58
Sadi Serv.Ind.	**0,6000**	0,6040	-0,66
Saes G.	**7,060**	7,270	-2,89
Saes G. R Nc	**5,710**	5,710	0,00
Safilo Group	**0,4990**	0,5215	-4,31
Saipem	**19,210**	19,550	-1,74
Saipem R	**19,500**	19,500	0,00
Saras	**2,527**	2,560	-1,27
Sat	**10,590**	10,710	-1,12
Save	**5,150**	5,200	-0,96
Seat P. G.	**0,2545**	0,2620	-2,86
Seat P. G. R	**1,500**	1,500	0,00
Servizi Italia	**5,695**	5,775	-1,39
Sias	**5,840**	5,930	-1,52
Snai	**3,110**	3,230	-3,72
Snam Rete Gas	**3,330**	3,330	0,00
Snia	**0,1880**	0,1880	0,00
Snia 10 W	**0,0103**	0,0103	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**1,565**	1,630	-3,99
Sol	**3,750**	3,870	-3,10
Sopaf	**0,1543**	0,1569	-1,66
Sorin	**1,083**	1,106	-2,08
Stefanel	**0,3860**	0,3810	1,31
Stefanel R	**2,800**	2,800	0,00
Stmicroelectr.	**6,555**	6,565	-0,15
Tamburi Inv.	**1,310**	1,369	-4,31
Tas	**16,180**	15,840	2,15
Tel. I. Media R Nc	**0,1282**	0,1265	1,34
Telecom I. Media	**0,1290**	0,1340	-3,73
Telecom Italia	**1,241**	1,236	0,40
Telecom Italia R	**0,8625**	0,8660	-0,40
Tenaris	**12,010**	12,570	-4,46
Terna	**2,638**	2,630	0,29
Ternienergia	**1,320**	1,310	0,76
Tiscali	**3,893**	3,490	11,53
Tod's	**46,03**	46,51	-1,03
Toscana Finanza	**1,250**	1,257	-0,56
Trevi	**11,500**	12,000	-4,17
Trevisan Comet.	**0,7185**	0,7185	0,00
Txt E-solutions	**8,365**	8,990	-6,95
Ubi Banca	**10,160**	10,290	-1,26
Ubi Banca 11 W	**0,0810**	0,0841	-3,69
Uni Land	**0,9450**	0,9560	-1,15
Unicredito	**2,553**	2,620	-2,58
Unicredito R	**2,970**	3,018	-1,57
Unipol	**0,9575**	0,9635	-0,62
Unipol Priv	**0,6410**	0,6425	-0,23
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,200**	4,190	0,24
Vianini I.	**1,590**	1,630	-2,45
Vianini L.	**4,850**	4,990	-2,81
Vittoria	**4,150**	4,220	-1,66
Yorkville Bhn	**0,2483**	0,2500	-0,68
Zignago Vetro	**3,575**	3,618	-1,17
Zucchi	**0,5750**	0,5950	-3,36
Zucchi R Nc	**1,650**	1,600	3,12
DIRITTI			
Chl Axa	**0,0100**	N.R.	0,00
Gabetti Axa+w	**0,0892**	0,1130	-21,06
Ipi Opa	**1,900**	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,826	0,03
Alboino Re	6,454	-0,28
Allianz Az.It. L	21,160	-0,12
Allianz Az.It. T	20,839	-0,12
Allianz Az.Ita. All Star	4,199	0,29
Arca Az.It.	20,075	-0,24
Bim Az.It.	7,376	-0,18
Bim Az.Small Cap It.	7,413	-
Bipiemme It.	15,772	-0,31
Bnl Az It. Pmi	5,234	-0,1
Bnl Az.It.	17,657	-0,22
Bpvi Az.It.	4,877	-0,25
Carige Az.It. A	5,456	-0,42
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,773	-0,34
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,451	-0,35
Ducato Geo It. A	13,881	-0,03
Ducato Geo It. Y	14,192	-0,02
Eurizon Az.It. 130/30	17,238	-0,24
Eurizon Az.Pmi It.	4,751	0,23
Eurizon F.Az.It.	12,269	-0,2
Euromob. Az.It.	20,433	-0,14
Fondersel It.	19,907	0,06
Fondersel P.M.I.	15,154	0,13
Fondit. Eq. It. R	11,287	-0,14
Fondit. Eq. It. T	11,349	-0,14
Gestielle It. Cl.A	13,365	-0,19
Gestielle It. Cl.B	13,599	-0,18
Gestnord Az.It.	10,650	-0,2
Imi It.	22,225	-0,31
Interf.Equity It.	8,770	-0,14
Leonardo Ita Opportunity	9,187	-0,15
Mediolanum R. I. Cre.	16,863	-0,4
Nextam Part. Az.It.	4,769	-0,48
Optima Az.It.	5,671	-0,23
Optima Small Caps It.	5,674	0,23
Pioneer Az.Crescita	13,485	-0,35
Sai It.	18,115	-0,3
Symph.S Az.It.	11,604	-0,16
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,860	-0,03
Synergia Az.It.	6,330	-0,28
Synergia Az.Sm.Cap It.	6,026	0,02
Ubi Pra. Az.It.	5,095	0,14
Vegagest Az.It. Cl.A	6,455	-0,34
Vegagest Az.It. Cl.B	6,493	-0,34
Zenit Az.Cl.I	9,661	0,06
Zenit Az.Cl.R	9,571	0,05
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,398	-0,32
Agora Equity	4,029	0,05
Alto Az.	14,592	0,01
Banco Posta Az.Euro	4,253	-0,28
Bipiemme Euroland	4,365	-0,05
Caam Az.Qeuro	12,316	-0,05
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,162	-0,36
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,298	-0,35
Epsilon Qequity	4,406	-0,05
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,342	-0,26
Eurizon F.Az.Euro	13,602	-0,22
Intra Az.Area Euro	5,715	-0,23
Leonardo Euro	5,377	-0,13
Symph.S C.Az.Euro	5,735	0,16
Ubi Pra. Az.Etico	4,882	-0,12
Ubi Pra. Az.Euro	5,475	0,11
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,258	-0,21
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,220	-0,19
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,728	-0,23
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,707	-0,23
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,198	-0,44
Allianz Az.Europa L	14,859	-0,3
Allianz Az.Europa T	14,650	-0,3
Allianz Multieuropa	6,870	0,07
Anima Europa	3,769	-0,29
Arca Az.Europa	8,933	-0,38
Bim Az.Europa	9,671	0,03
Bipiemme Europa	12,212	-0,4
Bipiemme Iniziativa Euro	6,220	-0,53
Bnl Az.Euro Crescita	10,763	-0,31
Bnl Az.Europa Div	2,831	-0,25
Bpvi Az.Europa	3,667	-0,3
Caam Europe Equity	3,958	-0,18
Carige Az.Europa A	5,195	-0,36
Carismi Dynamic Europe C	4,017	-0,2
Carismi Dynamic Europe C	4,265	-0,19
Consultinvest Az.	8,472	-0,35
Ducato Geo Euro Pmi A	17,918	-0,65
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,306	-0,65
Ducato Geo Europa A	10,071	-0,49
Ducato Geo Europa Y	10,300	-0,49
Epsilon Qvalue	4,938	-0,54
Eurizon Az.Europamult	5,273	-0,17
Eurizon Az.Pmi Europa	7,380	-0,7
Eurizon F.Az.Europa	7,740	-0,36
Euromob. Europe E. F.	13,281	-0,47
Fms-equity Europe	8,385	-0,19
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,220	-0,47
Fondersel Europa	12,395	-0,39
Fondit. Eq. Europe R	8,654	-0,33
Fondit. Eq. Europe T	8,704	-0,32
Gestielle Europa Cl.A	6,616	-0,38
Gestielle Europa Cl.B	6,724	-0,39
Gestnord Az.Europa	8,074	-0,21
Imi Europe	17,362	-0,46
Interf.Equity Europe	5,632	-0,55
Investitori Europa	4,806	-0,35
Laurin Eurostock	3,567	-0,31
Mc G.Fdf Europa A	6,218	-0,11
Mc G.Fdf Europa B	3,537	-0,08
Mediolanum Amerigo Vesp	5,348	-0,15
Mediolanum Europa 2000	14,238	-0,04
Nextam Part. Az.Europa	4,722	-0,21
Optima Az.Europa	2,785	-0,36
Pioneer Az.Europa	13,995	-0,14
Pioneer Az.Val. Europa D	6,311	-0,22
Ras Lux Equity Europe	37,908	-0,29
Sai Europa	9,859	-0,29
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,869	-0,23
Symphonia Ms Europa	5,131	-0,04
Synergia Az.Europa	6,030	-0,26
Talento Comp.Europa	114,307	-0,08
Ubi Pra. Az.Europa	5,331	-0,69
Unibanca Az.Europa	5,710	-0,28
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,430	-0,38
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,446	-0,38
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,058	0,12
Allianz Az.Amer. L	11,715	0,31
Allianz Az.Amer. T	11,566	0,3
Allianz Multiamer.	4,494	-0,11
Alto Amer. Az.	3,941	0,03
Anima Amer.	3,756	0,21
Arca Az.Amer.	14,068	0,1
Bim Az.Usa	5,385	0,5
Bipiemme Americhe	7,480	0,39
Bnl Az.Amer.	13,144	0,35
Caam Usa Equity	4,111	-0,22
Carige Az.Amer. A	2,175	0,23
Ducato Geo Amer. A	3,714	0,13
Ducato Geo Amer. Y	3,794	0,13
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,968	0,18
Eurizon F.Az.Amer.	7,533	0,09
Euromob. Amer. E. F.	12,089	-0,48
Fms-equity Usa	6,919	-0,04
Fondersel Amer.	8,518	-0,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,607	0,32
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,566	0,3
Gestielle Amer. Cl.A	6,711	0,21
Gestielle Amer. Cl.B	6,820	0,24
Gestnord Az.Amer.	9,725	0,2
Imi West	14,980	0,15
Interf.Eq. Usa H	4,842	0,25
Interf.Eq.Usa	4,483	0,38
Investitori Amer.	3,110	0,32
Mc G.Fdf Amer. A	5,057	-0,39
Mc G.Fdf Amer. B	3,997	-0,35
Mediolanum Amer. 2000	8,040	0,09
Mediolanum Cristoforo Co	10,652	0,04
Optima Az.Amer.	3,540	0,14
Pioneer Az.Am.	6,019	0,13
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,868	-
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,330	0,14
Sai Amer.	10,072	0,21
Sopramo S&p 500	3,702	0,03
Symphonia Ms Amer.	3,514	-0,09
Synergia Az.Usa	5,851	0,34
Talento Comp.Amer.	76,209	-0,24
Ubi Pra. Az.Usa	3,472	0,17
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,345	-0,36
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,370	-0,38
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,048	0,43
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,032	0,43
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,736	-0,27
Allianz Az.Pacif. T	4,654	-0,28
Allianz Multipacif.	6,098	0,41
Alto Pacif. Az.	5,122	-0,45
Anima Asia	5,828	-0,15
Arca Az.Far East	5,041	-0,24
Bipiemme Pacif.	4,322	-0,32
Caam Pacific Equity	4,222	-0,02
Ducato Geo Asia A	5,522	-1,06
Ducato Geo Asia Y	5,662	-1,03
Ducato Geo Giap. A	2,526	-
Ducato Geo Giap. Y	2,579	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,980	-0,28
Eurizon F.Az.Pacif.	3,515	-0,4
Euromob. Asian Opport.	2,128	-0,09
Fms-equity Asia	7,931	-0,01
Fondersel Oriente	5,838	-0,15
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,271	-1,06
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,257	-1,06
Fondit. Eq. Jap. R	2,377	0,13
Fondit. Eq. Jap. T	2,390	0,13
Gestielle Pacif. Cl.A	11,200	-0,34
Gestielle Pacif. Cl.B	11,386	-0,34
Gestnord Az.Pacif.	6,217	-0,18
Imi East	5,539	-0,32
Interf.Eq. Jap. H	2,318	0,17
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,636	-1,13
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,698	-0,8
Interf.Equity Jap.	2,453	0,12
Investitori Far East	4,493	-0,29
Mc G.Fdf Asia A	6,361	-0,02
Mc G.Fdf Asia B	3,596	-
Mediolanum Fer.Magellano	4,235	-0,38
Mediolanum Oriente 2000	6,380	-0,19
Optima Az.Far East	2,997	-0,3
Pioneer Az.Area Pacif	3,526	-0,34
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,407	-
Sai Fdf Pacif.	3,196	0,09
Sopramo Nikkei 225	3,086	-0,39
Symphonia Ms Asia	4,641	-0,13
Talento Comp.Asia	93,701	-0,15
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,532	-0,23
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,440	-0,07
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,466	-0,04
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,944	0,01
Allianz Az Paesi Emer T	7,838	0,01
Anima Emerging Markets	8,362	0,13
Arca Az.Paesi Emerg.	8,128	-0,02
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,052	0,22
Bnl Az.Emerg.	8,159	-0,11
Caam Global Emerging Eq	4,230	-0,02
Ducato Geo Paesiem. A	4,992	-0,08
Ducato Geo Paesiem. Y	5,112	-0,1
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,625	0,11
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,106	-0,03
Fms-equity Gl Em Mkt	10,325	-0,12
Fms-equity New World	13,669	0,11
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,279	-
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,333	0,01
Gestielle Em. Markets Cl	12,786	0,18
Gestielle Em. Markets Cl	13,031	0,18
Gestnord Az.Paesi Em.	8,057	-0,07
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,053	-0,01
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,846	-0,38
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,686	-0,35
Pepite Bric	3,966	-0,45
Pioneer Az.Paesi Em.	9,209	-0,01
Pioneer Cim Latinamereq	5,323	0,45
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,907	-0,35
Symphonia Ms P. Emer.	10,560	-0,1
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,649	-0,01
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,818	0,03
Allianz Az.Glob L	2,704	-0,11
Allianz Az.Glob T	2,662	-0,11
Allianz Multi90	3,356	0,03
Alto Int. Az.	3,797	-0,13
Anima Fondo Trading	11,820	-0,09
Arca 27 Az.Est.	10,042	-0,1
Arca Cinquestelle D/E 75	3,201	-0,03
Aureo Az.Glob.	8,524	-0,08
Bancoposta Az.Int.	3,113	0,03
Bim Az.Glob.	3,766	0,05
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,331	-0,18
Bipiemme Valore Glob.	17,670	-0,09
Bipiemme&co. Comp.90	3,644	0,03
Bpvi Az.Int.	3,164	-0,22
Caam Global Equity	3,810	-0,29
Capital It.	65,640	-0,06
Carige Az.Int. A	5,310	-0,3
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,410	-0,36
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,414	-0,36
Consultinvest Global	3,818	-0,24
Ducato Geo Glob. A	21,730	-0,1
Ducato Geo Glob. Y	22,219	-0,09
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,298	-0,09
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,347	-0,09
Eurizon Az.Mondomult	2,949	-0,1
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,627	-0,02
Euromob. Megatrend	10,537	-0,04
Fideuram Az.	11,441	0,01
Fondit. Global R	102,780	-0,15
Fondit. Global T	103,314	-0,15
Gestielle Int. Cl.A	15,334	-0,03
Gestielle Int. Cl.B	15,572	-0,03
Gestnord Az Trend Set	2,366	0,17
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,712	0,18
Interf.Global	51,805	-0,1
Intra Az.Int.	4,697	-0,23
Italfor. Global Equities	17,400	-0,11
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,798	-0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,980	-0,05
Med. Elite 95 L	4,630	-0,11
Med. Elite 95 S	9,020	-0,12
Mediolanum Borse Int.	13,123	0,02
Mediolanum Top 100	10,679	0,04
Nextam Part. Az.Int.	3,995	-0,1
Optima Az.Int.	4,021	-
Pepite	3,688	-0,27
Pepite Fondi	3,378	-0,47
Pioneer Cim Glob.Quity	29,919	-0,03
Sai Glob.	7,670	-0,04
Sai Linea Aggressiva	3,390	-0,29
Symph.S Az.Inter	6,048	0,08
Symphonia Ms Vivace	4,725	-0,08
Synergia Az.Glob.	5,859	-0,19
Ubi Pra. Az.Globali	3,883	-0,03
Ubi Pra. Privilege 5	4,696	0,11
Valori Resp. Az.	4,515	-0,51
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,251	-0,49
Gestielle Cina Cl.B	9,415	-0,49
Gestielle East Europe Cl	12,277	0,68
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,328	0,26
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,267	0,35
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,680	0,15
Ducato Etico Geo Y	2,734	0,15
Eurizon Az.Int. Etico	5,338	0,11
Pioneer Cim Globalgold&m	7,804	-1,65
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,392	-0,5
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,150	0,09
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,141	-0,3
Fondit. Eu Financials R	6,313	-0,14
Fondit. Eu Financials T	6,330	-0,14
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,459	0,09
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,684	-0,72
Ducato Immobiliare A	8,286	-0,11
Ducato Immobiliare Y	8,479	-0,09
Fms-eq.Glob.Resources	9,738	-0,22
Fondit. Eu Cyclicals R	10,224	-0,45
Fondit. Eu Cyclicals T	10,288	-0,45
Fondit. Eu Defensive R	11,060	0,07
Fondit. Eu Defensive T	11,128	0,06
Fondit. Euro T.M.T R	5,405	-0,37
Fondit. Euro T.M.T T	5,433	-0,37
Fondit. U.S. T.M.T R	2,401	0,5
Fondit. U.S. T.M.T T	2,415	0,5
Inter.Int.Sec.New Ec	29,392	0,09
Optima Tecnologia	2,376	0,13
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,032	-0,12
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,032	-0,12
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,582	-0,03
Bipiemme&co. Comp.70	4,026	-
Ducato Mix 50-100 A	3,590	0,14
Ducato Mix 50-100 Y	3,632	0,11
Ducato Mul.Equity50-100	3,831	-0,08
Ducato Mul.Equity50-100	3,787	-0,08
Euromob. Dinamico	31,831	-0,27
Fondit. Core 3 R	9,358	-0,23
Fondit. Core 3 T	9,416	-0,23
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,363	-0,07
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,395	-0,09
Imindustria	11,818	-0,1
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,990	0,08
Ubi Pra. Privilege 4	4,954	0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,195	-0,1
Allianz Multi50	4,550	-0,02
Alto Bil.	15,198	-0,09
Arca Bb	30,194	-0,12
Arca Cinquestelle C 50	4,339	-0,05
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,828	-0,03
Azimut Bil.	23,359	-0,14
Bancoposta Mix 2	5,811	-0,12
Bim Bil.	21,720	-0,02
Bipiemme Int.	11,418	-0,14
Bipiemme&co. Comp.50	4,707	-0,13
Carige Bil.50 A	5,802	-0,26
Consultinvest Bil.	4,882	-0,08
Ducato Mix 30-70 A	4,051	0,1
Ducato Mix 30-70 Y	4,102	0,1
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,155	-0,07
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,202	-0,05
Epsilon Dlongrun	6,089	-0,2
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,050	-0,07
Eurizon Soluzione 40	5,893	-0,08
Eurizon Soluzione 60	22,868	-0,14
Euromob. Bil.	26,651	-0,12
Fideuram Performance	10,951	-0,07
Fondersel	43,870	-0,07
Fondit. Core 2 R	9,564	-0,18
Fondit. Core 2 T	9,609	-0,17
Gestielle Global Asset 2	11,858	-0,05
Gestnord Bil.Euro	14,756	-0,07
Imi Capital	29,669	-0,12
Mc G.Fdf Bil.A	5,926	0,1
Mc G.Fdf Bil.B	4,412	0,09
Med. Elite 60 L	4,822	-0,06
Med. Elite 60 S	9,250	-0,06
Nextam Part. Bil.	5,855	-0,03
Sai Bil.	3,351	-0,06
Sai Linea Dinamica	4,201	-0,14
Symph.S Pat.Glob.	5,030	-0,02
Symphonia Ms Largo	5,330	-0,06
Synergia Bil.50	5,522	-0,31
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,257	0,02
Ubi Pra. Privilege 3	5,171	0,06
Valori Resp. Bil.	6,379	-0,36
Vegagest Sintesidinamico	5,424	-0,33
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,260	-0,1
Allianz Multi20	5,578	-0,09
Arca Cinquestelle A/B 25	5,176	-0,06
Arca Te	15,518	-0,08
Aureo Ff 1cl. Valore	4,842	-
Azimut Scudo	7,426	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,426	-0,02
Bipiemme Mix	5,682	-0,09
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,905	-0,16
Bipiemme Visconteo	33,227	-0,09
Bipiemme&co. Comp.30	4,998	-0,1
Bnl Protezione	22,484	-0,04
Caam Qbalanced	8,531	-0,13
Carige Bil.30	5,128	-0,08
Carismi Dynamic Mix 15	3,954	-0,05
Carismi Dynamic Mix 30	3,958	-0,05
Ducato Mix 10-50 A	4,735	0,11
Ducato Mix 10-50 Y	4,793	0,1
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,466	-0,04
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,500	-0,04
Euromob. Moderato	6,337	-0,11
Fondit. Core 1 R	10,032	-0,05
Fondit. Core 1 T	10,077	-0,05
Gestielle Global Asset 1	8,649	-0,07
Med. Elite 30 L	4,984	-
Med. Elite 30 S	9,638	-
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,458	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,672	-0,05
Synergia Bil.30	5,355	-0,19
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,819	-0,02
Ubi Pra. Port. Moderato	5,649	-0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,394	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,339	0,07
Vegagest Sintesiaudace	5,359	-0,26
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,138	0,01
Allianz Mon.	15,767	0,01
Alto Mon.	7,062	-
Arca Mm	14,742	0,01
Bancoposta Mon.	6,173	-
Bg Focus Mon.	16,179	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,491	-
Bipiemme Mon.	12,066	-0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,860	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,404	0,01
Bpvi Breve Termine	6,277	0,02
Caam Breve Termine	7,440	-0,01
Carige Mon. Euro A	11,485	0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,431	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,463	-
Consultinvest Breve Term	4,992	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,746	-
Cs Mon.-i	7,775	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,276	0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,312	0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,322	0,03
Euromob. Prudente	8,437	0,01
Fideuram Security	9,554	-
Fondersel Redd.	14,153	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,811	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,834	-
Fondit. Eu Currency R	7,865	-
Fondit. Eu Currency T	7,885	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,521	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,562	-
Gestielle Cedola	6,563	-0,02
Imi 2000	16,908	-
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,577	-0,02
Laurinmoney	6,904	-
Leonardo Mon.	6,030	-
Mediolanum Ri. Co.	13,741	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,982	0,01
Optima Redd. Bt	6,663	-
Optima Riserva Euro	5,275	-
Passadore Mon.	7,125	-
Pioneer Monet. Euro	13,083	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,152	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,028	-
Teodorico Mon.	7,460	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,671	0,03
Unibanca Mon.	5,733	0,02
Valori Resp. Mon.	5,827	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,833	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,808	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,471	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,442	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,785	-0,02
Allianz Redd. Euro L	31,739	-0,01
Allianz Redd. Euro T	31,153	-0,02
Anima Obb.Euro	6,944	-
Arca Rr	8,837	-0,02
Azimut Redd. Euro	15,728	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,757	-0,04
Bim Obb.Euro	6,722	-0,01
Bipiemme Europe Bond	7,279	-0,05
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,338	-0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,617	-0,05
Bpvi Obb.Euro	6,606	-0,03
Carige Obb.Euro A	10,516	-0,03
Carige Obb.Euro Lt A	5,373	-0,11
Carismi Bond Euro Cl.A	5,477	-0,02
Carismi Bond Euro Cl.B	5,523	-
Ducato Fix Euro Mt A	7,540	-
Ducato Fix Euro Mt Y	7,611	0,01
Epsilon Qincome	7,332	-
Eurizon F.Ob. Euro	13,870	0,02
Euromob. Redd.	15,151	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	117,408	-0,03
Fondersel Euro	7,909	-
Fondit. Eu B. Long T R	7,062	-0,18
Fondit. Eu B. Long T T	7,102	-0,18
Fondit. Eu B. Med. T R	10,683	-
Fondit. Eu B.Med. T T	10,725	-
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,982	-
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,041	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,855	0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,957	0,01
Imi Rend	9,376	0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,971	-0,19
Interf.Euro Bond Med. T	8,034	-
Interf.Euro Short Term 1	6,901	-
Interf.Euro Short Term 3	11,316	0,01
Intra Obb.Euro	5,804	-0,05
Italfor. Euro Bond	8,450	-
Leonardo Obb.	7,490	-
Mediolanum Euromoney	6,447	-0,14
Mediolanum Italmoney	6,582	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,139	-0,08
Optima Obb.Euro	6,878	-0,04
Pioneer Cim Eurofixincom	14,336	-0,04
Ras Lux B. Europe	55,742	-0,02
Sai Eurobb.	12,691	0,02
Synergia Obb.Euro Mt	5,056	-0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,739	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,779	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,382	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,434	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,147	-
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,187	-
Vrg Coro Redd.	5,565	-0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,756	-0,03
Bipiemme Corp. Bond	7,025	-0,04
Caam Corporate 3 Anni	103,538	-
Caam Corporate Giu 2012	5,152	-
Carige Corporate Euro A	6,160	-
Ducato Etico Fix A	5,175	0,02
Ducato Etico Fix Y	5,221	0,02
Ducato Fix Imprese A	6,247	-0,03
Ducato Fix Imprese Y	6,303	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,420	0,11
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,359	0,11
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,098	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,124	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,812	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,311	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,808	0,02
Sai Obb.Corporate	6,338	-
Synergia Obbl Corporate	5,245	-
Ubi Pra. Euro Corp.	7,458	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,143	0,24
Ducato Fix High Yield A	7,049	0,24
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,647	0,21
Fondit Bnd Eu High Yield	12,990	0,17
Fondit Bnd Eu High Yield	12,955	0,16
Interf.Bond Eu High Yiel	7,115	0,17
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,088	-0,07
Azimut Redd. Usa	5,421	-0,18
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,607	-0,16
Ducato Fix Doll. A	6,901	-0,03
Ducato Fix Doll. Y	6,958	-0,04
Fondit. Bond Usa R	7,588	-0,21
Fondit. Bond Usa T	7,622	-0,21
Gestielle Bond Dollars C	8,231	-0,29
Gestielle Bond Dollars C	8,157	-0,28
Interf.Bond Usa	6,581	-0,2
Nordfondo Obb.Doll.	12,793	-0,16
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,440	-0,09
Allianz Redd. Glob L	14,591	-0,11
Allianz Redd. Glob T	14,335	-0,11
Alpi Obb.Int.	7,083	-0,18
Alto Int.Obb.	5,813	-0,19
Arca Bond	11,789	-0,11
Aureo Obb.Glob.	7,924	-0,06
Bim Obb.Glob.	5,519	0,02
Bipiemme Pianeta	8,881	-0,27
Bpvi Obb.Int.	5,547	0,02
Carige Obb.Int. A	5,427	-0,11
Carismi Bond Int.Cl.A	5,768	-0,12
Carismi Bond Int.Cl.B	5,606	-0,12
Ducato Fix Glob. A	8,086	-0,06
Ducato Fix Glob. Y	8,145	-0,07
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,971	0,04
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,993	0,04
Eurizon Ob. Int.	7,976	-0,14
Euromob. Int.Ation. B.	8,184	0,01
Fondersel Int.	12,936	0,09
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,044	-0,1
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,104	-0,1
Imi Bond	14,858	-0,17
Mc G.Fdf Global Bond A	5,220	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,176	0,02
Mediolanum Intermoney	6,109	-0,02
Optima Obb.Euro Global	6,861	-0,04
Sai Obb.Int.	7,569	-0,11
Ubi Pra. Obb.Globali	5,354	-0,11
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,430	-0,06
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,477	-0,05
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,434	-0,11
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,816	0,08
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,490	-0,04
Fondit. Bond Jap. R	8,660	-0,03
Fondit. Bond Jap. T	8,694	-0,03
Interf.Bond Jap.	5,203	-0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,700	-0,08
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,770	-0,12
Bnl Obbl Emerg.	19,783	0,16
Ducato Fix Emerg. A	12,385	-0,08
Ducato Fix Emerg. Y	12,572	-0,07
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,708	-0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,347	0,21
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,781	-0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,805	-0,07
Gestielle Em. Markets B.	9,766	-0,08
Gestielle Em. Markets B.	9,655	-0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,079	-0,08
Mc G.Fdf High Yield A	6,734	0,21
Mc G.Fdf High Yield B	4,882	0,21
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,803	-0,15
Optima Obb.Em. Market	6,665	0,02
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,673	0,13
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,846	-0,25
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,787	-0,25
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,159	-0,19
Azimut Trend Tassi	9,008	-0,01
Caam Obb.Euro	5,440	-0,02
Consultinvest Obb.	5,070	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,018	0,04
Ducato Fix Convertibili	8,595	-0,12
Ducato Fix Convertibili	8,497	-0,12
Eurizon F.Ob. Cedola	6,067	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,387	0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,301	-0,06
Fondit. Inflat Linked T	13,347	-0,06
Gestielle Obb.Corp. A	6,698	0,07
Gestielle Obb.Corp. B	6,764	0,09
Groupama Ibondselfunds	5,695	-0,02
Interf.Inflation Linked	13,106	-0,06
Mediolanum Ri. Re.	10,924	-0,11
Mediolanum Vasco Degama	9,991	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,260	0,11
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,766	0,05
Pioneer Obb.Euro Distr	6,456	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	144,584	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,546	0,
Symph.S Ob.A.Europ	9,152	-0,05
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,471	-0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,590	0,04
Alto Obb.	8,734	-0,02
Anima Fondimpiego	18,713	-0,17
Arca Obb.Europa	8,185	-0,21
Azimut Contofondo	5,203	0,02
Azimut Solidity	7,843	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,727	-0,05
Bim Corporate Mix	5,352	-0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,143	-0,1
Bipiemme Sforzesco	9,534	-0,07
Bnl Per Telethon	5,652	-0,05
Carige Bil.10	5,373	-
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,488	-0,05
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,395	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,780	-0,09
Eurizon Diversetico	7,778	0,04
Eurizon Rend.	6,006	-0,02
Eurizon Soluzione 10	6,891	-0,03
Fondo Fucino Dynamic	4,389	0,02
Gestielle Etico Per All	6,306	-
Gestielle Etico Per All	6,275	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,635	-0,04
Leonardo 80/20	6,050	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,884	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,568	-0,06
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,091	-0,15
Sai Linea Prudente	4,674	-0,02
Sai Performance	16,665	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	7,038	0,04
Synergia Bil.15	5,201	-0,08
Total Return Obb.	4,568	0,09
Ubi Pra. Port. Prudente	5,934	-0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,925	-0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,378	-0,17
Zenit Obb.Cl.I	8,023	0,04
Zenit Obb.Cl.R	8,000	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,137	-0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,219	-0,02
Aureo Cash Dynamic	5,212	-0,02
Bg Focus Obb.	6,670	-0,01
Bipiemme Premium	6,478	0,02
Bipiemme Risparmio	7,743	-0,03
Bnl Target Return Liquid	9,869	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,253	0,1
Civ. Forum Iulii Strat B	5,322	0,11
Consultinvest High Yield	5,118	0,12
Consultinvest Mon.	5,352	0,02
Consultinvest Redd.	7,064	0,04
Ducato Fix Rend. A	18,298	-0,02
Ducato Fix Rend. Y	18,530	-0,02
Euromob. Total Ret Flex	6,502	-
Ritorni Reali	5,800	-0,15
Symph.S Bond Fless.	5,003	-
Ubi Pra. Active Duration	5,570	-0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,416	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,181	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,167	0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,257	0,13
Volterra Tr Obb.	5,141	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,529	0,04
Allianz Liquidita' A	5,592	-
Allianz Liquidita' At	5,074	-
Allianz Liquidita' B	5,702	-
Anima Liquidità	6,578	-
Arca Bt Breve Term.	8,753	-
Arca Bt-tesoreria	5,761	-
Aureo Liquidità	5,712	-
Azimut Garanzia	12,314	0,01
Bnl Cash	22,106	-
Caam Eonia	101,828	0,
Caam Liquidita'	8,942	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,251	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,275	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,289	-
Ducato Fix Mon. A	8,492	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,573	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,552	0,01
Epsilon Cash	6,233	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,645	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,673	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,296	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,458	0,01
Euromob. Conservativo	11,079	-0,01
Euromob. Contovivo	11,814	-
Fideuram Moneta	14,625	-
Fondaco Euro Cash	115,443	0,01
Fondo Liquidità	7,566	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,029	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,059	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,489	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,807	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,194	-
Optima Money	6,153	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,475	0,02
Symph.S Monetaria	7,401	-
Synergia Mon.	5,023	-
Synergia Tesoreria	5,039	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,289	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,854	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,882	-
Vrg Coro Tesoreria	5,623	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,458	0,11
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,869	-0,04
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,525	-0,04
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,017	-0,08
8a+ Gran Paradiso	5,110	-0,1
8a+ Monviso	5,024	-0,06
Abis Flessibile	5,604	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,164	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,930	-0,08
Abn Amro Expert A-rt400	4,671	-0,15
Abn Amro Expert A-rt50	16,401	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,136	-0,19
Agora Selection	4,731	0,02
Agora Valore Prot.	6,292	0,02
Agoraflex	6,851	0,13
Alarico Re	4,518	0,09
Allianz F100 L	3,812	0,05
Allianz F100 T	3,750	0,05
Allianz F15 L	5,244	-0,02
Allianz F15 T	5,177	-0,02
Allianz F30 L	4,973	0,02
Allianz F30 T	4,910	0,02
Allianz F70 L	25,633	-0,05
Allianz F70 T	25,155	-0,05
Anima Fondattivo	13,177	-0,14
Aqqua	5,046	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,148	-0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,160	-0,02
Arca Corporate Bt	5,459	-
Arca Rendimento Assol T3	5,076	0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,731	0,45
Aureo Defensive	5,037	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,306	-
Aureo Finanza Etica	6,031	-0,03
Aureo Flex Euro	9,780	-0,13
Aureo Flex It.	17,601	-0,27
Aureo Flex Opportunity	4,813	-0,1
Aureo Plus	5,943	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,608	-
Azimut Str. Trend	4,866	0,1
Azimut Trend	17,753	0,14
Azimut Trend Amer.	7,973	0,08
Azimut Trend Europa	11,987	-0,47
Azimut Trend It.	15,986	-0,2
Azimut Trend Pacif.	5,894	-0,02
Banco Posta Extra	5,193	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,296	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,222	-
Bg Focus Az.	22,915	-0,19
Bim Flessibile	3,886	-0,05
Bipiemme Flessibile	2,691	-0,19
Bipiemme Ob. Rendimento	5,632	0,04
Bnl Target Return Cons.	4,948	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,464	0,14
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,479	-0,05
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,047	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,407	0,11
Bnpp Equipe Centrocampo	4,729	0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,375	-
Caam Absolute	5,159	-
Caam Dyn. Allocation	5,131	-
Caam Equipe 1	5,192	0,02
Caam Equipe 2	5,124	0,06
Caam Equipe 3	5,020	-
Caam Equipe 4	4,616	0,02
Caam Eureka China Dw	5,297	-
Caam Eureka Do Win 2013	5,041	-
Caam Eureka Double Call	5,351	-
Caam Eureka Double Win	5,518	-
Caam Eureka Dragon	5,708	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,082	-
Caam Foeureqpp2 2013	4,538	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,926	-
Caam Fogaemeqre2013	4,950	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,920	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,483	-
Caam For Gar Due 2013	4,865	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,643	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,956	-
Caam Forgaeqre 13	4,891	-
Caam Forgaeqre 14	5,185	-
Caam Forgarhidiv 14	4,793	-
Caam Formula Gar.2012	5,001	-
Caam Formula Gar.2013	4,877	-
Caam Piu'	5,535	-0,02
Caam Premium Power	5,052	-0,02
Caam Private Alfa	4,750	-
Caam Qreturn	5,571	-0,07
Carige Flessibile Cl A	5,123	-
Carige Flessibile Piu'	4,498	-0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,875	-0,18
Carismi Absolute Perf.Cl	4,941	-0,18
Carismi Pratico Cl.A	6,136	0,03
Carismi Pratico Cl.B	6,170	0,03
Consultinvest Alto Div.	3,138	-0,16
Consultinvest Mercati Em	4,794	-0,19
Consultinvest Multi Flex	4,699	-0,15
Consultinvest Plus	5,066	0,02
Cr. Cento Premium	3,814	-0,1
Ducato Etico Flex Civita	4,181	-0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,257	-0,02
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,262	-0,11
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,308	-0,13
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,164	-0,18
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,173	-0,23
Ducato Geo Ita Altopoten	4,660	0,22
Ducato Geo Ita Altopoten	4,700	0,21
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,764	-0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,713	-0,02
Ducato Mul.Cashprempl A	4,157	-0,02
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,219	-0,02
Epsilon Qreturn	6,321	-0,08
Eurizon F.Gar. 03/13	5,101	0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,249	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,106	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,092	-0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,174	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,227	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,158	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,087	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,059	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,064	0,06
Eurizon F.Profilo Din.	4,912	-0,08
Eurizon F.Profilo Moder.	5,134	-
Eurizon F.Profilo Prud.	5,407	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,205	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,451	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,865	0,35
Eurizon Obiettivo Rend	8,025	0,07
Eurizon Team 1 Cl A	5,952	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,954	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,567	-
Eurizon Team 2 Cl G	5,567	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,587	-
Eurizon Team 3 Cl G	4,592	-
Eurizon Team 4 Cl A	3,767	-0,11
Eurizon Team 4 Cl G	3,773	-0,11
Eurizon Team 5 Cl A	3,584	-0,17
Eurizon Team 5 Cl G	3,590	-0,17
Euromob. Flex Dividend	13,126	-
Euromob. Real Assets	4,083	-0,32
Euromob. Strategic	3,138	-0,25
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,535	-0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,805	-0,03
Federico Re	5,131	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,208	0,03
Fondaco Absolutreturn	90,486	-
Fondersel Duemila	92,118	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,328	0,03
Fondit Flexib Dynamic T	6,323	0,03
Fondit. Flex Multi R	9,519	0,04
Fondit. Flex Multi T	9,564	0,04
Fondit. Flexib Growth R	8,804	-0,19
Fondit. Flexib Growth T	8,840	-0,25
Fondit. Flexib Income R	8,513	-0,02
Fondit. Flexib Income T	8,531	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,853	-0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,874	-0,04
Formula 1 Balanced	6,507	-0,09
Formula 1 Conservative	6,491	-0,06
Formula 1 High Risk	6,809	-0,21
Formula 1 Low Risk	6,701	-0,04
Formula 1 Risk	6,542	-0,15
Gestielle Ga Plus	5,255	0,1
Gestielle Harmonia Dinam	5,236	-
Gestielle Harmonia Mod.	5,208	0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,273	-
Gestielle Total Return	14,156	-0,13
Gestnord Asset Allocatio	4,736	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,988	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,013	-0,02
Interfund System 100	9,315	-0,05
Interfund System 40	11,071	-0,01
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,280	0,05
Intra Assoluto	5,815	-0,1
Intra Flessibile	6,121	0,03
Investitori Flessibile	6,317	-0,02
Kairos P.Income	6,683	-
Kairos P.Small Cap	9,308	0,03
Kairos Partners	5,705	-0,09
M.Gestion Trend Global	4,826	0,06
Mb Absolute	3,273	1,65
Mb Strategic	3,273	1,65
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,216	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,207	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,230	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,606	0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,462	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,629	-0,03
Nextam Part. Flessibile	4,664	-0,02
Nordest Sic	4,230	0,24
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,502	0,69
Open Fund Rit.Ass Var4	3,763	0,75
Parit. Orchestra	72,767	-
Pioneer Target Controllo	5,244	-
Pioneer Target Equilibri	5,187	-
Pioneer Target Sviluppo	21,969	-0,02
Profilo Best Funds	5,710	-0,02
Profilo Elite Flessibile	5,222	0,17
Sofia Flex	0,682	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,063	0,12
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,085	0,1
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,086	0,12
Sopramo Contrarian A	3,616	0,06
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,766	0,15
Sopramo Global Macro B	4,804	0,15
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,387	0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,365	0,09
Sopramo Relat Value A	5,303	0,13
Sopramo Relat. Value B	5,342	0,13
Symph.S Asia Fless.	5,579	0,02
Symph.S Fortissimo	2,522	0,32
Symph.S It. Fles	5,148	-0,16
Synergia Total Return	5,223	-0,02
Total Return	2,845	-0,14
Ubi Pra. Active Beta	4,743	-
Ubi Pra. Alpha Equity	5,071	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,967	0,04
Unibanca Plus	5,182	-0,04
Vegagest Flessibile	7,438	-0,07
Vegagest Rendimento	5,316	0,02
Volterra Dinamico	5,197	0,02
Volterra Tr Glob.	5,527	-0,09
Vrg Coro Rendimento	5,326	0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,630	-0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,585	-0,02
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,245	-0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,628	-0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,710	1,88
Bpn Un Overl	5,200	0,58
Cu Vita Allegro	4,190	1,21
Cu Vita Andante	6,010	0,84
Cu Vita Balanced	5,070	0,2
Cu Vita E. Equity	5,510	0,36
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,010	0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	6,900	-0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,640	0,28
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,070	-0,93
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,230	-0,45
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,350	-0,42
Cu Vita Eurof.Eq	3,890	0,78
Cu Vita Europe Cf	29,730	0,2
Cu Vita Global Bond	4,970	-
Cu Vita Global Eq	4,530	0,22
Cu Vita Jap. Cf	27,100	-0,15
Cu Vita Mosso	4,880	0,41
Cu Vita Plus	10,883	0,17
Cu Vita Pres. Eq	3,970	0,25
Cu Vita Pro. 70	5,850	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,870	-
Cu Vita Pro. 90	5,890	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,020	-
Cu Vita Tech.Eq	1,910	-
Ina Val Att	4,038	-0,02
Ina Val Est	1,069	-0,28
Nis Strategic 1	27,590	0,18
Nv Ina Va At	7,621	-0,1
Rea Cap Eu	12,603	0,36
Rea Imp Em	11,963	1,09
Rea Imp It	7,106	1,75
Rea Imp Mon	6,709	1,21
Reale Bil.Aggres.	6,221	0,99
Reale Bil.Attiva	8,323	0,74
Reale Dinam. Prot.	12,236	0,55
Reale L.Garantita	9,039	0,51
Reale Linea Equilib.	9,244	1,01
Reale Linea Futuro	7,657	1,63
Reale Obb.	11,701	0,35
Reale Trasformaz.	9,660	0,11
Sai Alfa2000	4,350	-
Sai Beta2000	4,290	-
Sai Omeg2000	7,060	-
Sai Quota	20,180	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,387	100,399
BTP 15/09/10 0,95%	101,230	101,033
BTP 15/06/10 2,75%	101,495	101,491
BTP 15/01/10 3%	100,777	100,779
BTP 01/03/10 4%	101,496	101,501
BTP 01/08/10 4,5%	103,205	103,205
BTP 01/11/10 5,5%	105,039	105,046
BTP 01/11/11 1,9%	101,500	101,822
BTP 15/03/11 3,5%	103,391	103,388
BTP 15/09/11 3,75%	104,349	104,334
BTP 01/02/11 3,75%	103,559	103,564
BTP 01/09/11 4,25%	105,203	105,205
BTP 01/08/11 5,25%	106,910	106,906
BTP 15/09/12 1,85%	104,089	103,998
BTP 01/07/12 2,5%	101,284	101,257
BTP 01/03/12 3%	102,689	102,663
BTP 15/04/12 4%	105,184	105,160
BTP 15/10/12 4,25%	106,116	106,067
BTP 01/02/12 5%	107,317	107,293
BTP 15/12/13 3,75%	103,998	104,024
BTP 01/08/13 4,25%	106,246	106,237
BTP 15/04/13 4,25%	105,992	106,000
BTP 01/02/13 4,75%	107,727	107,703
BTP 15/09/14 2,15%	105,455	105,440
BTP 01/06/14 3,5%	102,656	102,649
BTP 01/08/14 4,25%	106,267	106,250
BTP 01/08/15 3,75%	103,402	103,390
BTP 01/02/15 4,25%	106,135	106,113
BTP 01/08/16 3,75%	102,562	102,591
BTP 15/09/17 2,1%	103,763	103,356
BTP 01/02/17 4%	103,477	103,522
BTP 01/08/17 5,25%	111,265	111,484
BTP 01/02/18 4,5%	105,749	105,888
BTP 01/08/18 4,5%	105,072	105,248
BTP 15/09/19 2,35%	103,753	103,370
BTP 01/02/19 4,25%	103,102	103,301
BTP 01/09/19 4,25%	101,724	101,929
BTP 01/03/19 4,5%	104,474	104,638
BTP 01/02/20 4,5%	103,594	103,759
BTP 01/08/21 3,75%	96,073	96,210
BTP 15/09/23 2,6%	103,669	103,299
BTP 01/08/23 4,75%	103,168	103,299
BTP 22/12/23 8,5%	149,400	149,500
BTP 01/11/23 9%	147,147	147,450
BTP 01/03/25 2,5%	104,499	104,797
BTP 01/11/26 7,25%	129,626	129,866
BTP 01/11/27 6,5%	120,466	120,734
BTP 01/11/29 5,25%	105,575	105,858
BTP 01/05/31 6%	113,995	114,337
BTP 01/02/33 5,75%	110,986	111,225
BTP 01/08/34 5%	100,855	101,069
BTP 01/02/37 4%	86,830	87,075
BTP 15/09/35 2,35%	99,496	99,206
BTP 01/08/39 5%	101,115	101,446
CCT 01/10/09 T.V.	100,020	100,023
CCT 01/02/10 T.V.	100,127	100,123
CCT 01/06/10 T.V.	100,251	100,252
CCT 01/12/10 T.V.	100,295	100,297
CCT 30/06/11 T.V.	97,555	97,547
CCT 01/05/11 T.V.	100,255	100,265
CCT 01/11/11 T.V.	100,223	100,232
CCT 01/11/12 T.V.	99,980	99,976
CCT 01/03/12 T.V.	100,023	100,025
CCT 01/07/13 T.V.	99,787	99,775
CCT 01/03/14 T.V.	99,463	99,505
CCT 01/12/14 T.V.	99,449	99,541
CCT 01/09/15 T.V.	98,843	98,889
CCT 01/07/16 T.V.	98,073	98,144
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,878	99,877
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,639	99,630
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,165	99,131
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,183	98,174

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	96,67	0,48
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,83	0,27
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,56	0,01
Bca Carige 03-13 1,5%	120,58	-1,85
Beni Stabili 06-11 2,5	96,48	-0,17
Bim 05-15	87,81	-0,05
Cogeme 09-14	106,93	0,57
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,05	0,04
Sias 05-17 2,625%	92,03	-0,31
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,73	0,34
Telecom It. 2010 1,5%	118,09	-0,10
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

SCENARI OLTRE LA TEMPESTA

Il tavolo dei relatori al convegno: «Scenari oltre la tempesta: il Nordest motore della ripresa».

Il parterre che ha seguito al ridotto del Verdi l'appuntamento de Il Piccolo e di NordestEuropa.it

NODI INFRASTRUTTURALI E CRISI FINANZIARIA AL CENTRO DEL CONVEGNO. CALLIGARIS E RAZETO: «PIÙ RISORSE PER BATTERE LA CONCORRENZA DELLA CINA»

«I trasporti sono un freno alla ripresa del Nordest»

Il monito di Perissinotto (Generali): «A Trieste situazione drammatica». Enrico Letta: «Bisogna battere i pugni con Roma»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Una crisi che non perdona e costringe a navigare a vista. Con costi sociali pesantissimi: «È come se l'Italia in termini di Pil avesse perso per strada l'Ungheria», dice Enrico Letta, responsabile welfare del Pd. Le imprese del Nordest stanno facendo i conti con la crisi pagando il prezzo di un faticoso accesso al credito e di consumi ridotti allo zero. E gli investimenti? «Si naviga a vista». La fotografia scattata ieri nel convegno organizzato a Trieste da Il Piccolo e da NordestEuropa.it (con il sostegno di Allianz e Unicredit), è anche quella di un territorio che rischia l'isolamento. Il convegno, con l'ex ministro Letta e importanti big dell'industria triestina (dalle Generali a Wärtsilä a Calligaris) sarà seguito da altri appuntamenti de Il Piccolo sui nodi cruciali dell'economia nordestina e di Trieste.

Le Generali e il nodo infrastrutture triestino. Manager che si svegliano all'alba per prendere un treno che impiega più di due ore solo per arrivare a Venezia (quando i normali rapidi di vent'anni fa arrivavano prima), collegamenti aerei fra Trieste e Milano «inesistenti». L'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto, lancia un monito pesante: il gruppo triestino fatica ad attirare a Trieste giovani manager «perché qui si ha l'impressione di essere tagliati fuori da tutto» agita un nodo serio e (parole sue) «drammatico»: «Non vogliamo neppure pensare di dover lasciare Trieste -ha detto l'ad Giovanni Perissinotto- ma se negli anni questa situazione peggiorasse sarebbe un problema». Un problema annoso, che ieri l'ad del Leone ha sollevato in modo perentorio. Per Enrico Letta la crisi dei mercati ha messo in luce inefficienze e divari competitivi che devono essere risolti dalla mano pubblica: «Dopo dieci anni l'Italia ha avuto solo un poco di alta velocità fra Nord e Sud, il tracollo degli aeroporti di Milano e Roma, e una ancora scarsa integrazione nel sistema portuale».

Si naviga a vista. Per uscire dalla tempesta perfetta della crisi «la dimensione delle micro-imprese e la scarsa capitalizzazione sono ostacoli da affrontare prima che sia troppo tardi», ha detto Daniele Marini presentando il decimo rapporto della Fondazione Nordest: «Non possiamo ancora parlare di ripresa. Si naviga a vista». La partita in gioco è di quelle cruciali perchè -come ha rilevato il direttore de Il Piccolo, Paolo Possamai, «se il Nordest tiene, si salva tutto il Paese». Il Nordest negli anni - ha aggiunto Marini- non è rimasto certo a guardare. Le piccole e medie imprese nordestine hanno avviato una riorganizzazione interna fiutando l'arrivo della concorrenza pesante dal Far East. È cambiata la natura dei distretti, il minor peso del manifatturiero è stato compensato da una crescita del terziario e dei servizi alle imprese. Per Marini «la dimensione delle micro-imprese e la scarsa capitalizzazione restano problemi da affrontare».

Il Nordest e Trieste. Un sistema delle imprese del Nordest che -come è emerso dal convegno- deve integrarsi con Trieste perchè «la logica corale» di un mercato integrato si gioca anche sul trasferimento tecnologico (che proviene dai talenti dell'Area di ricerca triestina) e sulla portualità. Ma intanto la crisi colpisce duro e un primo segnale d'allarme potrebbe venire proprio dal triangolo della sedia friulano dove un centinaio di aziende sono a rischio, insidiate dalle merci cinesi e dell'Est Europa a basso costo: «Quale sarà il nostro futuro quando le nostre aziende non saranno più competitive perchè non possono più garantire l'intangibilità del prodotto? Chi ci difenderà?», ha detto il presidente degli industriali della regione, Alessandro Calligaris. Colossi come la Wärtsilä -ha spiegato Razeto- stanno contrastando alla pari la forza produttiva delle merci cinesi e dei Paesi emergenti che «ormai hanno localizzato le produzioni creando roccaforti quasi inespugnabili sui mercati e a basso costo».

Accanto alle ormai croniche carenze infrastrutturali che aggravano l'isolamento ferroviario e aeroportuale triestino, sono state messe in luce altre naturali insidie alla competitività del «sistema Nordest» come la concorrenza fiscale di Austria e Slovenia. Concorrenza talmente pesante che secondo il numero uno degli industriali del Fvg Calligaris sarebbe necessaria una «fiscalità di vantaggio per tutto il Nordest».

La crisi, in sostanza, non è finita, ci sono segnali di ripresa ma per ora le imprese del Nordest vivono in stato di perenne vigilanza accelerando i processi di riorganizzazione: la fine del tunnel non si vede ancora. Ma quando arriverà la ripresa? Per Sergio Razeto il mercato navale globale sta dando segni di recupero dopo il crollo del 2008 (-95%). Il Far East si sta risvegliando: è iniziata una sorta di «corsa agli armamenti». La capacità produttiva mondiale, e in particolare quella della Cina, sta aumentando molto velocemente. Resta, di fronte all'onda d'urto della crisi finanziaria, la sensazione che il Nordest «abbia bisogno di essere rappresentata meglio a livello politico ed economico», ha detto Enrico Letta. È l'ora di cominciare a «battere i pugni sul tavolo con Roma», dice l'ex vicepresidente del Consiglio nell'ultimo governo Prodi che insiste sul ruolo dei governi nel garantire forme di sostegno adeguato (sia nel campo degli ammortizzatori sociali, sia per alleggerire il peso del costo del lavoro) all'economia italiana e al Nordest, che ne è la vera forza motrice.

Caltagirone fa ancora shopping e si trova a un soffio dal 2% del Leone

MILANO Caltagirone è a un soffio dal 2% delle Generali. Dopo acquisti in corso ormai da mesi sulla compagnia del Leone alato, il costruttore ed editore romano ha raggiunto l'1,98% del gruppo di Trieste e con ogni probabilità il prossimo passo in acquisto lo porterà oltre la soglia rilevante.

Consigliere delle Generali e da marzo componente anche del comitato esecutivo, Caltagirone ha acquistato tra il 15 e il 18 settembre altre azioni del Leone per 9,3 milioni di euro aggiungendo un nuovo pacchetto dello 0,07% al proprio portafoglio. Alla sua quota vengono accostati anche i diritti di voto del Monte-paschi (1,58%, la quota è stata girata a Mediobanca per valorizzarla), di cui è vice presidente e azionista (al 4,7%): in questo modo avrebbe il suo peso virtuale di primo azionista privato del Leone, banche escluse. Alle spalle di Mediobanca (16,47%), nel capitale Generali figurano Bankitalia (4,46%), Unicredit (3,24%), De Agostini (2,68%), Leonardo Del Vecchio (2%) e Barclays (2%).

L'imprenditore ha sottolineato in diverse occasioni di ritenere quello nelle Generali «un buon investimento». L'approssimarsi delle importanti scadenze di primavera, con il rinnovo dei vertici della compagnia, ha però sollevato particolare attenzione sugli equilibri che si vanno delineando nel capitale.

Sul fronte della compagnia, intanto, venerdì prossimo - il 25 settembre - si riunirà a Venezia il consiglio generale, l'organo con funzione di consulenza del gruppo, che ha competenze in particolare per i problemi internazionali d'ordine assicurativo e finanziario, oltre che per le tematiche di sviluppo della presenza territoriale nei vari mercati.

L'AD DEL GRUPPO TRIESTINO SULLA CRISI DEI MERCATI

«Cambiare le regole della finanza»

Calligaris: «I dialetti? In Italia prima impariamo inglese o cinese»

Giovanni Perissinotto

TRIESTE Sugli scenari finanziari mondiali le regole vanno cambiate. Lo ha detto a Trieste, nel corso del convegno organizzato da Il Piccolo e da NordestEuropa.it l'amministratore delegato di Generali, Giovanni Perissinotto. «Diciamo che da un punto di vista del nostro osservatorio - spiega Perissinotto - questa crisi è partita come una crisi finanziaria dovuta al fatto che la finanza era diventata una finanza che aiutava se stessa». Bisogna invece, secondo Perissinotto, che la finanza sia sempre al servizio di attività produttive.

«Credo che l'utilizzo di un debito eccessivo in strumenti come i derivati e i future, non in mani appropriate, abbia effetti negativi sull'economia reale e che questo debba essere impedito». «In questo penso che nel mondo le autorità si siano mosse in modo molto deciso e abbiano capito l'importanza di questa crisi e l'implosione che può provocare. I mercati erano praticamente chiusi e non c'era scambio, quindi tutti i sintomi di una crisi che poteva anche sfuggire di mano, ma questo è stato evitato». «Però - ha aggiunto - sarebbe un errore a mio avviso lasciare le regole così come erano in passato, poichè il mercato ha dimostrato che non è in grado di autoregolarsi.

Sono gli aspetti più aggressivi della finanza che sfuggono di mano e quindi - secondo l'ad di Generali - le regole vanno cambiate. Credo che ci siano le condizioni per fare questo. Ma non bisogna perdere le occasioni, altrimenti potremmo andare incontro ad una crisi che si riprenderebbe. Credo ad una stabilizzazione della finanza e che le banche siano in condizioni di riprendere lentamente la loro attività per una ripresa che si inizia vedere».

«Dobbiamo formare i nostri ragazzi per il mondo e dobbiamo insegnare loro l'inglese o il cinese, non parlare di lingue locali o dialetti», ha anche detto al convegno il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia Alessandro Calligaris: «Dobbiamo sapere vendere il nostro prodotto nel mondo, e - ha concluso - formare i nostri ragazzi per il mondo». Una competitività che ormai non può più sfruttare le svalutazioni competitive stile anni Ottanta ma per le aziende del Fvg l'arma in più ormai devono essere l'innovazione e la qualità del prodotto, ha aggiunto Calligaris.

Per il sistema imprenditoriale del Fvg in sostanza l'uscita dalla crisi rappresenta una vera opportunità anche per il Nordest che «non deve avere paura di esporti troppo», ha sostenuto Enrico Letta». *(pcf)*

SI RIUNISCE L'ORGANISMO STRATEGICO DELLA BANCA. IL TITOLO SOFFRE IN BORSA

Unicredit rafforza il patrimonio, oggi il comitato

MILANO Unicredit stringe i tempi sul fronte del rafforzamento patrimoniale. Oggi, una settimana prima del cda del 29 settembre che dovrà decidere sul ricorso a 4 miliardi di euro di Tremonti bond e di aiuti di Stato in Austria, è convocato il comitato strategico. L'organo, che ha funzioni consultive e propositive su una serie di argomenti tra quali «le operazioni straordinarie sul capitale», servirà a preparare il consiglio di fine mese. Dove tra l'altro potrebbe riproporsi il tema della riorganizzazione degli sportelli in Italia.

Nel corso della riunione di oggi il presidente Dieter Rampl dovrebbe tra l'altro presentare le diverse ipotesi sul tappeto, con le relative simulazioni, per migliorare gli indici di solidità patrimoniale del gruppo. Poi la parola passerà ai presenti ma è difficile che dai consiglieri, e in particolare dai rappresentati delle maggiori fondazioni, Fabrizio Palenzona per Crt e Luigi Castelletti per conto di Cariverona, vengano espresse delle posizioni.

«Le strutture tecniche stanno studiando tutte le possibili opzioni perchè gli organi societari possano prendere una decisione informata relativamente alla scelta degli strumenti finanziari più idonei volti al rafforzamento dei coefficienti patrimoniali della banca», ha sottolineato l'istituto guidato da Alessandro Profumo in una nota diffusa in mattinata dopo le indiscrezioni di stampa su una possibile ricapitalizzazione.

Lo scenario ha contribuito a deprimere il titolo Unicredit (-2,58% a 2,55 euro) a Piazza Affari in una giornata peraltro difficile per l'intero comparto in Europa, a causa dello scivolone di Royal Bank of Scotland. La banca britannica, finita sotto il controllo del governo, ha perso in borsa il 5,15% sull'ipotesi di un maxi-aumento di capitale da 3 a 5 miliardi di sterline.

Diverso è il discorso per Piazza Cordusio, che ha dato da tempo mandato a Profumo per trattare gli aiuti di Stato sia in Austria, sia in Italia. L'obiettivo è di portare l'indice Core tier 1 al 7/7,5% dal 6,85% di fine giugno e per centrarlo le strade non sono poi molte.

Se nel pieno della crisi, l'anno scorso, era impensabile per le banche ricorrere a un aumento di capitale, motivo per cui il governo aveva proposto i Tremonti bond, oggi l'opzione potrebbe tornare d'attualità.

LA PAROLA IN CHIARO

Stato sociale

Lo Stato sociale o Stato assistenziale, conosciuto anche come welfare state è un sistema di norme con il quale lo Stato cerca di eliminare le diseguaglianze sociali ed economiche fra i cittadini.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
DESTRIERO PRIMO	da Chioggia a orm. 38	ore 5.00
OLIB	da Ras Lanuf a rada	ore 7.00
SEA GIANT	da Chioggia a cava Sistiana	ore 7.00
HYPSAS	da Pireo traino/mn a Pan. safa	ore 10.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
UND ATILIM	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 16.00
VALPADANA	da Kulevi a S. Sabba 1	pomer.
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 19.20
MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 22.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
DESTRIERO PRIMO	da orm. 38 per Chioggia	ore 7.00
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 9.00
PENELOP	da Siot 3 per ordini	ore 10.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
MSC GIORGIA	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
FIAMMETTA M	da orm. 26 per Pirano	ore 13.15
SEA GIANT	da cava Sistiana per Chioggia	ore 14.00
DUGI OTOK	da Siot 3 per ordini	pomer.
SEA LION	da orm. 13 per Limas	ore 18.00
ULUSOY-7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

LA REGIONE PER LE FAMIGLIE

Previsti 1,257 milioni annui per il periodo 2008-2019 mentre è stata inserita un'una tantum di 3,124 milioni

Mutui casa, fondi per altre 706 richieste

Azzerate anche le liste d'attesa: liquidate 3401 domande di coppie

di MARTINA MILIA

TRIESTE Liste d'attesa azzerate e nuove risorse per far fronte ad altre 706 domande, domande presentate a partire dal primo settembre. La Regione ha "evaso" entro il 31 agosto le pratiche di edilizia agevolata ancora in attesa di ottenere il contributo: 3401 coppie che avevano presentato richiesta a Mediocredito del contributo per l'acquisto della prima casa, tra il 2008 e il 2009, sono state liquidate. Con quattro trasferimenti a Mediocredito – dal 23 giugno al 31 agosto – la giunta regionale ha erogato complessivamente 91 milioni di euro di cui 7,1 milioni di euro sotto forma di contributo pluriennale (2009 – 2018) e 20,9 milioni di euro di una tantum. Questo ha permesso di soddisfare le prime 771 domande entro fine giugno, altre 789 con delibera dell'8 luglio, 839 con un trasferimento del 19 agosto e infine il 31 agosto altre 1002 domande.

In questo modo la Regione – la delibera che prevedeva i trasferimenti risale a metà giugno ed era stata proposta ancora dall'assessore Vanni Lenna – ha azzerato le pratiche del 2008 e anche quelle del 2009 presentate entro l'estate. La giunta ha però già trasferito anche risorse per far fronte alle nuove domande che hanno iniziato ad arrivare dal primo settembre: ne potranno essere soddisfatte 706 grazie a un ulteriore stanziamento che comprende una tantum e un contributo pluriennale. Di questi fondi, 1,257 milioni saranno distribuiti annualmente sempre per il periodo compreso tra il 2008 e il 2019 mentre sono stati inseriti anche fondi una tantum per 3,124 milioni di euro, pari alla copertura del 58% delle 706 domande.

In base al monitoraggio effettuato dagli uffici regionali questa quota corrisponde alla percentuale di domande - tra quelle che vengono presentate - con richiesta di maggiorazione, concessa ai soggetti che rientrano nella fascia di "debolezza sociale". Tra questi spiccano le giovani coppie che restano i principali beneficiari del contributo regionale. La norma che stabilisce i criteri di assegnazione dei benefit per l'acquisto della prima casa, consente, infatti, di ottenere un contributo decennale – per l'acquisto, la nuova costruzione o il recupero dell'abitazione principale fino a un massimo di 17.800 euro.

Il contributo viene erogato in rate annuali costanti per un periodo pari a dieci anni e può arrivare a 25.500 euro per i soggetti in condizione di debolezza sociale. In questa categoria rientrano anziani, le persone singole o i nuclei familiari composti da non più di due persone delle quali almeno una abbia compiuto sessantacinque anni, giovani coppie, con o senza prole, quelle i cui componenti non superino entrambi i trentacinque anni di età, single con minori a carico, disabili e famiglie in stato di bisogno, famiglie molto numerose entro determinati parametri di reddito.

La richiesta di contributo può essere presentata sempre, secondo modalità a sportello (non è legata a bandi), ma deve essere formalizzata prima dell'acquisto (stipula del contratto definitivo di compravendita) della prima casa o prima dell'inizio dei lavori per la sua costruzione o recupero. La domanda deve essere presentata ad una delle banche convenzionate su appositi moduli che sono reperibili presso le banche stesse e gli uffici relazioni con il pubblico. Una volta che la procedura viene accettata e Mediocredito riceve le risorse dalla Regione, i contributi vengono erogati ai richiedenti in possesso dei requisiti.

Un'immagine di repertorio di un cantiere edile nel centro di Trieste: la giunta regionale ha azzerato le liste di attesa e ha sbloccato i fondi per altre 706 domande

E OGGI ALLE 17.30 CONFRONTO PUBBLICO ALLA STAZIONE MARITTIMA

Primarie del Pd, botta e risposta Letta-Serracchiani

TRIESTE Per Enrico Letta «sarebbe paradossale che il Friuli Venezia Giulia fosse l'unica regione italiana in cui la mozione di Bersani non vince». Lo ha detto ieri a Trieste a margine di un incontro sul Nordest, interpellato dai giornalisti sull'andamento del percorso congressuale del Pd. «Stiamo andando bene - ha proseguito Letta - e sono molto fiducioso nella vittoria della mozione Bersani, alla quale - ha ricordato - ho aderito fin dall'inizio. Siamo comunque soddisfatti di come sta andando avanti questo percorso congressuale». Pronta la risposta a Letta dell'europarlamentare e candidata alla segreteria regionale Debora Serracchiani: «Enrico Letta è conoscitore profondo del Nordest, e sa bene che il Friuli Venezia Giulia è stato già laboratorio politico e avanguardia d'innovazione. Un evento può apparire paradossale anche quando non lo si guarda con l'ottica più adeguata. In passato Enrico ha fatto scelte coraggiose e sono convinta che in fondo colga come il voto dei circoli abbia già detto che esprimiamo un bisogno di forte discontinuità e di rinnovamento». Secondo Letta che si è poi recato a Udine per sostenere la candidatura alla segreteria regionale del partito di Vincenzo Martines, della mozione Bersani. «perchè il Centrosinistra vinca le regionali del 2013 in Friuli Venezia Giulia, si devono sperimentare metodologie e alleanze che ricordino Riccardo Illy o Dellai in Trentino».

E oggi, a Trieste si terrà il confronto pubblico tra i tre candidati alla segreteria regionale del Partito. Martines, Serracchiani e Maria Cristina Carloni (mozione Marino) si troveranno alle 17.30, nella sala Oceania della Stazione Marittima, a parlare sul tema: «Quale Partito democratico per il Friuli Venezia Giulia». L'incontro tra i candidati. organizzato dal laboratori democratico «Bruno Pincherle», sarà moderato dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai.

SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA

Turismo Fvg: 30 precari nonostante il concorso pronti a far causa a Tondo

TRIESTE Hanno superato il concorso per lavorare in Turismo Fvg ma la Regione non li conferma. Al loro posto, denuncia il sindacato, cerca nuovi addetti. Via concorso. Trenta dipendenti precari dell'Agenzia regionale del turismo sono pronti a citare in giudizio la giunta Tondo per la mancata stabilizzazione del loro rapporto di lavoro e il conseguente licenziamento. «E' uno scandalo», tuona Fausto Niccolini, della segreteria Ugl pubblico impiego, sul piede di guerra a difesa di lavoratori «che si ritroveranno a casa con impegni economici e famiglie da mantenere».

Niccolini, che ha pure inviato la documentazione dei fatti al ministro Brunetta, cita a supporto della sua denuncia una delibera dello scorso 6 agosto, proposta dall'assessore Ciriani, in cui la giunta Tondo precisa che le procedure di stabilizzazione non verranno applicate al personale della Turismo Fvg, «che potrà essere inserito a tempo indeterminato nell'organico solo a seguito di concorso». «Il paradosso - osserva il sindacalista dell'Ugl - è che i trenta in questione sono stati assunti proprio dopo selezione concorsuale».

L'assessore Ciriani

Il loro inserimento in Agenzia, ricorda ancora Niccolini, risale all'era Illy: «Nel piano triennale si anticipava la trasformazione del rapporto a tempo determinato in indeterminato, da definire entro il 30 giugno con una proroga massima entro il 31 dicembre di quest'anno. E invece, anziché l'assunzione, persone che lavorano a Villa Manin da 3-4 anni hanno ricevuto la lettera di conclusione del rapporto». Precari beffati «nello stesso momento in cui si bandivano concorsi per l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato».

Tanto basta per la battaglia legale. In che sedi? «Valuteremo se andare al giudice del Lavoro o al Tar, di sicuro presenteremo un esposto alla Corte dei conti per violazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica». Oggi intanto, a Udine, si presenta la prima borsa regionale del turismo. *(m.b.)*

CONTRIBUTO

45 mila euro per ogni unità

VIA IN GIUNTA REGIONALE ALL'EDILIZIA SOVVENZIONATA

Affitti agevolati per la middle class

Duecento appartamenti Ater con un canone fra i 350 e i 450 euro

L'assessore De Anna

TRIESTE Approvazione in giunta entro la settimana, passaggio in commissione e approvazione definitiva: il regolamento per la realizzazione di almeno 200 nuovi appartamenti Ater da destinare alle famiglie con un reddito superiore a quello richiesto per accedere all'edilizia sovvenzionata ma allo stesso tempo troppo basso per accedere al mercato degli alloggi è ai blocchi di partenza.

L'assessore all'Edilizia Elio De Anna è pronto per portare a casa un provvedimento iniziato dal suo predecessore, Vanni Lenna, e quanto mai atteso da centinaia di famiglie in lista d'attesa. Innanzitutto, come anticipato in precedenza, si tratterà di appartamenti realizzati dalle Ater da destinare a un canone convenzionato compreso fra i 350 e i 450 euro mensili, accessibile quindi a quelle fasce di cittadini che ancora non si possono permettere la possibilità di acquisto di una prima casa, sia pure con il «sostegno» dell'agevolata, ma neppure rientrano nelle graduatorie per l'accesso agli alloggi della sovvenzionata. La Regione interverrà destinando all'Ater 45mila di contributo per ogni appartamenti nuovo costruito o recuparato da destinare a tale scopo. Non si tratterà di piccoli alloggi, anzi; l'idea è quella di fornire comunque appartamenti destinati a famiglie: di buona qualità, nuovi, di superficie media di 75metri quadri adatti a una famiglia tipo; L'operazione, gestita dal Servizio edilizia Residenziale della Regione sarà attuata dalle Ater, si esprimerà attraverso un contratto che prevederà un prezzo convenzionato per 10 anni, ed alla fine dei quali l'assegnatario avrà la possibilità di acquisto dell'immobile. E evidente che il canone praticato costituirà anche elemento calmierante del mercato in quanto i canoni concordati risultano dimezzati rispetto a quelli di mercato.

LA STRATEGIA

Il programma prevede un fondo da 800 mila euro per dieci anni per 50 abitazioni

Come detto, la Regione fornirà uno speciale finanziamento alle Ater che decideranno di mettere in campo questo genere di interventi.

Fondi che verranno prelevati da un primo finanziamento predisposto per l'anno in corso pari a 800.000 euro annui per dieci anni,che permetta di far decollare un primo programma di circa 50 alloggi, anche già costruiti, quindi immediatamente disponibili per i richiedenti. L'idea è poi quella di rafforzare tale disponibilità economica nei prossimi tre anni al fine di raggiungere una quota di circa 300 alloggi. Il «nuovo canale» funzionerà sulla traccia del precedente canale contributivo della sovvenzionata; o meglio, prevederà un incremento in termini di contributo a fondo perduto (pari appunto a 45mila euro) a favore delle Ater.

Gli appartamenti, una volta realizzati (o recuperati dall'esistente) vedranno l'assegnazione alle famiglie tramite un apposito bando che viene dalla stessa Regione definito «sperimentale». Secondo le intenzioni verranno messi a disposizione ai soggetti aventi i requisiti richiesti per l'agevolata/convenzionata che però al momento sono in fondo alla lista e quindi con molte poche speranze di vedersi prima o poi affidato un appartamento. Secondo le prime ipotesi, si tratta di famiglie con un Ise massimo di 58.900 euro e un Isee di 29 mila euro. *(e.o.)*

DOPO FRIULI DOC

Abuso dell'alcol, Menis (Pd): «Un patto con gli esercenti»

TRIESTE Si è fatto molto per migliorare la qualità e i controlli a Friuli Doc (la più grande kermesse enogastronomica del Friuli Venezia Giulia, appuntamento tradizionale udinese), ma molto di più resta da fare per arrivare a scalfire il problema dell'eccesso del bere. A sottolinearlo, il consigliere regionale Paolo Menis. «Una sensibilità importante, ha annotato l'esponente del Pd, quella dimostrata dalla città friulana nei confronti dell'alcol, però l'approccio repressivo non basta. I dati della Croce rossa (120 interventi quest'anno contro i 70 del 2008) confermano che serve maggior impegno, diventa fondamentale un'azione di tipo educativo e culturale. Bisogna agire prima che si verifichi l'abuso e non solamente dopo. «Servono - aggiunge Menis - atti concreti, nelle scuole e nei luoghi di aggregazione dei giovani, e un patto con gli esercenti».

DAL 4 OTTOBRE

Telepadania: notiziario in friulano

UDINE Con una frase in «marilenghe» (la lingua madre per i friulani) che invita a tutelare le lingue locali si apre il primo notiziario in lingua friulana di Telepadania, registrato ieri nella sede regionale del movimento a Reana del Rojale e che sarà trasmesso il 4 ottobre.

L'iniziativa, che avrà cadenza periodica, è frutto della collaborazione fra Roberto Fiorentini, direttore responsabile di Telepadania e il senatore Mario Pittoni, responsabile comunicazione del movimento in Friuli Venezia Giulia.

L'operazione è analoga a quella lanciata alcune settimane fa dal quotidiano La Padania.

SPECIALITÀ

Come la moussakà e il souklavi

Per tre giorni Gorizia capitale della cucina europea

Gusti di frontiera da venerdì a domenica. Chiusa piazza Sant'Antonio, gli stand ai Giardini

di FRANCESCO FAIN

L'assessore Devetag con il presidente dell'Ascom Pio Traini

GORIZIA «È vero. "Gusti di frontiera" è una manifestazione che abbiamo ereditato dalla giunta precedente. Ma, oggi, l'abbiamo trasformata nella vetrina di tutti i prodotti europei. Per tre giorni, Gorizia sarà il punto di riferimento enogastronico in Europa. C'è da esserne orgogliosi».

"Gusti di frontiera" vuole diventare «la» festa del gusto e della cucina europea. A chiarirlo, se mai ce ne fosse bisogno, il sindaco Ettore Romoli. Ricorda che l'edizione di quest'anno presterà un'attenzione particolare al tema delle contaminazioni: storie, culture, influenze e ricordi stratificati nei secoli che riemergeranno attraverso antiche ricette, vini, prodotti tradizionali e sapori delle tante genti di quello che fu un impero e che oggi è l'Europa dei popoli. «Il tutto, con un particolare occhio di riguardo per le tradizioni e i sapori della più tipica cucina goriziana», aggiunge l'assessore comunale al Parco culturale, Antonio Devetag. La manifestazione prenderà il via venerdì con l'apertura degli stand alle 18, la cerimonia inaugurale alle 19 e - a seguire - concerti musicali in piazza Battisti, ai Giardini pubblici e nella stessa piazza Vittoria.

Quest'anno la disposizione degli stand subirà dei cambiamenti "forzati". Il motivo? I lavori hanno reso indisponibile l'area del Castello: stesso discorso per piazza Sant'Antonio. Il borgo Francia - pertanto - traslocherà ai Giardini pubblici. «Per l'occasione - spiega l'assessore Devetag - abbiamo potenziato l'illuminazione nel parco: è chiaro che non potevamo pensare di dislocare gli stand in quel sito con quella luce così fioca». Una novità autentica è costituita dal borgo Grecia: specialità dal gusto intenso come moussakà, souklavi, gyros pita, tzatiki e dolci tipici come baclavà e kadaifi delizieranno la sempre esigente platea di Gusti di frontiera che potrà lasciarsi incantare anche dalla raffinatezza di vini come Retsina, Kritikos, Makedonikos e Nemea.

Notevoli anche i provvedimenti riguardanti la viabilità: decisioni che, ricordiamo, sono state prese in accordo con l'Associazione commercianti, tenendo conto anche delle richieste dei cittadini. Perciò da ieri è già stato effettuato lo sgombero e la chiusura del parcheggio di piazza Battisti: inoltre si effettuerà la chiusura di piazza Vittoria (nel tratto che sta tra le vie Mameli e Roma) e di tutta la via Roma. Di conseguenza verrà "pre-chiusa", all'altezza dell'intersezione con via Morelli, anche via Oberdan. Dal primo pomeriggio di giovedì, invece, ci sarà lo sgombero e la chiusura di tutte le altre vie interessate dalla manifestazione (corso Italia, corso Verdi, via Crispi, via Petrarca, via Boccaccio e via Oberdan), nonché di tutte le altre vie che adducono alle zone precluse. (si allega la piantina di Gusti).

Con altro provvedimento il Comune ha, altresì, stabilito che nei giorni di venerdì e sabato settembre prossimi, proprio in occasione di "Gusti di Frontiera", verrà sospeso l'obbligo di pagamento in tutte le aree cittadine di sosta blu ove normalmente è necessario pagare per il parcheggio della propria autovettura.

IL CASO
DI PORDENONE

Due momenti dei funerali di Sanaa

La Lega: «La salma di Sanaa deve restare sul territorio» Il Pd: «Un altro caso Englaro»

Appello di Narduzzi all'Imam: «Lei voleva l'integrazione» Travanut: «La politica non deve fare imposizioni»

di ROBERTO URIZIO

PORDENONE La Lega Nord chiede che «la salma di Sanaa possa rimanere nel nostro territorio».

Il capogruppo del Carroccio in Consiglio regionale, Danilo Narduzzi, si appella direttamente all'imam di Pordenone, Mohammed Ouatik, in quella che in una nota del partito viene definita una "prova di disgelo tra la Lega Nord e la comunità islamica".

La motivazione della richiesta di Narduzzi, spiega ancora il comunicato, si base sul fatto che «la ragazza aveva deciso di vivere secondo i nostri costumi. A nostro avviso, portare il feretro in Marocco significherebbe violentare la volontà di Sanaa, che aveva coraggiosamente scelto di integrarsi con il nostro tessuto sociale».

Narduzzi si rivolge all'autorità religiosa islamica invocando l'uso «del buon senso. Lo stesso imam ha preso le distanze dal gesto del padre, parlando di un 'delitto frutto di pazzia'. Noi gli chiediamo di prendere pubblicamente posizione a favore di Sanaa, affiancandoci nella richiesta di mantenere qui la salma della giovane».

Il capogruppo leghista ricorda come «le massime autorità musulmane hanno ripetuto che la loro è una religione di pace, e un gesto di questo tipo sarebbe un segnale forte di distensione. Cedere alle pressioni delle fazioni integraliste e fondamentaliste – conclude Narduzzi - provocherebbe una frizione con la nostra comunità, e renderebbe molto più complicato ogni tentativo di dialogo».

Dall'opposizione arrivano voci contrarie all'iniziativa della Lega Nord che, secondo il centrosinistra, sfrutta la vicenda per fini politici. Il vicecapogruppo del Partito Democratico, Mauro Travanut, sottolinea come «siamo di fronte a due costumi diversi che Narduzzi si arroghi il diritto di chiedere questo è un'iniziativa quantomeno soggettiva se non ardita».

Per l'esponente del Pd si parla di «un'antica questione: chi ha la competenza in questi casi? Una persona che non c'è più e che non sappiamo cosa volesse? Non è possibile imporre alcunché – aggiunge Travanut – e una grande democrazia come la nostra dovrebbe cercare di capire i diversi costumi e essere sensibile rispetto a queste "cose ultime"».

Travanut ricorda come «un conflitto simile si era aperto con la vicenda di Eluana Englaro e ci fu un pandemonio anche se eravamo tutti nella stessa cornice culturale. In questo caso sarei più delicato e cercherei di capire, evitando che la politica si arroghi il diritto di imporre».

Per il vicecapogruppo democratico «Narduzzi si permette di entrare in questioni delicate e si assurge competenze che dimostrano la debolezza culturale».

Preferirebbe tenere fuori la politica da queste vicende anche il capogruppo di Idv-Cittadini, Pietro Colussi: «Non so quali siano le reali volontà della ragazza e credo sia più giusto lasciare alla famiglia la facoltà di decidere. La politica farebbe bene a non intromettersi».

Colussi non approva il fatto che ci sia «chi su queste cose intende fare politica quando invece sarebbe giusto soltanto stendere un pietoso velo di silenzio».

IL COMUNE DETTA CONDIZIONI ALLA DITTA CHE HA VINTO L'APPALTO

Nelle mense di Grado basta con le merendine E ai ragazzi prodotti rigorosamente "doc"

GRADO Prodotti a chilometri zero, o quasi, per tutte le mense di Grado e Fossalon. Pasti preparati con l'obiettivo di fornire una sana alimentazione e di prevenire l'obesità. È il suggerimento diretto ai genitori, quantomeno alle famiglie dei piccoli che frequentano l'elementare a tempo pieno di Fossalon, dove è già previsto lo spuntino di mezza mattina: al bando le merendine, che dovrebbero essere sostituite da una buona colazione.

Sono numerose, dunque, le novità di quest'anno introdotte dal Comune, che è riuscito a conglobare le esigenze, migliorando contestualmente il servizio offerto agli utenti, dell'asilo nido, delle scuole dell'infanzia di Grado e Fossalon, della scuola primaria (elementari) di Fossalon e della scuola secondaria (media) dell'Isola del Sole. La nuova gara d'appalto ha stabilito, infatti, un capitolato frutto della sinergia tra il Servizio scolastico educativo del Comune di Grado, l'Istituto comprensivo "Marco Polo" e l'Unità operativa di igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda sanitaria. «Nella redazione del bando di gara - affermano i responsabili comunali - sono state tenute ben presenti le linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica per poter incidere in modo positivo sul comportamento alimentare e prevenire così il fenomeno dell'obesità».

L'azienda dovrà fornire frutta, verdura e prodotti lattiero-caseari a chilometro zero, acquisiti cioè da aziende agricole locali, nello specifico di Fossalon, ma anche di Fiumicello e Cervignano del Friuli. Il pane sarà fornito, invece, da un panificio gradese. Con regolarità verranno forniti, inoltre, prodotti provenienti da agricoltura e allevamenti biologici come legumi secchi, uova, marmellate, yogurt, crescenza, latte fresco, pomodori pelati, pasta di semola di grano duro e riso.

L'arredamento si sposa con il cibo

«Comfy food&design» da una collaborazione Moroso-Expo Mittelschool

TRIESTE Affiancare l'arredamento d'eccellenza alla produzione enogastronomica di nicchia. È questa l'ardita iniziativa allestita di concerto fra l'Expo Mittelschool di Trieste, centro di formazione e di conoscenza di pietanze e bevande locali di qualità e la Moroso spa, azienda friulana che dal 1952 progetta e realizza divani, poltrone e complementi d'arredo.

Il progetto è stato chiamato "Comfy food&design". Nate con intenti diversi, queste due realtà sposano ora i loro obiettivi, nel segno di una collaborazione che avrà come funzione anche quella di avvicinare ancora il Friuli al capoluogo regionale. «Nei nostri numerosi eventi all'estero – ha detto Patrizia Moroso, contitolare dell'azienda della provincia udinese – portiamo da sempre la nostra cultura, della quale l'enogastronomia è una delle radici più importanti. Promuovendo anche l'enogastronomia di Trieste, soprattutto per quanto concerne i prodotti di assoluta qualità, che da sempre caratterizzano l'impegno di conoscenza verso l'esterno assunto dalla Expo Mittelschool – ha aggiunto – si origina un connubio nel quale crediamo molto». Per capire la potenzialità del progetto è sufficiente delineare la dimensione della Moroso spa: 35 milioni di euro di fatturato annuo nel 2008, «che raggiungeremo anche nel 2009 – ha precisato il direttore generale dell'azienda friulana, Alberto Gortani – a conferma della nostra capacità di resistere alla crisi», 130 dipendenti diretti ai quali va sommato un notevole indotto, una produzione che per quasi il 75 per cento va all'estero, la certificazione secondo le norme Iso 9000 per la conduzione aziendale e Iso 9001 per la progettazione, la produzione e l'assistenza al cliente, le Iso 14001 per la gestione ambientale. Dotata di numerose show room all'estero, la Moroso aprirà a breve anche a Londra.

«Si tratta – ha sintetizzato Rossana Bettini, responsabile dei programmi formativi della Expo Mittelschool – di mettere assieme le risorse del territorio, perché alimentazione di assoluta qualità e design di prestigio possono coesistere perfettamente in un contesto di collaborazione tesa a uno scopo comuni. Trieste e il Friuli Venezia Giulia – ha proseguito la Bettini – possono marciare di comune accordo». Nel marchio ideato per "Comfy food&design" si possono trovare, per esempio, le sedie della Moroso stilizzate, ciascuna delle quali ospita sulla seduta una bottiglia prodotta nel territorio della provincia triestina.

Ugo Salvini

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

APPARTAMENTO da ristrutturare paraggi zona Urban, 220 mq, in palazzo epoca pregio storico, ascensore: ricavabile prestigiosa residenza, studio professionisti euro 330.000. Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.

Continua in 17.a pagina

PROMEMORIA

Il Comune informa che per favorire le necessarie prove di verifica d'attrito sulla pavimentazione stradale interna alla galleria, stanotte dalle 23 alle 6, la galleria di San Vito sarà chiusa al transito veicolare. Sarà comunque garantito il transito dei mezzi di trasporto pubblico e di quelli in servizio di emergenza.

Oggi nella sede della Sissa, in via Beirut, con inizio alle 9.30 è in programma il convegno "Open Access, archivi aperti e valutazione della ricerca: i nuovi compiti dell'organizzazione della conoscenza" con la partecipazione di numerosi esperti.

Da sinistra la sede della Soprintendenza in piazza Libertà, Roberto Di Paola e il castello di Miramare

IN BALLO ANCHE IL RITARDO NELLA NOMINA DEL TITOLARE DEI BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

Soprintendenza di serie B, ridotti fondi e organici

Direzione declassata da Roma. Di Paola: ritirati i soldi per Monte Grisa. E da gennaio un solo archeologo

di MADDALENA REBECCA

Da un lato la paralisi dell'attività della Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici dettata dal ritardo nella nomina del nuovo dirigente Luca Rinaldi, che le ha tentate tutte pur di non venire a Trieste. Dall'altro l'emorragia di fondi statali che, assieme alla carenza di organico, penalizza il lavoro dell'intera Direzione ai Beni culturali. Sono le conseguenze dirette della scelta del ministero dei Beni culturali, già ufficializzata ed entrata a regime, di "declassare" il Friuli Venezia Giulia e inserirlo nel gruppo delle cinque regioni - tra cui Calabria, Molise, Umbria, Marche - considerate come zone di "serie B".

Una scelta, spiegano dalla Direzione regionale, che si inserisce nel nuovo modello di organizzazione studiato a Roma. «Un sistema - precisa il direttore Roberto Di Paola - che in teoria non avrebbe dovuto comportare svantaggi. In pratica invece ha finito per lasciarci al palo rispetto a tante altre realtà italiane, amareggiandoci profondamente».

Essere considerati un territorio di serie B, nel concreto, significa ricevere meno attenzioni dal ministero e, di conseguenza, faticare il doppio degli altri per ottenere risposte e, soprattutto, risorse. «Inutile nasconderlo - ammetta ancora Di Paola - la situazione è tutt'altro che rosea. Nell'ultimo periodo i fondi a nostra disposizione sono diventati scarsissimi. Roma ha preferito finanziare progetti avviati in altre regioni. Progetti, peraltro, non sempre particolarmente urgenti: per intendersi, in ballo non c'erano solo le ricostruzione delle zone dell'Abruzzo colpite dal terremoto. Di questo passo avremo giusto i fondi per la "sopravvivenza" di Miramare».

Se non si invertirà il trend, quindi, in futuro potrebbe saltare una serie di iniziative già programmate. Prima tra tutte, la messa in sicurezza di Monte Grisa. Al momento infatti, precisa ancora la Direzione regionale per i Beni culturali, sono stati "ritirati" 550 mila euro inizialmente previsti per il rifacimento della copertura del santuario. Un "buco" che rischia di produrre conseguenze pesantissime per l'edificio sacro: in assenza di un rivestimento adeguato, basterebbe un po' di pioggia per allagare la struttura e creare danni che qualcuno, negli uffici di piazza Libertà, si spinge a definire "irreparabili".

Ma a rischio potrebbero essere anche altri progetti già predisposti dai Beni culturali: dalla ristrutturazione di palazzo Economo, attuale sede della Direzione regionale, alla trasformazione della centrale idroelettrica in Porto vecchio. Fino addirittura, ma questa ipotesi viene sussurrata solo a bassa voce, alla riqualificazione di Palazzo Carciotti. Iniziativa per la quale si è messo a caccia di fondi lo stesso direttore regionale.

Non c'è poi solo il problema dei soldi. Per svolgere le attività di tutela e salvaguardia del patrimonio, le Soprintendenze hanno anche bisogno di funzionari e impiegati. Peccato però che al momento i numeri della nostra realtà di "serie B" siano lontani dalle reali necessità. «Siamo drammaticamente sotto organico - ammette Di Paola -. Ci manca circa il 40% del personale. E sarà ancora peggio dopo i pensionamenti previsti nei prossimi mesi. Pensi solo che a gennaio il settore archelogico potrà contare su un unico archeologo».

Palazzo Carciotti potrebbe ospitare un centro congressi

Ma il nuovo dirigente al momento non si è visto

Rinaldi, nominato il 24 agosto, non gradisce il ritorno a Trieste: «Se vengo, ci perdo di stipendio»

La notizia del suo trasferimento a Trieste ha iniziato a circolare il 24 agosto scorso. A distanza di un mese però l'architetto Luca Rinaldi, chiamato dal ministro Bondi ad assumere la guida della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, in città ancora non si è fatto vedere. Il perché di un simile ritardo - che ha finito per paralizzare l'attività degli uffici, impossibilitati a rilasciare autorizzazioni -, non vanno attribuite però a mancate comunicazioni da Roma, bensì proprio al poco entusiasmo dell'ex soprintendente di Brescia, Cremona e Mantova.

Luca Rinaldi

«L'architetto Rinaldi - conferma il direttore regionale dei Beni culturali Roberto Di Paola - aveva manifestato il desiderio di insediarsi in un'altra sede, la Soprintendenza di Verona. E, fino all'ultimo, ha cercato di verificare la fattibilità di quella soluzione. Per questo, nel frattempo, abbiamo attivato altri contatti (a metà della scorsa settimana era spuntato a sorpresa il nome di Giuseppe Stolfi, in partenza dalla Soprintendenza di Milano e indicato da Bondi come nuovo dirigente della sede di Cosenza *ndr*). Ora che l'opzione Verona è definitivamente sfumata, però Rinaldi ha ripreso in considerazione Trieste. La vicenda dovrebbe quindi essere vicina alla conclusione».

Sandro Bondi

Che il trasferimento in regione non avesse reso particolarmente felice l'architetto milanese di 51 anni, del resto, lo si era capito fin dal principio. «Tornando a Trieste (Rinaldi aveva già ricoperto lo stesso incarico nel 2006 *ndr*) ci perdo di stipendio - aveva affermato il 25 agosto -. Questa infatti è diventata una sede di seconda fascia». Un'uscita giudicata negli uffici di piazza Libertà quanto meno infelice. «Diciamo che leggere quella frase non è stato particolarmente piacevole - osserva Di Paola -. Anche se, in realtà, Rinaldi ha ragione: il trattamento economico qui è inferiore a quello di altre regioni. Questo vale per lui, come per me e tutti gli altri addetti ai lavori».

Addetti ai lavori che, esasperati dal continuo valzer di dirigenti, sfogano ora la loro frustrazione in una lettera aperta. «I dipendenti della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici - si legge in una nota concordata con il personale degli uffici di Trieste, Udine e Gorizia - manifestano lo stato di profondo malessere e di non più sopportabile disagio per la situazione di infinita e incredibile "precarietà" della dirigenza dell'istituto. Dopo una girandola di soprintendenti "ad interim", vale a dire con una sede propria in un'altra regione e la supplenza in Friuli Venezia Giulia, si sono avvicendati nuovi dirigenti fino alla fine di agosto. Poi il nulla. Da allora l'ufficio non emette più autorizzazioni per intervento di restauro sui monumenti, non rilascia provvedimenti sulla tutela paesaggistica e non produce alcun atto di rilevanza esterna. Anche le imprese, quindi, non possono essere pagate e così i fornitori».

Il clima insomma non è dei più distesi, come dimostra di sapere bene del resto lo stesso Rinaldi. «A Trieste, è evidente, ci sono grandi problemi da risolvere - ha affermato ieri il nuovo dirigente "in pectore" -. Una successione così accelerata di dirigenti (complessivamente 9 in 5 anni *ndr*) crea inevitabilmente difficoltà serie per gli uffici. Capisco quindi lo sfogo dei dipendenti. Si tratterà di rimettere la situazione sui binari giusti. Comunque ne riparleremo tra pochi giorni. Conto di arrivare in città per concludere l'operazione verso la fine di questa settimana». *(m.r.)*

Piazza della Libertà è al centro di un piano di riqualificazione

PARLA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Lazzari: «Situazione disastrosa Tempi lunghi per ogni progetto»

«La situazione è semplicemente disastrosa». Non usa mezzi termini il presidente dell'Ordine degli architetti Luciano Lazzari per descrivere le conseguenze della paralisi in atto da tempo all'interno della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici. «È difficile trovare un interlocutore, visto il continuo via vai di dirigenti - continua Lazzari -. E, venendo meno la continuità, i tempi dei progetti inevitabilmente si allungano. Ne ho fatto le spese anch'io con la riqualificazione di piazza Libertà (intervento firmato appunto dallo studio Zelco e Lazzari *ndr*): siamo in fase di esecutivo, ma ancora non abbiamo indicazioni precise sui materiali da utilizzare per la pavimentazione».

«C'è un unico modo per superare questa fase di difficoltà - osserva il consigliere regionale del Pdl Piero Camber -. È importante che, d'ora in poi, da parte del ministero arrivino scelte definitive. I dirigenti nominati devono assumere la residenza almeno in regione, e lavorare a tempo pieno sul territorio. Non sono più accettabili gli "andirivieni" che hanno caratterizzato l'operato degli ultimi soprintendenti». Preoccupato dalle conseguenza del blocco dell'attività degli uffici di piazza Libertà è anche il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero. «Se la Soprintendenza non si esprime per tempo, in base al principio del silenzio-assenso rischiano di passare progetti contrari alla tutela del patrimonio. E lo stesso - continua Omero - può accadere per i casi che richiederebbero l'imposizione di un vincolo architettonico. In prospettiva poi potrebbero essere messi in pericolo anche i piani comunali, penso innanzitutto al Piano regolatore».

Ad invocare con forza l'arrivo di un nuovo soprintendente "serio, valido e credibile" è anche l'associazione Sos Trieste che, proprio per denunciare «le brutture realizzate in città» a causa della complicità dei passati dirigenti, scriverà a breve una lettera aperta al ministro Bondi. «L'instabilità e il continuo avvicendamento nella sede di piazza Libertà - si legge nell'appello - hanno impedito negli ultimi anni la formazione di indirizzi e strategie lungimiranti volti a favorire la conoscenza e l'effettiva salvaguardia dei valori culturali del patrimonio cittadino». Carenze. continua Marcello Del Re, componente del sodalizio, che hanno prodotto "orrori" come la "rastrelliera" di piazza Vittorio Veneto o le "paste creme" di piazza Venezia.*(m.r.)*

LA SOCIETÀ È IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIA

Sgt, pignorati attrezzi sportivi e un pullmino

Gli ufficiali giudiziari nella sede di via Ginnastica per conto di alcuni creditori

di MADDALENA REBECCA

Panche, tapis roulant e persino un pullmino. Sono soltanto alcuni dei beni che la Ginnastica Triestina si è vista pignorare nei giorni scorsi dai creditori. Creditori che, stanchi dell'attesa e decisi ad andare fino in fondo per ottenere il pagamento di lavori eseguiti oltre un anno fa, hanno fatto entrare in scena una figura finora mai comparsa sul palco del "caso" Sgt: l'ufficiale giudiziario.

Il primo si è presentato nel palestra di via Ginnastica circa una ventina di giorni fa su mandato di due ex fornitori, con i quali la dirigenza ha contratto debiti per oltre 10 mila. Debiti legati al mancato pagamento di alcuni interventi eseguiti nella sede nel 2008, al tempo in cui i vertici decisero di gestire in proprio servizi come la ristorazione e la tenuta del parcheggio esterno, fino a quel momento affidati ad una società esterna.

«Più che dal tentativo di rientrare delle spese tuttavia - afferma uno dei creditori che ha messo in moto la macchina dei pignoramenti e che però, temendo ripercussioni da parte della società, preferisce restare anonimo -, questa mossa è dettata dalla volontà di ottenere una sorta di risarcimento morale. Diciamo che si tratta di una questione di principio: prima che un fornitore, io sono un ex socio della Ginnastica. Lì ho passato tanti anni e lì, prima che la situazione precipitasse, mandavo i miei figli. Agendo in questo modo, cerco di dare il mio contributo per allontanare l'attuale dirigenza e salvare quindi la società».

Questioni di principio o meno, resta il fatto che la Sgt si è vista portar via dalla palestra di via Ginnastica decine di attrezzi. Appunto panche, spalliere e tapis roulant sfilati via sotto gli occhi di impotenti dirigenti. Gli stessi che hanno dovuto mandar giù pochi giorni più tardi un altro boccone amaro: la "scomparsa" di un pullmino.

Carmelo Tonon

Le due visite eseguite dagli ufficiali giudiziari in agosto sembrano peraltro non essere le uniche. «La società - ammette solo ora il vicepresidente Davide Losso - informa di aver attualmente subito dei pignoramenti da parte di alcuni fornitori che hanno ritenuto di doversi cautelare per il loro credito per complessivi 30.000 euro, incluse spese e onorari. Nei relativi procedimenti la società Ginnastica Triestina si costituirà davanti al giudice, pagando un quinto e chiedendo la rateizzazione massima così come previsto dalla norma, il tutto nei tempi di rito. Sicuramente - continua Losso - "mettere in piazza" tutta la vita della Sgt non ha giovato all'equilibrio delle attività della società che, come noto, ogni anno fatica ad arrivare a fine mese (così come per molte altre associazioni sportive). In questo delicato momento economico, in cui la dirigenza sta facendo i salti mortali per far quadrare i conti insomma - conclude il vicepresidente - i continui attacchi arrivati da parte di Coni ed istituzioni non hanno certo giovato alla causa della promozione e dello sviluppo dell'attività sportiva, vale a dire gli unici due interessi dell'attuale dirigenza».

LA DIRIGENZA

Ammette Losso: «Abbiamo debiti con i fornitori per 30mila euro Pagheremo a rate»

La palestra principale della Ginnastica Triestina

Palestra del Fabiani chiusa per i "transfughi"

Annullati allenamenti della Libertas, i genitori protestano. La preside: lezioni esterne solo dopo le 19

«Papà, perché non posso più andare a ginnastica?». È la domanda che si sono sentiti rivolgere l'altra settimana i genitori di una trentina di bambini, quasi tutti ex soci della Sgt, iscritti da quest'anno ai corsi di artistica e ritmica organizzati dall'associazione sportiva Libertas. Corsi che, in base agli accordi presi da tempo tra i vertici della società e i dirigenti scolastici del Max Fabiani, dovrebbero essere ospitati nella palestra dell'istituto di via Monte San Gabriele. Ma le lezioni sono state improvvisamente annullate.

Il "giallo" ha spinto molti genitori a ipotizzare l'esistenza di un complotto ai danni dei "transfughi" della Sgt, ordito proprio dai vertici della loro ex società. «Questa storia puzza, e molto - osserva un papà, Andrea Montenesi -. Conosciamo tutti il personaggio (riferimento al presidente Sgt Carmelo Tonon). Non ci sarebbe da stupirsi se dietro la decisione di non accogliere più i nostri figli ci fossero pressioni arrivate da lui. Altrimenti perché annullare l'allenamento delle 17.30 di mercoledì scorso, visto che il giorno prima la lezione si era svolta regolarmente?».

Nessuno, dicono i genitori, ha avvisato del cambio di programma: le famiglie l'hanno appreso da un cartello. Ulteriore stranezza che secondo papà e mamme confermerebbe la volontà di creare difficoltà, o meglio di "punire", gli ex iscritti Sgt. «È evidente - conclude Montenesi - che qui si sta facendo un brutto gioco. E a farne le spese sono i nostri bambini».

Insinuazioni che la preside Delia Bloise, insediatasi da poco, respinge. «Non ho mai avuto contatti con la Sgt o il suo presidente - spiega -. Le vicende le ho seguite solo sui giornali. La scelta di annullare le lezioni pomeridiane di ginnastica dipende solo da motivi tecnici. C'è una comunicazione della Provincia, proprietaria della nostra palestra, che consente l'apertura della struttura agli esterni solo dopo le 19. Forse la commissione che si occupa di questa partita modificherà l'indicazione. Fino al 30 settembre però resta in vigore l'orario fissato l'anno scorso».

Quanto al primo allenamento regolarmente svolto, «è stato effettuato all'insaputa della scuola - conclude Delia Bloise -. Comunicazioni scritte non ne sono mai arrivate. Se poi ce n'erano di verbali, è un altro discorso. Io però non ne sono stata informata e mi sono attenuta allla circolare della Provincia».

Studenti all'uscita dal Fabiani

«È vero, gli accordi scritti dicono che i corsi esterni possono iniziare solo alle 19 - commenta il presidente della Libertas, Daniele Bassi -. Il buon senso però suggerisce, se la palestra non venga usata per attività scolastiche - com'era in quel caso - di metterla a disposizione del rione. Detto questo, cercheremo di trovare un punto di incontro con la preside, che si è dimostrata estremamente disponibile con noi. Siamo rimasti d'accordo che, non appena verranno stilati gli orari definitivi dell'istituto, concorderemo un calendario preciso. Purtroppo non prima di ottobre. Nel frattempo - conclude Bassi -, speriamo di poterci inserire in qualche "buco" lasciato libero dalle attività del Fabiani».

Tornando al "caso" Sgt, infine, va registrato l'intervento dei "Bandelli boys" - i consiglieri Frommel, Pellarini, Porro e Sulli - pronti a solidarizzare con il presidente del Coni regionale Emilio Felluga, bersaglio di cinque denunce annunciate da Tonon. Una mossa questa fortemente criticata anche dal presidente del Coni provinciale, Stelio Borri. Che precisa di aver sempre stimato e sostenuto l'operato di Felluga. *(m.r.)*

LA STORIA

FU COSTRUITO AL SAN MARCO

«Salviamo l'Augustus dal cimitero delle navi»

L'appello è rimbalzato su Facebook e ripreso dai siti specializzati dello shipping: «Salviamo l'Augustus oggi in disarmo nel cimitero delle navi di Manila». È l'ultima regina superstite della splendida flotta passeggeri italiana, costruita nel cantiere San Marco quando Trieste era territorio libero. Era stata varata il 19 novembre del 1950 e consegnata il 20 febbraio 1952, esempio e vanto delle capacità dei tecnici e delle maestranze e più in generale della cultura marinara triestina. Aveva anche una gemella, la Giulio Cesare, realizzata nel cantiere di Monfalcone e consegnata nel 1951.

Negli ultimi anni è stata un albergo-ristorante galleggiante con il nome di Philipinnes. «Ormai è parecchio tempo che gli spietati demolitori asiatici sono in trattativa per acquistare la nave - si legge su Facebook - sarebbe un peccato che facesse la fine della mitica Eugenio C., spiaggiata ad Alang e qui barbaramente demolita pochi anni fa».

L'Augustus all'attracco

Come riporta il sito specializzato "Shipping on line" alcuni anni fa ai tempi della nascita del Galata, il Museo del mare di Genova, due tra i maggiori esperti di navi in Italia: il triestino Maurizio Eliseo e Paolo Piccione studiarono un rientro dell'Augustus in Italia. Ma il costo dell'operazione, come spiega il direttore del Galata, Pierangelo Campodonico, era eccessivo: 15 milioni di euro solo per togliere l'amianto.

La Giulio Cesare, che è stata demolita già nel 1973, e l'Augustus furono i primi transatlantici post-bellici italiani e rappresentarono la rinascita della Marina mercantile italiana dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale dove il 90 per cento della flotta andò perduto. Le due navi, progettate dal carenista Nicolò Costanzi, furono realizzate per la linea Italia-Sud America e portavano in Brasile e in Uruguay viaggiatori, ma anche avventurieri e affaristi. A metà degli anni Settanta, surclassata dagli aerei, l'Augustus diventò inutile e la flotta dell'Italia di navigazione, gloria e vanto della nazione venne smembrata senza troppe cerimonie.

Il transatlantico arrivò in Asia, divenne Great Sea, cambiò altri quattro nomi, fece servizio traghetto tra Hong Kong e Taiwan. Nel 1987 secondo un progetto dei megacantieri filippini di Subic Bay doveva diventare una nave da crociera con il nome di Asian Princess. Invece resta a Manila e perde anche l'ultima chance: quella di diventare una nave casinò per ricchi clienti cinesi.

«L'Italia non ha saputo preservare la memoria del grande passato della sua marineria e questa è l'ultima occasione - si legge su Facebook - Persa l'Augustus non resterà che lo scafo della Raffaello semiaffondato su un fianco a Bushire dai bombardamentui iracheni del 1982 e ridotto a un ammasso di ferraglia irriconoscibile». *(s.m.)*

Apre "Dico", cambia "Bennigan's"

Discount in via Murat, nuova gestione nello storico pub

LA NOVITÀ

Altri mutamenti in zona Rive

di FURIO BALDASSI

Rive senza pace. L'area tra Passeggio Sant'Andrea e il canale di Ponterosso sta conoscendo infatti, dopo il suo restauro, un iperattivismo da parte di esercenti e catene commerciali. È, insomma, il pezzo di città dove tutti vogliono gravitare, perchè con le pedonalizzazioni è diventato particolarmente trendy e frequentato. Anche in un mercato ormai inflazionato dagli "iper" e dai "maxi", dunque, c'è una novità che dovrebbe essere accolta favorevolmente dagli abitanti dell'area che erano rimasti orfani dopo la chiusura della piccola Coop Nordest di via Murat. Da alcuni giorni all'ingresso della struttura, abbandonata per lo spostamento degli ultimi dipendenti quando era stato aperto il "Freetime" di Rabuiese, è comparsa una nuova scritta. È quella del **"Dico"**, discount italiano, che vede tra gli azionisti proprio la Cooperativa consumatori Nordest. È presente sul territorio nazionale con 367 punti vendita di cui 244 di proprietà e 123 in franchising ma per Trieste si tratta di un vero e proprio debutto. Finora, in regione, il posto più vicino in cui era presente risultava essere Monfalcone. La caratteristica è quella di una catena che punta molto sulle offerte speciali, anche di prodotti di marca, e non si limita a proporre solo generi alimentari ma di tutti i tipi, elettronica compresa, un po' sull'esempio, in piccolo, di Ipercoop come quello di Rabuiese. L'apertura, finora solo chiacchierata, è stata confermata per il prossimo 1° ottobre. E, sarà un caso, ma avverrà in piena "Barcolana".

Del resto anche ristoratori ben avviati vogliono ritagliarsi il loro posto al sole di fronte al mare. È il caso di Rudy Franza, proprietario dell'omonimo buffet di via Valdirivo, meglio noto ai più come **"Spaten"**. Mantenendo un piede nella storica birreria, ha rilevato proprio in questi giorni la gestione di un altro notissimo pub, il **"Bennigan's"** di Riva Ottaviano Augusto, che a novembre compirà 20 anni. Da ieri mattina le serrande del locale si sono aperte solo per un mini trasloco che prelude ad alcuni lavori migliorativi, soprattutto nel lato banco e delle cucine. Rimarrà chiuso per una quindicina di giorni e cambierà, nelle intenzioni del nuovo proprietario, completamente il personale, ma non la sua tipologia.

La nuova insegna della "Dico" sopra il supermercato di via Murat (Lasorte)

Franza assicura infatti che manterrà l'arredamento e l'offerta di base del locale (birre inglesi e irlandesi, piatti di carne ed etnici) ma vi affiancherà la classica caldaia alla triestina con porcina, salsicce, cotto caldo eccetera. Riapertura prevista «quattro, cinque giorni prima della "Barcolana"», assicura il neo titolare, nè poteva essere diversamente, visti gli affari, anche a tavola, che movimenta la popolare manifestazione.

In silenzio è sbarcato sul frontemare anche un altro posto molto amato dai triestini che però aveva costruito la sua fortuna in periferia piena, a Borgo San Sergio. Si tratta della **"Marea"**, notissima tra gli estimatori delle porzioni "king size", e cioè esagerate. È il caso della ljubljanska che, centimetro alla mano, non ha equivalenti per grandezza in provincia, e in generale della maggior parte delle portate. Individuato un angolino in Riva Nazario Sauro, di fronte al Salone degli incanti, il titolare del locale, Glen Merkusa, non ci ha pensato due volte e ha aperto una succursale, **"Marea Rive"** che dichiaratamente vuole riproporre pari pari in città la sua filosofia di cucina.

PESA L'ESCLUSIONE DEI TRANSFRONTALIERI

Sanatoria colf e badanti: un flop, solo 42 domande

La sanatoria per la regolarizzazione di colf e badanti a Trieste si sta rivelando un flop: non decolla. Nessun assalto ai patronati o al sito del Ministero dell'Interno, nessuna valanga di domande. Anzi, nei primi giorni in cui era possibile presentare la domanda per mettere in regola le collaboratrici domestiche e coloro che giornalmente assistono centinaia di anziani, dalla nostra città sono state inviate al Viminale solo 42 domande.

Uno dei risultati peggiori d'Italia che rispecchia in parte quello dell'intera Regione. «Il rischio di insuccesso era evidente, - sottolinea Ester Sau, direttore regionale del patronato Ital Uil che assieme ad altre realtà di questo tipo è in prima linea nella raccolta e nell'invio delle domande di regolarizzazione - nei primi dieci giorni di settembre noi abbiamo eseguito solo 11 pratiche. L'errore è stato precludere la sanatoria ai transfrontalieri».

Il segretario della Uil Luca Vicentini (*foto*) ha indirizzato una lettera al prefetto di Trieste Giovanni Balsamo e all'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «E' stato chiesto un intervento proprio per questa falla normativa - spiega Sau - ma a quanto pare non è stato possibile intervenire in alcun modo e per Trieste quello che doveva essere un maxi - condono si sta rivelando un insuccesso».

Prendendo in esame le richieste che stanno raggiungendo i patronati, la media delle pratiche inviate giornalmente da Trieste è di cinque, sei al giorno. «Sinceramente pensavo si presentassero al nostro sportello più datori di lavoro intenzionati a mettere in regola la propria colf o la badante, invece - ammette Francesco Cocco, responsabile del patronato Enasco - c'è il deserto. Dal primo settembre noi abbiamo ricevuto circa una richiesta di informazioni al giorno ma abbiamo inviato al Ministero dell'Interno un'unica richiesta». Ma cosa sta determinando un tale insuccesso? «A contribuire al fallimento dell'iniziativa ministeriale non c'è solo l'esclusione dei transfrontalieri - spiega Cocco - ma anche il fatto che ci sono da pagare anticipatamente cinquecento euro».

Laura Tonero

L'ANNUNCIO ALL'INCONTRO CON I COBAS

Sicurezza, Sbriglia prepara un'iniziativa cittadina

«Manovre pericolose e contrarie al Codice della Strada, aggressioni al personale di guida, impianti semaforici inadeguati, sicurezza dell'utenza, fruibilità del servizio ai diversamente abili, utilizzo degli ausiliari al traffico di Trieste Trasporti». Sono alcuni degli argomenti affrontati dai Cobas dei Trasporti con il nuovo assessore alla Vigilanza del Comune di Trieste, Enrico Sbriglia. «L'assessore - si legge in una nota delle rappresentanze sindacali di base - ci ha comunicato di essere intenzionato a promuovere a breve un'importante iniziativa proprio sulla sicurezza cittadina, nella quale verrà data voce a tutti i soggetti che operano a Trieste». Inoltre «l'assessore - spiegano i Cobas - ha voluto sottolineare l'importanza di avviare un percorso che possa consentire la ricerca di soluzioni partecipate e condivise tra tutti i soggetti che si occupano del trasporto pubblico»

NEGOZI GESTITI DA CINESI

Sequestrati colla e spazzolini

Gli agenti della polizia municipale hanno sequestrato un centinaio tra spazzolini per bambini, e flaconi di colla che erano stati messi in vendita in due negozi di via Giulia gestiti da cittadini cinesi. In nessuno degli oggetti era stata riportata la sede legale del produttore o dell'importatore come prevede la norma. La legge inoltre indica che su ogni pezzo ci sia il marchio Cee. I titolari dei due negozi hanno ricevuto una molta dell'ammontare di 1032 euro.

CULTURA IN AFFANNO

Il consigliere regionale dell'Us concorda con il sindaco sullo statuto da modificare

«Teatro sloveno, soldi esauriti a fine mese»

Kafol: a rischio la sopravvivenza dell'ente. Gabrovec (Us): inutile incassare un'una tantum

di FURIO BALDASSI

Il Teatro sloveno ha liquidità solo fino alla fine del mese. Dopodiché sarà a rischio non solo la stagione ma forse la sopravvivenza stessa dell'istituzione. Lo ha detto con parole chiare ai lavoratori la presidente del consiglio di amministrazione Martina Kafol, tuttora in attesa che la situazione si sblocchi. «Ho spiegato alle maestranze – racconta – cosa abbiamo fatto e cosa stiamo facendo. Siamo tuttora in attesa di sederci al tavolo con i principali soci istituzionali (Regione, Provincia e Comune, *ndr*) ma vedo, di positivo, che tutti gli altri soci sono disponibili a discutere senza preclusioni e anzi mi risulta che stiano per riunirsi a breve per elaborare una strategia. Noi, come cda, ci comporteremo di conseguenza, perché è una decisione politica e spetta a loro e a loro soltanto».

L'apparente posizione di chiusura, palesata soprattutto dal Comune per bocca del sindaco Dipiazza, non ha lasciato dunque strascichi polemici, pur nell'emergenza. In seno alla minoranza si registra anzi una sorprendente presa di posizione del consigliere regionale dell'Unione slovena Igor Gabrovec. In una lettera indirizzata ai tre enti pubblici, dopo una lunga introduzione sul significato che ha per la comunità l'istituzione teatrale, Gabrovec si dice in sintonia su almeno un punto con il sindaco. «Ha ragione quando denuncia l'anomalia che vede, per statuto e non per capriccio, le tre amministrazioni pubbliche soci necessari e finanziatori, ma tuttavia irrilevanti ai fini decisionali se si considera che il partner "privato" dell'ente teatrale è il Društvo slovensko gledališče (Associazione Teatro Sloveno) che può contare in Assemblea generale su quattro voti contro i tre delle amministrazioni nel nominare il Consiglio d'amministrazione dell'ente». Di qui la proposta: «Lo statuto va modificato – sostiene Gabrovec – per rendere compartecipi nelle decisioni amministrative tutti i soci del Teatro. Con un gesto di buona volontà si può, tuttavia, fin da subito rimediare con la cooptazione di un rappresentante dei partner pubblici nel consiglio d'amministrazione. Facendo ciò i partner pubblici avranno la possibilità di essere coinvolti nelle scelte amministrative ordinarie e di natura strategica, evitando sorprese "a piè di lista"».

Gabrovec non si limita però a commentare i temi caldi del dibattito in corso. Affonda, anzi, il colpo su uno degli aspetti più rilevanti dell'intera vicenda: i costi del Teatro stesso. Pur replicando a Dipiazza che i due milioni e passa di spese sono «pochi», se rapportati «al costo di esercizio di qualsiasi altro teatro cittadino, regionale e nazionale», il consigliere dell'Us lancia un'altra proposta: un «bilancio di crisi» simile a quello del 2005. «So – scrive Gabrovec – che con questa affermazione attirerò le ire di molti, ma a fronte di un gesto di buona volontà, per non dire sacrificio, e impegno a contenere ulteriormente i costi da parte del Teatro, la Regione in primis, ma anche Comune e Provincia si impegnino a stabilizzare il proprio contributo finanziario sulla base di quanto previsto dalla legge, anche previa seria (!) verifica con il governo nazionale».

Gabrovec boccia invece «la semplice copertura "una tantum" dell'ammanco di quest'anno». ««In assenza di soluzioni strutturali, farebbe tirare sì un sospiro di sollievo – scrive – ma non andrebbe a garantire il non riproporsi di situazioni analoghe nei prossimi esercizi finanziari».

Un'apertura di credito nei confronti dei tre enti e allo stesso tempo una possibile via di fuga senza fare "vittime"? La Kafol al momento non commenta, ma si dice comunque ottimista. «Lo sono – sottolinea – perché almeno ne parleremo, affrontando il problema. Ed è forse questo il dato più importante».

A sinistra lo Stabile sloveno di via Petronio; qui sopra la conferenza stampa indetta la scorsa settimana dai vertici del teatro per lanciare l'appello contro la carenza di fondi

IL CENTRODESTRA TRABALLA IN CONSIGLIO COMUNALE

Municipio, la maggioranza sopravvive grazie all'astensione dei Bandelli Boys

Roberto Decarli. A destra, Andrea Pellarini e Bruno Sulli

di MATTEO UNTERWEGER

Trecento euro e 59 centesimi. A tanto ammonta l'introito derivante per il Comune dalla partecipazione alla Bic Incubatori Fvg Spa, una quota dello 0,003%. In Consiglio comunale si è votato per dismetterla e venderla, «nel rispetto di quanto previsto dalla Finanziaria 2008», ha chiarito l'assessore Paolo Rovis. In altri tempi la sua approvazione sarebbe stata probabilmente una formalità, ieri non è stato così. Anzi. La maggioranza si è trovata per la prima volta costretta a fare i conti con quella battaglia interna lasciata ampiamente intendere dai Bandelli boys nelle settimane passate. Ma non solo: chi governa in Municipio si è ritrovato di fronte anche una Lega Nord divisa nelle intenzioni dei suoi due rappresentanti Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale e, infine, un Roberto Sasco in versione, prima, di fuggitivo uscito improvvisamente dal gruppo e, cinque minuti più tardi, di fedelissimo della giunta Dipiazza rientrato nei ranghi. Il capogruppo dell'Udc ha infatti annunciato la sua astensione, salvo poi correggerla in corsa optando per il «sì», dopo l'appello del forzista Piero Camber all'unità d'intenti in nome delle strategie della Regione (che tramite Friulia vuole garantirsi il controllo totale sulla Bic), condotta dalla triade «Pdl-Udc-Lega Nord».

Alla fine, sui 40 votanti, inclusi il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor e il sindaco Roberto Dipiazza, sono stati 20 i favorevoli (quasi tutta la maggioranza a parte i quattro Bandelli Boys, astenuti, più l'ex Pd Alessandro Minisini, oggi nel Gruppo misto) e 16 i contrari (tra cui il leghista Portale). Se gli aennini Bruno Sulli e Andrea Pellarini - presentatosi come previsto con la t-shirt bandelliana "La politica può essere cuore e coraggio" -, il forzista Claudio Frömmel e il Dc autonomie Salvatore Porro avessero votato «no», la maggioranza avrebbe traballato sul 20-20. Rischio scampato, insomma, per questa volta almeno. «Ci siamo astenuti su due delibere (compresa quella con la medesima finalità per la dismissione della partecipazione in Autovie Venete, *ndr*), per salvare la giunta: eravamo contrari alle delibere», ha chiarito il portavoce del quartetto, l'aennino Bruno Sulli. Una situazione che ha indotto il leader dei democratici Fabio Omero a ricordare al sindaco Dipiazza che «dovrà rinunciare, da qui al 2011, a qualche cenetta del lunedì perché il suo voto, a questo punto, diventa determinante». In quella che, per Omero, è «ormai una maggioranza giarrettiera, elastica...».

La presa di posizione di Portale, la retromarcia di Sasco e l'atteggiamento dei bandelliani (a proposito l'ex assessore in aula, fra il pubblico, non si è visto) hanno fornito l'assist ideale per la bordata di Roberto Decarli (Cittadini): «Quanto visto per questa delibera dà il metro della compattezza della maggioranza». Una compattezza che, a suo dire, è tutt'altro che granitica. Oltre alla replica di Angela Brandi (An) che l'ha definito «evidentemente chiaroveggente», Decarli e l'opposizione hanno poi assistito a una seccata esternazione di Dipiazza verso il centrosinistra: «Se non dovessi avere i voti, almeno io un lavoro ce l'ho, voi no».

Poi la seduta è proseguita, senza ulteriori clamori, ma con discussioni su variazioni di bilancio. Il segnale politico pesante era già arrivato.

DECISIONE APPROVATA DALLA GIUNTA

Civica benemerenza al germanista Claudio Magris

La giunta comunale ha deliberato ieri il conferimento della civica benemerenza al germanista e critico Claudio Magris, in lizza fino all'ultimo per il Nobel alla letteratura nel 2007 e vincitore la scorsa primavera a Berlino della seconda edizione del Premio Campiello Germania con il libro "Alla cieca".

Nel corso della riunione, l'esecutivo ha approvato poi il progetto preliminare per un'opera da due milioni e 750 mila euro: ha permesso infatti un passo avanti nell'iter per la realizzazione del nuovo impianto polisportivo di San Giovanni, lungo viale Sanzio, all'altezza del parcheggio gestito da Amt. Seguiranno la predisposizione della versione definitiva e, ancora, il successivo momento «dell'affidamento dei lavori - spiega il vicesindaco e assessore con delega allo Sport, Paris Lippi -. Stando al progetto preliminare, che chiaramente può essere modificato, dovremmo sistemare un campo da pallavolo o da calcetto, un altro da basket e, sul terrazzo all'aperto, un ulteriore terreno di gioco polivalente».

L'esecutivo del Municipio ha preso atto della donazione di un cippo da sistemare nell'area della Foiba di Basovizza da parte dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra.

Inoltre, l'assessore allo Sviluppo economico e al Turismo, Paolo Rovis, ha portato la delibera che dispone l'autorizzazione all'utilizzo del suolo pubblico per la manifestazione Sailing Show, organizzata dalla Fiera di Trieste e che si terrà dal 3 all'11 ottobre, nella settimana della Barcolana. Nello specifico, si tratta «degli spazi lungo il canale di Ponterosso dalle Rive fino a piazza Sant'Antonio. Si completerà così la parte fieristica di supporto all'evento, visto che la Società velica di Barcola e Grignano allestirà le sue strutture lungo le Rive», puntualizza Rovis.

È stato ratificato l'accordo di programma tra il Comune e l'Agenzia del Demanio per la caserma della Polstrada di Roiano: entro il 2015, su quell'area verrà realizzato un comprensorio polifunzionale con parcheggi, giardino, asilo e centro civico.

Via libera, attraverso l'assessorato alla Promozione e protezione sociale guidato da Carlo Grilli, pure per i 100mila euro utili all'adeguamento alle persone diversamente abili della struttura socio-educativa di via Malacrea 3, breve perpendicolare di strada per Longera.

Conferma ufficiale per l'azione organizzativa o di supporto da parte del Comune anche per quanto concerne altre due manifestazioni: in ordine cronologico, quella del 26 settembre denominata "Donne, non solo basket", con tavole rotonde e clinic al mattino ed esibizioni cestistiche nel pomeriggio al PalaChiarbola, e la tre giorni (27-29 settembre) concomitante con la Festa della polizia. *(m.u.)*

Claudio Magris premiato a Berlino

RIUNIONE A PALAZZO GALATTI

Rigassificatore, i dubbi del Partito democratico

Una serie di incontri della Provincia dopo il no di Muggia e San Dorligo Nesladek: «Meglio tardi che mai»

di GIUSEPPE PALLADINI

Una serie di incontri, a carattere tecnico scientifico, sui principali problemi legati al progetto del rigassificatore. Li organizzerà la Provincia, a partire da ottobre, e le risposte che scaturiranno da ricercatori, tecnici ed esperti saranno pubblicate sul sito di palazzo Galatti.

L'input è arrivato da una riunione fra la presidente Maria Teresa Bassa Poropat e una delegazione del Partito democratico, guidata dal segretario Roberto Cosolini e di cui facevano parte i capigruppo in Provincia, Maria Monteleone, e in Comune, Fabio Omero, e il sindaco di Muggia Nerio Nesladek.

Maria Teresa Bassa Poropat

All'amministrazione provinciale il Pd ha chiesto di attivare un percorso di approfondimento sulle criticità d'impatto e sui potenziali benefici derivanti dall'insediamento del rigassificatore. Percorso che coinvolga la comunità scientifica, i detentori di interessi ambientali, economici e sociali, l'azienda e altre istituzioni. Il tutto allo scopo di dare le risposte per una valutazione definitiva su sostenibilità e benefici, attuando così obiettivi di trasparenza, informazione e partecipazione.

Obiettivi, questi, dichiarati nell'ordine del giorno sul rigassificatore varato dall'assemblea del Pd lo scorso 29 luglio. Un'approvazione a maggioranza, che aveva però portato alla luce la diversità di vedute sul progetto in seno al Partito democratico. In quell'occasione si erano espressi contro il documento i circoli di Muggia e di San Dorligo, e alcuni consiglieri comunali triestini come Bruna Tam e Mario Ravalico.

Nerio Nesladek

«È bene che questo percorso, di cui c'è bisogno – precisa il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini – lo faccia un'istituzione, e in particolare la Provincia che ha una funzione di coordinamento. Ci sono molte posizioni sfumate che aspettano risposte, non ancora note o non diffuse in maniera trasparente».

Il segretario del Pd sottolinea poi che si fa poco per far sottostare il completamento del percorso autorizzativo a determinate garanzie. «Ricordo – prosegue – che la giunta Illy decise di non dare un parere sul progetto perchè la documentazione era carente. La gente deve sapere se la movimentazione delle navi, l'impatto sulle acque del golfo e altri aspetti costituiscono dei problemi o meno. E un ente come la Provincia – conclude – ha gli strumenti per chiarire questi punti e spiegarli alla gente».

Ma come si spiega la presenza all'incontro di Nesladek, dopo che i circoli di Muggia avevano votato no all'assemblea del Pd? «Come sindaco – risponde – mi muovo secondo la volontà del consiglio comunale e della città. E come iscritto al Pd mi è sembrato giusto essere anch'io a sollecitare la Provincia, come ente terzo che ha un giusto ruolo, a mettere in piedi un percorso di approfondimento e confronto».

Roberto Cosolini

Ma non è un po' tardi, dopo che il progetto ha ricevuto da Roma il via libera ambientale? «Meglio tardi che mai», commenta Nesladek, che aggiunge: «Considero anch'io tardiva la cosa, la si poteva fare prima. E comunque un'opportunità da cogliere, non ce ne saranno molte altre. Sono contento – prosegue – che siano state recepite le istanze che sostenevamo su questo percorso, che a Muggia è già stato fatto in parte. Sarò contento se altri prenderanno posizione».

Dal canto suo, la presidente della Provincia ricorda che la giunta, pur non essendo chiamata a dare un parere, aveva espresso una serie di osservazioni sul progetto, poi recepite dalla Regione.

L'interesse ad approfondire c'era dunque già in precedenza. Ora la richiesta del Pd giustifica l'organizzazione di una serie di incontri, per mettere le conoscenze tecniche a disposizione della cittadinanza e arrivare a risposte definitive. «Sto fissando una serie di appuntamenti con l'Università, la Sissa, l'Area science park – spiega la Bassa Poropat – per definire il calendario degli approfondimenti. Incontri ne faremo anche con i sindacati, le associazioni ambientaliste e altri esperti. Bisogna capire quali saranno le ricadute effettive sul territorio, anche occupazionali».

E i tempi? «Gli incontri, che saranno a invito, verteranno su singoli argomenti e potrebbero partire agli inizi di ottobre. Saranno aperti a tutte le parti interessate, che potranno confrontarsi con esperti e con l'azienda. Contiamo inoltre di pubblicare le risposte sul sito della Provincia entro fine anno».

Fabio Omero

Continua dalla 12.a pagina

APPARTAMENTO via Carpineto - Residence piscina, tennis, park. Perfetto, arredato, matrimoniale, soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzo. Euro 118.000. Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.
(A00)

AQUILEIA centro, ristrutturato 100%: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, ripostiglio, grande veranda, posto auto interno, 110.000 euro tratt. Cod. 61/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

BANNE casetta accostata di testa mq 100 recentissima costruzione disposta su 2 livelli soggiorno cucina doppi servizi bicamere balcone 2 posti auto giardinetto termoautonomo euro 335.000. Casaffari 040213366.
(A00)

CERVIGNANO centralissima casetta accostata bicamere tripli servizi terrazzo, ristrutturata completamente, tre livelli. Cortiletto con aiuola, prezzo ottimo. Cod. 99/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO Ottimo tricamere ristrutturato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 terrazze, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, garage, 120.000 euro. Cod. 4/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO. Single esigente? 1° piano: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, 2 terrazze, bagno, garage, posto auto, 90.000 tratt. Cod. 67/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO 2 km fuori direz. Ovest. Casa singola tricamere doppi servizi, piano unico, giardino. Recentemente ristrutturata, 135.000 euro! Cod. 78/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale. Maxi bicamere 3° piano, cucina abitabile, terrazza, veranda, 2 bagni finestrati, ripostiglio, garage. 92.000 euro. Cod. 60/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CONTATTI Immobiliari novità via S. Vito appartamento signorile ampia metratura salone con camino, cucina abitabile con sala da pranzo tre camere due bagni due terrazze box auto posto auto condominiale euro 390.000 tel. 0403499251.
(A00)

CONTATTI Immobiliari p.zza Foraggi piano alto buone condizioni ampia metratura cucina abitabile soggiorno tre camere due bagni oltre a wc separato due terrazzini riscaldamento autonomo euro 135.000 tel. 0403499251.

CRAUGLIO (Ud) tranquilla casa accostata con giardino, garage, orto, 2 livelli + mansarda, condizioni ottime, 120.000 euro trattabili. Cod. 33/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it

DEI Porta 70 mq luminoso termoautonomo come primo ingresso no perditempo cell. 3474867022.
(A4387)

EURO 130.000 via Cividale totale vista mare e città soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina. Possibilità acquisto box auto. Tirabora 040634112.

EURO 225.000 vicolo Ospedale Militare recente costruzione alloggio perfette condizioni saloncino cucina due camere doppi servizi due terrazze giardinetto e box auto. Tirabora 040634112.
(A00)

FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno sala da pranzo cucina una/due/tre camere doppi servizi terrazze giardino rifiniture di pregio. Nuovi prezzi a partire da euro 164.924 + box auto. Tirabora 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Tigor splendido loft salone con zona cottura arredata, bagno, soppalco con zona notte, guardaroba e studio, riscaldamento autonomo euro 180.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola con parco alberato, 400 mq coperti, box doppio, 4 posti auto, taverna, palestra, sauna solarium euro 840.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000, possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Roma mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore, euro 124.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Valerio splendida vista mare, ultima disponibilità nuova palazzina attico composto da salone, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, box, posto auto, cantina euro 280.000. (A00)

FIUMICELLO vicinanze centro, occasione: bicamere al 1° piano, termoautonomo, ristrutturato, cantina, posto auto. Solo 75.000 euro, possibilità arredo! Cod. 65/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Altopiano caratteristica casa carsica con corte due livelli da ristrutturare completamente Cod. 4/P Tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio euro 175.000 cod. 441/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centralissimo ca. 130 mq ristrutturato: salone cucina due stanze. Disponibili altri 2 appartamenti e ufficio euro 360.000. Cod. 622/P Tel. 0407600250.
(A00)
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq termoautonomo videocitofono, predisposizione cablatura cod. 625/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino villa accostata vista verde: cantina «taverna» salone cucina sala pranzo servizi tre matrimoniali sauna terrazzo ca. 28 mq. porticato giardino posto auto. Possibilità ulteriori posti auto. Cod. 32/P Tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ingresso soggiorno con angolo cottura e terrazzo bagno due camere matrimoniali ripostiglio armadio a muro box euro 240.000 Cod. 225/P Tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY in stabile decoroso ufficio d'ampia metratura al primo piano con ascensore, cantina/ripostiglio, euro 310.000 cod. 149/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina nuova realizzazione villette accostate e villa indipendente ampi spazi interni giardino box. Possibilità permute Cod. 57/P Tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile camera bagno euro 129.000 Cod. 74/P Tel. 0402908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Santa Croce villa indipendente in costruzione 2 livelli cantina soffitta giardino posto auto ottime finiture. Cod. 67/P Tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Slovenia Sezana appartamento del 2008 pari primingresso soggiorno con angolo cottura e balcone due camere bagno cantina ripostiglio posto auto in garage coperto. Cod. 81/P Tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi cod. 359/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamere servizi ripostiglio cantina euro 178.000 Cod. 765/P Tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v.le Sanzio tre posti auto in garage con apertura telecomandata della porta principale euro 22.000 l'uno rif. 172/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Roma ca. 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone cod. 480/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale D'Annunzio appartamento da rimodernare: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo. Cod. 26/P Tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villa terreno posti auto cantina «taverna» salone cucina tre stanze servizi sauna terrazze abitabili vista. Cod. 44/P Tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio con cucina separata cantina e box auto Cod. 96/P Gallery 0481969508.
(A00)

GRADISCA appartamento monocamera termoautonomo in buone condizioni completo di arredi euro 85.000 ottimo investimento Cod. 74/P Gallery 0481969508.
(A00)

GRADO Riva Scaramuzza, 2° piano ascensore, ampio bicamere terrazzo vista aperta sulla Schiusa, termoautonomo, clima, zanzariere, 235.000 euro. Cod. 50/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it

LA CHIAVE 040272725 euro 110.000 Muggia perfetto appartamento 70 mq buone condizioni ingresso soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno poggiolo cantina.

LA CHIAVE 040272725 euro 160.000 Trieste Romagna appartamento da rimodernare soggiorno cucina due camere bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina parcheggio.
(A00)

LA CHIAVE 040272725 Muggia centro villa bifamiliare più monolocale indipendente con ampia terrazza cantina giardino e garage.
(A00)

LA CHIAVE 040272725 Muggia Lazzaretto bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi con cantina garage capanno attrezzi.

LUISA Serra Immobiliare Bellosguardo palazzina nel verde, circa 100 mq con terrazzi, doppi servizi, box e posto auto. 040638310
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Canova luminoso circa 62 mq piano alto, ascensore, termoautonomo. Euro 85.000. 040638310
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primoingresso, ampia metratura, terrazzi vista golfo, giardino, garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta. 040638310
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Rio Spinoleto ultimo piano in bifamiliare, circa 107 mq, ampio garage/taverna, soffitta, giardinetto, orto. Panoramicissimo. 220.000 040638310
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Vergerio ultimo piano circa 50 mq ristrutturato, completamente arredato a nuovo. Termoautonomo. 80.000. 040/638310
www.luisaserra.com

MARINA Julia appartamento ammobiliato due camere due balconi vista mare VI piano ascensore a.c. posto auto 85.000 euro trattabili no agenzie telefonare 3337999726.

MONFALCONE centro appartamento ammobiliato primo piano 100 mq 2 camere da letto balcone 110.000 euro trattabili no agenzie telefonare 3337999726.
(A00)

MORARO villetta a schiera bicamere in ottime condizioni con garage tavernetta e scoperto di proprietà Cod. 140/P Gallery 0481969508.
(A00)

OPICINA v. dei Salici appartamento mq 100 ottimo soggiorno cucina abitabile camera 2 camerette doppi servizi terrazzino abitabile 2 balconi ascensore termoautonomo box auto posto auto scoperto parco condominiale euro 285.000. Casaffari 040213366.
(A009

OPICINA v. dell'Assenzio appartamento mq 105 residenziale secondo ultimo piano composto da cucina soggiorno due camere doppi servizi terrazzino abitabile box auto giardino condominiale euro 235.000. Casaffari 040213366.
(A00)

OPICINA via Biancospino appartamento curatissimo, luminoso, in palazzina signorile, ascensore, 135 mq, terrazzo abitabile verandato, ampio giardino condominiale, parcheggi, euro 260.000 Immobiliarezeno 3397428704 - 040636178.

PORPETTO (Ud) casa rustica accostata al grezzo da finire, 150 mq utili, soleggiata, giardino, posto auto coperto, 85.000 euro. Cod. 17/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it

RABINO 040368566 Burlo adiacenze perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000 rif. 6709.

RABINO 040368566 Corridoni perfetto terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola servizi separati ripostiglio euro 119.000 rif. 7209. (A00)

RABINO 040368566 Forlanini alta terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi terrazzo ripostiglio cantina posto macchina coperto di proprietà euro 158.000 rif. 7009. (A00)

RABINO 040368566 Industria completamente ristrutturato terzo piano camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati veranda euro 65.000 rif. 6909. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vapore perfetto secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola poggiolo bagno ripostigli euro 169.000 rif. 6609.
(A00)

RABINO 040368566 periferico terzo piano senza ascensore soggiorno poggiolo cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000 rif. 6509. (A00)

RABINO 040368566 Ponticello rimesso a nuovo ed ammobiliato secondo piano ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina di proprietà euro 125.000 rif. 7409. (A00)

RABINO 040368566 Stazione adiacenze secondo piano senza ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati ammobiliato euro 98.000 rif. 7309. (A00)

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina euro 210.000 rif. 6809. (A00)

ROIANO via Sottomonte alloggio a schiera vista mare bilivello perfette condizioni soggiorno cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio terrazza veranda cantina e posto macchina coperto euro 310.000. Tirabora 040634112.
(A00)

ROMANS d'Isonzo villetta singola tricamere disposta su due livelli con ampia terrazza a vasca porticato e giardino primo ingresso Cod. 70/P Gallery 0481969508.
(A00)

RUDA (Ud) casa di testa ristrutturata perfetta: ingresso, cucina, soggiorno, bicamere, biservizi, ripostiglio, 2 terrazze, bigarage, giardino, 170.000 euro. Cod. 39/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it

RUDA Perteole (Ud) splendida recentissima rifinitissima ampia villa unico piano, soppalco nel salone, taverna, bigarage, porticati, giardino 1200 mq. Cod. 63/P Gallery 0431/35986
www.galleryimmobiliare.it

SAGRADO appartamento bicamere ultimo piano con cantina e box auto termoautonomo e spese cond. minime Cod. 73/P Gallery 0481969508. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 135.000 Grado Pineta in palazzina recente alloggio vicino spiaggia di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 155.000 piazzale Cagni alloggio al piano alto di cucina salone 2 matrimoniali bagno terrazzi box.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 73.000 piazza Puecher in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 98.000 Carpineto alloggio al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 110.000, Palazzetto sport in palazzo recente appartamento di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Giarizzole in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box.
(A00)

Continua in 24.a pagina

GUERRA ALLO SPACCIO: MAXI OPERAZIONE A CAPODISTRIA

Cocaina, preso il piazzista "triestino"

È un croato che abita in via della Tesa, arrestati anche due bosniaci e due sloveni

di CORRADO BARBACINI

Si chiama Admir Perviz, 29 anni, cittadino croato. Fino a poco tempo fa aveva un alloggio in via della Tesa 29 e da lì gestiva lo spaccio della cocaina a Trieste. Ma soprattutto, per i propri affari, si incontrava con i clienti in viale d'Annunzio, nei pressi del bar Elisir.

I finanzieri del Goa, coordinati dal pm Federico Frezza, lo hanno seguito e lo hanno fotografato mentre concordava la vendita di polvere bianca. Lo hanno visto e ascoltato nelle trattative con insospettabili acquirenti. Proprio come fanno gli agenti di commercio nel loro specifico settore merceologico, Admir Perviz prendeva gli ordinativi e li girava ai grossisti dall'altra parte del confine.

L'uomo, ufficialmente residente a Umago, è in carcere a Capodistria. Come dietro alle sbarre sono finiti i big-manager della cocaina, quelli che mandavano la droga a Trieste proprio secondo gli ordini giunti dal rappresentante locale. Si tratta di due bosniaci, uno di 56 anni e l'altro di 35 e due sloveni, uno di 57 anni e l'altro di 45. Tutti, compreso Admir Perviz, sono stati arrestati dalla polizia slovena proprio sulla base delle informazioni giunte dagli investigatori triestini. A Capodistria, Isola, Umago hanno cominciato a trafficare prima in eroina e poi in cocaina dopo la guerra dell'ex Jugoslavia. Quella volta si erano insediati alcuni personaggi provenienti dalla Bosnia e legati ai mujaeddin che combattevano in Kosovo. Gli ex contrabbandieri hanno fiutato l'affare. I bosniaci poi se ne sono andati ma i contatti con i grandi trafficanti sono rimasti e così è nato il flusso verso Trieste e il Nord-Est che prosegue da almeno una decina di anni.

Il blitz è stato messo a segno l'altra mattina al centro commerciale Supernova di Capodistria. I poliziotti sloveni hanno bloccato il gruppetto mentre stava aspettando il corriere che avrebbe dovuto trasportare la droga a Trieste. Sono stati sequestrati 542 grammi di cocaina. Un quantitativo che sarebbe servito per far fronte alle richieste dei consumatori triestini per i prossimi venti giorni.

Subito dopo gli arresti sono scattate le perquisizioni domiciliari. A casa del più giovane dei due bosniaci sono state trovate tre pistole una delle quali con la matricola abrasa e anche una rilevante quantità di denaro: 70mila euro. Secondo gli investigatori di Capodistria i soldi erano il corrispettivo dell'ultima vendita di cocaina sul mercato triestino.

Infatti, come è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa al comando della polizia di Portorose in Slovenia, si è preferito stroncare il canale di spaccio all'origine perché a inchiodare i triestini ci sono le fotografie e le intercettazioni degli incontri e dei colloqui con Admir Perviz.

A Capodistria, Isola, Umago hanno cominciato a trafficare prima in eroina e poi in cocaina dopo la guerra dell'ex Jugoslavia. Quella volta si erano insediati alcuni personaggi provenienti dalla Bosnia e legati ai mujaheddin che combattevano in Kosovo. Gli ex contrabbandieri hanno fiutato l'affare. I bosniaci poi se ne sono andati ma i contatti con i grandi trafficanti sono rimasti e così è nato il flusso che prosegue da almeno una decina di anni.

In Procura a Trieste dicono che ora sono in molti gli insospettabili che tremano. Nel mirino ci sono migliaia di indirizzi, appartamenti e segreti inconfessabili. Un giro d'affari milionario che riguarda non solo Trieste ma potrebbe anche coinvolgere altre città del Veneto e del Friuli. La droga che arrivava a Trieste veniva tagliata e se ne ricavavano confezioni «monouso» per i festini, per i weekend, per il sabato sera e per la gita in barca.

Lo stabile di via della Tesa 29 dove aveva trovato alloggio il pusher sloveno

L'operazione della polizia slovena e della Guardia di finanza ha un precedente.

È quello di Sandi Kmetec, 30 anni. Era stato arrestato in agosto dello scorso anno, perché colpito da un mandato di cattura europeo richiesto dal pm Lucia Baldovin.

Gestiva da un appartamento del quartiere di Markovec alla periferia di Capodistria, un'attività di ingrosso di sostanze stupefacenti. Quantità industriali di cocaina, di eroina e anche di hashish destinate proprio a Trieste dove aveva almeno un centinaio di «clienti». Nello scorso mese di dicembre ha patteggiato la pena di due anni e poi è stato espulso.

Una foto scattata dagli investigatori del Gico nel corso delle indagini davanti al bar Elisir in viale d'Annunzio. A sinistra, con la maglietta nera Admir Perviz, mentre sta trattando con altre due persone una partita di droga.

TEMPESTIVO INTERVENTO

Voleva suicidarsi con i sonniferi: salvato dai carabinieri

L'uomo rinvenuto sul letto, aveva già perso conoscenza Un amico ha dato l'allarme

I carabinieri lo hanno salvato in extremis. Un secondo di ritardo sarebbe stato fatale. L'uomo, 63 anni, era riverso sul letto. Vicino a lui c'era un flacone vuoto che aveva contenuto barbiturici.

Con i militari (della compagnia di via Hermet) c'erano i vigili del fuoco e i sanitari del 118. I primi avevano buttato giù la porta dell'appartamento, gli altri hanno praticato subito le terapie riuscendo a bloccare l'effetto mortale della maxi dose di sonniferi. Ora l'uomo è ricoverato all'ospedale e viene sottoposto a tutte le terapie necessarie. Aveva cercato di farla finita perché non riusciva a trovare una soluzione ai propri problemi economici e familiari.

L'allarme è scattato sabato mattina. Attorno alle 9 i militari della compagnia di via Hermet hanno ricevuto una telefonata preoccupata. All'apparecchio c'era un uomo che ha manifestato il proprio timore sulla sorte di un amico. Ha spiegato che un'ora prima avrebbe avuto un appuntamento ma che l'altro, persona conosciuta come precisa e meticolosa, non si era presentato.

Su invito dell'uomo i militari sono andati a casa dell'altro. Hanno trovato parcheggiata la sua vettura in strada. Poi sono saliti fino al piano e dall'esterno hanno provato a chiamare i due suoi telefoni cellulari. Hanno udito chiaramente lo squillo all'interno. I timori hanno preso sempre più corpo.

Dopo pochi minuti sono arrivati una squadra dei vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. I pompieri hanno provato a suonare il campanello ancora un paio di volte, poi, non ricevendo risposta, hanno agito forzando la porta. I soccorritori sono entrati nella casa e quando sono arrivati in camera da letto hanno avuto la conferma dei loro timori. La persona era ormai priva di conoscenza.

La fortuna è stata che l'intervento di salvataggio dal momento dell'allarme ai carabinieri di via Hermet è durato poche decine di minuti. Una tempestività che ha salvato la vita a una persona che voleva farla finita. *(c.b.)*

Una pattuglia di carabinieri

LA NIPOTE DEL PENSIONATO: «NON CAPISCO DA COSA VOLESSE FUGGIRE»

«Sono a Cefalù», ma stava a Trieste

Mannisi, ripescato cadavere, aveva mentito ai parenti: non voleva farsi trovare

Aldo Mannisi, il pensionato settantenne di Termini Imerese trovato morto in mare sabato scorso in circostanze sulle quali stanno indagando i poliziotti della Squadra mobile, non voleva far sapere che si trovava a Trieste. Voleva far perdere le proprie tracce, sparire, forse perché aveva paura di qualcuno.

LE ULTIME ORE

Resta da chiarire se l'uomo abbia incontrato qualcuno durante il breve soggiorno a Trieste

Dalle indagini è emerso infatti che l'uomo - nato a Capodistria ma residente in Sicilia - nel corso di una telefonata fatta da Trieste con il proprio cellulare, aveva rivelato ai familiari che lo stavano cercando di trovarsi a Saint Vincent; in un'altra comunicazione aveva sostenuto di essere invece a Cefalù, a circa mezz'ora di macchina dalla sua abitazione siciliana.

«Non capisco da chi e da cosa stesse fuggendo. In questa vicenda ci sono troppi lati oscuri che devono essere chariti», ha detto la nipote Francesca giunta in città dalla Sicilia per riconoscere la salma. La donna non riesce a spiegarsi nemmeno come mai l'uomo fosse in possesso di un bancomat della Cassa di risparmio di Genova, istituto con cui secondo i familiari non aveva mai avuto nulla a che fare.

«Per arrivare a Trieste - ricorda ancora la donna - ha seguito un percorso lungo e farraginoso che non siamo ancora riusciti a ricostruire». Nelle tasche di Mannisi, quando è stato portato sulla banchina della Capitaneria, gli investigatori hanno trovato banconote per oltre tremila euro e anche decine e decine di biglietti con numeri di telefono e frasi.

Ieri mattina intanto è stata eseguita l'autopsia disposta dal sostituto procuratore Pietro Montrone. Ma i risultati sulle cause della morte si sapranno solo tra qualche settimana, quando saranno anche stati eseguiti gli esami tossicologici.

Tra qualche giorno intanto arriveranno anche i tabulati telefonici. Dall'elenco delle chiamate effettuate o ricevute gli investigatori potranno capire esattamente dove era Aldo Mannisi e anche con chi ha parlato, e soprattutto il motivo della fuga da Termini Imerese. Bisognerà anche chiarire se durante il breve soggiorno a Trieste ha incontrato qualcuno. In particolare quando venerdì sera è uscito dal bed&breakfast di via Mazzini prima di scomparire in mare. *(c.b.)*

A sinistra il cadavere portato sabato scorso sulla banchina della Capitaneria; qui a lato alcune delle banconote ritrovate nel portafogli di Mannisi (foto Silvano)

DALLE 23 ALLE 6 DI DOMATTINA

Stanotte chiusa al traffico la galleria di San Vito

La galleria di San Vito resterà chiusa stanotte al traffico

La galleria di San Vito resterà chiusa al traffico veicolare questa notte, a partire dalle 23 e fino alle 6 di domani mattina. Il Comune - si legge in una nota - deve infatti provvedere alle «necessarie prove di verifica d'attrito sulla pavimentazione stradale interna alla galleria». Sarà comunque garantito il passaggio regolare dei mezzi di trasporto pubblico e di quelli che coprono servizio di emergenza.

I RETROSCENA DELLA CADUTA CHE SABATO NOTTE HA RISCHIATO DI TRASFORMARSI IN TRAGEDIA

«È rotolato giù dopo essersi addormentato sul muretto»

«Aveva bevuto molto, ma si era fermato con la moto - racconta un'amica - anche perché era stanco»

Chi dorme non piglia pesci ma forse qualche livido. È proprio il caso di dirlo dopo l'incidente accaduto attorno alle quattro di notte di domenica a J.C., 28 anni a San Giusto. Causa una solenne sbornia, come in una e-mail inviata al Piccolo ha raccontato l'amica che l'altra notte lo aveva accompagnato in giro per i locali della città. Avevano bevuto birre e superalcolici.

«Aveva lasciato la moto parcheggiata in centro poiché aveva bevuto molto. Eravamo poi andati assieme a piedi fino a San Giusto. Lì J. si era disteso sul muretto e si era addormentato. Non era in piedi. Si è rotololato. Infatti, all'improvviso l'ho visto mentre precipitava dalla parte del cortile del ricreatorio Toti. Io - racconta l'amica - mi trovavo a circa due metri da lui quando è caduto. Secondo me quello che è successo poteva accadere a tutti. Non c'è nulla di male nel fatto di appoggiarsi a un muretto».

Certo è che a causa dell'impatto sul terreno J.C. ha perso i sensi. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza del 118 chiamata dalla ragazza che lo stava accompagnando.

Poi, grazie alle cure dei sanitari, fortunatamente si è ripreso e ha riaperto gli occhi. Ma al momento si è temuto il peggio. L'uomo è stato comunque accompagnato in ospedale per effettuare gli accertamenti del caso. Un miracolo il fatto che si sia salvato.

«Era molto stanco dopo una settimana lavorativa particolarmente pesante», racconta ancora la testimone giustificando il motivo per cui J.C. si era coricato sul muretto vicino alla cattedrale di San Giusto.

Durante la serata, la coppia era andata in giro per i locali del centro bevendo abbondantemente. Avevano trascorso una serata che solo per un caso non si è trasformata in tragedia.

Dice ancora la donna: «Il mio amico non faceva l'equilibrista ma si era semplicemente addormentato sul muretto e non riuscendo a star sveglio aveva deciso di coricarsi in cima». *(c.b.)*

EMERGONO I QUARANTENNI NELLE ELEZIONI PER IL DIRETTIVO DELL'ORDINE PROFESSIONALE

Ingegneri, vince la lista Gregori. Battuto Cervesi

Salvatore Noè il più votato, ma è probabile che venga riconfermato il presidente uscente Vianelli

di SILVIO MARANZANA

Golpe dei quarantenni all'Ordine degli ingegneri. La lista guidata da Giulio Gregori e che proponeva un ricambio generazionale oltre che d'immagine al vertice della categoria ha occupato sei posti dei dieci a disposizione nel nuovo consiglio direttivo. Tre soltanto sono stati appannaggio della lista di quello che "politicamente" è il più noto ingegnere triestino, oltre che l'uomo forte della categoria che complessivamente ha guidato per dodici anni: Giovanni Cervesi. Assieme a lui, piazzatosi solo all'ottavo posto nella votazione, della lista tradizionalista sono risultati eletti unicamente Franco Frezza, segretario uscente, e Fausto Rovina al terzo posto tra i più votati.

I "contras" occuperanno sei caselle con Salvatore Noé risultato il più votato con 155 preferenze e Giulio Gregori al secondo posto con 151 e poi Renzo Simoni, Elisabetta Delben, Stefano Patuanelli e Mario Bucher. Noé e Gregori non sono di primo pelo avendo rispettivamente 52 e 49 anni, ma Patuanelli ed Elisabetta Delben ne hanno solo 35. L'unico non compreso in nessuna delle due liste che è stato eletto è Mario Vianelli, il presidente uscente, che a questo punto è il naturale candidato a proseguire sullo scranno più alto della categoria e già ieri ha dato in qualche modo la propria disponibilità.

Un open day alla facoltà di Ingegneria e Franco Frezza, rieletto nel direttivo

«Quello che si conclude è stato un gran bel periodo, abbiamo smosso diverse situazioni e imposto un tipo di lavoro che andrebbe proseguito - ha commentato Gregori - Ci siamo fatti sentire dalle istituzioni e collaborato costantemente con la Regione. Gli ingegneri che dicono il contrario sono quelli che non vivono la vita dell'Ordine».

Vianelli era subentrato nel 2006 a Cervesi allorché quest'ultimo aveva dato le dimissioni in quanto eletto nel Consiglio nazionale degli ingegneri a Roma. Successivamente però quelle elezioni sono state invalidate e Cervesi è così rimasto escluso da entrambi i Consigli. In quello provinciale vi rientra ora, con ben poche possibilità però di tornare a fare il presidente, ruolo a cui aveva esplicitamente dichiarato di puntare. Ieri però non ha mostrato alcuna delusione per l'esito delle elezioni, anzi. «Sono molto soddisfatto di come sono andate, onore al merito di chi è riuscito a portare ben 400 colleghi a votare: a Trieste non era mai successo in tutta la storia dell'Ordine, per cui mi sono complimentato con i colleghi più giovani. Siamo in una ventina che abbiamo ricevuto oltre cento preferenze. Significa che le indicazioni sono state abbastanza univoche, ma soprattutto che c'è un rinnovato interesse verso l'organismo che rappresenta la categoria».

Categoria che a Trieste non conosce disoccupati. Al Nord i neoingegneri trovano lavoro nel giro di 3 mesi, al Centro-Sud in 7 mesi. «Chi farà il presidente non è un problema - sostiene Cervesi - dipende anche dalle disponibilità di tempo di ciascuno. All'interno dell'Ordine ci sono tanti ruoli importanti: quello del segretario, quello dei presidenti delle varie commissioni. Io di certo mi impegnerò al massimo affinché sia valorizzato il ruolo della categoria, soprattutto nel rapporto con le istituzioni».

«Soprattutto due i motivi di soddisfazione per come sono andate queste elezioni - commenta Gregori - innanzitutto il gran numero di colleghi che sono andati a votare e poi l'età media degli eletti che risulta comunque piuttosto bassa». «Io ho sempre cercato di spingere a favore dei giovani perché a mia volta ritenevo indispensabile un ringiovanimento e un rinnovamento - ha commentato ancora Vianelli - mi sono battuto per la norma che ora limita a due i mandati consecutivi, cioè 8 anni, di possibile permanenza all'interno del consiglio direttivo. Sono contento però di non essermi schierato in alcune delle due liste e di aver corso al di fuori dei due schieramenti».

LA SEDE

Scatta il trasloco in via Genova 14

Si punta su sicurezza e risparmio energetico

È su questi temi che si concentrerà l'aggiornamento per i neolaureati

«Il rigassificatore e il Piano regolatore sono i due temi politici forti sul quale il prossimo direttivo dell'Ordine degli ingegneri chiederà di essere consultato - annuncia Mario Vianelli presidente uscente con buone probabilità di riconferma - ma dovremo affrontare in particolare altre due questioni che sono di stretta attualità e riguardano rispettivamente la sicurezza sui posti di lavoro, dove ci sono ancora troppi infortuni, e il risparmio energetico negli edifici».

Sulla prima questione Vianelli ritiene fondamentale che siano entrati nel nuovo direttivo Fausto Rovina dipendente dell'Arpa oltre che uno dei coordinatori a livello nazionale sulle questioni della sicurezza e Renzo Simoni, dipendente Asl. Quanto al tema energetico è ritenuto urgente intervenire sulla tipologia delle costruzioni e sugli isolamenti. «Per quanto concerne tutti questi aspetti - spiega Vianelli - l'Ordine punterà molto sulla formazione in particolare dei giovani ingegneri».

Il palazzo di via Genova 14 dove sta per trasferirsi l'Ordine degli ingegneri

Il consiglio direttivo affiancherà ai dieci ingegneri eletti, un undicesimo componente, e cioè da Roberta Manzi che ha ottenuto il maggior numero di voti (139) nella cosiddetta sezione B, quella che riguarda le lauree brevi. La sede dell'Ordine, che deve liberare il complesso del Tergesteo dove sono partiti i lavori di ristrutturazione, si trasferirà proprio nei prossimi giorni in un appartamento di via Genova 14 che è stato preso in affitto dalla Comunità serbo-ortodossa, proprietaria del palazzo.

Il vertice uscente rimane comunque in carica fino al 12 ottobre. A cavallo di quella data si riunirà il nuovo direttivo che dovrà eleggere al proprio interno presidente, segretario e tesoriere. È in quella sede che Mario Vianelli si presenterà con buone possibilità di poter proseguire il suo lavoro al vertice. Non è propriamente un giovane avendo già compiuto 65 anni ed è andato in pensione dopo essere stato il direttore del settore Acqua dell'Acegas. Oggi è il direttore gestionale del Mib, School of management che ha sede al Ferdinandeo. Svolge anche consulenze da libero professionista.

Nella riunione dei neoletti saranno anche nominati i presidenti delle commissioni che sono ben nove: Ambienti, Impianti e sicurezza, Informatica e processi innovativi, Lavori pubblici, Rapporti dipendenti privati, Rapporti dipendenti pubblici, Strutture, Qualità, Urbanistica e edilizia.

(s.m.)

RIUNIONE A CHAMBERY

Tav, i due comitati rilanciano il progetto

Verso un vertice a tre con Francia e Slovenia per unificare gli sforzi

I comitati «Transpadana» e «La Transalpine» uniscono gli sforzi per rilanciare il progetto prioritario europeo numero 6 dell'Alta velocità ferroviaria Lione-Torino-Trieste-Lubiana-Budapest. Sotto la guida di Franck Riboud, presidente del Comité pour la Transalpine, si è svolto a Chambéry un consiglio di amministrazione straordinario che ha visto la partecipazione dei vertici del Comitato Transpadana: Luigi Rossi di Montelera, presidente per la parte privata e Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste e presidente per la parte pubblica. I due esecutivi hanno deciso di istituzionalizzare la loro collaborazione ventennale con un'adesione reciproca alle rispettive compagini sociali. Infatti, per quanto concerne una tratta fondamentale di questo progetto europeo, la futura linea Torino-Lione, i due Comitati hanno appreso la volontà dei governi italiano e francese, espressa in occasione del vertice del 24 febbraio scorso, di firmare un nuovo trattato internazionale, complementare al trattato siglato nel gennaio 2001.

TRANSPADANA

Al triestino Paoletti l'incarico di verificare i tempi e i modi per organizzare subito l'incontro trilaterale

In linea con le raccomandazioni del Coordinatore europeo del progetto 6, Laurens J. Brinkhorst, di considerare il progetto nella sua interezza superando le reticenze nazionali e i localismi, gli esecutivi hanno deciso di organizzare per la prima volta un vertice che veda coinvolte le Commissioni ministeriali Italo-Francese e Italo-Slovena. Sarà Transpadana in particolare, attraverso il presidente Antonio Paoletti, a verificare da subito i tempi e i modi per l'incontro, ritenuto ormai di fondamentale importanza e urgenza, da realizzare entro la fine del 2009. Saranno analizzati in questa occasione assieme alle autorità slovene le tematiche inerenti l'altro importante attraversamento alpino ad est, la Trieste-Lubiana. Per la linea di valico tra Italia e Slovenia (36,5 chilometri e un costo stimato di 2,4 miliardi di euro) è stato approvato da un'apposita Commissione intergovernativa nel 2008 uno studio di fattibilità che dovrà tradursi, nei prossimi anni, in progetto preliminare.

CENTRO AIUTO ALLA VITA: «COSTRETTI A TAGLIARE ANCHE SULLA DISTRIBUZIONE DEI PANNOLINI»

Donazioni in calo, volontariato in affanno

Fondi diminuiti fino al 30% in cinque anni, ma aumentano le situazioni di bisogno

Le associazioni di volontariato triestine si trovano in difficoltà: per molte di esse le donazioni da parte della cittadinanza sono diminuite anche del 30 per cento nel corso degli ultimi cinque anni. Ma le richieste d'aiuto intanto si moltiplicano: persone indigenti, anziani che sopravvivono con la pensione minima, madri lasciate sole, disoccupati o cassaintegrati.

«Siamo stati costretti a tagliare anche sui pannolini che distribuivamo alle mamme in difficoltà», ammette Nicoletta Mary Zannerini, presidente del Centro Aiuto alla vita che offre sostegno alle madri che affrontano da sole la gravidanza e la crescita dei propri bambini: «In precedenza garantivamo la loro distribuzione due volte al mese per un periodo di un anno, mentre dal luglio scorso li garantiamo solo per primi sei mesi di vita. Una decisione difficile che siamo stati costretti ad adottare vista la riduzione delle donazioni da parte dei cittadini. Un calo delle offerte che nell'ultimo anno è stato più significativo».

Un senzatetto sulle scale del Teatro Romano

I bambini restano l'anello più sensibile della triste catena della sofferenza. «Bisogna ricordare che i piccoli non possono andare a mangiare nelle mense per i poveri - sostiene Floriana D'Orso, presidente dell'associazione "I Bambini di Trieste" - e che qualcuno deve provvedere a sfamarli. Le donazioni sono diminuite a dismisura, ma in realtà come la nostra bussano ogni giorno nuove persone. Nel 2006 assistevamo 30 bambini appartenenti a famiglie indigenti, oggi ne abbiamo in carico ben 175».

Un aumento importante delle richieste d'aiuto viene confermato anche dal presidente dell'organizzazione religiosa San Vincenzo De' Paoli: «Le necessità sono cresciute, è indubbio, e le difficoltà sono generalizzate - spiega il responsabile Guerrino Bellani - basti pensare che sotto i campanili delle nostre chiese, quando distribuiamo gli aiuti, si sono formate anche code di due ore. In questi giorni ci vengono richiesti aiuti anche da parte di genitori che hanno bambini da mandare a scuola».

Il kit necessario richiesto a un alunno che frequenti il primo anno alle elementari costa oltre i cento euro: materiale di cartoleria, astuccio, zaino, grembiule, tovaglietta per la merenda, tuta e scarpe da ginnastica.

«Il banco alimentare ci permette di garantire un minimo di spesa ai più poveri - sottolinea D'Orso - ma non prevede la carne e nemmeno molti alimenti per bambini. La nostra associazione, con i propri fondi, riusciva ad integrare il pacco aggiungendo mezzo chilo di carne macinata, biscotti e marmellata. Ma ora non ci è più possibile e chi ci aiutava lasciando un'offerta in macelleria in favore dei piccoli più sfortunati, ora non lo fa più. Per avere un euro, oggi, il volontariato deve supplicare».

Anche chi opera a favore delle persone anziane si trova al momento sprovvisto di mezzi adeguati: «La crisi ha fatto diminuire le offerte», conferma Celestino Regattieri in veste di presidente degli Amici della Prosenectute, «ma le richieste di aiuto aumentano di continuo: noi che sosteniamo anziani in ristrettezze economiche siamo dovuti intervenire anche in situazioni gravi che coinvolgevano persone di appena 50 anni».

Laura Tonero

IL MALTEMPO DELL'AGOSTO E DEL SETTEMBRE 2008

Aurisina, 40mila euro per i danni del tornado

Li ha stanziati la Regione a fronte di una richiesta del Comune per 160mila euro

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Quarantamila euro per coprire una parte delle rilevanti spese sostenute per ripristinare i danni causati nel territorio di Duino Aurisina dal tornado dell'8 e 9 agosto 2008 e dal violento nubifragio abbattutosi un mese dopo, il 7 settembre. A tanto ammonta il contributo regionale su cui potrà contare la giunta Ret, a fronte di una richiesta di danni, avanzata a suo tempo, per 160mila euro.

A rendere noto lo stanziamento è il consigliere regionale Piero Tononi (Pdl), che ha avuto la conferma dall'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi.

Il contributo è pari al 25% della somma richiesta, la stessa misura già calcolata per i privati danneggiati dagli stessi fortunali, e verrà pagata a fronte del rendiconto che il Comune di Duino Aurisina dovrà presentare alla Regione entro il 31 dicembre del prossimo anno.

«Adesso che è confermato il contributo – commenta con soddisfazione il sindaco Giorgio Ret – possiamo inserire questa cifra nel piano delle opere. Avevamo chiesto alla Regione 160 mila euro – aggiunge – per i danni subiti dagli edifici scolastici, da altri stabili del Comune e dall'illuminazione pubblica. I costi di altri interventi, fra cui la rimozione di quasi 400 alberi, sono già stati pagati sempre dalla Regione».

«Questo importante contributo regionale – precisa a sua volta il vicesindaco Massimo Romita – ci permetterà di recuperare parte degli investimenti fatti per ripristinare la scuola materna di Duino, quella di Sistiana e la scuola elementare di Duino, che avevano subito i danni più ingenti».

Il sindaco Giorgio Ret

Il rendiconto delle cifre spese per questi interventi, a fronte del quale la Regione trasferirà il contributo al Comune di Duino Aurisina, sarà presentato ben prima della fine del 2010. «Gli edifici sono stati quasi tutti riparati – spiega Ret –, manca solo un intervento all'ingresso secondario dell'asilo di Duino. Quindi il rendiconto dei lavori fatti potrà essere presentato subito. Mancherà solo quello per la riparazione dei lampioni abbattuti, inserita nel piano per l'illuminazione che è ormai pronto».

IL SINDACO

Ret: «Copriremo parte dei costi per riparare scuole, altri edifici comunali e l'illuminazione»

Gli uffici comunali di Duino Aurisina stanno gestendo il rapporto con la Regione anche per l'altro "filone" dei risarcimenti, quelli richiesti da 82 privati, fra cui diversi operatori turistici, per un ammontare di 630 mila euro. Anche per questi casi l'ammontare massimo del contributo regionale è pari al 25% della cifra richiesta.

Fra le domande di risarciemento più consistenti, quella del castello di Duino, che aveva subito ingenti danni al tetto dello storico edificio, al parco e ad altri edifici del complesso. Danni tutti riparati, e per i quali, secondo quanto riferisce il sindaco Ret, il rendiconto è già stato presentato alla Regione.

Alla fine dello scorso aprile gli uffici comunali avevano chiuso le singole istruttorie relative alle richieste dei privati, ed entro giugno avevano presentato le domande alla Protezione civile regionale, la quale ha poi effettuato un'altra analisi per definire cosa e quanto risarcire. Attualmente si sta concludendo il complesso iter, con l'inizio della liquidazione dei rimborsi.

Una foto dell'agosto 2008: alberi divelti dal tornado a Sistiana

NEL COMUNE PIÙ RICCO DELLA PROVINCIA

Sgonico, il Bancomat arriverà nel 2010 con la nuova tesoreria

SGONICO Sgonico ha recentemente scoperto di essere il comune più ricco della provincia. Peccato, però, che in tutto il territorio a disposizione degli oltre duemila abitanti, non ci sia nemmeno una banca né tanto meno una sportello per il Bancomat.

Un paradosso non da poco, nonché un concreto disagio per i residenti, ma anche per i triestini in gita sul Carso o per i turisti che si recano alla Grotta Gigante o al giardino botanico Carsiana, che avesse bisogno di prelevare denaro da uno sportello che... non c'è.

«Il nostro bilancio gode di ottima salute dal punto di vista economico, tanto che siamo in proiezione di avanzo di gestione. Eppure Sgonico ha questo incredibile deficit logistico», commenta il sindaco Mirko Sardoc. Il Comune ha così deciso di porre al più presto rimedio a questa lacuna.

L'occasione è arrivata grazie alla scadenza (prevista il 31 dicembre) del servizio di Tesoreria comunale, attualmente affidato alla Banca di credito cooperativo del Carso di Opicina, e dell'indizione del bando di gara per decretare il gestore della tesoreria per il quinquennio 2010-2014.

Il municipio di Sgonico

«Fra i tanti requisiti abbiamo deciso di aggiungere un passaggio chiave nel quale l'attivazione di uno sportello Bancomat nel nostro territorio sarà premiato con dieci punti in più nella graduatoria finale»», spiega Sardoc. Il bando sarà esecutivo a novembre, e sarà riservato a tutti gli istituti bancari siti nel raggio di 10 chilometri dal comune di Sgonico.

Sulla possibile locazione dello sportello il primo cittadino non ha dubbi: «Il Municipio sarebbe il luogo maggiormente preposto per offrire questo servizio, in quanto dotato dello spazio necessario e soprattutto essendo un'area destinata all'utilizzo delle telecamere di sorveglianza, come previsto da una recente legge regionale».

Alcuni mesi or sono Sgonico era risultato essere il primo comune della provincia nella classifica dei redditi. Diversi i "contribuenti d'oro" lì residenti, tra i quali l'ex presidente della multiutility isontina Iris Gianfranco Gutty, gli industriali a capo del prosciuttificio Principe, Mario e Sonia Dukcevich, nonché la famiglia Lanza, proprietaria dell'omonimo mobilificio sulla statale 202.

Riccardo Tosques

«Sul Motel non abbiamo nulla da rimproverarci»

Il sindaco di San Dorligo Premolin: l'opposizione gioca con gli interessi delle famiglie

L'ingresso dell'ex Motel Val Rosandra

SAN DORLIGO «Rispondendo alle critiche mosse dall'opposizione in merito alla vicenda del Motel Val Rosandra, preciso che se l'attuale giunta fosse stata in imbarazzo non avrebbe trasmesso la corrispondenza intercorsa tra il Comune e la Banca Medio Credito del Friuli Venezia Giulia all'autorità giudiziaria».

Il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, replica così agli attacchi giunti dai banchi del centrodestra sul caso dell' ex Motel Val Rosandra.

«Come detto – prosegue il primo cittadino – il Comune si è prontamente attivato per disporre le necessarie verifiche su vari fronti, onde fare piena luce su eventuali responsabilità, nonché recuperare, se dovuta, l'Ici non versata, evitando così qualsiasi danno all'erario. Prima di trarre qualsivoglia conclusione – rimarca la Premolin – stiamo però attendendo la risposta al quesito che abbiamo girato alla Regione, per sapere in che misura la destinazione d'uso turistico-ricettiva è ostativa delle agevolazioni e dei contributi per la prima casa».

Il sindaco di San Dorligo critica poi fortemente gli esponenti dell'opposizione, «i quali, con le loro dichiarazioni, hanno dimostrato di giocare con gli interessi delle famiglie che si sono trovate in questa condizione di disagio».

«Personalmente invece – spiega ancora la Premolin – sono dell'idea che bisogna cercare di capire dove c'è stato l'errore, anche se resta il fatto che quest'amministrazione non ha niente da imputarsi perché è stato fatto tutto quello che c'era da fare».

Il sindaco di San Dorligo annuncia poi che la settimana prossima l'amministrazione avrà «un incontro con un avvocato esperto in materia, al fine di ricercare una soluzione che possa salvaguardare anche e soprattutto gli interessi dei residenti».

Sulla questione degli appartamenti dell'ex Motel Val Rosandra «vi è infatti massima attenzione e piena trasparenza poiché la vicenda coinvolge numerose famiglie alle quali è doveroso dare risposte certe in tempi ragionevoli».

E' prevista infine per questa sera l'attesa riunione delle cinque segreterie di partito (Partito democratico, Unione slovena, Rifondazione comunista-Comunisti italiani e Cittadini per San Dorligo) che sostengono la coalizione di maggioranza retta dalla Premolin, le quali dovrebbero stilare un documento con il loro punto di vista sul caso dell'ex Motel. *(r.t.)*

DOMANI IL PRIMO A BANNE

Altipiano Est, incontri sul Piano regolatore

TRIESTE Con un incontro dedicato all'approfondimento della nuova variante al Piano regolatore comunale si apre domani al Circolo Grad di Banne (ore 20.30) una serie di appuntamenti sul tema organizzata dal parlamentino Altipiano Est. I consiglieri illustreranno ai cittadini di quella parte del Carso la versione aggiornata del nuovo strumento urbanistico adottato lo scorso 6 agosto dal Consiglio comunale, con il relativo parere da loro emesso e le diverse indicazioni formulate per migliorarlo. Con l'ausilio degli elaborati presenteranno le modifiche apportate alle norme tecniche di attuazione e le mappe di zonizzazione. Nella seconda parte dell'incontro verrà dato spazio alla discussione, con particolare attenzione per le opposizioni e le osservazioni dei proprietari di edifici e particelle, e le osservazioni a carattere collettivo.

«L'appuntamento di Banne è un'occasione per parlare tutti assieme del futuro del comprensorio dell'ex Caserma Monte Cimone – afferma per il parlamentino, il presidente Marco Milkovich – a confermare come il sito non debba essere destinato a uso residenziale, bensì a spazio di utilità pubblica. I residenti di Banne – continua Milkovich – sono concordi nell'identificare in quell'area utilizzi che vadano a beneficio della comunità locale e del resto dell'altipiano».

Giovedì il consiglio circoscrizionale parlerà di nuovo di Piano regolatore con i residenti di Padriciano, nella sede del Consorzio boschivo locale. L'incontro è previsto per le 20.30, e avrà quale tema principale l'osteggiata nuova zona turistica individuata in un'area verde di fronte al campo profughi. L'iniziativa del parlamentino continuerà anche la settimana ventura, con ulteriori incontri riservati alle comunità di Basovizza, Gropada e Trebiciano, in date da definirsi. Chiuderanno la serie ulteriori incontri, probabilmente due, nella frazione di Opicina.

Maurizio Lozei

IL PERCORSO SARÀ RIPRISTINATO CON I FONDI DEL PIANO PROVINCIALE

Muggia, in bici da Santa Barbara a Rabuiese

MUGGIA Un intervento per ripristinare il collegamento ciclopedonale tra Santa Barbara e Rabuiese, valorizzando così una zona di pregio, e due caldaie a biomasse da installare in un plesso scolastico.

Sono i progetti del Comune di Muggia inseriti nel Piano di azione locale 2009-2011 della Provincia, per il quale la bozza di accordo è stata approvata nei giorni scorsi dal Consiglio comunale, con l'astensione dell'opposizione.

Il primo progetto riguarda un intervento di manutenzione del collegamento viario tra Santa Barbara e Rabuiese, il cui primo lotto interessa il tratto stradale tra Santa Barbara e via del Serbatoio. L'obiettivo è di ripristinare i collegamenti tra Santa Barbara, Rabuiese e strada di Farnei, rimettendo in sesto parte di un'antica strada, per collegare la zona della Parenzana, dei Laghetti delle Noghere e di Vignano con Santa Barbara, le vecchie cave di arenaria, il restaurato castelliere di Elleri e quindi, attraverso il cosiddetto sentiero dei "graniciari", Muggia Vecchia, Chiampore e Lazzaretto.

«Questo – osserva il sindaco – è solo uno dei vari interventi che porteranno alla sistemazione di quel percorso archeologico e naturalistico che, secondo quanto ribadito anche in sede di conferenza economica, rappresenta un mattone fondamentale del futuro turistico e ricreativo di Muggia».

Il secondo progetto - che interessa anche San Dorligo - riguarda invece l'utilizzo delle biomasse e la relativa installazione di due caldaie presso due siti: uno nel comune di San Dorligo (il teatro Preseren) e l'altro in alcune scuole muggesane (si pensa alla De Amicis con relativa palestra, alla materna adiacente e all'asilo di Chiampore).

L'adesione alla bozza di accordo è solo un primo passo, sul quale peraltro l'opposizione ha ritenuto di astenersi. «Perché - spiega il consigliere di An Christian Gretti - permangono molte perplessità. A creare dubbi, i costi per la realizzazione, ma soprattutto le spese, legate in particolare all'approvvigionamento del combustibile. Quanto più da lontano arriva, tanto più alto è il costo».

Risponde Nesladek: «Grazie all'accordo con la Coldiretti e con l'Associazione degli agricoltori sloveni, partners della prima ora in questo progetto, l'approvvigionamento non sarà un problema. Esiste sufficiente materia prima, si tratta soltanto di organizzare la raccolta in un' ottica di filiera corta. Poi, non solo non si dovrà pagare il combustibile, ma gli operatori agricoli non dovranno più sobbarcarsi il costo dello smatimento».

Gianfranco Terzoli

MUGGIA

Sala d'arte Negrisin: domande entro il 30

MUGGIA Allo scopo di definire la programmazione per il 2010 della sala d'arte comunale "Giuseppe Negrisin", il Comune di Muggia invita gli artisti, le associazioni e gli operatori culturali a presentare entro il 30 settembre le richieste per gli spazi espositivi nella stessa sala, che è sita al piano terra del Municipio, in piazza Marconi.

I moduli per le richieste sono disponibili sul sito del Comune di Muggia, www.comune.muggia.it, alla voce "modulistica", oppure all'Ufficio cultura e promozione della città, piazza della Repubblica 4, con il seguente orario: lunedì e mercoledì 9-11 e 15-16.30; martedì, giovedì e venerdì 9-11.

Sistiana, isole ecologiche per diportisti e pescatori

DUINO AURISINA Isole ecologiche per le società nautiche e i pescatori. Su questo argomento si è tenuta ieri una riunione in Municipio tra l'amministrazione Ret, i pescatori e le società nautiche, per predisporre la creazione di alcune isole ecologiche ove depositare materiali di scarto e rifiuti speciali.

L'esigenza nasce a seguito dell'ordinanza varata dalla Capitaneria di porto, che recepisce un disegno di legge sulla materia. Siccome il numero di pescatori presenti al Villaggio o nella baia a Sistiana risulta esiguo, si è convenuto di realizzare le aree di concerto con l'amministrazione e la Capitaneria, in modo da coadiuvare gli operatori.

«Stiamo pensando a due isole da collocare nei porticcioli di Sistiana o al Villaggio – riferisce il sindaco Ret –. Io opterei per quest'ultima soluzione, ma dipenderà anche dalle indicazioni della Capitaneria. La legge impone ai pescatori e alle società nautiche di dotarsi delle isole ecologiche, e quindi di pagare le tasse sulle concessioni che verranno fissate: l'impegno del Comune è di sostenere le parti in questo delicato passaggio». *(t.c.)*

CONCLUSA LA RICOGNIZIONE DEI SUB: SI STUDIA LA BONIFICA

Timavo, oltre mille le bombe trovate nelle foci

DUINO AURISINA Sono un migliaio gli ordigni bellici che da oltre sessant'anni giacciono nel letto del Timavo. La ricognizione è frutto del delicato lavoro di perlustrazione svolto da sommozzatori specializzati, che nelle ultime settimane si sono immersi più volte nel fiume per effettuare il conteggio dei reperti.

Si stanno ora studiando, assieme al Genio guastatori di Udine, non solo il trasporto su strada degli ordigni ma anche quello via mare, attraverso apposite chiatte. Quest'ultima opzione non richiederebbe l'interdizione temporanea del traffico, condizione imprescindibile per effettuare il trasporto sulla statale 14. In fase di decisione anche l'area dove effettuare il brillamento, sicuramente al di fuori della provincia.

Si avvia dunque alle battute conclusive la fase ricognitiva della bonifica avviata a San Giovanni di Duino. Gli artificieri di Udine coordinano le operazioni e a breve saranno chiamati sul posto per operare la prima rimozione delle bombe.

Dalla ricognizione non sono mancate le sorprese: oltre ai circa 300 ordigni inesplosi già segnalati nel 2002 dai sommozzatori della ditta Zivolo, lo stesso personale ha rinvenuto in un primo tempo altre 300 munizioni di artiglieria pesante, e in un secondo momento ulteriori 400 ordigni.

La massa ferrosa più consistente, evidenziata dai metal detector, presenta un diametro di 20 centimetri e una lunghezza di oltre un metro, ma le acque conservano, come hanno avuto modo di appurare i sommozzatori, «ogni tipologia di proiettile». Complessivamente, quindi, sono un migliaio gli esplosivi "dormienti".

Il sindaco Giorgio Ret, reduce da due sopralluoghi tecnici alle risorgive, è in costante contatto col questore Francesco Zonno, che segue personalmente le operazioni. Il primo cittadino è molto soddisfatto dell'andamento dei lavori: «L'impresa Zivolo ha fatto un lavoro eccezionale. Oltre a ripulire il greto del corso d'acqua nella parte antistante alla chiesa, ha eliminato le dune e contribuito a mettere in sicurezza l'area. Tutti gli ordigni ritrovati sono stati imbracati in ceste o in reti appositamente realizzate. Ora attendiamo il responso dei militari: so che il Genio guastatori di Udine è informato degli esiti dei rastrellamenti, che hanno portato a un significativo rinvenimento di ordigni. Chi poteva immaginare che avremmo trovato mille bombe là sotto?»

Tiziana Carpinelli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

22 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
San Maurizio

● **IL GIORNO**
è il 265° giorno dell'anno, ne restano ancora 100

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.52 e tramonta alle 19.03

● **LA LUNA**
Si leva alle 11.21 e cala alle 20.25

● **IL PROVERBIO**
Non la virtù di una donna ma la sua collera è senza fine

RIENTRATA IN CITTÀ LA COMMISSIONE GROTTE

Speleologi della "Boegan" in missione in Albania alla scoperta di risorgive

Con otto muli al seguito e l'aiuto dei pastori locali hanno trovato nuove cavità e portato aiuti umanitari

La partenza della spedizione da Lekbibaj con i cavalli (foto di Louis Torelli)

Dieci giorni, undici speleologi della Commissione grotte "Eugenio Boegan" del Cai di Trieste, otto muli come unico mezzo di trasporto e l'altipiano albanese tutto da scoprire. Hanno fatto ritorno il 4 settembre scorso, infatti, gli undici componenti dell'ultima delle cinque spedizioni (1992, 1994, 2006 e 2008), sull'enorme "plateau" carsico compreso nell'area dei monti Hekurave e Boshit a 2400 metri sul livello del mare. L'intento della spedizione, organizzata in collaborazione con la facoltà di Geologia dell' Università di Tirana e il professor Boris Strati, laureato a Trieste, era quella di esplorare le cavità di una determinata aerea dell'altipiano albanese e cercare la fonte della risorgiva che alimenta la centrale idroelettrica di Lekbibaj. In tutto il periodo della spedizione, inoltre, i contatti con i locali del posto tramite la mediazione dell'Università di Tirana, hanno aiutato non poco gli speleologi triestini negli spostamenti e nelle incombenze quotidiane. «Grazie al professor Strati e a un suo studente che parlava italiano - dichiara Riccardo Corazzi, uno degli unidici della Commissione - siamo riusciti a entrare in relazione con i locali, capire le loro usanze ed essere aiutati nelle varie spedizioni giornaliere».Gli spostamenti, infatti, tranne per il primo tratto fino a Lekbibaj per mezzo di un traghetto cinese risalente agli anni '50, sono stati effettuati grazie a 8 muli trainati da 8 guide del posto. «Senza i muli e le guide - ammette Corazzi- sarebbe stato impossibile arrivare al paesino Kuerec Mulaj, abitato oramai solo da un pastore e dalla sua famiglia, dove abbiamo allestito il campo».

È da qui che per quasi una settimana gli undici partivano ogni giorno per le varie spedizioni. «Ogni giorno un gruppo aveva un compito diverso. Alcuni si sono avventurati in alta quota sul pianoro del Monte Hekurave rilevando sette nuove cavità, altri invece sono andati alla ricerca di una risorgiva, la "Shpella Zeze", che alimenta una centrale idorelettrica, scoperta nelle precedenti spedizioni», racconta Corazzi.

Oltre all'aiuto della comunità locale e dell'Università di Tirana, grande partecipazione è stata dimostrata anche dall'Ambasciata Italiana in Albania nonchè dalle nostre forze armate, in particolare dal generale Picotti del Die (Delegazione italiana esperti in Albania) che ha dato la disponibilità per l'utilizzo di aerei militari per il trasporto dei medicinali e le attrezzature.

«Abbiamo intrapreso rapporti con la Difesa che si è subito dimostrata disponibile verso la nostra spedizione» racconta ancora Corazzi. «All'ultimo momento, a causa di problemi logistici riguardanti alcuni carteggi, non siamo riusciti a utilizzare gli aerei che ci servivano. Contiamo che questa collaborazione possa continuare in futuro» Al lato scientifico la spedizione ha affiancato anche un lato umanitario. È stato donato, infatti, un grosso quantitativo di medicinali al pronto soccorso di Lekbibaj, organizzati da altri due speleologi degli undici della spedizione, Adriano Balzarelli e Rak Stopar.

Viviana Attard

INEDITA RASSEGNA CULINARIA DI "IAIA"

Domani si va a tavola, con le streghe

Dopo gli alieni e le fate ora è la volta delle streghe. Sempre a tavola, naturalmente. Prosegue il ciclo promosso dalla **Associazione Iaia** in collaborazione con il ristorante "Rimbembri ancor" di via Giulia 76/b, sede dell'inedita rassegna culinaria che abbina i classici del panorama misterico alle pietanze a tema, ideate per l'occasione o estrapolate da antichi ricettari. **L'appuntamento con le streghe è per domani, alle 20.30**, serata non casuale, prescelta dagli adepti della associazione Iaia per consacrare il solstizio autunnale con un cibo d'altri tempi, tradotto, pare in modo originale, dai riferimenti culinari del 1400 e '500, quando le streghe facevano molto parlare di loro.

Minestre e sapori di erbe per la cena con le streghe, che celebra il solstizio d'autunno

Il menù? Ancora segreto, naturalmente, anche se le prime indiscrezioni parlano di forti contaminazioni agresti, sapori di erbe e salse a corredo prevalentemente di minestre e zuppe. Il tutto, secondo tradizione, cucinato nel fatidico calderone, accompagnato, sembra, anche dai rituali del caso, tra filastrocche e qualche improbabile sortilegio. Poca magia e molta fantasia.

La serata di domani punta su questo, ma avvalendosi anche di un tocco ulteriore di atmosfera. L'intrattenimento è affidato per l'occasione a Metka Sori, ballerina di origine slovena, dedita allo yoga e allo stile di danza dei "5 ritmi", alla fotografia e alla costruzione di oggetti con metalli poveri ispirati da antichi simboli. Artista che, per sua stessa ammissione, privilegia una «danza intuitiva ad alto contenuto di improvvisazione, in tal modo assorbendo ogni vibrazione sonora, trasformata simultaneamente in movimento espressivo».

Metka Sori, tra una vibrazione e una minestra, aprirà e chiuderà la serata dedicata alle streghe, mentre Ariella Novato, vertice della associazione Iaia, esporrà i programmi della sua scuola, concedendosi anche alla eventuale lettura di tarocchi o altre forme di divinazione, quali i fondi di caffè. Imprescindibile in una serata simile. Info sul sito www.iaiaeribembriancor.com

Francesco Cardella

DA OGGI AL MUSEO "CARÀ"

Scienza in mostra

Si apre oggi, alle 19, al museo "Ugo Carà" di Muggia la mostra "Immagini dalla scienza", che sarà visitabile, con ingresso libero da martedì a domenica (18.30-20.30) e giovedì anche dalle 10 alle 12

Obiettivo del progetto Immagini dalla Scienza è presentare alla collettività, attraverso una mostra tematica nell'ambito di "TriesteFotografia", **una panoramica di immagini "native" dei diversi laboratori e dipartimenti delle istituzioni scientifiche cittadine**.

In particolare viene prevista l'esposizione delle immagini chimiche, nanomolecolari, fisiche o semplicemente algoritmiche, nella loro versione originale, dei laboratori di Cbm (Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare) e di Icgeb (International Center for Genetic Engineering and Biotechnology) di Trieste.

L'inaugurazione è stata fissata oggi in modo da far rientrare la manifestazione nell'alveo delle attività promosse dalla "Notte dei ricercatori" evento previsto a Trieste il 25 settembre.

La mostra, che usufruisce di un contributo della Provincia, è curata da Prospero srl azienda specializzata nell'editoria multimediale che ha intrapreso da tempo un percorso di ricerca sulle relazioni che intercorrono tra arte e scienza. Collabora al progetto DigiArtProject.

DALLA SDC IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CRTRIESTE

Giovani ai concerti, 300 abbonamenti gratis

Anche quest'anno, dato il successo riscosso nelle scorse edizioni, la **Società dei concerti e CR-Trieste** offrono agli studenti delle scuole cittadine e dell'Università, l'opportunità di assistere alla stagione 2009-2010 di musica da camera organizzata dall'associazione culturale, mettendo a loro disposizione 300 abbonamenti gratuiti.

L'iniziativa **"Giovani a concerto"** è stata ieri presentata dal presidente della Società Nerio Benelli, dal segretario e direttore artistico Nello Gonzini e da Renzo Piccini, vicepresidente del consiglio d'amministrazione di CRTrieste.

Questo progetto vuole rappresentare per i ragazzi che frequentano la città una concreta possibilità per avvicinarsi alla musica classica, in particolare quella da camera.

La pianista Maureen Jones si esibirà il 26 ottobre per la Società dei concerti

L'associazione che quest'anno è stata riconosciuta fra gli "Organismi culturali di interesse regionale" ha sempre rivolto la propria attenzione al mondo giovanile, testimoniata sovente, nei suoi 78 anni di attività, dalla scelta per i propri concerti di artisti giovanissimi e talentuosi.

Dal 1932, anno della fondazione, la Società dei Concerti ha ospitato numerosi artisti di fama mondiale come Herbert von Karajan, Alfred Cortot, Arthur Rubinstein, Wilhelm Backhaus, solo per citarne alcuni.

I giovani destinatari degli abbonamenti saranno selezionati entro il 2 ottobre dagli stessi enti cittadini coinvolti: 110 tessere verranno distribuite dal Tartini, 90 dall'Ateneo, 10 dalla scuola di musica Glasbena Matica, dai licei Dante, Petrarca, Oberdan, Galilei, dagli istituti Carducci e Nordio, mentre 23 abbonamenti andranno agli studenti della scuola media Stock e 7 alla Scuola di musica da camera Del Trio di Trieste, con sede a Duino.

Il cartellone degli spettacoli prevede per i suoi 1450 soci e per i giovani che usufruiranno delle tessere omaggio, una susseguirsi di dodici appuntamenti che si snoderanno il lunedì sera alle 20.30 al Politeama Rossetti, fino al 22 marzo 2010.

Il 26 ottobre saranno i pianisti Maureen Jones e Massimiliano Baggio a inaugurare la stagione, con un repertorio di musiche di Mozart, Brahms e Rachmaninov. Il tesseramento potrà essere effettuato da lunedì 28 settembre e sino al 10 ottobre, al Ticket Point di Corso Italia.

Sara Giroldo

PRESENTAZIONE DEL PRIMO VOLUME DELLA COLLANA DI "ITALIA NOSTRA", OSPITE L'ARCHITETTO PORTOGHESI

La centrale idrodinamica del Porto nel libro della Caroli

Verrà illustrato oggi il volume **"La centrale idrodinamica" di Antonella Caroli**, primo della collana curata da Italia Nostra, edito dalla Italo Svevo. **L'appuntamento è alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali. Presenterà il libro l'architetto Paolo Portoghesi.**

Italia Nostra ha cercato di salvare le architetture uniche del Porto Vecchio grazie agli studi e alle ricerche svolte in particolare dall'architetto Caroli che, per lunghi anni, ha trovato e analizzato documentazione italiana ed europea sul valore di questo importante patrimonio. Studi e ricerche che sono serviti non solo a porre i vincoli di tutela ma anche a trovare il percorso dei finanziamenti per il restauro e le nuove destinazioni d'uso. Pubblicazioni e convegni hanno contribuito a far conoscere il comprensorio storico del Porto Vecchio e i suoi straordinari magazzini.

Con questo primo saggio sulla centrale idrodinamica, ora in corso di restauro, Italia Nostra inizia a pubblicare la storia e le vicende costruttive di queste strutture per accompagnare i progetti approvati e in corso d'opera che andranno a trasformare il vecchio sito portuale in un'area di grande interesse culturale ed economico, oggetto di attenzione da parte della comunità internazionale.

La centrale idrodinamica, esempio di archeologia portuale

Il patrimonio del Porto Vecchio di Trieste, "lagerhauser" (brano di città destinato alla movimentazione delle merci), la centrale idrodinamica e la sottostazione elettrica di riconversione sono edifici monumentali che, assieme ai magazzino 26 e alle altre costruzioni portuali, hanno portato alla ribalta mondiale il comprensorio portuale storico triestino. La "Centrale Idrodinamica" (1890), l'unico impianto di potenza idraulica completo che comprenda ancora intatte tutte le macchine originarie, ha prodotto energia per la movimentazione di tutti i mezzi di sollevamento del Porto Vecchio di Trieste fino al 1988. Collegata ad essa si trova anche la "Sottostazione elettrica di riconversione", di epoca successiva (1913), che tuttora conserva trasformatori, riduttori e strumentazione elettrica d'epoca, che restano ancor'oggi parzialmente in funzione.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

22 settembre 1959 di R. Gruden

● Il «Premio Mascotte» al miglior balletto d'avanspettacolo della stagione teatrale 1959 è stato assegnato, a Riccione, al complesso «Hengel's», creato e diretto dall'attrice di operette concittadina Lina Rossi.

● Si avvisa che, dopo il successo riscontrato con i primi due corsi di scuola guida, la Lega Nazionale di Muggia ne organizza un altro per il conseguimento della patente automobilistica.

● Un villeggiante di Opicina si lamenta del fatto che nel borgo carsico non esiste un telefono interurbano, nel senso di una cabina apposita per il cosiddetto servizio avvisi.

● Si sono conclusi a Brescia i campionati italiani di tennis, riservati alla categoria «seniores». Dopo quattro giornate di gare, la vittoria è arrisa al triestino Oscar de Ebner del Tennis Club.

● Un pedone deplora che giorni addietro, mentre era sul marciapiede di Capo di Piazza, proprio di fianco alla Cit, veniva quasi investito da una macchina che era salita per un metro e mezzo sul marciapiede.

FARMACIE

■ **DAL 21 AL 26 SETTEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia, 14	tel. 040631661
largo Vardabasso, 1 (ex via Zorutti 19)	tel. 766643
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	tel. 040232253
Sgonico Campo Sacro, 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia, 14	
largo Vardabasso, 1 (ex via Zorutti 19)	
via Rossetti 4 (angolo via Giotto)	
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	
Sgonico Campo Sacro, 1 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 4 (angolo via Giotto) tel. 0403475502

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	105,4
Via Carpineto	µg/m³	60,1
Via Svevo	µg/m³	80,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	86
Monte San Pantaleone	µg/m³	88

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

RISERVATO A GIOVANI MUSICISTI

Premio "Spincich"

L'Accademia di Musica Ars nova di Trieste organizza il 5° concorso di musica denominato **"Ars nova International Music Competition - Trieste" - Premio Paolo Spincich**, intitolato alla memoria del maestro e direttore d'orchestra scomparso improvvisamente e prematuramente nel 2005. La manifestazione, che si terrà dal 4 al 12 dicembre 2009, è rivolta a giovani e giovanissimi che si dedicano allo studio della musica attraverso scuole pubbliche e private provenienti da diverse nazioni. Nelle passate edizioni, il premio ha riscosso notevole successo, con centinaia di giovani virtuosi iscritti.

Quest'anno il concorso sarà articolato in sei sezioni, dedicando le sezioni strumentali dei solisti (età massima 19 anni) al pianoforte, al flauto traverso, al violino, al violoncello e agli strumenti ad ancia (clarinetto, oboe, fagotto), e introducendo, al tempo stesso, un brano d'obbligo per ogni categoria di queste cinque sezioni. La quarta sezione, divisa in due categorie, è riservata alla musica da camera e prevede la partecipazione di gruppi da 2 a 8 esecutori per qualsiasi strumento, con l'esclusione di due pianoforti e della voce.

Il musicista Paolo Spincich

Le sezioni sono dunque così articolate: 1° pianoforte; 2° flauto traverso; 3° violino; 4° musica da camera; 5° violoncello; 6° strumenti ad ancia (clarinetto, oboe, fagotto). Le iscrizioni possono essere effettuate fino al 5 novembre 2009. Maggiori informazioni sul sito www.arsnovacompetition.it/ e-mail: competition@arsnovatrieste.it

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2009

MATTINO

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 11 «Cosmetologia», domande e risposte con Doriella Benussi farmacista cosmetologa. Domani alle 18.15 «Omeopatia» con Silene Piscanec medico terapia olistica.

POMERIGGIO

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040/380977, 347/5161468.

● **PRO SENECTUTE**
È attivo il servizio di Biblioteca dalle 15 alle 18. Sono aperte le prenotazioni per i corsi di ballo e ginnastica dolce.

● **UNIVERSITÀ TERZA ETÀ**
A cura della presidenza e della direzione corsi verrà presentato il programma per l'anno accademico 2009/2010 nelle diverse sedi dell'Università della Terza Età con i seguenti orari: oggi alle 16 via Corti 1/1; domani alle 16 alla Casa della Pietra Aurisina 158 - Duino Aurisina, giovedì alle 16 nella Sala Millo in Piazza della Repubblica a Muggia».

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15 in via Beccaria 6, (nei locali della società antroposofica) riprendono le attività dell'Associazione Poesia e Solidarietà con il consueto incontro di poesia. L'Associazione annuncia un fitto calendario di manifestazioni aperte alla cittadinanza a partire dal 2 ottobre alle 17 Museo Revoltella. Info 040/638787 o valeragruber@alice.it.

● **STUDIO THERAPEIA**
Oggi alle 18 nella sede di Viale XX Settembre 24 verrà presentato il percorso di accompagnamento alla maternità curato dall'équipe dello studio. L'ingresso è libero.

● **CIRCOLO UFFICIALI**
Oggi alle 18 al Circolo Ufficiali dell'Esercito in via dell'Università 8, si terrà la conferenza «Il fitness applicato al tennis con un occhio all'età». Relatore dott. Paolo Esposito.

● **LA PACE IMPOSSIBILE**
Oggi alle 16.30, alla Biblioteca Statale in l.go Papa Giovanni XXIII n. 6, il prof Fulvio Senardi presenterà gli atti del convegno su «La pace impossibile. A 90 anni dal Trattato di Saint Germain», organizzato da Gens Adriae e dall'Istituto Italiano di Grafologia a febbraio.

È IN CITTÀ UN GRUPPO DI DICIASSETTE RAGAZZI DI FAMIGLIE EMIGRATE

Stage culturale per i figli dei giuliani

Diciassette ragazzi e ragazze, figli e nipoti di giuliani sparsi in varie parti del mondo, sono arrivati a Trieste dove stanno svolgendo uno stage formativo-culturale di quindici giorni.

L'iniziativa dell'associazione "Giuliani nel Mondo" si ripete per la dodicesima volta. Essa costituisce il modo migliore per far conoscere a questi giovani di origini giuliane e istriane le loro radici.

Ricco il programma preparato per gli ospiti, provenienti da Argentina, Canada, Australia, Sud Africa, Brasile, Cile, Stati Uniti, Uruguay e Venezuela, illustrato dal presidente Dario Locchi e dal presidente onorario Dario Rinaldi, che hanno tenuto una conversazione sul tema "La presenza delle Comunità Giuliano-Dalmate nel mondo".

Il campo profughi di Padriciano, meta di una delle visite

Si comincerà con le visite al "Piccolo", all'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Padriciano e al Centro Raccolta Profughi sempre di Padriciano, cui seguirà una conversazione su "Le cause dell'emigrazione giuliana" a cura del consigliere Pierluigi Sabatti. Sarà poi la volta delle istituzioni: Regione, Comune e Provincia di Trieste cui seguirà un incontro-colloquio nella sede del Mib al Ferdinandeo.

Sul versante culturale sono previsti incontri all'Università di Trieste, al Museo dell'Antartide, al Centro di documentazione multimediale della cultura istriana, fiumana e dalmata (che sarà illustrato dal direttore Rosanna Giuricin) e una visita alla Risiera di San Sabba. Sul versante economico i giovani conosceranno la Società Demus (produzione caffè) e i Cantieri di Monfalcone.

Ma gli ospiti non faranno tappa soltanto a Trieste: sono previste escursioni in provincia, a Muggia e Duino-Aurisina, e nell'Isontino, a Monfalcone, Redipuglia, Aquileia, Grado e Gorizia.

Successivamente visiteranno Rovino, il Friuli (Udine e Cividale) e infine Venezia.

Ultima giornata a Trieste con visite al Museo del Mare e al Castello di San Giusto. I giovani saranno accompagnati per tutta la durata dello stage dal consigliere Leo Gambo, che ha maturato un'ampia esperienza come "tutor".

● **LABORATORIO ALLA RODARI**
Oggi, dalle 16.30 alle 18.30, c/o il giardino della scuola Rodari (via Pagano 8) dell'Istituto Comprensivo Valmaura si terrà il 9.o incontro del Laboratorio creativo «A Koloncovez non se buta via niente» organizzato dal Comitato Genitori. Ultimo incontro: lunedì 28 settembre.

SERA

● **ASSOCIAZIONE ESPANDE**
La Bioenergetica attraverso il movimento, il respiro e il rilassamento aiuta a liberarci dalle tensioni, aumentando il nostro potenziale di piacere e di gioia di vivere. Presentazione all'Ass. Espande alle 20.30 in via Coroneo 15. Info 380/7385996, www.trieste.espande.it.

● **IL FILO INCANTATO**
Oggi alle 20 all'Associazione «Il filo incantato» via Favetti n. 1 Gretta Nina Milic presenterà il corso di massaggio per la salute e il benessere fisico. Per info: tel. 040/412364 - 328/370050. Ingresso libero.

● **ROTARY CLUB TRIESTE NORD**
I soci dei Rotary Club di Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari ed ospiti alle 20.30 al Savoia. Il maestro Romolo Gsssi terrà una conferenza sul tema: «Stili di direzione d'orchestra», Richiesta la prenotazione in sede.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30 si terrà una riunione. 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763.

● **YOGA E MEDITAZIONE**
Oggi alle 19.30 al Circolo I. Grbec, via di Servola 124, si terrà la presentazione dei corsi annuali di Yoga e meditazione. Seguirà una breve lezione di rilassamento. Ingresso gratuito. Per informazioni Vittoria 328/1839881.

DOMANI

● **GIURISTI CATTOLICI**
Le Sezioni di Trieste dell'Unione Giuristi cattolici e dell'Associazione dei Medici cattolici, hanno organizzato per domani alle 17.30 un incontro nella sala Conferenze del Seminario diocesano in via Besenghi n. 16 su «Disastri aerei - Profili giuridici». La relazione sarà tenuta dal prof. Alfredo Antonini.

VARIE

CORSI DI GRAFOLOGIA
■ Oggi la segreteria dell'associazione «Centro di ricerca per la Grafologia comparata» è aperta dalle 17 alle 19 per le iscrizioni ai corsi di 2009/2010 nella sede sociale di via Conti 34, tel. 040/2600104. Per ulteriori informazioni e-mail: info@grafologiacomparata.it.

ALBERI IN CITTÀ
■ «Alberi in città» di Florian Rexroth mostra fotografica fino al 9 ottobre, lun.-ven. 10-13 e 15-19 al Goethe-Institut, via Beccaria 6 (5.o piano). Ingresso libero +39 040/635763 info@triest.goethe.org.

UNIONE DEGLI ISTRIANI
■ L'Unione degli Istriani partecipa, su invito delle autorità Carinziane, il 10 ottobre 2009 a Klagenfurt alla celebrazione per l'89.o anniversario del plebiscito (10 ottobre 1920 - 10 ottobre 2009), che sancì l'unione della Carinzia meridionale all'Austria. L'Unione degli Istriani mette a disposizione un servizio pullman con partenza da Trieste alle 7 e rientro alle 19. Per informazioni sul programma, che prevede anche un concerto della banda militare nazionale, rivolgersi alla Segreteria di via Silvio Pellico 2, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. Telefono: 040/636098.

PITTURA SU TESSUTO
■ Allo studio Settecolori di via Conti 18 sono aperte le iscrizioni ai corsi di pittura su tessuto e seta e i corsi di pittura su tessuto con tecniche orientali. Anche corsi individuali con orari personalizzabili. Per informazioni: «Studio Settecolori» via Conti 18, da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, al sabato dalle 10 alle 13 oppure scrivere a: settecolori@email.it.

VISITA A LEONOR FINI
■ La Farit organizza una visita guidata alla mostra di Leonor Fini. Informazioni e prenotazioni via F. Venezian 30, tel. 040/314456 lunedì 16-18, mercoledì e giovedì 17-19.

ASSOCIAZIONE BIRROFILA
■ «Il fascino di una città medievale» con la Birrofila Triestina, domenica 27 settembre, visita della più antica cittadina della Carinzia: Friesach. Tour della città caratterizzata da un fossato che la circonda, unico nel quale ci sia ancora l'acqua. Per info e prenotazioni telefonare ai numeri: 347/3840061 o 334/3295830.

BAND & CORO
■ Si invitano gli ex suonatori di fiati e archi a rispolverare i loro strumenti per unirsi alla nostra band amatoriale. L'impegno è limitato a una sera alla settimana. In collaborazione con il coro amatoriale Ars nova anch'esso aperto a nuove adesioni. Informazioni nell'associazione Ars nova via Madonna del Mare n. 6. Orario: da lun.-ven. 11.30-13.30 e 18-19, sab. 12-13.30 tel. 040/300542, e-mail info@arsnovatrieste.it - www.arsnovatrieste.it.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Smarrita custodia con dentro due paia d'occhiali. Telefonare chi l'avesse trovata. Cell. 349/7199034 Nadia. Grazie.

Cuore di Trieste

- In memoria di Danilo Bizzocoli nel X anniversario della scomparsa dalla moglie Anna 26 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Jolanda Spina Gasparini nel XXIII anniversario (22/9) da Giovanna Imperatori Gasparini 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Franco Gabrielli per il XXII anniversario dalla moglie Alma, i figli Loly e Sergio, Nevio e Daniel 100, con amore dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Oreste Gregori per il compleanno (22/9) dalla moglie Nerina 50 pro Astad, 25 pro Enpa, 25 pro gattile di Cociani.
- In memoria di Luigi Sfredo (31/8) dai colleghi di Cristina 110 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Sicolo dalla famiglia Leghissa 30 pro Agmen.
- In memoria di Mario Sossi dai colleghi del fratello Paolo 160 pro Associazione Via di Natale.
- In memoria di Alda Verdelli da Leda, Roberto e Gabriella 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Luigia Viviani da Anita e Mario 20 pro Ass. De Banfield, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Franco Zennaro Brina da Miri e Gustavo Lauvergnac 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- Per il pensionamento di Vannina dai colleghi Smolars 120 pro Agmen.
- Da Fulvia Schiavuzzi 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Bruno Candido da Giorgia, Sergio, Roberto, Valentina, Alberto, 50 pro comunità «San Martino al campo» di Don Vatta.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza «pane per i poveri».
- In memoria di Nicolina Dougan e Oscar Metlak dalla famiglia Stella 50 pro Frati di Montuzza «pane per i poveri».
- In memoria di Benito Ferrara da Annamaria Bettarello ved. Gantar 50 pro Medici senza Frontiere.
- In memoria dei propri genitori da Luciana e Mario 50 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Nerina Gustincich dalle famiglie Bianchi, Boniffi, Cappelletti, Celigoi, Grassi, Pizzotti, Scocchi, Tomadin 160 pro Airc.
- In memoria di Armando Ieva da mamma Alida 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Rina Ippavitz da Patrizia Chiaratto 100, da Roberto Scrignani 30 pro Agmen.
- In memoria di Renata Micoli dai colleghi del figlio Paolo Dopuggi (Fincantieri Monfalcone) 270 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cugina Nerina da Anita Mezzavia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Tullio Petronio da Patrizia Chiaratto e Roberto Scrignani 150 pro Anffas Trieste.
- In memoria di Maria Ponte, Giuseppina Vegliani, Attilio Morelli, Salvatrice Scifo da Rosanna Ponte 25 pro Frati di Montuzza «pane per i poveri».

CON L'ENAIP

Corso per diventare filmaker riservato a dodici disoccupati

L'Enaip Friuli Venezia Giulia organizza un corso in **"Tecniche di produzione audiovisiva-Filmaker"** finanziato dal Fondo sociale europeo, dal Ministero del Lavoro, della Salute e della Politiche Sociali e dalla Regione, destinato a disoccupati in possesso di diploma di scuola media superiore.

Il corso intende fornire le competenze necessarie per operare in un contesto di questo tipo affrontando tutte le problematiche che ruotano attorno alla produzione e alle realizzazione di un prodotto audiovisivo: progettazione, pianificazione, ripresa, digitalizzazione e montaggio. La figura professionale di riferimento è infatti quella del film maker, un autore-regista in grado di scrivere, produrre, dirigere e montare un film avvalendosi delle moderne risorse tecnologiche.

Il corso si terrà nella sede Enaip di Trieste e avrà una durata di 580 ore, delle quali 280 ore di stage presso aziende specializzate nel settore. Il numero massimo è di 12 partecipanti e prevede una selezione sui candidati iscritti.

Chiunque fosse interessato può contattare la sede Enaip di Trieste al numero 040-3788888 e-mail: trieste@enaip.fvg.it

SCADENZA IL 1° OTTOBRE

Concorso per le arti figurative con la fondazione Lilian Caraian

La fondazione Lilian Caraian ricorda che il **1° ottobre scadono i termini per le domande di partecipazione al XXIII concorso per le Arti figurative** e per la **Borsa di studio per l'Accademia estiva di Belle arti di Salisburgo** riservata ai giovani artisti della regione. La partecipazione è gratuita. Le opere vanno consegnate nella sala "Fittke" in piazza Piccola 2, **venerdì 2 ottobre (15-18.45)** e **sabato (10-13)**. La premiazione avverrà il 10 ottobre alle 11 all'apertura della mostra delle opere migliori.

Il bando e il modulo di iscrizione e info telefonando al n.040-771969 e 347-0689296 o www.retecivica.trieste.it/caraian o ruglianoarc@virgilio.it

AUGURI

ERMINIA Compi 90 anni! Tanti auguri con affetto dagli amici Alberta, Marisol, Linda, Massimiliano, Tatiana, Pino, Renata e Cinzia

DORINA-DAVIDE Tanti auguri di cuore per i vostri 25 anni insieme da Alessio, Cristian, genitori, fratelli, sorelle, nipoti e parenti

AURORA Tanti affettuosi auguri per i tuoi ottant'anni da Claudio, Marisa e Pepi. Buon compleanno!!

MARINA-LIVIO Vi auguriamo altri venticinque anni insieme, affinchè l'argento si tramuti in oro! Michele & Chiara

NERINA Finalmente hai raggiunto sessant'anni e tra un po' anche la pensione. Auguri da Fulvio, Roby e tutti gli amici

GABRIELLA-MASSIMO 25 anni insieme con gli auguri della sorella Giuliana, nipoti Stefano e Lisa, dalle zie, in particolare Lina, parenti

CARLO Compie oggi cinquant'anni! Tanti auguri dalla moglie Cinzia, dai figli Laura e Luca e da parenti e amici

GIANFRANCO Questa volta nei hai fatti 50! Come sempre ti sono vicini e ti augurano ogni bene Simone, Diego, Silva e Mauro

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LA PROTESTA DELLE MAMME

«Teppisti nel giardino di via del Veltro»

Sono una delle tante mamme che frequentano il giardino di via del Veltro; ultimamente, e sempre più spesso, questo giardino è visitato da una banda di «teppisti» in erba (io li definirei anche in un'altra maniera) che hanno preso di mira i giochi e gli scivoli dove si divertono tanti bambini. Lo scorso anno sono stati dati alle fiamme gli scivoli al piano più basso di questo giardino; l'altra settimana i vigili urbani sono intervenuti perché questo gruppetto importunava i piccoli che giocavano, tirando «gavettoni» e pallonate nella loro direzione, e alle rimostranze delle mamme il suddetto gruppo reagiva con insulti e parolacce. Anche delle anziane signore che passeggiavano hanno subito, da parte di questi ragazzi, pallonate e insulti.
Mercoledì pomeriggio 9 settembre, arrivando in giardino li ho sorpresi a imbrattare e lordare con frutta marcia gli scivoli e i giochi del II livello riempiti di pietre e di immondizie, all'evidente scopo di impedire ai bimbi di giocare. Li ho fatti allontanare e invitati a spiegare il perché di un gesto così odioso e stupido, dettato da imbecillità, ignoranza e tanta cattiveria. Loro sono scappati, capaci di fare i «furbetti» solo con bambini e anziani.
Ringrazio, a nome di tutte noi mamme, i vigili urbani per i loro interventi, ma visto l'elevato grado di stupidità, ho paura che prima o poi dovremo richiamarli ancora.

Maria Zerulo

SCUOLA

Ore tagliate

Chi ha incastrato la A036? La riforma degli indirizzi della scuola superiore italiana imporrà, a partire dal 2010, drastici cambiamenti rispetto all'organico dei docenti. Tra le classi di concorso più colpite figura la A036 (filosofia, psicologia e scienze umane).
Cosa perde la A036 con la «riforma»? In particolare, al Liceo delle scienze umane (ex socio-psico-pedagogico) 24 ore per ogni sezione (riduzione delle cattedre a 1/3 delle attuali per la cancellazione delle discipline di indirizzo nel biennio e per l'assegnazione dell'insegnamento di filosofia alla classe di concorso A037, cioè filosofia e storia) e al Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale (ex liceo delle scienze sociali) 19 ore per ogni sezione (diminuzione delle cattedre a metà delle attuali per la riduzione delle discipline di indirizzo e per l'attribuzione delle ore di filosofia alla A037). Solo in riferimento ai licei con ogni probabilità verranno persi, a seconda degli istituti presenti in ciascuna provincia, dal 40 al 60% dei posti. Chi, come me, ha dovuto già subire l'ingiustizia di dover mettere buona parte del proprio punteggio su una delle due classi di concorso «filosofiche» (nella fattispecie la A036), perdendo la possibilità di supplenze sull'altra (la A037), ora scopre di aver puntato sul cavallo sbagliato. Ma forse non è troppo tardi per cambiare questo aspetto della riforma e porre rimedio a una palese discriminazione.

Stefano Crisafulli

BARCOLA

Torre rovinata

Nella nostra Barcola, biglietto da visita di Trieste, esiste un monumento architettonico di grande valore storico; al numero 11 di via Nicolodi, e di fronte esattamente alla grande costruzione che fu della nobile famiglia Giuliani, del patriziato triestino, è possibile ammirare una torre circolare, di forma, cioè cilindrica, a due piani; coronata da una balconata in legno e con copertura a capanna in tegole. Questa costruzione, ora monumento tutelato dal Ministero dei Beni Culturali, quindi monumento nazionale, in passato fu parte della dimora dei Giuliani come pertinenza, forse ad uso granaio; risale, in effetti, a molti secoli addietro; anche senza documenti la tradizione popolare, che la definisce "torre turca", la vuole come torre di avvistamento contro le scorribande dei pirati saraceni; almeno 1400 dunque. Se giungiamo al 1800 il tavolare asburgico la definisce "stalla". Insomma, le supposizioni sono molte, ma la stessa era ancora abitata negli anni '50 del secolo scorso. All'inizio di quest'anno il monumento è stato restaurato in maniera, mi permetto di dire, non del tutto adeguata, secondo il mio parere, alla sua funzione storica.
In sostanza, le facciate, per cui era prevista nel progetto la conservazione secondo le metodologie degli originali, sono ora ricoperte di malta (di colore giallo) ma le stesse, prima erano in pietra arenaria. Vuol dire questo dunque, conservare lo stato simile all'originale? Mi domando e vi domando: nel 1400 era in uso forse la malta, e per di più di colore giallo? Il fatto è che la superficie della torre ora appare molto diversa da prima. Lo stesso dicasi per la zoccolatura, ora fatta con tecnica modernissima; ed il tipo tradizionale di riferimento previsto sul progetto dove è finito?
Questo è tutto; in una zona, tra l'altro, quella di Barcola, del tutto vincolata a livello ambientale e paesaggistico, simili variazioni dello stato originale, tra l'altro a mio parere non affatto necessarie, costituiscono un lento degrado della storicità dell'ambiente cittadino.

Elpidio Fiano

L'ALBUM

Il Gruppo Pesca rende omaggio agli inviati caduti a Mostar

Il Gruppo Pesca del Cral Autorità Portuale ha rinnovato l'omaggio agli inviati della Rai caduti il 28 gennaio 1994 a Mostar. Tre rose sono state deposte nel cortile dove esplose la granata che spense la vita di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo. Nella foto, il Gruppo Pesca nel cortile dove ora sta crescendo un albero, vicino alle targhe che ricordano la tragedia

GIUSTIZIA

Passerelle fuori legge

La favola dell'obbligatorietà dell'azione penale si è arricchita di un altro capitolo.
Mi riferisco alla vicenda delle passerelle «fuori legge», incautamente ed illecitamente appoggiate dai diportisti sul sacro suolo demaniale, per la quale si è messa in moto la macchina della giustizia.
Siamo certi che al sequestro penale dei corpi del reato e il loro asporto dal locus commissi delicti, con impiego di capitaneria, polizia, fabbri e personale privato, seguiranno le istruttorie ed i processi ed i contravventori saranno giustamente assoggettati alla pena di legge nei tempi abituali della giustizia italiana.
Possiamo dunque dormire tranquilli.
Peccato che i nostri sonni rischino di esser disturbati da qualcuno degli albanesi della banda delle ville che, insalutati ospiti delle nostre galere, sono stati messi fuori per una «distrazione», nonostante la loro cattura sia costata lacrime e sangue alle forze dell'ordine.
Forse - si perdoni il cinismo - sarebbe stata miglior cosa chiudere un occhio sul fascicolo delle passerelle (magari sollecitando bonariamente tutte le società sportive alla loro rimozione) e tenerne aperti tutti e due sul fascicolo degli albanesi.
In alternativa, la soluzione formale perfetta sarebbe quella che ipotizzerebbe la galera per i diportisti e per gli albanesi (magari in celle separate) e, perché no, un bel «buongiorno, si accomodi» per il responsabile dell'ufficio che ha sbagliato.
Volete vedere, invece, che chi pagherà il conto saranno solo i diportisti?

Daniela Peternelli Leban

INTITOLAZIONI

Largo Tomizza

Ho visto la mostra di Fulvio Tomizza e mi è sembrata un gran bel ricordo dello scrittore istriano di madrelingua veneta. Famoso il suo libro autobiografico «La miglior vita» che parla delle speranze di un giovane istriano nel socialismo jugoslavo del dopoguerra e poi della sua scelta di vivere nella democrazia, con tutti i suoi difetti la democrazia è l'unica a mediare sulle scelte economiche di un Paese. Comunque ritengo che l'intitolazione di largo Giardino in largo Fulvio Tomizza sia uno scambio da «guerra fredda» comunale per i nomi delle vie dedicate ai fascisti triestini dalla giunta Dipiazza. Non mi sembra di essere l'unico che ci sia accorto di questo.

Maurizio Urbano

NOZZE CARSICHE

Un po' di sloveno

Con riferimento a una lettera al Piccolo di sabato 12 settembre, colgo l'occasione per dire due parole su un evento recente che mi ha colpito in modo particolare, le Nozze carsiche. Era da parecchi anni che non vi partecipavo. Sono capitato un po' per caso, giusto per passare un'oretta e mangiare qualcosa. Mi aspettavo una delle solite sagre paesane con l'aggiunta di un ingrediente folcloristico un po' insolito (ogni due anni) che però non va tanto al di là dell'attrazione turistica. E invece, con piacevole sorpresa, mi sono trovato a vivere assieme a numerosi partecipanti dei momenti veramente emozionanti.
Tuttavia prima di tutto questo anch'io ho provato una seccatura, simile a quella di cui parla la signora Nevia Razem nella lettera al Piccolo.
Anch'io ho aspettato la fila perlomeno tanto quanto dice la signora. E non solo, ma pur avendo preso i biglietti per il pollo – perché alla cassa mi avevano assicurato che c'era – arrivato poi al banco il pollo non c'era più. E sono così stato costretto a prendere qualcosa d'altro. Devo però aggiungere – a discapito delle supposizioni della signora Razem – che tutto questo mi succedeva pur parlando sloveno.
Capisco tuttavia i ragazzi e la signora Razem. Sentendo parlare una lingua a loro sconosciuta poteva sorgere in essi un sentimento di sospetto di ostilità nei loro confronti. Questa è una cosa del tutto normale, e umana. E quindi di conseguenza potevano sorgere dei dubbi e dei pregiudizi come in effetti è accaduto.
In realtà però c'è un modo molto semplice per vincere sospetti e paure di questo tipo in quanto si tratta per lo più di paure infondate e di carattere psicologico. Molte volte basta saper dire due parole nella lingua che non si conosce per veder sparire in una bolla di sapone pregiudizi e paure che possono sembrare insuperabili. Una volta per esempio mi è accaduto di trovarmi per una decina di giorni in Bulgaria e conoscendo qualche parola di bulgaro, mi sono sempre sentito per tutta la permanenza ben accolto, anche da persone che non conoscevo. Anzi, vedendo che mi sforzavo a parlare la loro lingua (ripeto, alcune parole), mi accoglievano tutti favorevolmente e con simpatia, senz'altro di più che se avessi cercato di farmi capire in inglese.
Ricordo anni fa, un filosofo tedesco che conoscevo e che si era trasferito a Trieste disse che uno che vive a Trieste dovrebbe sapere perlomeno 100 parole di sloveno. In realtà penso che basterebbero anche meno di 100 parole. Posso dire per esperienza che un buongiorno, grazie, prego... detti con animo aperto e benevolo sono già tanto. Il problema è che a Trieste si fa fatica a imparare (ma soprattutto a dirle!) non 100, ma anche solo due parole di sloveno, mentre all'opposto si dimenticano con molta facilità.

Adam Seli

MODA

di ARIANNA BORIA

Nella mia borsa entra anche la termodinamica

Vi è mai capitato di specchiarvi in un camerino e scoprire che avete avuto un rovinoso cedimento fisico nottetempo? Faccia sbattuta, pelle color cemento, glutei in caduta libera? E di arrovellarvi sul perché sembriate inspiegabilmente più basse, più schiacciate, meno toniche e con centimetri di cellulite inesplorati? A me spesso e proprio in uno dei miei negozi preferiti, il cui effetto ansiogeno, ho appurato, non è dovuto solo ai prezzi, ma è una conseguenza della luce visibile, la più conosciuta delle onde elettromagnetiche. L'illuminazione del famigerato camerino è determinata da lampade a fluorescenza, che, grazie a un meccanismo di atomi di mercurio e polveri dette "fosfòri", creano un agghiacciante effetto "mezzogiorno in spiaggia", rivelando senza pietà ogni poro dell'epidermide, ogni pelo superfluo, ogni incipiente smagliatura. Per di più sono posizionate in alto, come nella maggior parte dei casi, il che dà l'orrenda sensazione che le gambe si siano accorciate.
Ma c'è di peggio. Può accadere che in qualche grande magazzino la luce scelta sia "modello Stasi", ovvero un fascio gelido e bianco prodotto da tubi al neon, simile a quello utilizzato dalla polizia della Ddr durante gli interrogatori (provare per credere: nello store newyorkese più battuto dai turisti, vicino a Ground Zero, non vedete l'ora di uscire dalle fitting rooms per darvi una rinfrescata...). Strategia, pare, studiata a tavolino, in modo da costringere le signore che si scoprono su due piedi anemiche e grinzose a correre nel reparto cosmetici convinte dell'impellenza di una crema antirughe.
La luce migliore, suadente e non troppo realistica, è quella regalata da un faretto alogeno: un filamento di tungsteno racchiuso in un bulbo di quarzo emette una bella luce brillante, che accarezza le forme e fa apparire liscia la pelle. Se non c'è "sindrome da camerino" l'acquisto è più felice e psicologicamente più facile. Prendete gli specchi: una leggerissima curvatura lungo l'asse verticale o un'inclinatura all'indietro ci fa sembrare più alte e slanciate e quindi più convinte dell'abito che abbiamo in mano.
Chi ha detto che scienza e moda sono così distanti? O che non è possibile una scienza "modaiola"? Se ne sapete poco (o nulla, nel mio caso) della prima e molto della seconda, è consigliato il gustosissimo "La fisica del tacco 12" di Monica Marelli (Rcs Libri), fisica lei stessa e fermamente convinta che dal dna alla tinta del parrucchiere, tutto si possa capire con le sue leggi. Così, insieme all'ingegnere biomeccanico inglese John Tyrer, scopriamo che per il reggiseno perfetto bisognerebbe pesare le mammelle (non provateci, toglie tutta la poesia: vanno immerse una alla volta in una vasca piena d'acqua, poi si pesa il liquido che è traboccato e si moltiplica per un fattore di correzione...), e che camminiamo male sui tacchi a spillo perché la pressione esercitata dal terreno sulla pianta dei piedi è troppo elevata e concentrata nel punto sbagliato. Che soddisfazione, poi, apprendere perché non riesco mai a trovare chiavi, cellulare, rossetti nella mia borsa. Quel perenne disordine è dovuto all'"entropia", cioè alle tante possibili configurazioni casuali degli oggetti all'interno, molto più probabili di quell'unica ordinata che ho stabilito io. Non ne ho colpa, dunque, è la seconda, autorevolissima, legge della termodinamica.

L'INTERVENTO

«La chiusura del "Carli", esempio dello smantellamento della scuola»

L'Istituto tecnico commerciale Gian Rinaldo Carli di quest'anno ha chiuso i battenti. Era una scuola di antica tradizione cittadina. Nato nel 1817 sotto le vesti dell'Imperial Regno Scuola Reale e di Nautica e Commercio, poteva considerarsi, assieme al Nautico, l'espressione più genuina dell'imprenditoria triestina. I periti aziendali e i corrispondenti in lingue estere, che ha forgiato per lunghi anni, non hanno mai conosciuto una crisi di vocazione. Dimostrazione.
Oggi ai corsi serali dell'ex Carli ci sono terze e quarte di oltre 40 studenti, il che non permette ulteriori iscrizioni. Intanto più di una decina sono in lista d'attesa per poter accedere confidando che qualcuno abbandoni la scuola. Oggi i corsi diurni dell'ex Carli non possono più occupare, dopo oltre 20 anni di attività, la succursale di via del Teatro Romano. Dopo mille promesse, gli studenti della succursale sono stati rigettati presso la sede centrale con il risultato che non ci sono aule per accoglierli e i laboratori vengono utilizzati a turno mentre mancano anche i banchi dove potersi sedere.
L'ex Istituto Carli è solo un aspetto di quel fenomeno più generale che si chiama smantellamento della scuola pubblica. Che il settore pubblico avesse bisogno di essere "razionalizzato" nessuno ne dubitava, ma qui si tratta di qualcosa di molto diverso. La scuola pubblica non è in grado di garantire il diritto allo studio ai suoi cittadini. La scuola che paghiamo con le nostre tasse, non è in grado nemmeno di accogliere tra quattro mura i suoi studenti. No. Non si tratta di studenti stranieri; non si tratta di deviati sociali da parcheggiare a scuola; non si tratta di insegnare il dialetto bergamasco ai poveri studenti siciliani: qui si tratta delle mura, dei banchi, di un posto fisico, concreto, dove studiare.
Il caos amministrativo, frutto degli accorpamenti selvaggi delle direzioni didattiche, il taglio dei posti di lavoro di docenti di provata professionalità, fanno il resto.
In questo contesto ciò che riescono a fare gli insegnanti ha del miracoloso. Dare dignità alla scuola pubblica, è l'estremo e ultimo compito degli insegnanti. Per non parlare del personale Ata, ma che tutti chiamano con affetto bidelli. Portare in giro circolari tra quattro sedi diverse, fare fotocopie, pulire i cessi e le aule e magari aiutare i ragazzi quando hanno un malanno o sono in difficoltà, è un lavoro che non ha prezzo. Allora mi dico che la scuola non è fatta solo di mattoni, di laboratori, biblioteche ed efficienza amministrativa, perché la scuola è fatta di uomini e donne di buona volontà. Ma può bastare?
L'antico Istituto Carli fu fondato per iniziativa di un manipolo di mecenati: imprenditori, commercianti, aristocratici, capitanati da un nobiluomo: Antonio de Volpi. Forse non ci resta che sperare che ci sia ancora qualcuno a Trieste in grado di capire che senza formazione tecnico-scientifica, i saperi e la modernità non vanno avanti di un passo. Che senza la scuola il collegamento tra le generazioni si spezza e si sbanda lo stesso equilibrio sociale. Se la Repubblica non capisce questo, dobbiamo confidare negli antichi mecenati?

Marco Coslovich

FAUNA URBANA

Salvare i cinghiali

Rispettare la sofferenza di tutti gli esseri viventi, umani e non, dovrebbe essere scontato in una società «civile», ma purtroppo ogni giorno capisco che non è affatto così... sul tema dei cinghiali abbattuti ho ormai letto tanti interventi, ma mi sono rimaste delle domande a cui mi piacerebbe venisse data risposta:
1) Perché non viene raccolto l'appello dell'Enpa e del professor Filacorda che hanno spiegato che, piuttosto che multare le persone che sfamano i cinghiali sarebbe più utile circoscrivere le zone in cui lasciare il cibo? In questo modo i cinghiali non avrebbero bisogno di avvicinarsi alle case.
2) Perché, anziché abbattere 100 cinghiali, non si provvede alla loro sterilizzazione? Credo sia abbastanza evidente che, così facendo, si rimanda un problema che si ripresenterà fra pochissimo tempo, perché è naturale che i cinghiali continuino a riprodursi.
3) Perché non si provvede, come richiesto dal dottor Urso, alla recinzione delle aree coltivate con fili a bassa tensione, come è già stato fatto in Carnia e in Friuli?
4) Perché non si vieta la caccia alla volpe, che mi risulta essere l'unico animale presente nel nostro territorio in grado di contenere in modo del tutto naturale, la diffusione dei cinghiali?
5) Perché vengono permessi questi abbattimenti in deroga quando, fra pochissimo, verrà riaperta la stagione della caccia?
Spero che l'assessore Godina e il sindaco Dipiazza possano rispondermi attraverso le pagine di questo giornale, perché mi piacerebbe essere sicura del fatto che sia stato tentato di tutto prima di arrivare ad uccidere degli animali e, da quello che ho letto fino ad oggi, non ne sono affatto sicura.

Daniela Schifani Corfini Luchetta

RINGRAZIAMENTI

■ Ricoverato recentemente in clinica dermatologica dell'ospedale Maggiore, mi sento in dovere di ringraziare in particolare il primario prof. Trevisan e tutto il personale medico e paramedico. Spesso purtroppo sono stato degente in altre strutture ospedaliere, anche di altre città, ma mai ho trovato tanta competenza, umanità, gentilezza e disponibilità come in questo reparto da parte di tutti.

Giuseppe Poberai

■ Desidero ringraziare sentitamente e pubblicamente il Corpo dei Vigili del Fuoco che, in una caldissima domenica di agosto, nonostante le altre chiamate sicuramente più impegnative e urgenti, hanno trovato il tempo per mettere in salvo, con sensibilità e bontà, un povero colombo rimasto impigliato dentro una rete collocata in una finestra di viale XX Settembre. Ancora grazie per essere intervenuti.

Orietta Miotti

Continua dalla 17.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 a euro 195.000 Bazzoni in palazzina recente appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Petrarca (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 2 camere servizi.

TERZO d'Aquileia ottimo appartamento bicamere mansardato alto, arredato, termoautonomo, 2 posti auto. Condizioni perfette. 97.000 euro. Cod. 34/P Gallery 0431/35986 www.galleryimmobiliare.it

TRIESTE strada Fiume 6 1 camera cucina bagno mobili compresi ottimo anche da reddito euro 52.000. Tel. 3355724063. (A00)

TRIESTE via Foschiatti 3.o piano con ascensore nuovo corridoio salotto 2 camere cucina bagno ristrutturato termoautonomo euro 105.000. Tel. 335-5724063. (A00)

VIA Rossetti alloggio ampia metratura salone, sala da pranzo (o terza stanza), cucina abitabile, due camere, doppi servizi e cantina. Ottime condizioni possibilità posto macchina. Euro 225.000. Tirabora 040634112.

VICOLO Scaglioni all'interno di parco di raro pregio alloggio ampia metratura due livelli in perfette condizioni salone cucina due stanze due bagni terrazza taverna studio ripostiglio giardinetto posti macchina. Tirabora 040634112.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

APPARTAMENTI o monolocali cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zone centrali (anche da ristrutturare) definizioni rapide con pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

LA CHIAVE 040272725 appartamento 70 mq Trieste zona S. Vito Locchi zona giorno 2 camere bagno max euro 140.000.

RABINO 040368566 cerchiamo per nostro cliente facoltoso villa in Costiera ampia metratura facile accesso immediata transazione. (A00)

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini Spaziocasa 040369950.

Continua in 34.a pagina

PROMEMORIA

Grandi affreschi, ritratti su legno e su vetro, decorazioni, fregi e vedute provenienti da domus patrizie, siti archeologici e musei di tutto il mondo racconteranno alle Scuderie del Quirinale, dal 24 settembre, le meraviglie pittoriche della Roma antica. Oltre 100 capolavori si susseguiranno in un allestimento ideato da Luca Ronconi.

Bella, libera, provocatrice, ribelle, ingenua e impudica: era B.B. mentre ballava un sensuale mambo in "Et Dieu...crea la femme" ed è ancora Brigitte Bardot, nella mostra che aprirà il 28 settembre a, Parigi al Boulogne-Billancourt.

PARLA L'AUTRICE DEL LIBRO "LA MORSA"

«La finanza sta tornando a commettere gli stessi errori e credo che ci saranno nuovi crolli delle Borse»

Napoleoni: «La crisi non finirà ci aspettano tempi peggiori»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Loretta Napoleoni è un'economista tra i massimi esperti di terrorismo ed economia internazionale. È nata a Roma e vive a Londra da molti anni. Collabora con la Cnn e la Bbc e scrive per "Le Monde", "El País", "The Guardian", "Internazionale" e "L'Unità". Il nuovo libro dell'economista ("La Morsa" edito da Chiare Lettere), che sarà presentato domani al Caffè San Marco di Trieste, presente l'autrice, alle 18, ricostruisce lo scenario post-11 settembre: dai crack finanziari al fenomeno dei mutui subprime, dalla bolla speculativa sul mercato immobiliare fino alla attuale crisi che ha travolto molte certezze consolidate sui mercati: «Il mondo della finanza - dice Napoleoni - sta commettendo di nuovo gli stessi errori. E la prossima crisi sarà ancora più violenta».

Loretta Napoleoni, nel suo libro "La Morsa" lei vede una diretta connessione fra la crisi dell'11 settembre e la crisi finanziaria.

«Bush decide all'indomani dell'11 settembre di abbassare i tassi per pagare il costo della guerra. La manipolazione del tasso di interesse da parte dell'amministrazione Usa, con il consenso del presidente della Fed Alan Greenspan, è avvenuta per motivi politici. La strategia degli Usa e del resto dell'Occidente per affrontare la crisi, all'interno del processo di globalizzazione, è stata quella di ridurre i tassi (sono stati portati dal 6 all'1,5%) come strumento per dare ossigeno al capitalismo in espansione. Lo stesso Greenspan, con la sua visione neo-liberista, è stato celebrato a lungo come se fosse la reincarnazione di Adam Smith. Nonostante il ripetersi di crisi molto ravvicinate, ha avuto un grandissimo margine di manovra nell'utilizzare la leva monetaria. Pensava che la soluzione di tutti i problemi fosse il taglio dei tassi. E invece la finanza è un gioco a somma zero».

Oggi si parla di una nuova Grande Depressione che potrebbe durare a lungo. Dopo i crack finanziari e i casi di frode scoperti negli Usa questo modello di capitalismo deve essere ridiscusso?

«Stiamo attraversando una crisi profonda e non ce ne rendiamo conto. Il mondo della finanza, passato il pericolo, sta tornando a commettere gli stessi errori. Sono convinta che ci sarà un altra crisi finanziaria e la prossima sarà molto più seria di quella che stiamo attraversando. Circoleranno nuovi prodotti a rischio. Ci saranno nuovi crolli delle Borse».

Quando finirà?

«La recessione finirà soltanto quando ci sarà una crescita reale in grado di assorbire occupazione. Ma non è quello che vediamo. La disoccupazione in Spagna è salita all'11 per cento, negli Stati Uniti al 15%».

Nel libro lei evoca il clima di decadimento sociale del "Grande Gatsby" di Francis Scott Fitzgerald e poi, arrivando agli Anni Ottanta, il "Falò delle vanità" di Tom Wolfe.

«Oggi la finanza mondiale è quanto di peggio possiamo vedere perché si limita a rincorrere il profitto. Le banche si ingrandiscono, c'è poca concorrenza, si stanno creando nuovi oligopoli. Dobbiamo chiederci perchè gli Stati hanno salvato le banche se poi il sistema del credito sta ricominciando a commettere gli stessi errori. C'è qualcosa che non funziona. Il mercato finanziario è talmente vasto che le banche sono diventate dei grossi agenti di Borsa. Nessuno ha avuto il coraggio di cambiare le regole del gioco. Ad esempio ripristinando quella regola secondo cui lo strumento dei derivati si può usare sul mercato a termine soltanto se legato a termine ad attività reali».

Lei ha definito la finanza globalizzata un colosso dai piedi d'argilla. Ma chi dovrebbe cambiare queste regole?

«Gli Stati dovrebbero cambiare le regole ma non hanno i muscoli e l'interesse per farlo. L'Amministrazione Obama non è in grado di fermare un colosso come Goldman Sachs che sta ricominciando a fare la banca d'affari. Questi grandi gruppi finanziari sono troppo grandi per crollare. L'economia mondiale oggi si fonda sul funzionamento delle cinque più grosse banche del mondo e sul timore che falliscano».

Oggi cosa intendiamo per economia reale e come sta cambiando il modo di produrre in Occidente?

«In Occidente non si produce più nulla perchè i costi sono troppo elevati. Il basso costo dei salari ha trasferito la produzione delle merci in Oriente. Fino a oggi la gente ha consumato indebitandosi. Ma oggi i soldi non ci sono più e i consumi si sono fermati. In Occidente ormai produciamo soltanto servizi finanziari, come sta accadendo in Inghilterra».

Qual è la verità sull'intensità della crisi economica in Italia?

«A mio parere in Italia la crisi si avverte meno a causa della presenza di un mercato sommerso, di cui non conosciamo le reali dimensioni, che sta diventando enorme. Dietro al mercato nero si nascondono le attività criminali di mafia, camorra e n'drangheta. Lo sviluppo del mercato immobiliare in gran parte nasconde attività di riciclaggio».

Ci sono rischi di una nuova crisi energetica?

«Nell'immediato non vedo questo rischio. La crisi petrolifera degli ultimi anni è stata innescata dalla paura del terrorismo. Ma sicuramente la speculazione ripartirà. Gli indici di Borsa sono già risaliti come effetto di un ritorno dei grandi investitori e come diretta conseguenza dei bassi tassi di interesse. È una situazione simile agli anni Novanta».

Lei avverte sui rischi di protezionismo da parte degli Stati. C'è una corsa a salvare il salvabile?

«Il protezionismo è sempre negativo. Chiudersi non è una soluzione. Per esempio il condono fiscale varato da Tremonti è una manovra protezionistica. È una discriminante a favore di chi ha evaso le tasse. Non capisco come in Europa possa passare una legge di questo tipo. Mi chiedo come ci vedono a Londra o a Berlino: se fossi Angela Merkel o Gordon Brown considererei questa manovra protesionistica quando invece l'obiettivo vero dovrebbe essere l'armonizzazione fiscale che invece nessuno vuole».

Ci avviamo verso un nuovo bipolarismo mondiale fra Usa e Cina?

«Non credo che siamo di fronte a un nuovo bipolarismo perchè viviamo in un mercato globalizzato. Penso piuttosto a un sistema multipolare. Sul piano economico la Cina si avvia a diventare la nuova super-potenza. Il prossimo summit dei G20 di Pittsburgh sarà un vertice Stati Uniti-Cina con Pechino che detterà le condizioni agli americani».

Il Pil è sufficiente a misurare il benessere?

«Il Pil è solo un numero ma gli altri indicatori sono difficilmente quantificabili. Un Paese come l'Islanda, che ha sofferto molto la crisi, aveva un Pil altissimo ed era uno dei paesi più ricchi al mondo. La ricchezza dell'Islanda proveniva dalla produzione di alluminio, che è molto inquinante, ma anche dalla speculazione finanziaria. Oggi c'è una tendenza a semplificare tutto ciò che è complesso. L'informazione economica si riduce a una serie di numeri».

Lo statista trentino Alcide De Gasperi

NELL'EX CHIESA DI SAN FRANCESCO

De Gasperi, l'europeo venuto dal futuro in una mostra a Udine

UDINE "Alcide De Gasperi. Un europeo venuto dal futuro": è il titolo di una mostra che sarà a Udine dal 26 settembre al 14 novembre, nell'ex chiesa di San Francesco, dedicata al grande statista italiano e proposta nel capoluogo friulano per iniziativa della Fondazione Crup. Ci sarà anche un convegno ed è annunciata la presenza del ministro Franco Frattini.

La mostra, curata dalla Fondazione De Gasperi di Roma e già allestita in diverse città d'Europa, sarà arricchita nella tappa udinese di una sezione sui rapporti tra De Gasperi e il Friuli nel periodo in cui lo statista fu presidente del Consiglio (1945-1953). «Un'esposizione dal valore straordinario - ha detto il presidente della Fondazione Crup Lionello D'Agostini presentando l'iniziativa alla stampa -, perché lancia un messaggio importante alla collettivita' a 55 anni di distanza dalla morte dello statista, il quale ebbe molto a cuore i destini di questa nostra terra di confine».

Suddivisa in nove periodi, la mostra ripercorre tutti gli aspetti della vita di De Gasperi, attraverso i suoi scritti, discorsi, lettere, ma anche con documenti, immagini e oggetti. Alla cerimonia inaugurale interverranno il senatore Giulio Andreotti, presidente della Fondazione De Gasperi, e la vicepresidente Maria Romana De Gasperi, figlia dello statista nato in Trentino nel 1881 e morto nel 1954. Alla presentazione della mostra, ieri a Udine, sono intervenuti il segretario generale della Fondazione De Gasperi, Armando Tarullo, e gli assessori alla Cultura della Regione, Roberto Molinaro, della Provincia di Udine, Elena Lizzi, e del Comune di Udine, Luigi Reitani, che hanno patrocinato l'iniziativa. Una mostra rivolta, in particolare, alle giovani generazioni, ha sottolineato il presidente della Fondazione Crup, D'Agostini. I contenuti di stretta attualità della mostra su De Gasperi sono stati evidenziati dall'assessore Molinaro. «La sua idea di Europa unita dalla pace – ha detto - e basata sulla diffusione dei valori democratici e della solidarietà, può rappresentare una base di partenza anche per la creazione del ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia e nei rapporti che la Regione ha con i Paesi del Centro-Est Europa». Reitani ha ribadito che «la cura della memoria, riferita al secondo dopoguerra, è di fondamentale importanza per la costruzione dell'identità di un popolo». Una curiosità: la foto sul manifesto della mostra, una delle poche in cui De Gasperi appare sorridente, fu scattata proprio a Udine.

Alberto Rochira

Carisma: il segreto dei leader visto da Ernesto Illy

Da "Carisma. Il segreto dei leader" di Elisabetta Pasini e Franco Natili, edito da Garzanti, pubblichiamo un brano dell'intervista a Ernesto Illy.

Elisabetta Pasini: «Mi sembra che la tua attività e la tua esperienza siano talmente vaste che limitarle alla storia del caffè e a una sola azienda possa essere considerato quanto meno riduttivo... e tuttavia vorrei partire dalla tua esperienza personale per farti una domanda. Come si collegano tutte queste affascinanti aperture teoriche con la realtà e la pratica di un'azienda, nel caso specifico ovviamente di un'azienda come Illycaffè, e con l'attività che tu hai svolto e svolgi in azienda?».

Ernesto Illy: «Penso che tutte queste teorie siano non solo affascinanti ma servano moltissimo alla vita delle aziende, perché *il principale problema delle imprese oggi è che devono imparare a partire da ipotesi e da progetti che siano realistici*, e una delle ipotesi che non bisogna fare è che il mondo delle imprese sia un mondo deterministico. Non è affatto vero che l'economia è deterministica. Il modello economico che oggi viene utilizzato – e che parla di un essere umano che risponde unicamente a stimoli di prezzo – ha un solo vantaggio, permette di usare equazioni deterministiche; le quali permettono di fare previsioni in modo apparentemente semplice ma in realtà irrealistico, perché queste previsioni non si verificano mai. Però sono vendibili, per cui se io sono un economista ciò che mi resta da fare è creare un modello da vendere a un manager dicendo che questo è quello che succederà dopodomani; è anche possibile che, se si tratta davvero di dopodomani, un modello ottenuto in questo modo possa arrivare a un qualche grado di attendibilità, ma quello che non potrà fare è dire cosa succederà tra due mesi o tra un anno, perché il sistema è un sistema complesso. *È il rifiuto della complessità che ha portato alla produzione di modelli irrealistici.* Ti faccio un altro esempio: mi è capitato di partecipare a Milano, all'università Bicocca, al conferimento della laurea honoris causa a Daniel Kahneman, premio Nobel per l'Economia, e ho sentito il suo discorso (bellissimo). L'oratoria è senz'altro una delle sue qualità mentre i suoi libri sono di una noia impossibile; e il contenuto principale del suo discorso era, sostanzialmente, che la *funzione dell'economia è creare felicità, che non è una cosa che si può misurare quantitativamente, è una qualità;* e tutta la sua teoria della «avversione al rischio», che lo ha portato al nobel, è basata sulla considerazione che l'avversione al rischio è un «deterrente psicologico» che permette di valutare una serie di opzioni, attribuendo loro un peso diverso. La conseguenza immediata che discende da questo è che le decisioni, nel mondo reale, non possono essere pesate economicamente solo in modo burocratico, poiché la nostra avversione al rischio aggiunge un elemento imponderabile di complessità che risulta essere di importanza fondamentale in ogni microdecisione quotidiana».

E.P.: «Mi viene spontaneo, a questo punto, cercare di collegare quanto stiamo dicendo al carisma, soprattutto alla luce di quanto appena detto rispetto all'avversione al rischio. Voglio dire, Max Weber, uno dei più grandi di pensatori che si sono occupati del carisma, parla di una «aspettativa di straordinario», e istituisce una differenza fondamentale tra il leader tradizionale o burocratico, che governa il quotidiano, e il leader carismatico che, in un certo senso, «vende sogni». Tutto questo ovviamente può funzionare solo se c'è qualcuno che lo segue, se ci sono dei seguaci. Mi chiedo se e come possa collegarsi questo con quanto abbiamo appena detto sull'avversione al rischio. Qual è lo spazio per l'imprevisto nel quotidiano?».

E.I.: «In qualche modo l'avversione al rischio è nel nostro Dna. Chi accetta il rischio muore più frequentemente di chi lo fugge, la selezione ha premiato le specie che fuggono il rischio; ma questo non significa che sia un mondo deterministico, al contrario». [...]

Oggi se ne parla in un incontro a Trieste con Elisabetta Pasini e Franco Natili

TRIESTE Oggi alle 16.30 si terrà, nella sede illycaffè di Via Flavia 110, la presentazione del libro "Carisma. Il segreto del leader", pubblicato da Garzanti, con gli autori Elisabetta Pasini e Franco Natili. Attraverso le testimonianze di personaggi del mondo della cultura, della comunicazione e dell'impresa, il volume racconta come il carisma trasformi un individuo di talento in un autentico leader. Fra questi, anche Ernesto Illy, intervistato nel 2007 a New York.

Interverranno anche Emanuele Parsi, docente all'Università Cattolica di Milano, Giuseppe Varchetta, docente dell'Università Bicocca di Milano, e Andrea Illy, presidente e amministratore delegato illycaffè.

Nel libro ritornano le parole di Ernesto Illy

FESTIVAL

Nella decima edizione ben 160 gli incontri

PORDENONELEGGE, LA CARICA DEI 200

Una folla di autori ha richiamato oltre 100mila spettatori

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

PORDENONE Una grande sorpresa? Elizabeth Strout, la scrittrice americana Premio Pulitzer che a Pordenonelegge.it ha incantato proprio tutti. Un sogno da servire freddo, così, sull'onda dell'entusiasmo? Portare al Festival Ian McEwan, e poi tanti e tanti altri scrittori capaci di proporre libri belli. Una certezza? Se il Nordest ha bisogno di visibilità, questo è il migliore biglietto da visita per farsi conoscere dall'Italia e dall'Europa.

Insomma: la decima edizione di Pordenonelegge.it finisce in archivio con la banda. Oltre centomila le persone che hanno seguito la raffica di incontri, 160 per l'esattezza, con oltre 200 autori distribuiti in 34 location. Cinque giornate di festa con i libri e con gli autori, che hanno riempito le vie, le piazze e i teatri di Pordenone come fossero un luna park della mente. E, del resto, come non rispondere al richiamo di scrittori di altissimo livello: Abraham Yehoshua e Peter Sloterdik, David Lodge e Slavoj Žižek. Amin Maalouf e Margaret Mazzantini. Oltre a tanti altri ospiti già affermati, o che si sono segnalati come le novità più interessanti del panorama editoriale.

Elizabeth Strout, la scrittrice Premio Pulitzer

Anche gli appuntamenti dedicati ai ragazzi, e non erano pochi, hanno registrato il "sold out". Bellissimo vedere frotte di ragazzi in giro per la città, scortati dai loro insegnanti, alla ricerca di questo o quello scrittore. «È stato bello vedere che ogni spettatore si sceglieva il suo percorso ideale - dicono Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet, che sono la mente di questo festival gioiello -. Ovviamente non fa mai piacere mettersi in coda ad aspettare, però il nostro pubblico lo ha fatto con grande entusiasmo e altrettanto grande pazienza».

Ed è proprio da qui che parte il successo di Pordenonelegge: dalla macchina organizzativa. E non parliamo soltanto di chi, lungo il corso dell'anno, deve inventare il Festival, dargli un'ossatura, riempirlo di nomi e di idee. Ma a Pordenone, in questi cinque giorni, ha funzionato alla perfezione anche la struttura di chi deve fare in modo che ogni incontro si svolga nel modo migliore possibile. Basti pensare, ad esempio, che Donato Carrisi, l'osannato scrittore del thriller "Il suggeritore", ha portato all'Auditorium dell'Istituto Vendramini un autentico show sul tema del male. Con tanto di diapositive, brevi filmati e un'atmosfera creata ad hoc per riproporre almeno un frammento degli inquietanti intrecci del libro. Ecco, in quel caso al pubblico è sembrato di assistere dal vivo a una sorta di "Blu notte", il popolare programma televisivo di Carlo Lucarelli.

Amin Maalouf e, sopra, Slavoj Žižek, due dei protagonisti della decima edizione di Pordenonelegge.it, che ha superato la quota di centomila spettatori

«Non ci interessano le gare, e quindi non vogliamo confrontarci con altri festival come Mantovaletteratura - spiega Gian Mario Villalta, direttore di Pordenonelegge -. La nostra manifestazione nasce con un'altra filosofia. Qui, i lettori possono vedere da vicino i loro scrittori preferiti. C'è un clima di grande amicizia, di estrema collaborazione. E credo che sia una formula vincente».

Le case editrici credono in Pordenonelegge. Tutti gli uffici stampa, dai più grandi ai più piccoli, erano presenti quest'anni in gran forze. Questo significa che, anche nelle prossime edizioni del Festival, arriveranno nomi importanti. Scrittori che vogliono discutere con i lettori dei loro libri nuovi. E spesso lo fanno in anteprima al Festival, come è toccato a Elizabeth Strout ma anche a David Lodge.

Un gioco di squadra che funziona alla grande. La Camera di commercio che promuove Pordenonelegge, insieme a tutti gli altri enti organizzatori e agli sponsor, possono essere fieri della loro "creatura".

CINEMA. IL FILM ESCE IL 2 OTTOBRE

Tarantino in "Bastardi senza gloria" fa morire Hitler tra le pellicole

ROMA Quando c'è Quentin Tarantino non ci si annoia, specie se ha voglia di dare lezione come appunto ha fatto ieri a Roma nel presentare "Bastardi senza gloria" (nelle sale dal 2 ottobre distribuito da Universal in 400 copie).

Il regista di "Pulp fiction" ha, infatti, puntualmente replicato alle molte domande dei giornalisti con quella passione e con quel tono perentorio interrotto dalle sue rumorose risate.

Intanto, dice il regista di "Pulp fiction", non mi considerate americano: «Io sono americano, ma non mi considero affatto un cineasta americano. L'America per me è solo un mercato. Faccio film per il mondo». E aggiunge subito dopo: «Sono una specie di aspirapolvere. Prendo materiale da ogni cinematografia e tutto questo mi succede anche a livello subliminale».

"Bastardi senza gloria" «lo considero un po' come un "maccaroni combat" come chiamano i giapponesi i film italiani di guerra». L'idea di mettere in campo un gruppo di soldati ebrei supervioIenti nella Francia occupata dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale «l'ho avuta e realizzata solo perché una cosa del genere non l'avevo mai vista prima».

Eli Roth, uno dei bastardi del film, gli dà man forte:«Io che sono ebreo - esordisce -, sono cresciuto sempre con dei film in cui gli ebrei sono delle vittime. Ora che finalmente si cambi questa percezione delle cose credo sia importante».

Tarantino comunque crede nel potere rivoluzionario del cinema. E così, non a caso, cambia la storia della Seconda guerra mondiale facendo morire Hitler in una sala cinematografica messa a fuoco dalle pellicole. «Credo sinceramente che il cinema abbia un suo potere - dice - e che in quella scena ci sia davvero una metafora molto succosa e anche un fondo di verità».

E, nonostante il carattere, il regista (che dopo la premiere del film, ieri, ha partecipato a una cena esclusiva al Doney) ama pure critici e carta stampata. «Ci sono critici che sono miei amici. Anzi se non facessi il regista - sottolinea - farei molto probabilmente il critico. Chissà quando andrò in pensione forse potrei scrivere di cinema. Amo anche leggere le critiche, ma non sopporto le recensioni su Internet. Sono uno che ama la carta».

Ma vere risate in conferenza stampa le produce l'intervento di Eli Roth alla domanda di come abbia imparato l'italiano che sfoggia a un certo punto nel film: «La mia scuola di italiano è stato Bombolo, Alvaro Vitali, film come "Viva la foca" (film del 1982 di Fernando Cicero con Lory del Santo e Vitali, ndr). Anzi devo dire che nel mio personaggio (interpreta il bastardo Donny Donowitz, ndr) mi sono ispirato in tutto e per tutto allo spirito di Bombolo. Ho visto tutti i film di Edwige Fenech e di Barbara Bouchet».

Paola Targa

Il regista Quentin Tarantino

Zucchero: «Avrei cantato per lo Zecchino d'oro»

SANREMO «Ero anche arrivato a scrivere un pezzo per lo Zecchino d'Oro, pur di cantare. Si chiamava "La foca Teresa va a fare la spesa"». Zucchero Fornaciari, a Sanremo per inaugurare i corsi dell'edizione 2009 di Sanremolab-Accademia della Canzone, la gara canora che premia i vincitori con l'accesso al Festival della canzona italiana, nella Categoria giovani, fa una rivelazione, nel raccontare i sacrifici che tutti i cantanti hanno dovuto fare prima di raggiungere il successo.

PREMI. CINQUE RICONOSCIMENTI SONO ANDATI A "30 ROCK"

Agli Oscar per la televisione Tina Fey non fa il bis

A vincere l'Emmy è stata Toni Colette della serie outsider "United States of Tara"

LOS ANGELES Notte di conferme e sorprese quella degli Emmy, il più ambito premio televisivo, l'equivalente degli Oscar, per il piccolo schermo, che sono stati assegnati al Nokia Theatre di Los Angeles.

I premi più importanti, quello per la migliore serie drammatica e per la migliore commedia erano prevedibili, e sono andati per il secondo anno consecutivo, rispettivamente a "Mad Men", serie ambientata negli anni Sessanta che racconta la nascita dell'industria pubblicitaria, e "30 Rock", che esplora il dietro le quinte di uno spettacolo televisivo e che a fronte del record di candidature, ben 22 ha ottenuto cinque premi ma ha mancato il riconoscimento alla migliore attrice brillante, Tina Fey. Vincitrice lo scorso anno, è infatti stata battuta da Toni Colette in corsa con l'outsider "United States of Tara". «Sono grata per questo premio ma non penso che ci possa essere competizione nell'arte», ha detto l'attrice australiana in sala stampa, dopo aver ottenuto la statuetta.

Un'altra sorpresa è arrivata dall'annuncio del migliore attore protagonista drammatico. Brayn Cranston, di Breaking Bad, ha battuto il favorito Jon Hamm, di "Mad Men". «Sono così grato al fatto che Glenn Close è una donna» ha detto l'attore. L'attrice infatti ha vinto l'analoga categoria femminile per il suo ruolo in uno spietato avvocato in "Damages".

Più prevedibile il premio andato al migliore protagonista maschile di una serie brillante, Alec Baldwin, che interpreta il capo di Tina Fey in "30 rock" ha vinto l'analogo premio al maschile, mentre Jon Cryer di "Due uomini e mezzo", in Italia trasmesso da Rai due ha vinto il premio per il migliore attore comico non protagonista. La statuetta al femminile è andata a Kristin Chenoweth per la serie ormai uscita dalla programmazione "Pushing Daisies": «Sono disoccupata ora, mi piace molto Mad Men ha scherzato l'attrice.

Michael Emerson, il cattivo di "Lost" ha ottenuto il premio per il miglior attore non protagonista in una serie drammatica,mentre l'analoga statuetta al femminile è andata a Charry Jones, per "24".

Toni Colette premiata come migliore attrice brillante

Vasco Rossi prova il nuovo tour: «E se non mi fermassi più?»

ROMA «Ci sto prendendo gusto. Adesso parto ma non so se mi fermerò più, preparatevi a un never ending tour», un viaggio senza fine. Così Vasco Rossi durante una pausa delle prove che si stanno svolgendo a Pieve di Cento dell'Europe Indoor, un lungo tour europeo al chiuso che parte da Pesaro il 6 ottobre.

L'anteprima del concerto è in programma a Mantova il 2 ottobre, aperta agli iscritti del Blasco Fan Club. Dopo Pesaro il tour proseguirà per Ancona (4 concerti) e Caserta (6 concerti). Nel 2010 l'Indoor si trasferirà a Milano, Torino, Londra, Bruxelles, Zurigo, Berlino, Barcellona, Bologna e Firenze, per ora. Il calendario si sta infatti componendo automaticamente via via che arrivano le richieste. E chissà se Vasco vorrà seguire le orme di Bob Dylan, il cui Never Ending Tour è in corso dal 1988.

ARCHITETTURA. OGGI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ANTONELLA CAROLI

Così rivive la centrale idrodinamica del Porto Vecchio

Porto Vecchio, atto primo: inizia con una pubblicazione su **"La centrale idrodinamcia del porto di Trieste"** la Collana di Italia Nostra - Sezione di Trieste consistente in una serie di saggi dedicati a quell'area, in cui si svela ancora, sostenuta da un fascinoso e inequivocabile "genius loci", tuttora vivo tra le possenti strutture, la vocazione al mare di Trieste e la sua storia.

Il libro, che sarà presentato da Paolo Portoghesi oggi alle 17.30 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, porta, come gli altri in corso di preparazione, la firma di **Antonella Caroli**, già segretario generale dell'Autorità Portuale del capoluogo giuliano, ex presidente di Italia Nostra e appassionata studiosa di portualità internazionale, accanto a un'acuta introduzione dell'architetto Portoghesi e a una riflessione di Giulia Giacomich, presidente di Italia Nostra. È prevista la partecipazione dell'architetto Roberto Di Paola , direttore regionale dei Beni Culturali.

Il volume, edito per i tipi della **"Italo Svevo" di Trieste (pgg. 77, € 15,00)**, si avvale anche di un intervento dell'ingegner Ferruccio Carbi, dei disegni dell'architetto Alessio Floreancig e di interessantissime foto d'epoca, che ci riportano a un passato importante e internazionale, quando Trieste era il secondo porto d'Europa e l'unico del vasto Impero asburgico. E nel contempo suggerisce la necessità di un riuso in chiave contemporanea, della tutela, della conservazione e della valorizzazione di tutta l'area del Porto Vecchio: un processo che, per la centrale idrodinamica, ora in corso di restauro, è fortunatamente iniziato, così come è già stato realizzato il ripristino del Magazzino 26 e dell'Hangar I del Molo IV. Interventi, intorno ai quali si focalizza l'interesse di Italia Nostra, che, come afferma Giacomich, ha sempre cercato di salvare tali architetture uniche grazie agli studi e alle ricerche svolte in particolare dalla Caroli.

La centrale idrodinamica del Porto Vecchio

Il saggio sulla Centrale idrodinamica testimonia, tra l'altro, con chiarezza l'avanguardia tecnologica con cui fu costruito il nostro porto, un tempo, a differenza di oggi, parte integrante del tessuto urbano della città. Realizzata nel 1890, la Centrale ha prodotto energia per la movimentazione di tutti i mezzi di sollevamento del Porto Vecchio fino al 1988 e rappresenta un capolavoro di archeologia industriale: i primi alternatori furono infatti presentati all'Esposizione di Parigi soltanto nel 1881 e il primo motore elettrico a corrente fu ideato da Galileo Ferraris nel 1885. Così, il porto triestino fu uno tra i primi al mondo, assieme a quelli di Buenos Aires, Calcutta, Genova e Amburgo, a dotarsi di un tale sistema energetico.

Al libro seguiranno altre pubblicazioni, tra cui una guida storica del Porto Vecchio prima della sua riqualificazione (attualmente in fase di stampa), altri saggi sulle costruzioni del Porto Nuovo, sulle sottostazioni elettriche di riconversione del Porto Vecchio e del Porto Nuovo, sull'archivio storico dell'Ente Porto e sul Polo Museale del porto stesso.

Marianna Accerboni

Le caldaie della centrale in una foto d'epoca

CINEMA FESTIVAL

Marina Pierro e Helena Ignez ospiti della serata assieme a Nico Papatakis

Mille Occhi puntati sulle donne assassine tra paura e desiderio

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Due figure femminili forti e fuori dal comune, pur nella loro profonda diversità: I Mille Occhi oggi vanno a puntarsi su due donne, che affiancheranno il regista **Nico Papatakis** in una serata pronta a unire tre degli ospiti più importanti dell'edizione, giunta alla quinta giornata. Giro di boa, quindi, per il festival, ma ancora tanta carne al fuoco. A partire proprio dall'arrivo della musa di uno dei registi "maledetti" per eccellenza, Walerian Borowczyk: **Marina Pierro**. Un sodalizio artistico decennale, quello tra la Pierro e il controverso regista de "La bestia", che l'attrice, ora passata dietro la macchina da presa, ricorderà nell'introduzione al pubblico di "Les Héroïnes du mal", alle 20, in cui è un'assassina soprannominata "La Fornarina", modella e amante di Raffaello mentre questi sta dipingendo le stanze vaticane. Scoperta da Visconti che la volle nella parte della confidente di Laura Antonelli ne "L'innocente", attiva in Francia dove ha interpretato diversi film sempre nel segno dell'anticonvenzionalità, è impegnata ora in un corto e un libro sulla lunga e complessa collaborazione artistica con il regista polacco.

> Nel pomeriggio omaggio affettuoso a Luciano Emmer cineasta geniale padre di Carosello

A sinistra Ganni Menon, a destra una scena da "Les Abysses" di Papatakis

Una serata all'insegna di "Paura e Desiderio" anche nella sua prosecuzione, con la musa del "cinema novo" – appena arrivata a Trieste - **Helena Ignez**, attrice, regista e produttrice, figura di spicco del panorama culturale brasiliano che riceverà il Premio Anno Uno sabato, giorno in cui sarà presentato "Cançao de Baal" opera prima capolavoro che, come recita la motivazione, "Palme, Leoni, Orsi e Pardi avrebbero dovuto contendersi, e che ha già la forza necessaria dei film irrinunciabili".

Oggi vedremo "Cuidado, Madame" di Julio Bressane, intepretato dalla Ignez, film discusso ma poco visto, in cui una domestica di Rio fa fuori tutte le padrone a coltellate. Nel gennaio del '70, infatti, la Ignez con Bressane e il marito Rogério Sganzerla fondano la casa di produzione Belair (che produrrà 7 film in pochi mesi), definito una sorta di un "terremoto clandestino". Questa in visione stasera è l'ultima produzione targata Belair, di un contenuto scomodo, secondo Bressane: «Il tema – spiega - è la rivolta degli schiavi, i sottoposti che in mancanza di prospettive decidono di trasformare dieci, venti giorni in un'eternità. E allora uccidono i padroni». Un cortocircuito brillante lo fa accoppiare all' altro film che aprirà la seconda serata "Les Abysses" (alle 22), esordio alla regia di Papatakis, un debutto dietro alla macchina da presa realizzato a 45 anni suonati che fu accolto con grande apprezzamento dai maggiori intellettuali del momento, da Prévert a Sartre: è la storia di due cameriere vessate dai padroni che decidono di massacrarli e che, come il regista ha voluto sottolineare «è metafora della situazione in cui sono stati messi gli algerini dai francesi-padroni».

I Mille Occhi confermano l'amore profondo per il cinema anche con il doveroso, ma niente affatto scontato, omaggio affettuoso a **Luciano Emmer**: alle 18.30 "La trilogia: il pensiero, lo sguardo, la parola" sarà un modo per offrire l'occasione di vedere l'ultima produzione del regista di "Domenica d'Agosto" e "Le ragazze di Piazza di Spagna", una vera e propria "storia dello sguardo" nelle arti visive: dai graffiti preistorici alle pale medievali ai manifesti pubblicitari dei giorni nostri. Con un finale degno dell'ironia di Emmer, con lui nella casa di montagna a riflettere sui grandi pensatori, con quel senso scanzonato di "non prendere e prendersi mai troppo sul serio". Nonostante ciò, Emmer è riuscito a raccontare l'arte – a partire da "Viaggio ai confini dell'arte", lavoro presentato anni fa a Trieste dove proclamò con il consueto tono spiritoso "Giro film perché non so fare altro" - non come una materia immobile e distante, ma come un elemento che influenza la nostra vita e la nostra stessa essenza.

La mattinata sarà all'insegna di Leo McCarey e della sua influenza sul cinema successivo: a partire dalle 10, Mille Occhi proporrà "Satan Never Sleeps" di McCarey e "7 Women" di John Ford mentre in sala video, dal pomeriggio alla sera, ampio spazio alla produzione versatile del triestino **Gianni Menon**, che proseguirà il tributo iniziato ieri pomeriggio con la presentazione del Fondo omonimo da parte del fratello Vincenzo.

Sette prime al teatro di Cormons

La commedia con Gianrico Tedeschi ispirata a Plauto aprirà la stagione

CORMONS Alla crisi che non risparmia anche il mondo del teatro, il Comunale di Cormons risponde con una stagione che vede due nuove produzioni targate a.ArtistiAssociati – la compagnia che gestisce la struttura teatrale cormonese –, una delle quali aprirà la stagione debuttando in prima nazionale, e sette prime regionali, nel percorso di spettacoli articolato, com'è consuetudine, in otto appuntamenti con la prosa, due serate con la danza e altrettante con la musica.

La stagione del Comunale è stata illustrata ieri dal direttore artistico Walter Mramor, presidente degli a.ArtistiAssociati che cureranno la gestione del teatro e l'organizzazione delle stagioni anche per il quinquennio che si aprirà dal 2010. Intanto, il nuovo cartellone si presenta all'apertura giovedì 5 novembre con la libera rielaborazione dell'Aulularia di Plauto che Gianrico Tedeschi ha trasformato in "Metti in salvo il tesoretto", commedia per la regia di Walter Mramor con le musiche originali di Valter Sivilotti, affidate all'esecuzione della CircoBanda. La seconda produzione degli a.ArtistiAssociati andrà in scena giovedì 3 dicembre: ritornano al cabaret Gaspare e Zuzzurro con "Non c'è più il futuro di una volta" e ieri Andrea Brambilla, Zuzzurro nella rodatissima coppia comica, ha fatto da testimonial alla presentazione della stagione. Alcune grandi dame della scena italiana approdano a Cormons per la prima volta: è il caso di Paola Pitagora in "Honour" di Joanna Murray-Smith mercoledì 10 febbraio e di Angela Finocchiaro in "Mai più soli" di Stefano Benni in prima regionale sabato 27 marzo. Che la stagione sia percorsa da una stringente attenzione al Novecento e alla contemporaneità lo testimoniano anche il testo di Furio Bordon, "La notte dell'angelo", produzione dello Stabile regionale che sarà a Cormons giovedì 19 novembre, il Pirandello di "Vestire gli ignudi" con Vanessa Gravina e Luigi Diberti venerdì 15 gennaio e la "Cena a sorpresa" di Neil Simon, commedia inedita per il palcoscenico italiano che debutta in regione lunedì 22 febbraio. Il percorso dedicato alla prosa si completa giovedì 4 marzo con la piéce "Scusa sono in riunione, ti posso richiamare?" di Gabriele Pignotta, "caso" teatrale a Roma dove ha triplicato le recite per le continue richieste del pubblico, facendo conoscere questa sorta di "Grande freddo" di oggi in versione ironica ad ampie platee. Nel SiparioDanza due appuntamenti: venerdì 11 dicembre i due straordinari danzatori di "Tap Olè" che declinano il tip tap in ogni possibilità e lunedì 1.o febbraio la Pasiones Company che propone "Divino Tango". Le serate musicali presentano il concerto di Ron venerdì 18 dicembre e Oblivion Show mercoledì 27 gennaio, entrambi in prima regionale, ovvero il concerto intimo e molto personale di un artista e autore apprezzatissimo della scena pop italiana e lo spettacolo che ammicca al Quartetto Cetra e ai Monty Python. Musica da ascoltare e da ridere.

Dalia Vodice

Gianrico Tedeschi

Gaspare e Zuzzurro

AL TEATRINO DI SAN GIOVANNI

Il Sogno di Shakespeare rivive con la Petit Soleil

TRIESTE Anche se il titolo suggerisce la piena estate, l'ultimo scorcio di stagione resta un'occasione buona per incantesimi e sortilegi. Quelli che Shakespeare aveva distribuito a pioggia nel "Sogno di una notte di mezza estate", magica commedia nordica attorno alla quale da parecchi anni e in diversi formati sta lavorando la compagnia teatrale Petit Soleil. Dopo gli "studi" che l'hanno preceduto a tappe, il lavoro completo si è ricomposto qualche sera fa nella cornice del Parco di San Giovanni e del suo Teatrino per la rassegna "Si accendono le luci", promossa dalla Provincia.

Festosa invenzione shakesperiana, scritta 400 anni fa, in occasione forse di un nobile sposalizio, il "Sogno" combina assieme erotismo, favola, folklore, romanticismo, parodia. Elementi adatti a mettere alla prova la formazione triestina - ben 13 interpreti in scena, guidati dal fondatore e regista storico del gruppo Aldo Vivoda - che riconduce i diversi fili dell'opera ad un cifra divertente, capace di scherzare con Shakespeare e dare soddisfazione al pubblico, soprattutto nelle parti che l'autore aveva voluto comiche. Se la magia della notte estiva si nutre di musiche e costumi di gusto orientaleggiante, se le storie d'amore si accendono nell'ardore di quattro giovani appassionati, è però il quintetto dei personaggi "artigiani" (un sarto, un carpentiere, un tessitore e così via) a un strappare sorrisi in platea, quando decidono di mettere in scena una "lamentevole istoria" che finirà in parodia. Giusto in tempo affinché, fedele all'ispirazione originale, il "Sogno" si trasformi in festa, con prelibatezze e bibite offerte agli spettatori.

Gli appuntamenti di "Si accendono le luci" proseguono fino a metà novembre. Il prossimo è per domenica 27, alle 11 sempre con il Petit Soleil, in "Storia di Elvira", indirizzato a un pubblico di bambini.

Roberto Canziani

I Tiger Lillies a Lubiana

LUBIANA Un appuntamento difficilmente catalogabile sarà la performance dei **Tiger Lillies**, domani al Cankarjev Dom di Lubiana che conclude la 16ma edizione del Festival teatrale Ex Ponto. La band-trio formata da Martin Jacques, Adrian Huge e Adrian Stout ha creato un nuovo tipo di spettacolo a metà strada tra il concerto e il teatro. I tre polistrumentisti-attori che suonano anche l'ukulele e la sega armonica porteranno a Lubiana "Shockeaded Peter", con cui hanno vinto il premio del teatro inglese Olivier. Info www.radioattivita.com.

MUSICA. ALLA SALA TRIPCOVICH

Il Monteverdi ha chiuso i Cori d'Europa

TRIESTE Il Festival Internazionale "Cori d'Europa" giunto alla IX edizione, dopo aver fatto tappa a Pordenone, Udine e qualche sera fa nella basilica di Sant' Eufemia a Grado, si è concluso a Trieste con un'avvincente serata in sala Tripcovich. La manifestazione nasce per iniziativa del gruppo polifonico "Claudio Monteverdi" di Ruda (Udine) allo scopo di divulgare il patrimonio culturale e musicale del Friuli Venezia Giulia in un clima di scambio e amicizia con altri popoli. E questa è stata anche l'atmosfera del concerto triestino improntato in prevalenza su un repertorio di autori friulani ed estoni, questi ultimi presentati dal coro ospite, il gruppo femminile "Domina" proveniente da Tartu (Estonia).

Il Monteverdi a voci virili, diretto dal maestro sloveno Matjaz Scek che ha una lunga esperienza in campo polifonico, ha eseguito fra l'altro la "Messe di Madins" in friulano di Marco Maiero. Intensa l'interpretazione del coro in questi canti a cappella di grande linearità melodica che si avvicinano molto allo stile popolare. L'altro autore friulano, fondatore e per molti anni direttore del Monteverdi, era Orlando Dipiazza, compositore di chiara fama nativo di Aiello che ha ricevuto dalle mani del nostro sindaco (suo conterraneo e parente) il sigillo della città. Le giovani e limpide voci femminili del Domina, dirette da Elen Ilves, hanno intessuto melodie sacre e profane dei principali autori estoni (Kreek, Dubra, Tormis ecc.) in cui è presente sempre la profonda radice popolare. Come per tutti i popoli baltici anche in Estonia la coralità ha costituito un forte elemento di coesione nazionale. Il finale ha visto i due cori riuniti nella lucida, accorata preghiera dell'Ave Maria Di Bruckner.

Liliana Bamboschek

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 7 € compresi gli occhiali.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in Real D-3D — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

Da giovedì: G-FORCE in 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IL COSMONAUTA — 17.00, 18.45, 20.30
di Susanna Nicchiarelli, con Sergio Rubini, Claudia Pandolfi e Miriana Raschilla. Venezia 2009.

VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE — 22.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 - Evento speciale.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

PELHAM 1-2-3 OSTAGGI IN METROPOLITANA — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di Tony Scott con John Travolta e Denzel Washington. Oggi 5,50 €.

BASTA CHE FUNZIONI — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
scritto e diretto da Woody Allen. Oggi 5,50 €.

THE INFORMANT! — 15.55, 18.00, 20.05, 22.10
di Steven Soderbergh con Matt Damon. Oggi 5,50 €. Disponibile anche in versione originale.

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
a Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

IL GRANDE SOGNO — 18.50
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero presentato alla Mostra del cinema di Venezia. Oggi 5,50 €.

DRAG ME TO HELL — 18.05, 22.15
dal regista di Spider-man. Oggi 5,50 €.

SEGNALI DAL FUTURO — 15.50, 20.00
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage. Oggi 5,50 €.

RICATTO D'AMORE — 21.30
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds. Oggi 5,50 €.

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D — 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 22.00
vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

Da giovedì 24 settembre: G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE IN 3D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 dal produttore de «La maledizione della prima Luna». Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

RICATTO D'AMORE — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

BASTA CHE FUNZIONI — 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

IL GRANDE SOGNO — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante. Dal Festival di Venezia.

TRIS DI DONNE & ABITI NUZIALI — 16.30, 18.15, 20.00, 21.50
con Sergio Castellitto, Martina Gedeck. Dal Festival di Venezia.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tony Scott con Denzel Washington, John Travolta.

THE INFORMANT! — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Steven Soderbergh (Ocean's Eleven) con Matt Damon.

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Dennis Quaid, Sienna Miller.

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.30, 20.30

IL CATTIVO TENENTE — 18.15, 22.15
di Werner Herzog con Nicolas Cage, Eva Mendes, Val Kilmer.

SEGNALI DAL FUTURO — 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne. (Al Super).

■ SUPER

SODOMA E GOMORRA — 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA — 17.30, 20.00, 22.00

G.I. JOE: LA NASCITA DEI COBRA — 17.50, 19.50, 22.10

BASTA CHE FUNZIONI — 17.50, 20.10, 22.10

IL GRANDE SOGNO — 17.45, 20.10, 22.10

Oggi Rassegna Kinemax d'autore:
LE 13 ROSE (LAS 13 ROSAS) — 17.30, 19.50, 22.00
di Emilio Martinez Lazaro. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA — 17.30, 20.00, 22.00

IL GRANDE SOGNO — 20.20, 22.00

BASTA CHE FUNZIONI — 17.50, 20.10, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Terzo concerto: Teatro Verdi, venerdì 25 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 26 settembre, ore 18.00 (turno B). Direttore Moshe Atzmon; violino, Sergej Krylov. Musiche di von Weber, Paganini e Dvorák.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a **venerdì 25 settembre.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

«i (1000) occhi» VIII edizione Paura e desiderio - Fino al 26 settembre - www.imilleocchi.com.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009

Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c tel. 040-3498276.
Giovedì 24 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 ALESSANDRO LANZONI - improvvisazioni su Joplin, Gershwin, Ellington, Parker, Monk, Davis, Evans e Jarrett. Info: www.acmtrioditrieste.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2009/2010. Fino all'1 ottobre riconferma abbonamenti. Dal 3 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro: da lunedì a sabato 10-12, 17-20, tel. 0481-790470. Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Tra i palinsesti rivoluzionati per fortuna c'è "fuori orario"

I giorni passati sono stati molto turbolenti per i palinsesti televisivi, al servizio e in balia della stretta attualità. La settimana si era aperta con i cambi programma della prima serata del martedì: "Ballarò" era stato rimandato per lasciare campo libero a "Porta a Porta" con la celebrazione del presidente del Consiglio che consegnava le prime case ai terremotati abruzzesi (o forse bonificava l'agro pontino?). Si è scoperto poi che a seguire la glorificazione c'erano meno italiani di quanti non sentissero il desiderio di vedere la fiction "L'onore e il rispetto 2". Molti altri erano invece sintonizzati su "Dirty Dancing", un altro cambio programma dettato dalla scomparsa di Patrick Swayze.

Giovedì c'è stato l'attacco alle truppe italiane in Afghanistan con nuova ma moderata rivoluzione dei palinsesti: non si poteva (!) spostare la messa in onda di "Don Matteo 7" e quindi lo speciale di "Porta a Porta" è rimasto in seconda serata. Altrove un nuovo show di Brignano (che non è "Don Brignano"...) lasciava il passo a una furba replica della fiction "Nassiriya - Per non dimenticare".

La scorsa settimana si spegneva anche, con poco rumore mediatico, una figura importante (ma poco celebrata) della cultura italiana. Luciano Emmer è morto mercoledì a 91 anni. Articoli e servizi televisivi ne hanno ricostruito la lunga carriera: dai cortometraggi e documentari d'arte alla prima sigla per "Carosello" (1957) ai tanti caroselli veri e propri realizzati con Chiari, Fabrizi, Dapporto, Mina... dai film comodamente etichettati come neorealismo rosa allo struggente, e tagliato, "La ragazza in vetrina" del 1960. Solo "fuori orario" - uno spazio televisivo anomalo e speriamo resistente alle imminenti nomine di RaiTre - ci ha sempre regalato con continuità e per l'appunto "fuori" dall'attualità le opere di Emmer. Nel gruppo di "fuori orario" ci sono amici ed estimatori del regista (Ghezzi e Turigliatto in primis: nel 2004 presentarono la ricchissima retrospettiva "cinEmmer" al festival di Torino) che venerdì notte hanno voluto ricordarne la malinconia notturna con il corto "Venise et ses amants" (1948, testo e voce di Cocteau) e "Una lunga, lunga, lunga notte d'amore" (2001).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 0.50
SULLA STRADA D'AMERICA

Ultimo episodio di "Strade Blu", che inizia a bordo di un camion cromato che attraversa le strade del Nebraska. L'incontro con i poveri e la testimonianza di un popolo che paga a caro prezzo l'assenza dell'assistenza sanitaria. Viaggio che prosegue a Wyoming ad una fiera domenicale delle armi.

LA7 ORE 20.30
CASINI A OTTO E MEZZO

Pier Ferdinando Casini sarà ospite della puntata odierna di Otto e Mezzo. Il leader dell'Udc sarà protagonista di un confronto sui principali temi di attualità politica. Nel corso della trasmissione ci sarà anche il consueto appuntamento con la rubrica "Il punto" di Paolo Pagliaro.

RAITRE ORE 1.50
BIOARCHITETTURA

La nuova era dell'architettura nel rispetto dell'ambiente e l'impegno degli architetti per una terza rivoluzione industriale attenta alla crisi energetica e alle trasformazioni climatiche. Sarà questo il tema della nuova puntata di "Gap - Generazioni alla prova".

RAITRE ORE 10.55
IL MEGLIO DI UN'ESTATE

In onda oggi "Il meglio di Cominciamo Bene Estate": tanti gli ospiti dello spettacolo passati per gli studi della trasmissione condotta da Michele Mirabella e Arianna Ciampoli. Si rivedranno Tinto Brass e le sue lezioni di sensualità, l'amore in terza età secondo Remo Remotti...

I FILM DI OGGI

IL CERVELLO DA UN MILIARDO DI DOLLARI
di Ken Russel con Michael Caine, Karl Malden
GENERE: SPIONAGGIO (G.B., 1968)
LA7 14.00

Un agente segreto accetta di portare a Helsinki una scatola ermeticamente chiusa, della quale ignora il contenuto. Quando esamina il contenitore ai raggi x, scopre che contiene pericolose armi batteriologiche e capisce di essere al centro di un complotto.

DANTE 01
di Marc Caro con Lambert Wilson (foto), Linh Dan Pahm
GENERE: FANTASCIENZA (Francia, 2008)
SKY MAX 21.00

In una colonia penale spaziale si trovano rinchiusi sei pericolosi criminali sui quali vengono compiuti esperimenti.

GOMORRA
di Matteo Garrone con Toni Servillo, Gianfelice Imparato
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)
SKY 1 21.35

Cinque storie ambientate nella Napoli dei giorni nostri e tratte dall'omonimo romanzo-inchiesta di Roberto Saviano. Un ragazzino compie i primi passi nel crimine, un "ragioniere" della camorra tocca con mano la violenza, un sarto collabora con i cinesi...

BELLY OF THE BEAST
di Ching Siu-tung con Steven Seagal (foto), Max Ruddock
GENERE: AZIONE (Canada, 2003)
RETE 4 21.10

Un ex agente della Cia ritorna in azione per motivi personali: la figlia infatti è stata rapita da un terrorista.

LA NOTTE NON ASPETTA
di David Ayer con Keanu Reeves, Forest Whiteaker
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 2008)
SKY 1 0.15

Un poliziotto ha da poco perso la moglie e, come se non bastasse, viene anche ingiustamente accusato di aver ucciso un suo collega. Per difendersi, decide allora di avviare delle indagini solitarie che lo portano a scoprire i segreti del dipartimento di polizia di Los Angeles.

PALMETTO
di Volker Schlöndorff con Woody Harrelson (foto), Elisabeth Sue
GENERE: NOIR (Germania/Usa, 1998)
RETE 4 23.20

Appena uscito di prigione, un ex giornalista decide che l'onestà non paga e prende parte al finto rapimento della figlia di un milionario.

RAIUNO

- 06.05 **Anima Good News**
- 06.10 **La nuova famiglia Addams.**
- 06.30 **Tg 1**
- 06.45 **Unomattina.**
- 07.00 **Tg 1**
- 07.30 **Tg 1 L.I.S.**
- 07.35 **TG Parlamento**
- 08.00 **Tg 1**
- 09.30 **Tg 1 Flash**
- 10.00 **Verdetto Finale.**
- 10.50 **Appuntamento al cinema**
- 11.00 **Occhio alla spesa.**
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.30 **Tg 1**
- 12.00 **La prova del cuoco.**
- 13.30 **Telegiornale**
- 14.00 **Tg 1 Economia**
- 14.10 **Festa Italiana**
- 16.15 **La vita in diretta**
- 16.50 **TG Parlamento**
- 17.00 **Tg 1**
- 17.10 **Che tempo fa**
- 18.50 **L'eredità.**
- 20.00 **Telegiornale**
- 20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **Tutti pazzi per la tele** *Conduce Antonella Clerici.* Un'occasione per rivedere la bella televisione di una volta.

- 23.25 **Tg 1**
- 23.30 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
- 01.05 **TG 1 Notte**
- 01.35 **Che tempo fa**
- 01.40 **Appuntamento al cinema**
- 01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
- 02.15 **Scrittori per un anno**
- 02.45 **SuperStar**
- 03.15 **Avvocati: Prova d'appello.** Film Tv

RAIDUE

- 06.00 **Tg2 Eat Parade**
- 06.15 **Agenzia RiparaTorti.**
- 06.25 **X Factor.**
- 06.55 **Quasi le sette.**
- 07.00 **Cartoon Flakes**
- 09.45 **Tracy e Polpetta**
- 10.00 **Tg2 Motori**
- 10.15 **TG2 Sì Viaggiare**
- 10.20 **Tg2 Costume e società Medicina 33 Notizie**
- 11.00 **I Fatti vostri**
- 13.00 **Tg 2 Giorno**
- 14.00 **Il fatto del giorno.**
- 14.45 **Italia sul due.**
- 16.00 **90210.**
- 16.40 **Scalo 76 Talent.** Con Lucilla Agosti, Alessandro Rostagno.
- 18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
- 18.10 **Rai TG Sport**
- 18.30 **TG 2**
- 19.00 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
- 19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
- 20.25 **Estrazioni del lotto**
- 20.30 **TG2 - 20.30**

21.05 TELEFILM
> **L'Ispettore Coliandro** *Con Giampaolo Morelli.* Coliandro aiuta Amina, la figlia di un sospetto terrorista.

- 23.00 **TG 2**
- 23.15 **Law & Order**
- 00.00 **90° minuto serie B**
- 00.50 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
- 01.20 **Tg Parlamento**
- 01.30 **Las Vegas**
- 02.10 **Estrazioni del lotto**
- 02.15 **Meteo 2**
- 02.20 **Appuntamento al cinema**
- 02.25 **Tg 2 Costume e Società**

RAITRE

- 08.05 **Cult Book**
- 08.15 **La storia siamo noi.**
- 09.05 **La ragazza di Bube.** Film (drammatico '63). Di Luigi Comencini. Con Claudia Cardinale.
- 10.55 **Cominciamo Bene Estate.**
- 12.00 **Tg 3**
- 12.25 **Cominciamo Bene Estate.**
- 13.05 **Terra nostra.**
- 14.00 **Tg Regione / Tg 3**
- 14.50 **TGR Speciale Ambiente Italia "Puliamo il mondo."**
- 15.05 **TGR Prix Italia**
- 15.20 **TG3 Flash L.I.S.**
- 15.25 **Melevisione**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo**
- 17.50 **Geo & Geo**
- 19.00 **Tg 3**
- 19.30 **Tg Regione**
- 20.00 **Blob presenta Moon Walk 1969/1999**
- 20.10 **Le storie di Agrodolce**
- 20.35 **Un posto al sole.**
- 21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò** *Conduce Giovanni Floris.* Nuovo appuntamento con la rubrica di attualità più seguita.

- 23.25 **Tg Regione**
- 23.30 **Tg 3 Linea Notte**
- 00.00 **Meteo 3**
- 00.50 **Strade blu**
- 00.55 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
- 20.25 **LA TV DEI RAGAZZI - Il mio amico cavallo**
- 20.30 **TGR**
- 20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

- 06.35 **Media shopping**
- 07.10 **Tutti amano raymond**
- 07.30 **Quincy**
- 08.30 **Hunter**
- 09.45 **Febbre d'amore.**
- 10.35 **Giudice amy**
- 11.30 **Tg4 - Telegiornale**
- 11.40 **Wolff un poliziotto a berlino**
- 12.30 **Detective in corsia**
- 13.30 **Tg4 - Telegiornale**
- 14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.10 **Hamburg distretto 21**
- 16.10 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines
- 16.55 **Là dove scende il fiume.** Film (avventura '52). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Arthur Kennedy, Rock Hudson, Jay C. Flippen.
- 18.55 **Tg4 - Telegiornale**
- 19.35 **Tempesta d'amore**
- 20.30 **Walker texas ranger.**

21.10 FILM
> **Belly of the Beast** *Di C. Siu-tung. Con S. Seagal.* Un ex agente CIA deve combattere per salvare sua figlia.

- 23.15 **I Bellissimi di Rete4**
- 23.20 **Palmetto.** Film (noir '98). Di Volker Schlöndorff. Con Woody Harrelson, Elisabeth Shue
- 01.25 **Tg4 - Rassegna stampa**
- 01.50 **Clip Parade 26**
- 02.30 **L'importante è amare.** Film (drammatico '74). Di Andrzej Zulawski. Con Romy Schneider, Fabio Testi, Klaus Kinski.

CANALE5

- 06.00 **Prima pagina**
- 07.55 **Traffico**
- 07.57 **Meteo 5**
- 07.58 **Borse e monete**
- 08.00 **Tg5 - Mattina**
- 08.40 **Mattino cinque.** Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
- 09.55 **Claudio Martelli: il libro della Repubblica**
- 10.00 **Tg5 - Ore 10**
- 10.05 **Mattino cinque.**
- 11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 **Tg5 / Meteo 5**
- 13.41 **Beautiful**
- 14.10 **Centovetrine IX**
- 14.45 **Uomini e donne**
- 16.20 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
- 17.55 **Claudio Martelli: il libro della Repubblica**
- 18.00 **Tg5 - 5 minuti**
- 18.50 **Chi Vuol essere milionario**
- 20.00 **Tg5 / Meteo 5**
- 20.31 **Striscia la notizia - La voce dell'influenza.**

21.10 MINISERIE
> **L'onore e il rispetto** *Con Gabriel Garko.* Tonio, come promesso a Francesca, tenta di riconquistare la fiducia del boss.

- 23.30 **Matrix.** Con Alessio Vinci.
- 01.30 **Tg5 - Notte**
- 01.59 **Meteo 5**
- 02.00 **Striscia la notizia - La voce dell' influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
- 02.32 **Media shopping**
- 02.45 **Providence**
- 03.42 **Tg5 - notte - replica**
- 04.11 **Meteo 5 notte**
- 04.15 **Providence**

ITALIA1

- 06.30 **Cartoni animati**
- 08.55 **Happy days**
- 09.30 **A - team**
- 10.20 **Starsky e hutch**
- 11.20 **The sentinel**
- 12.15 **Secondo Voi**
- 12.25 **Studio aperto**
- 12.58 **Meteo**
- 13.00 **Studio sport**
- 13.40 **Naruto shippuden**
- 14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
- 14.30 **Futurama**
- 15.00 **Gossip girl**
- 15.55 **Il mondo di patty**
- 16.50 **Icarly**
- 17.25 **Ben ten**
- 17.50 **Bakugan**
- 18.05 **Tom & Jerry**
- 18.20 **La pantera rosa**
- 18.30 **Studio aperto**
- 18.58 **Meteo**
- 19.00 **Studio sport**
- 19.25 **I simpson**
- 20.00 **Love bugs II.**
- 20.30 **Il colore dei soldi.** Conduce Enrico Papi.

21.10 SHOW
> **Le iene show** *Conduce Ilary Blasi* Tornano le inchieste scandalose e dissacranti delle Iene.

- 00.00 **Chiambretti night - Solo per numeri uno.** Con Piero Chiambretti.
- 01.45 **Studio aperto - La giornata**
- 02.00 **Talent 1 player**
- 02.45 **Media shopping**
- 03.00 **Dark angel.**
- 03.45 **Media shopping**
- 04.00 **8 zampe di guai.** Film (commedia '96). Di Jeannot Szwarc. Con Christopher Lambert.

LA7

- 06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
- 07.00 **Omnibus**
- 09.15 **Omnibus Life**
- 10.10 **Punto Tg**
- 10.15 **Due minuti un libro.**
- 10.20 **Movie Flash**
- 10.25 **Matlock**
- 11.25 **Movie Flash**
- 11.30 **Ispettore Tibbs**
- 12.30 **Tg La7**
- 12.55 **Sport 7**
- 13.00 **Hardcastle and McCormick.**
- 14.00 **Il cervello da un miliardo di dollari.** Film (spionaggio '68). Di Ken Russell. Con Michael Caine, Karl Malden, Ed Begley.
- 16.00 **Movie Flash**
- 16.05 **Star Trek Classic.**
- 17.05 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.**
- 19.00 **Murder Call**
- 20.00 **Tg La7**
- 20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber.

21.10 TELEFILM
> **The District** *Con Craig T. Nelson.* Il comandante Jack Mannion e il Sindaco sono ormai ai ferri corti...

- 23.40 **Victor Victoria.** Con Victoria Cabello.
- 00.45 **Tg La7**
- 01.05 **Movie Flash**
- 01.10 **25a Ora**
- 03.35 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber.
- 04.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
- 04.20 **CNN News**

SKY 1

- 07.30 **Assault on Precinct 13.** Film (azione '05). Con E. Hawke
- 09.25 **Fast Girl.** Film (commedia '08). Con M. Monroe, J. Guarini.
- 10.55 **L'ultimo goal.** Film (commedia '08). Con J.B. Ochsenknecht, R. Bieling.
- 12.45 **La notte non aspetta.** Film (thriller '08). Con K. Reeves, F. Whitaker.
- 14.50 **Down in the Valley.** Film (drammatico '05). Con E. Norton, E.R. Wood.
- 17.05 **Personal Effects.** Film (drammatico '08). Con M. Pfeiffer, A. Kutcher.
- 19.20 **Il matrimonio di mia sorella.** Film (commedia '07). Con N. Kidman, J. Black.

21.35 FILM
> **Gomorra** *Di M. Garrone. Con T. Servillo.* Cinque storie di quotidiano orrore nella periferia di Napoli.

- 00.15 **La notte non aspetta.** Film (thriller '08). Con K. Reeves
- 02.10 **Burn After Reading - A prova... Speciale**
- 02.30 **Assault on Precinct 13.** Film (azione '05). Con E. Hawke, L. Fishburne.
- 04.15 **Walker Payne.** Film (drammatico '06). Con J. Patric, S. Shepard.

SKY 3

- 13.15 **Un'estate al mare.** Film (commedia '08). Con L. Banfi
- 15.15 **Uno strano scherzo del destino.** Film (drammatico '94). Con S. Martin, G. Byrne.
- 17.05 **Hardball.** Film (drammatico '01). Con K. Reeves, D. Lane.
- 19.10 **L'allenatore nel pallone 2.** Film (commedia '07). Con L. Banfi, A. Falchi.
- 21.00 **Dirty Dancing - Balli proibiti.** Film (sentimentale '87). Con P. Swayze, J. Grey.
- 22.50 **FBI: protezione testimoni 2.** Film (commedia '04). Con B. Willis, M. Perry.
- 00.25 **Caterina Murino presenta...**

SKY MAX

- 14.20 **I predatori della città perduta.** Film (avventura '08). Con J. Brolin
- 16.05 **Yeti.** Film (horror '08). Con M. Menard
- 17.35 **Più tardi al buio.** Film (thriller '90). Con R. Ward, B. Dern.
- 19.30 **Crash and Burn - Dannatamente veloci.** Film (azione '08). Con M. Madsen
- 21.00 **Dante 01.** Film (fantascienza '08). Con L. Wilson
- 22.35 **Hellbound: all'inferno e ritorno.** Film (thriller '94). Con C. Norris, C. Levels.
- 00.25 **Non aprite quella porta - L'inizio.** Film (horror '06). Con J. Brewster.

SKY SPORT

- 15.00 **Fan Club Roma: Roma - Fiorentina 09/10**
- 15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Udinese 09/10**
- 16.00 **Fan Club Fiorentina: Roma - Fiorentina 09/10**
- 16.30 **Fan Club Juventus: Juventus - Livorno 09/10**
- 17.00 **Fan Club Milan: Milan - Bologna 09/10**
- 17.30 **Fan Club Inter: Cagliari - Inter 09/10**
- 18.00 **Mondo Gol**
- 19.00 **Euro Numeri**
- 19.30 **Serie A Highlights**
- 20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
- 20.45 **Modena - Empoli (live): Serie B**
- 22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
- 23.30 **Gnok Calcio Show**
- 00.30 **Futbol Mundial**

MTV

- 12.30 **Chart Blast**
- 13.30 **The Hills**
- 14.00 **Reaper**
- 15.00 **Lost Live @ Mtv Day 2009**
- 15.30 **Next**
- 16.00 **Flash**
- 16.05 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
- 16.35 **Summer Hits**
- 17.00 **Flash**
- 17.05 **Summer Hits**
- 18.00 **Flash**
- 18.05 **Lovetest**
- 19.00 **Flash**
- 19.05 **South Park**
- 20.00 **Flash**
- 20.05 **Reaper**
- 21.00 **Randy Jackson presents**
- 22.00 **From G's to Gents**
- 23.00 **Flash**
- 23.05 **A Shot at Love II With Tila Tequila**

ALL MUSIC

- 06.30 **In the Morning**
- 09.30 **The Club**
- 10.00 **Rotazione musicale**
- 12.00 **Inbox**
- 14.00 **All News**
- 14.05 **All Music Loves Rock**
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **All News**
- 16.05 **Rotazione Musicale**
- 19.00 **All News**
- 19.05 **The Club**
- 19.30 **Inbox**
- 21.00 **Alive!**
- 22.00 **All Music Love Rock**
- 23.00 **Night Rmx**
- 00.00 **The Club**
- 01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.35 Il notiziario mattutino
- 09.00 L'età non conta.
- 09.30 Don Matteo 6.
- 12.00 TG 2000 Flash
- 13.05 Italia Economia
- 13.30 Il Notiziario Meridiano
- 13.50 ... nel baule dei tempi.
- 14.30 La grande musica sinfonica.
- 15.30 Documentari
- 16.20 Lassie
- 16.40 Il Notiziario Meridiano
- 17.00 K 2
- 19.00 Affreschi
- 19.30 Il Notiziario Serale
- 20.00 Pagine e fotogrammi
- 20.30 Il Notiziario Regione
- 20.55 I sette fratelli cervi. Film (drammatico '68).
- 22.40 Appuntamenti con i big...
- 23.02 Il Notiziario Notturno
- 23.40 Giunone e il pavone. Film (noir '30).
- 01.30 Il Notiziario Notturno

Capodistria

- 14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
- 14.20 Orizzonte perduto. Film (avventura '72).
- 16.15 Mediterraneo
- 16.45 Parliamo di ...
- 17.25 Artevisione - Magazine
- 18.00 Programmi in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.20 Tg Sport
- 19.25 Alpe Adria
- 19.55 Itinerari
- 20.25 L'appuntamento.
- 21.05 Nautilus
- 21.35 Q - L'attualità giovane
- 22.20 Tuttoggi
- 22.35 Baiker explorer
- 23.05 Trofeo internazionale di danza
- 00.00 Tuttoggi
- 00.15 Primorska Kronika
- 00.35 TV Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Ore Tredici
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Gossipwood
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.00 Servizi speciali
- 20.45 X News
- 23.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.03: Radio City, l'informazione in onda; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.30: Zona Cesarini; 20.35: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.31: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Quirinale di Radiotre; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi. Deformazione professionale; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso in friulano; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Intervista con lo scrittore Claudio Magris; 12.15: Incontro dei letterati sloveni di Trieste; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (69.a pt.); 18.00: Jazz e dintorni; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.05: Sigla single; 10.10: Ricordi golosi (r); 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate... a casa di... (il meglio di); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Pillole di Radio - 60 anni Rc; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: The chillout zone; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: La radio tra di voi (il meglio di...); 21.00: Spazio aperto estate... a casa di...; 21.30: Prosa; 22.00: Radio Capodistria jazz club (r); 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

pagina settimanale a cura dell'Università di Trieste realizzata da Roberto Toffolutti

Piazzale Europa News

Da sinistra Sergo, Bonifacio e Paoletti

Liceali di Bolzano al "Life Learning Center"

Alta formazione, sono 116 i posti per specializzarsi

Dottorandi protagonisti delle attività di laboratorio del Life Learning Center di Scienze della Vita

Studiano, fanno ricerca. Spesso si trovano anche a trasmettere ai più giovani la loro passione per un cammino nella scienza, di fatto, iniziato da poco. Sono i dottorandi - nel 2008 erano più di 500 - che rappresentano una realtà importante nella vita dell'Università di Trieste. Alcuni di questi collaborano con il "Life Learning Center" del Dipartimento di Scienze della Vita che questa settimana ospita due licei di Bolzano (nella foto qui a sinistra tre ragazzi impegnati in prove di laboratorio). Il Centro, struttura dedicata alla divulgazione scientifico-tecnologica e alla valorizzazione del sapere scientifico dell'Ateneo, nelle prossime settimane ospiterà oltre 110 studenti, i quali saranno coinvolti in esperimenti e visite alle tante realtà scientifiche del territorio. Un modo per avvicinarli alla ricerca, perché no?, anche in prospettiva professionale. In tal senso il primo passo è quasi sempre proprio il dottorato.

Anche quest'anno l'Ateneo offre infatti l'opportunità ai giovani laureati di iscriversi al terzo livello della formazione universitaria che rappresenta il grado più alto di specializzazione offerto dalle università italiane. La finalità del dottorato è fornire le necessarie competenze per esercitare presso atenei ed enti pubblici o privati, attività di ricerca di alta qualificazione. Per il momento l'Università di Trieste ha pubblicato un primo bando - anche in lingua inglese per agevolare la partecipazione di candidati stranieri - con il quale vengono attivate sette scuole di dottorato, alcune articolate in indirizzi, e otto corsi per un numero complessivo di 116 posti di cui 65 con borse di studio finanziate dal Ministero, anche con stanziamenti specifici finalizzati all'incentivazione di progetti in ambiti ritenuti strategici (Progetto Giovani), dall'Ateneo e dai dipartimenti grazie anche al contributo e la collaborazione di aziende ed enti di ricerca.

Il valore di ogni borsa di studio ammonta a circa mille euro netti al mese, ma in caso di attività di ricerca all'estero la somma può essere incrementata del 50 per cento. Per alcuni dottorati sono previsti anche dei posti in "soprannumero", senza borsa di studio, dedicati a particolari categorie di candidati. Il termine perentorio per la scadenza delle domande di ammissione scade giovedì 24 settembre. L'iscrizione va effettuata on-line dall'indirizzo internet http://www2.units.it/dottorati/. Ogni dottorato prevede un criterio di selezione che può essere per soli titoli o titoli ed esami. Ci si può iscrivere in difetto della laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica ma il titolo dovrà essere conseguito entro la data prevista per la selezione. Ogni scheda di presentazione dei dottorati, allegata al bando di ammissione, contiene, oltre agli obiettivi del corso, tutte le informazioni specifiche e il calendario delle prove. Attrarre studenti di talento dai paesi terzi è uno degli obiettivi strategici dell'ateneo giuliano per cui alcuni dottorati utilizzano l'inglese come lingua ufficiale. Per favorire la mobilità internazionale possono inoltre essere attivati dai singoli dottorati programmi congiunti e cotutele di tesi che prevedono più titoli rilasciati da ognuna delle istituzioni partner. Le Scuole di dottorato (IV ciclo delle Scuole) attivate per l'anno accademico 2009/2010, sono "Biomedicina molecolare", "Environmental and industrial fluid mechanics", "Fisica", "Nanotecnologie", "Scienze della riproduzione e dello sviluppo (indirizzi "Genetico molecolare", "Medicina materno infantile e perinatologia", "Relazionale e educativo"), "Scienze e tecnologie chimiche e farmaceutiche", "Scienze umanistiche" (indirizzi: "Antichistico", "Italianistico" e "Storico - Storico-artistico").

I corsi di dottorato sono: "Biologia ambientale", "Filosofia", "Geofisica della litosfera e geodinamica", "Ingegneria civile e ambientale", "Scienze ambientali (ambiente fisico, marino e costiero)", "Scienze dell'interpretazione e della traduzione", "Scienze penalistiche", "Transborder policies for daily life"- "Politiche transfrontaliere per la vita quotidiana".

Si prevedono a breve successive integrazioni al bando per ulteriori dottorati e borse di studio che verranno rese pubbliche sempre sullo stesso sito all'indirizzo "dottorati".

Francesca Mari

Spettroscopia: premio internazionale per giovane assegnista

È stato Alois Bonifacio, assegnista della Facoltà di Ingegneria, a vincere il premio per la miglior presentazione alla "XII European Conference on the spectroscopy of Biological samples". La conferenza, che tratta della spettroscopia vibrazionale nell'ambito biologico e biomedico, si tiene ogni due anni in una città europea. Quest'anno ha avuto luogo a Palermo e ha coinvolto più di trecento scienziati di tutto il mondo. Una commissione di esperti ha scelto la migliore partecipazione, assegnando il premio proprio al poster realizzato dai ricercatori dell'Ateneo giuliano. Il lavoro che si è aggiudicato il premio, presentato da Alois Bonifacio, è intitolato "Chemical imaging of articular cartilage with Raman mapping" e tratta delle caratteristiche delle cellule che costituiscono il tessuto cartilagineo. È stato realizzato dopo una lunga e fruttuosa collaborazione tra il gruppo di ricerca del professor Valter Sergo, specializzato nello studio della spettroscopia vibrazionale, e quello del Prorettore dell'Università, il professore Sergio Paoletti, specializzato nello studio dei materiali bio-riassorbibili. Gli altri studiosi che hanno collaborato alla realizzazione della ricerca sono C. Beleites, F. Vittur, E. Marsich, S. Semeraro e A. Flamigni, tutti dell'ateneo giuliano. Inoltre, la Fondazione CRTrieste ha partecipato al sostegno finanziario dell'iniziativa.

Diana Collarini

La presentazione dell'evento all'Università

Venerdì Trieste incontra in piazza i suoi ricercatori

Tanti i percorsi a tema lungo le vie del centro

Venerdì, per la prima volta a Trieste, si accende la "Notte dei ricercatori" qui denominata "Prosit" (Project for Science in Trieste). L'iniziativa, promossa dalla Commissione Europea, si svolge contemporaneamente in 40 siti europei, di cui solo sette italiani. Nel capoluogo giuliano, città della scienza per eccellenza, l'appuntamento è dalle 16.30 alle 23 nella suggestiva cornice di piazza Unità d'Italia e dintorni. La lunga notte dei ricercatori sarà l'occasione per incontrare i protagonisti del mondo della ricerca "triestina" e per condividere momenti di grande divertimento: oltre 150 i ricercatori che scenderanno in piazza per raccontare il loro lavoro e la loro vita dentro e fuori il laboratorio, per proporre spunti di riflessione e interessanti argomenti di dialogo o anche fare solo una partita al calcio balilla "umano" o a ping-pong.

Tra le tante iniziative, consultabili su www.prosit.trieste.it, anche l'evento "Prosit Orienteering", organizzato dal Sistema Museale d'Ateneo. Alcuni giovani ricercatori dalle 17 e fino alle 22 illustreranno, in interessanti e particolari percorsi tra le vie del centro, alcuni aspetti della storia di Trieste. Sarà possibile seguire itinerari alla scoperta delle caratteristiche di Trieste toccando i temi dell'archeologia e della storia con i percorsi dedicati alla Tergeste romana e alla Trieste medievale, legati all'arte e all'architettura piuttosto che alla scultura monumentale e all'urbanistica. Visite per scoprire luoghi attraverso i grandi personaggi della letteratura come James Joyce, ma anche Sir Richard Burton o per cogliere la presenza, in edifici e testimonianze, delle diverse comunità etnico-religiose ed in particolare quelle greca, serba e slovena. Altri itinerari stimoleranno l'osservazione di rocce, minerali, fossili e piante che si integrano con l'architettura urbana.

Le iscrizioni per le visite guidate possono essere effettuate allo 040 3473787, collegandosi al portale www.prosit.trieste.it (selezionando l'evento "Prosit Orienteerig") oppure direttamente venerdì allo stand dell'evento. Per chi volesse scegliere un perscorso alternativo di visita alla città saranno a disposizione con noleggio gratuito i navigatori satellitari con guide turistiche multimediali che consentono di costruire percorsi individuali; il sevizio è svolto con la collaborazione tecnica di Divulgando Srl.

Negli spazi allestiti in Cavana presso il Cavò videorifugio espositivo di Alpe Adria Cinema in via San Rocco 1 non mancheranno le attività didattico-divulgative del Museo di Mineralogia e Petrografia e del Museo Nazionale dell'Antartide (sezione di Trieste) che vi coinvolgeranno nelle tematiche relative ai cambiamenti climatici ed evoluzione della vita con percorsi virtuali che partono dalla nostra regione e raggiungono l'Antartide, con proiezione del documentario "Perchè l'Antartide?". Seguirà la presentazione del volume "L'Antartide e i segreti del clima". Portando i propri minerali e rocce sarà, inoltre, possibile riconoscerli aiutati da alcuni geologi. Alle 21 ci sarà "SottoTrieste: percorsi di archeologia urbana tra l'età romana e gli inizi del Novecento".

Stage, sono on-line tutte le proposte per gli universitari

Con l'avvio del nuovo anno accademico vi segnaliamo alcuni stage. Chi volesse svolgere un tirocinio formativo presso il Centro di Aiuto alla Vita, in base alle convenzioni stipulate con la Facoltà di Psicologia e con la Facoltà di Scienze della Formazione, deve però frequentare prima il corso di formazione per volontari Cav che inizierà il prossimo 5 ottobre. Per maggiori informazioni è possibile consultare il programma dell'iniziativa che si può scaricare da www.units.it. Il bando Mae–Fondazione Crui per il 2009 mette invece a disposizione degli universitari italiani 603 posti di tirocinio presso le sedi del Ministero degli Affari Esteri. La maggior parte dei posti del bando sono per l'estero: 396 tirocinanti avranno come sede una città d'Europa, 47 saranno in America del Nord, 62 in America del Centro-Sud, 40 in Africa, 28 in Asia, 10 in Oceania, 20 in Medio Oriente. Gli altri posti a disposizione sono presso le sedi Mae di Roma. Il tirocinio avrà una durata di 3 mesi (proroga-bili fino a 4) con inizio previsto per il 18 gennaio 2010. La partecipazione allo stage non prevede alcuna forma di rimborso spese. Per tutte le informazioni e per presentare la propria candidatura: www.theprimate.it. Scadenza bando: 28 settembre.

Infine c'è la possibilità di fare lo stage presso la radio web dell'Ateneo, RadioInCorso. L'attività formativa riguarda la parte giornalistico/redazionale, quella tecnica e quella legata all'organizzazione. Info allo 040 558 4212.

Storia, ecco i "Cantieri"

Sono 250 gli esperti impegnati in 24 workshop e in tre incontri pensati per il vasto pubblico

Si aprono domani i "Cantieri di Storia 2009", il più importante evento nazionale sulla storia contemporanea. Organizzata dalla Società italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco) in collaborazione con l'Ateneo, con il patrocinio del Comune di Trieste e con i contributi della Regione, della Fondazione CR-Trieste, della Sculler Boston e della Provincia di Trieste la manifestazione prevede ben 24 seminari scientifici e tre momenti pensati per il vasto pubblico. In arrivo 250 storici affermati e giovani ricercatori, 72 dei quali hanno ottenuto una borsa ad hoc per partecipare. I lavori si aprono alle 14.30 in via Tigor 22, sede di Scienze della Formazione.

Saranno affrontati temi quali le rappresentazioni del corpo violato nella Grande Guerra, il Medio Oriente, la questione del petrolio nella storia sociale e ambientale, il partito dei cattolici e la questione della leadership, il comunismo nel dopoguerra, la "nuova Cina" e gli aiuti agli stati esteri e temi legati alle nostre terre di confine come le foibe e la ex Jugoslavia. Si parlerà anche della fuga dei cervelli.

Alcuni studiosi tratteranno l'argomento della mobilità degli italiani nell'ambito delle scienze naturali e umane, in relazione al luogo - Regno Unito e Stati Uniti - ed hai diversi periodi - dalla fine dell'Ottocento agli ultimi anni del Novecento -. Lo scopo è quello di dare un contributo al dibattito pubblico su questo argomento così attuale, "complicando" però l'immagine unidirezionale che viene data solitamente alla così detta "fuga di cervelli", facendo osservare che sarebbe più corretto definirla come una "mobilità scientifica internazionale", poiché si orienta in varie direzioni e non soltanto in una. In programma anche tre momenti per il vasto pubblico. Il primo panel pubblico affronterà infatti la tematica "Insegnare storia contemporanea in una regione transfrontaliera. Problemi storiografici e prospettive didattiche" e si terrà domani alle 18 al Civico Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII.

Giovedì alle 15, alla Stazione marittina, Gilberto Corbellini della Sapienza di Roma terrà una "lectio magistralis" - quanto mai attuale - dedicata alle origini e agli sviluppi dell'immunologia, seguita dalla tavola rotonda su "Scienza della storia, storie delle scienze". Venerdì 11.30 è in programma infine il seminario dedicato al tema "Spazio di lavoro e di vita nella Venezia Giulia del Novecento". Tutte le informazioni sulla manifestazione su www.sissco.it e su www.units.it.

Stefania Meneghin

Agenda

martedì 22 settembre

ore 12
presentazione corsi di perfezionamento (via Montfort 3)

mercoledì 23 settembre

ore 14.30
inaugurazione Cantieri di Storia (via Tigor 22)

ore 18
Insegnare storia in una regione di frontiera (Museo Sartorio)

giovedì 24 settembre

ore 9.15
I giovani e la chimica (Edificio C11)

ore 15
L'immunologia (Stazione Marittima)

venerdì 25 settembre

ore 11.30
Spazi di vita e di lavoro nella Venezia Giulia (via Filzi 14)

ore 16 - 23
Notte dei ricercatori (piazza Unità)

OGGI IN TV

12.00 Raitre: TG3 Rai Sport Notizie
12.55 La7: Sport 7
13.02 Italia1: Studio Sport
18.10 Raidue: Rai Tg Sport
19.00 Italia1: Studio Sport
20.00 Eurosport2: Baseball, Mondiali. Semifinali

20.45 Sky1: Calcio, Capionato italiano di Serie B. Modena-Empoli
22.00 Sky3: Calcio, Liga spagnola Racing-Barcellona
00.00 Raidue: Novantesimo minuto Serie B

Questa sera allo stadio Rocco (20.45) gli alabardati affrontano il Lecce

I pugliesi sono in un periodo-no La difesa è priva di tre pedine

Triestina, vincere per non entrare nel tunnel

Sabato non ce la fa. Gotti intenzionato a dare fiducia all'undici in campo a Cesena

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Tra infortuni, partite ravvicinate e turnover forse troppo massiccio, la Triestina si è cacciata in un piccolo tunnel. Stasera contro il Lecce (inizio ore 20.45) l'Unione può e deve rimettere la testa fuori, altrimenti, soprattutto alla luce della pesantezza del ko di Cesena, la parola crisi non apparirebbe più fuori luogo. E' ancora presto perché la classifica cominci ad allarmare, ma sul piano psicologico è fondamentale tornare a far punti.

Nell'ambiente alabardato tutti assicurano di aver capito cosa non ha funzionato a Cesena. Non è un caso quindi che Gotti, malgrado restino incertezze sulla formazione, sia orientato a confermare in blocco l'undici sconfitto in Romagna. Anche perché Sabato non ce la fa causa i problemi alla caviglia e non è stato convocato. Cosa significherebbe la conferma in blocco della squadra di Cesena? Sarebbe quasi un'iniezione di fiducia per chi ha sbagliato, o una sorta di messaggio per dire che quella non può essere la vera Triestina: «Ma quelli di Cesena infatti non siamo noi – dice il tecnico – solo che ora dobbiamo dimostrarlo sul campo. So che non basta dirlo, è necessario farlo». Se il robusto turnover ha creato più disorientamento che altro, allora il mister prova a mantenere il blocco e lavorare soprattutto sulla testa: «Dal punto di vista fisico in due giorni c'è poco da fare, se non nel recupero delle forze. Abbiamo lavorato quasi solo sulla testa, perché nella ripresa alcuni si sono arresi troppo alla fatica e non deve succedere. Sono certo che se Della Rocca mette dentro il 2-1 per noi, si vede un'altra partita». Ma Gotti all'eventuale fatica per gli impegni ravvicinati ci pensa eccome, tanto che ieri a Opicina ha provato anche uno schieramento alternativo, una sorta di 4-1-4-1 con tre centrali di centrocampo e Pani (o Gissi) davanti alla difesa. Il tecnico ha affermato che potrebbe essere un modulo utile a partita in corso, quando comincia ad affiorare la stanchezza. Insomma c'è la consapevolezza che, in determinate circostanze, c'è bisogno di proteggere di più il reparto difensivo. Anche perché dall'altra parte c'è un Lecce che, nonostante il momento opaco, è partito come terza forza del campionato. Stasera avrà qualche assenza in difesa, perché oltre a Terranova e Giuliatto non recupera nemmeno Ingrosso. De Biase sarà quindi costretto ad arretrare Mesbah sulla linea dei terzini. Occhio ai sudamericani Giacomazzi-Edinho in mezzo al campo e alla giovane coppia d'attacco Marilungo-Baclet.

Nel primo turno infrasettimanale della B occhi puntati su Torino e Ascoli

TRIESTE Il campionato di serie B torna in campo questa sera (calcio d'inizio alle ore 20.45) per il primo turno infrasettimanale della stagione 2009-2010. Fari puntati sul Torino, capolista in classifica con 12 punti (4 vittorie, undici gol e solo 2 reti subite) che torna a giocare all'Olimpico con avversario la matricola Padova. Il turno sembra agevolare il gruppo granata guidato dal tecnico Colantuono anche se l'undici veneto (due vittorie e tre pareggi) ha dimostrato di poter lottare senza affanni per la permanenza nella categoria. L'Ascoli, seconda forza del campionato affronta invece il Cesena.

Le altre partite: Ascoli-Cesena, Brescia-Sassuolo, Cittadella-Vicenza, Crotone-Grosseto, Frosinone-Reggina, Gallipoli-Ancona, Mantova-Albinoleffe, Modena-Empoli, Piacenza-Salernitana, Torino-Padova.

La classifica: Torino 12, Ascoli 11, Cesena, Frosinone e Brescia10, Sassuolo, Ancona, Padova e Empoli 9, Vicenza, Triestina e Piacenza 7, Reggina 6, Lecce, Cittadella e Grosseto 5, Gallipoli e Modena 4, Mantova e Crotone 3, Albino-Leffe 1, Salernitana 0

I PRECEDENTI

L'ultimo successo risale a 22 anni fa con gol di Bivi

TRIESTE Come se non bastasse la forza del Lecce e il suo attuale momento delicato, a far capire che stasera per la Triestina sarà un impegno problematico ci si mettono anche i precedenti con la squadra salentina. Basti pensare che l'Unione non vince con i giallorossi pugliesi da 22 anni: l'ultimo successo infatti risale alla stagione 1987/'88, quando al Grezar gli alabardati vinsero per 2-0 con gol di Bivi e autogol ad opera di Baroni.

Al «Rocco» invece, nei tre incontri interni disputati finora, la Triestina non ha mai vinto, raccogliendo anzi un pareggio e due sconfitte. Nel bilancio complessivo con il Lecce comunque prevalgono i segni X: 14 gli scontri diretti in totale, con 2 vittorie alabardate, 8 pareggi e 4 vittorie salentine. Esattamente divise a metà le cifre per quanto riguarda gli incontri giocati a Trieste: 7 partite con 1 vittoria, 4 pareggi e 2 sconfitte per l'Alabarda. L'ultimo match giocato al Rocco risale al settembre 2007: 1-1 con Granoche che rispose quasi subito al gol iniziale di Abbruscato.

Luigi De Canio

L'ultimo scontro diretto assoluto è invece il ritorno della stessa stagione, con un burrascoso finale allo stadio di via Del Mare che vide l'Unione soccombere allo scadere (causa anche alcune discutibili decisioni arbitrali) con gol di Munari ed espulsione di Kyriazis.

A proposito di Munari, occhio al gol dell'ex, perché l'esterno che indossò la maglia alabardata nella stagione 2004/05 (cominciò anche quella seguente, ma in piena era Tonellotto dopo aver giocato la prima partita passò al Verona) ne ha già rifilati 2 all'Unione.

Segnò infatti anche al «Rocco» nel maggio 2007 nel rocambolesco 2-3 interno che gettò nel panico la Triestina allenata da Varrella a poche giornate dalla fine.

Poi per fortuna arrivò la salvezza. *(a.r.)*

IL PERSONAGGIO

Il portiere attraversa un grande momento

Agazzi: vedrete un'Unione diversa

«Non siamo diventati dei brocchi ma dobbiamo dare di più»

Michael Agazzi sta giocando un inizio di stagione molto positivo nonostante i quattro gol subiti a Cesena

TRIESTE Dal naufragio emiliano-romagnolo, in pratica si è salvato solo (o quasi) Michael Agazzi. E non è certo un buon segno, visto che comunque l'Unione è ritornata con 6 gol sul groppone. Ma il portiere alabardato, che soprattutto a Cesena è stato autore di veri e propri miracoli, assicura che quella di stasera sarà una Triestina diversa.

Agazzi, che effetto fa essere stato l'unica nota lieta delle ultime due trasferte?

«Io cerco di dare il meglio come sempre, del resto sono in porta per parare. Certo prendere quattro gol è davvero brutto: non solo per me, ma per i giocatori, per i tifosi e per tutti coloro che tengono all'Unione, quella di Cesena è stata una vera coltellata al cuore».

> «Loro sono una formazione attrezzata per finire in alto Noi dobbiamo essere umili»

Nelle prime giornate era quasi disoccupato, nelle ultime partite ha dovuto fare gli straordinari: come è possibile questa metamorfosi della squadra?

«In realtà c'è poco da dire sulle due sconfitte in trasferta, se non aspettare stasera per cercare di dimostrare con grande umiltà il nostro reale valore, che non è certo quello visto a Cesena. Non eravamo fenomeni dopo le vittorie, non siamo certo diventati brocchi adesso, però certamente dobbiamo mettere in campo molto di più. Comunque a mio parere è soprattutto l'ultima una partita da archiviare in fretta e basta, differente da quella con il Sassuolo».

In che senso?

«Che è stata una partita sbagliata, proprio come atteggiamento. E contro certi avversari che hanno tanta qualità questo non te lo puoi permettere. Però qualcosa di buono anche a Cesena c'è stato. Poco, ma c'è stato. Vediamo di prendere quello che c'è stato di buono per farlo venire utile stasera contro il Lecce. Sappiamo che il risultato spesso è condizionato da episodi e vari fattori, ma siamo consci che se vogliamo fare una buona prestazione e alzare la qualità delle nostre giocate, dobbiamo cercare di avere molta più determinazione».

Come vede il Lecce?

«Sappiamo che andiamo ad affrontare un avversario che sul piano dell'organico è uno tra quelli attrezzati meglio di tutta la categoria, sicuramente fra quelli con la più alta qualità. E del resto non è un mistero che è tra le favorite per la serie A. Sarà difficile, ma noi ci siamo preparati bene, del resto in questi momenti bisogna rispondere solo con il lavoro per migliorarsi».

Questo Lecce però arriva al Rocco con due punti meno di voi.

«Io penso che guardare in questo momento la classifica sia davvero prematuro, i valori non sono ancora venuti fuori e poi al Lecce finora sono mancati anche degli elementi importanti e di qualità. Noi sappiamo bene invece che si tratta di una squadra vera, che punta in alto. E' per questo che dico che a noi spetta di mettere in campo tutto quello che abbiamo: bisogna dare il massimo a tutti i costi. Ripeto, la ricetta giusta in certi momenti difficili è sempre il lavoro, per dimostrare con umiltà e determinazione quello che si è capaci di fare». *(a.r.)*

IL TECNICO È STATO PUNITO PER LE PROTESTE NEL MATCH CON IL CAGLIARI

Mourinho, un turno di squalifica e 15 mila euro di multa

Infortunio serio per Thiago Motta. Campana e Moratti: «Per i cori contro Balotelli la partita andava sospesa»

Gestaccio dell'arbitro verso i tifosi: per lo svizzero Busacca tre turni di stop

ZURIGO È costato tre turni di squalifica il gestaccio rivolto dall'arbitro internazionale Massimo Busacca ai tifosi che lo contestavano. La Federcalcio svizzera ha infatti preso provvedimenti verso il direttore di gara dell'ultima finale della Champions League di Roma, tra Barcellona e Manchester United. Busacca ha perso i nervi sabato, in occasione della gara Baden-Young Boys Berna, primo turno della Coppa di Svizzera. Insultato dai tifosi bernesi, il ticinese ha mostrato loro il dito medio. La foto, 'sparata' in prima pagina dai quotidiani della domenica ha creato un bello scandalo in Svizzera.

L'arbitro dal canto suo, ha emesso un comunicato di scuse: «Mi sono lasciato provocare da insulti verbali privi di fondamento da parte di spettatori. Ho perso la calma ed ho reagito con un gesto antisportivo. Avrei dovuto reagire con una prestazione impeccabile e non mettendomi al livello di certi spettatori».

MILANO Un turno di squalifica per Mourinho, un mese di stop per Thiago Motta. Non è stata una giornata con notizie particolarmente felici per l'Inter che giocherà mercoledì contro il Napoli senza il suo tecnico in panchina e senza il brasiliano in campo.

Ma se Mourinho tornerà presto al suo posto, per Thiago Motta l'assenza sarà ben più lunga visto che l'infortunio rimediato ieri a Cagliari non è cosa di poco conto: gli esami hanno evidenziato una lesione al muscolo semitendinoso nella zona posteriore della coscia destra che lo costringerà a uno stop di circa un mese.

Vista la scarsa condizione di Cambiasso, appena rientrato dopo l'operazione al ginocchio, Mourinho deve fare i conti con un centrocampo già in difficoltà dopo poche giornate di campionato. Già ieri il Cagliari ha fatto faticare non poco i nerazzurri, traditi anche da Sneijder e salvati solo da un grande Diego Milito, al suo quarto gol in quattro partite con la sua nuova maglia nerazzurra.

In serie A nessuna segna come lui: ieri Milito ha giocato la sua 100/a partita ufficiale in Italia (coppe incluse) e ha segnato 64 reti con una media di 0.64 a gara. Se si contano le sole partite di campionato, la sua media sale addirittura a 0.80 gol a partita, visto che ne ha fatti 28 in 35 presenze.

A Mourinho è stata inflitta anche un'ammenda di 15.000 euro.

Intanto riaffiora il problema dei cori contro Balotelli. «La gara di Cagliari andava sospesa per i cori razzisti a Balotelli», ha detto Moratti

Il presidente condanna il comportamento antisportivo dei tifosi cagliaritani verso il suo attaccante di colore. «In certi casi è bene sospendere la partita per dare un segnale», ha commentato Moratti.

Gli fa eco il presidente dell'Aic Sergio Campana. «Gli arbitri, di fronte a comportamenti di questo tipo, devono sospendere le partite, cosa che non è invece avvenuta a Cagliari. In questi casi il provvedimento è ben determinato. La sospensione della partita fa parte del regolamento e il regolamento deve essere applicato» ha detto Campana.

BERGAMASCHI ANCORA A ZERO PUNTI

L'Atalanta esonera il tecnico Gregucci Panchina affidata all'ex barese Conte

BERGAMO È ufficiale, Antonio Conte è il nuovo allenatore dell'Atalanta. Lo ha annunciato il club nerazzurro sul suo sito. Conte sarà presentato alla stampa alle ore 18.

«La Società ringrazia il signor Angelo Gregucci ed il suo staff - si legge nella nota sul sito - per il lavoro svolto sino ad oggi ed augura loro i migliori successi professionali».

«Provengo anche io come Gregucci dalla serie B e mi metto in gioco, anche se so di avere un gruppo di giocatori collaudato e una società che mi sarà sempre vicina». Lo ha detto Antonio Conte. Il nuovo tecnico del club nerazzurro ha aggiunto: «So di dover lavorare parecchio, ma il lavoro non mi ha mai spaventato - ha spiegato l'ex allenatore del Bari - riproporrò con molta probabilità il 4-4-2 che ho sperimentato con successo la scorsa stagione a Bari». Nato a Lecce 40 anni fa, dopo una lunga carriera da calciatore con la maglia della Juventus e della nazionale azzurra, nella stagione 2005-2006 inizia la sua carriera da allenatore come vice di Luigi De Canio al Siena. Nella stagione successiva assume l'incarico di allenatore dell'Arezzo, squadra di serie B che comincia il campionato con 6 punti di penalizzazione. Per la stagione 2008-2009, l'ex capitano della Juventus conferma l'impegno con il Bari e ottiene la promozione in Serie A con quattro giornate di anticipo. Dopo alcune indecisioni, il 2 giugno 2009, Conte accetta il rinnovo del contratto con il Bari fino al 30 giugno 2010, ma il 23 giugno 2009 la società e l'allenatore rescindono consensualmente il contratto. L'Atalanta è ultima in campionato senza punti, con quattro sconfitte consecutive.

Antonio Conte

Il Consiglio mondiale dello sport

In un fermo immagine l'incidente della Renault di Piquet jr. nel Gp di Singapore 2008

L'esperienza nel Circus

Le tappe principali della carriera di Flavio Briatore in F1

1988 Esordisce in F1 come direttore commerciale del nuovo team Benetton

1991 Assume Michael Schumacher dalla Jordan, dopo una sola gara in F1

1994 La "sua" Benetton vince il primo dei 2 titoli mondiali con Schumacher

1997 È licenziato dalla Benetton

1998 Gestisce la vendita della Supertec di Ecclestone che fornisce motori Renault a 3 Team

2001 La Benetton è venduta alla Renault. È assunto dai francesi come Direttore Esecutivo

2005 Con Fernando Alonso alla guida, porta la Renault al doppio titolo piloti e costruttori

I RISULTATI OTTENUTI

4 mondiali piloti (1994, 1995, 2005, 2006)

3 mondiali costruttori (1995, 2005, 2006)

ANSA-CENTIMETRI

Falso incidente Renault, Briatore radiato

Due anni di squalifica con la condizionale alla Casa francese, 5 anni di stop al direttore tecnico

ROMA Una squalifica a vita in Formula 1 per Flavio Briatore e la minaccia di sospensione per due anni nel caso in cui la Renault commetta di nuovo infrazioni gravi. È durissima la sentenza della Fia soprattutto nei confronti dell'ormai ex team principal della scuderia francese che aveva già deciso di lasciare la sua squadra per «salvarla» da sanzioni più pesanti. E così è effettivamente successo: Briatore non potrà più mettere piede nel Circus, il suo direttore tecnico Pat Symonds non lo potrà fare per cinque anni, ma Alonso e l'attuale sostituto di Piquet Junior, Roman Grosjean, potranno continuare a correre.

Sia Fernando Alonso, (non è coinvolto nella vicenda, recita il comunicato Fia) che Piquet Junior, a cui è stata concessa l'immunità per aver collaborato con la federazione, escono indenni dalla sentenza di Parigi.

Tanto è costata a Briatore e alla Renault la vicenda del falso incidente nella notte di Singapore 2008 quando Alonso approfittò della situazione in pista in regime di safety car dopo il «botto» di Piquet junior passando in testa alla gara per aver rifornito prima di tutti poco prima dell'uscita del compagno di team.

Mosley: abbiamo tagliato i rami cattivi. È un peccato perché è triste vedere finire così una carriera

Le prime notizie sull'incidente del figlio di Nelson Piquet erano trapelate poco dopo la fine del Gp di Spa il 30 agosto con la conferma da parte della Fia dell'avvio di una indagine sul caso sollevato dalla televisione brasiliana Globo riguardo al Gp di Singapore, vinto proprio dalla Renault di Alonso.

«Abbiamo tagliato i rami cattivi. Ore le cose continueranno ad andare come sono sempre andate. La Formula Uno continuerà a funzionare». È stato questo il commento di Max Mosley, presidente della Fia (la Federazione internazionale), sulla sentenza del Consiglio mondiale dello Sport. «È un peccato perchè era ai massimi livelli di questo sport da oltre 20 anni. È triste vedere una carriera finire in questo modo. Ma che cosa potevamo fare?», ha aggiunto Mosley su Briatore. «Il problema è che ha negato e ha continuato a negare anche quando è apparso chiaro che era coinvolto», ha aggiunto il presidente della Fia che sulla Renault ha sottolineato che «ha dimostrato che la squadra non ha avuto la responsabilità morale e che lo scandalo è un fatto di due persone che sono ormai completamente fuori dello sport motoristico».

È sicuro comunque che dalla spy-story al crashgate non c'è pace per la Formula 1. Scandali che oltre a minare la credibilità del Circus rischiano di allontanare sempre di più gli appassionati. Solo due anni fa, era la stagione 2007 culminata con la vittoria del ferrarista Raikkonen, a scuotere i delicati equilibri del Mondiale ecco la spy-story cominciata con la storia della polverina trovata sulle Ferrari e culminata con la scoperta del passaggio di informazioni riservate sulla vettura di Maranello alla McLaren. Protagonista in negativo l'ormai ex Ferrari Nigel Stepney che trafugò i progetti della monoposto 2007 per metterli nelle mani delle Frecce d'Argento che poi furono pesantemente multati (100 milioni di dollari) e esclusi dal campionato costruttori.

La striscia degli scandali proseguì con la vicenda del presidente della Fia Mosley e dell'orgia sadomaso a sfondo nazista scoperta da News of The World fino ad arrivare all' inizio di questa stagione cominciata con la polemica sui diffusori di Brawn Gp, Toyota e Williams ritenuti irregolari dalle altre squadre ma poi ammessi a tutti gli effetti. Solo in Australia nella prima gara del 2009 la Williams presentò per poi ritirarlo poche ore più tardi un ricorso contro Ferrari e Red Bull riguardo i deflettori delle pance delle rispettive monoposto, mentre Hamilton mentì (confessando tutto in Malaysia) su quanto accaduto in regime di safety-car tra lui e il pilota della Toyota Trulli che si riprese il terzo posto del Gp di Melbourne. Era solo l'«antipasto» al lunghissimo braccio di ferro tra Fia e Fota, l'associazione che raggruppa i team di F.1, sulle regole e il tetto al budget. Quando sembrava possibile la nascita di un Mondiale alternativo le parti trovano un accordo con Mosley che decide di non ricandidarsi alla presidenza della federazione alla scadenza del mandato ad ottobre.

I fatti

28/9/2008 - IL GP DI SINGAPORE
Piquet jr urta contro le barriere della curva 17 dopo il pit stop di Alonso. Entra la safety car. Alonso vince il GP

30/7/2009 - LA RIVELAZIONE
Piquet jr confessa alla FIA che l'incidente era un piano di Briatore e Symonds per far vincere Alonso

3/8/2009 - IL LICENZIAMENTO
Nelsinho Piquet è scaricato dalla Renault per "scarso rendimento"

17/8/2009 - PIQUET SENIOR
In un interrogatorio coinvolge Fia, Mosley, Ecclestone e Alonso

30/8/2009 - L'INCHIESTA
La FIA apre un'inchiesta sulla vicenda

4/9/2009 - LA CONVOCAZIONE
La FIA convoca la Renault per il 21 settembre accusandola di scorrettezza

11/9/2009 - LA DENUNCIA
La Renault denuncia i Piquet per tentata estorsione

16/9/2009 - L'ADDIO
Briatore e Symonds lasciano la Renault

IERI - LE CONDANNE
Il Consiglio Mondiale della Fia condanna **Briatore alla radiazione a vita** e **Symonds alla radiazione per 5 anni**. Sospensione per **due anni con la condizionale per la Renault**

ANSA-CENTIMETRI

>>> IL PILOTA

Piquet junior: «Finito un incubo, ora voglio tornare a correre»

PARIGI «Sono sollevato dal fatto che questa storia è giunta finalmente al termine». Questo il primo commento di Nelson Piquet Jr., dopo la sentenza del Consiglio Mondiale dello Sport della Fia. «I dirigenti della Renault hanno deciso, come me, che era preferibile che la verità venisse a galla, e di accettare le conseguenze. Il punto positivo è che ciò che è accaduto non dovrà mai accadere di nuovo. Mi rammarico di quello che ho fatto, degli ordini che mi hanno dato e del fatto di averli eseguiti. Non so come spiegare che per me essere un pilota è stato un privilegio straordinario. Ma la mia situazione in Renault era diventata un incubo», afferma il pilota brasiliano.

«Ho sognato di diventare un pilota di F.1 e ho lavorato duro per arrivarci. Mi sono ritrovato a ringraziare il signor Briatore. Ma la sua vera personalità, che fino ad allora era nota solo a quelli che aveva trattato in questo modo in passato è venuta a galla. Briatore è stato il mio manager, e il boss del team. Lui aveva il mio futuro nelle sue mani, ma a lui non importava. Al Gran Premio di Singapore mi ha isolato e mi ha messo più che a terra. Ma ora è finita, anche se non posso credere di aver accettato questo piano, ma non lo vedo come il mio declino. Quando sento le reazioni per il mio incidente e le osservazioni espresse dalla stampa, mi rendo conto di come mi ha usato». Nelsinho è consapevole delle conseguenze più che negative della vicenda sulla prosecuzione della sua carriera: «Ho imparato molto in questi ultimi dodici mesi, e ho compreso cosa conta davvero nella vita. Il mio amore per la F.1 non è cambiato e voglio tornare a correre».

IL PROTAGONISTA. HA CONQUISTATO TITOLI IRIDATI CON SCHUMACHER E ALONSO

Cacciato dopo vent'anni di successi

ROMA Dai successi con la Benetton del pupillo Schumi alla radiazione dal mondo della Formula 1 per la storia del falso incidente di Piquet jr. Non era certo questo finale traumatico che si aspettava mister Billionaire dopo i suoi primi 20 anni in Formula 1, ma la decisione di lasciare la sua squadra «per salvarla» da sanzioni più pesanti aveva anticipato l'addio di Flavio Briatore al Circus.

A pagare per quella strana notte di Singapore è per ora solo lui: in quanto, fatta eccezione per i 5 anni di radiazione al direttore tecnico Pat Symonds, la scuderia se la cava con poco.

Un commiato, quello tra il 59enne della provincia di Cuneo, e il mondo delle corse che era cominciato ad intravedersi già nella sala stampa di Spa lo scorso 30 ottobre quando le prime notizie sul botto pilotato del figlio di Nelson Piquet iniziarono a circolare.

Per Briatore è stato l'inizio della sua fine. Proprio lui autentico uomo immagine del Circus di oggi al quale ha regalato l'ultimo vero campione di ieri, Michael Schumacher, e quello di oggi Fernando Alonso. Nemico conclamato del presidente a termine della Fia, Max Mosley, e amico nonchè socio in affari al Queen Park Rangers di Bernie Ecclestone, l'ideatore del Billionaire non poteva certo immaginare una uscita di scena così. Briatore saluta la Formula 1 dopo oltre 20 anni contrassegnati da soddisfazioni e successi, dai titoli conquistati con la Benetton del giovane Schumi a quelli del giovanissimo Alonso con la Renault.

L'espressione sconcertata di Flavio Briatore al termine di un recente Gp

Era il Gp d'Australia del 1988 quando Briatore, fino ad allora passato dallo sci alla finanza con qualche sprazzo nell'edilizia e nella ristorazione, si affaccia ai box. La Benetton gli concede l'incarico di direttore commerciale nel suo nuovo team, Benetton Formula poi ne diviene direttore esecutivo, trasformando la scuderia in un team competitivo. Assume e licenzia in poco tempo l'ing. John Barnard al quale succede Walkinshaw che ha l'intuizione di assumere Michael Schumacher dalla Jordan, dopo una sola gara in F1 nel '91. Schumi vince una gara nel '92 ed un'altra nel '93, prima di diventare campione del mondo con la Benetton nel '94. Alla fine della stessa stagione Briatore rileva la Ligier per poi rivenderla a Walkinshaw. Quando Schumacher ed alcuni tecnici si spostano alla Ferrari nel '96, il team perde la sua leadership nel campionato. Per cercare di tamponare gli insuccessi, Briatore compra anche una quota del team Minardi nel '96 per venderla alla British American Tobacco, ma dopo l'opposizione a questa mossa di Minardi e Rumi, la rivende a loro. Benetton lo licenzia nel '97 con una cospicua buona uscita.

Dal '98 al 2000 Briatore resta in F.1 occupandosi della vendita della Supertec, azienda di Ecclestone che forniva motori Renault a 3 team. Quando la Benetton viene venduta alla Renault nel 2001, diventa direttore esecutivo. Fa l'agente di alcuni piloti tra cui Webber e Alonso. Proprio l'asturiano gli regalerà la gioia di altri due mondiali piloti, l'ultimo nel 2006.

Entrando nel mondo più privato di Briatore lo si potrebbe definire una vita, tanti volti: la sua storia è un flipper impazzito con tante palline che giocano insieme. Qualcuna resta in campo, qualche altra, come adesso quella della Formula 1, esce. Quel che è certo è che il jackpot finale è ultra milionario. Oltre che grande manager sui circuiti di Formula 1 è stato un grande seduttore, ha conquistato il cuore delle più belle top model del mondo, come Naomi Campbell o Heidi Klum. Ma non solo. Una vita da Billionaire, come è lo stile spumeggiante del suo locale alla moda in Costa Smeralda, iniziata come istruttore di sci e gestore di ristoranti nel cuneese, a Verzuolo.

L'ultima conquista è stata Elisabetta Gregoraci, show girl che ha sposato lo scorso anno a Roma. Il loro nido è a Londra, dove l'ex team principal della Renault vive da 16 anni e gestisce tutti i suoi affari. La bella calabrese è ora in dolce attesa. Per Briatore è l'inizio probabilmente della terza carriera dopo quella di manager e di playboy: quella di papà.

MOTOCICLISMO

Mitja Emili beffato a Misano Adriatico

Il triestino Mitja Emili sulla Yamaha

TRIESTE Si sono spente sul fil di lana le speranze di conquista del titolo da parte del triestino Mitja Emili nel trofeo monomarca Yamaha R series cup. Nella penultima gara, disputatasi sul circuito di Misano Adriatico, il motociclista giuliano ha combattuto per la vittoria con il leader del campionato Stefano Casalotti e con il piemontese Roberto Miele, vincitore della precedente gara al Mugello.

Scattato dalla terza posizione, il portacolori dell' Asd Città di Trieste ha concluso il primo giro in quinta posizione e poi è risalito pian piano fino a portarsi in testa alla corsa. Emili e Miele si sono quindi alternati al comando ed insieme a Casalotti hanno man mano aumentato il vantaggio sugli altri inseguitori. Emili ha mantenuto un ottimo ritmo e sembrava poter allungare sui rivali, ma al nono giro è incappato in una scivolata alla curva del Tramonto; rientrato in pista, ha concluso in diciottesima posizione. Emili è sceso così al quinto posto nella classifica generale e la matematica gli ha precluso la possibilità di vincere il campionato. *(m.la.)*

CICLISMO

Azzurri in ritiro per i Mondiali

ROMA È iniziato ieri sera, nello spazio azzurri di Villa Cagnola (Va), il ritiro della Nazionale di Franco Ballerini in vista della prova iridata di domenica a Mendrisio.

Agli azzurri under 23 e professionisti si sono unite le azzurre della prova a cronometro Tatiana Guderzo e Noemi Cantele che si alleneranno stamani sul percorso.

Gli azzurri di Amadori hanno effettuato un allenamento di circa due ore e oggi, sia per gli stradisti si che per i cronomen under 23, è in programma un training lungo il percorso.

I professionisti di Ballerini invece oggi sosterranno un allenamento di circa tre ore.

Il commissario tecnico Franco Ballerini

SABATO LA CERIMONIA

Rivive a Trieste la leggenda della Pollard

Per un giorno riabbraccerà le compagne con cui conquistò la semifinale scudetto

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE È stata il Rich Laurel al femminile. Anzi, con il dovuto rispetto per la leggenda dell'Hurlingham, il confronto le sta pure stretto. Perchè Lataunya Pollard è stata una delle più forti giocatrici straniere mai viste in Italia, capace di trascinare 4mila persone al Palasport e una buona formazione di triestine a una semifinale scudetto.

A 25 anni da quei giorni Lataunya – o, meglio, Tanya – Pollard torna a Trieste. E lei l'attrazione della giornata che sabato la società Futurosa Trieste e il Comune dedicheranno allo sport al femminile. Per un pomeriggio Tanya riabbraccerà le compagne della Ledisan che nella stagione 1984-85 per un punto in gara3 si vide chiudere in faccia la porta della finale scudetto da Viterbo. Il sogno di arrivare a giocarsi il tricolore era già stato accarezzato l'anno prima quando l'allora Gefidi venne battuta da Milano.

Lataunya Pollard in azione quando giocava a Trieste

La rentreè della Pollard a Chiarbola sarà una pagina storica, quanto, appunto, la rimpatriata di Laurel in passato. Per Tanya, che ora è una signora di 49 anni, non è prevista un'esibizione agonistica, verrà premiata e omaggiata come si conviene alle leggende.

Descrivere la Pollard a chi non ha potuto vederla in azione è come raccontare chi erano i Beatles. Guardia-ala di 177 cm, nativa dell'Indiana, arrivò a Trieste dalla California, dove aveva concluso da capocannoniere il campionato universitario. Un'esperienza che le è valsa l'inserimento, qualche anno fa, nella Hall of Fame del basket collegiale Usa. Ci mise mezza giornata, tra un pranzo a Barcola e una capatina in palestra, a convincere i dirigenti della Sgt Gefidi, con in testa il d.s. Fulvio Volsi, che avevano fatto l'affare della vita. I 30mila dollari all'anno all'epoca erano un ingaggio stratosferico per una giocatrice. La Pollard dimostrò di meritarli fino all'ultimo centesimo. Arrivò a Trieste con qualche valigia, l'esuberante compagno Jeffrey e qualche aneddoto come l'essersi presa la rivincita a suon di canestri nei confronti dei maschietti con cui, bambina, giocava a basket nel cortile della scuola di East Chicago di cui era custode la madre. I ragazzini la chiamavano «Tomeboy», espressione che equivale a «nè carne nè pesce». Qualche anno dopo quelli giochicchiavano ancora nei playground e lei veniva eletta All American...

La fuoriclasse in maglia Sgt Gefidi

Tanya Pollard oggi, a 49 anni

L'allenatore della Sgt Gefidi, Miro Turcinovich, consegnò a quel fenomeno la guida della squadra. La Pollard infilò trentelli con facilità disarmante, fino a quando demolì il record di 57 punti in una partita firmato Licia Toriser. Un primato che ritoccò abbondantemente anche in altre sue esperienze italiane con Schio e Ancona fino a realizzare 99 punti in una sera. Quella Gefidi e la successiva Ledisan tuttavia non erano solo Pollard: Bontempi, Pavone, Trampus, Monti erano tutte atlete di interesse azzurro. Le 4mila persone portate a Chiarbola furono un miracolo e temiamo che questo resterà nei ricordi degli appassionati. La favola di Trieste ai vertici del basket italiano durò un paio di stagioni. Nemmeno la carriera di Tanya è durata a lungo: un infortunio le ha tarpato la carriera. Ma quei pochi anni sono bastati per farla entrare nella leggenda.

CONVOCAZIONE

I migliori '95

TRIESTE Domani si allenerà a Latisana la rappresentativa regionale del 1995. Questi i convocati: Pradolin (Acli S.Daniele), Cerniz (Servolana), Cortivo (Libertas), Fabbro (Azzurra RdR), Bossi (Libertas), Nobile (Codroipese), Savi (Azzurra RdR), Mazzilis (Cestistica basket udinese), Zilli (Udine Bc), Begiqi (Sistema Pn), Buttazzoni (Vis Spilimbergo), Paunovic (Laipacco), Cesaratto (Falconstar), Gaspardo (Libertas), Sbicego (Sangiorgina) e Lo Surdo (Azzurra RdR).

Rugby, inizia con una vittoria la stagione della squadra under 16

TRIESTE Rugby Trieste 2004 vittorioso nella prima giornata della fase a barrage del campionato triveneto under 16. I giovani giuliani si sono imposti in casa dell'ostico Paese 17-12 grazie a una prova positiva dell'intero gruppo e nella quale, comunque, si sono messi in mostra Alcido, Zornada e Ghersini con le loro mete e Paris con una trasformazione. Buone indicazioni anche dai due debuttanti Villanovich e Degrassi, che in precedenza avevano giocato solo a livello studentesco. Il primo tempo del match disputato a Paese (Tv) è stato equilibrato, nel secondo round gli ospiti sono venuti fuori con decisione e hanno fatto vedere la loro superiorità tecnico-fisica. La fase barrage proseguirà ora con un'altra trasferta, che porterà Trieste a Vicenza. Due elementi del gruppo under 16, ovvero Pietro Cortella e Nicola Droessi, sono invece attesi dalla selezione del Civ (Comitato Interregionale delle Venezie) per un raduno a Casale Sul Sile. *(m.la.)*

Cheerleader del Millenium preparano gli Europei

TRIESTE Il Cheerdance Millenium è sfilato ufficialmente nella sala conferenze della Banca di Credito Cooperativo del Carso di Opicina, sede ormai abituale della presentazione della stagione dell'unica compagine triestina di cheerleading (un incrocio tra ginnastica e danza sportiva). Una formazione che è stata la prima a praticare tale disciplina in Italia, ancora prima della creazione della federazione italiana di specialità. Il club ha iniziato gli allenamenti con tutte le sue squadre. Le ragazze del groupstunt Sprites, che fanno parte del terzo gruppo, non hanno in realtà mai smesso di prepararsi durante il periodo estivo in quanto sono attese dagli Europei all'Eurodisney di Parigi. Il quartetto triestino (Jasna Kneipp, Nastja Milic, Nikol e Tina Krizmancic) se la vedrà con squadre di Repubblica Ceca, Norvegia, Svizzera, Danimarca e Russia. Il club è al lavoro nelle palestre delle scuole elementari Degrassi di Opicina e Kugy di Banne. I suoi atleti sono divisi in tre gruppi: il primo è riservato ai bambini dai 4 ai 7 anni, il secondo ai giovanissimi dagli 8 ai 14 anni e il terzo agli over 15.

Tiro a volo: Christian Benet quinto tra i top 32 del mondo

TRIESTE Il triestino Christian Benet in luce in campo internazionale. Sui campi del tiro a volo di Porpetto si è svolta la terza e ultima prova dell' Internazional Shootgun Cup con i 32 migliori tiratori under 20 di tutto il mondo. Dopo tre giorni di gara e 125 piattelli sparati, il 14enne triestino ha registrato uno score di 117/125 che lo vedeva sesto a pari merito. Allo shoot-off per accedere alla finale ha prevalso Benet che è ulteriormente avanzato di posizione con un bel 23/25 e ha chiuso quinto. «Christian è una bella sorpresa - commenta il responsabile della Nazionale juniores Gino Corrado - Pur essendo giovanissimo, ha le qualità giuste per arrivare in alto». Benet, seguito dall'istruttore federale Romeo Scordino, era reduce dal quarto posto ai tricolori juniores. «Sono contentissimo - afferma Christian - ma seguirò i consigli di mio padre, Stefano: ogni gara fa storia a sè e quanto fatto oggi, domani si azzera». A inizio ottobre lui e il padre saranno in squadra insieme per la prima volta al Trofeo delle Regioni.

Calcio esordienti: Pomlad e San Luigi già in forma

TRIESTE Amichevole a Monrupino tra le formazioni esordienti del Pomlad e del San Luigi. Un incontro affrontato a viso aperto da entrambe le squadre dove alla fine ha prevalso la maggior esperienza dei padroni di casa, impostisi 2-0. Si preannuncia un campionato d'avanguardia per entrambi.

ECCELLENZA

IL PORTIERE CONTENTO E CENTAZZO, RIENTRATO DOPO UN ANNO DI STOP, GLI EROI

La matricola Kras fa già sul serio

TRIESTE L'esordio assoluto nel campionato di Eccellenza da parte del Kras sarà un ricordo difficilmente indelebile per il sodalizio di Monrupino. Una vittoria raggiunta nel finale di gara, in rimonta, in inferiorità numerica e lontano dalle mura amiche.

Il team allenato da Alessandro Musolino è stata la sorpresa assoluta tra le squadre triestine impegnate nel battesimo della nuova stagione calcistica riservata ai dilettanti. I tre punti colti contro l'Azzanese non hanno però mandato in tilt la dirigenza della terribile matricola, come testimonia il direttore sportivo Goran Kocman: «Siamo molto contenti anche perché sperare in una vittoria dopo l'espulsione di Banello (per fallo da ultimo uomo ndr) era pressoché inimmaginabile, ma il nostro obbiettivo rimane quello dichiarato ad inizio stagione: pensiamo a salvarci, il prima possibile, e poi, forse, ci riusciremo a togliere anche qualche soddisfazione».

La squadra vista in campo domenica ha vinto, ma soprattutto convinto: «Nel primo tempo abbiamo giocato un bel calcio non trovando però la conclusione vincente, nella ripresa invece è emerso un grande spirito di sacrificio che ci ha permesso di non perdere la calma una volta sotto, riuscendo poi nell'impresa di ribaltare la situazione».

Il Kras debutta sbancando Azzano Decimo

Uno degli eroi di Azzano Decimo è stato Michele Contento. Il portierone del Kras ha letteralmente tenuto a galla la squadra nel momento più critico del match: «Dopo l'espulsione e l'immediato svantaggio ci siamo un po' persi concedendo agli avversari almeno altre due grandi occasioni per chiudere la partita ma per fortuna la giornata di grazia del sottoscritto ha tenuto in piedi la partita, poi il resto è stato fatto dai compagni bravi a ribaltare il risultato». Contento ammette che per un attimo ha avuto la sensazione di non farcela: «Una volta in svantaggio ho rivisto i fantasmi del Monfalcone dove abbiamo giocato un buonissima partita ma i punti se li sono presi gli altri: perdere contro l'Azzanese sarebbe stata un'altra beffa».

L'altro eroe di turno è stato Matteo Centazzo. Reduce da un anno di Erasmus in Portogallo, il forte centrocampista è entrato al 18' della ripresa trovando a 5' dalla fine la zampata della vittoria: «Riassaporare le solite emozioni che il calcio ti sa dare con l'attesa della prima di campionato dopo aver corso e sudato per più di un mese quasi ogni giorno e poi siglare il gol che ha portato alla vittoria la mia squadra...beh, meglio di così non poteva andare». Ambizioni future? «Sarà un campionato difficile nel quale è vietato sbagliare: due giorni fa, con caparbietà ed un pizzico di fortuna siamo riusciti ad avere la meglio, ma sicuramente in futuro dovremo stare più attenti».

Riccardo Tosques

Coppa Regione Amatori a 11 sconfitta l'Inter San Sergio

TRIESTE Inter San Sergio a mani vuote in occasione della seconda uscita della Coppa Regione riservata agli Amatori a 11. Dopo l'1-1 interno colto al debutto contro lo Staranzano, la squadra allenata da Alfredo Gatta si è arresa in trasferta al Pieris per 2-1. «Abbiamo pagato il fatto di esserci presentati in undici contati - afferma il dirigente Enrico Baricchio - Non è mancato l'impegno ma il risultato sarebbe stato diverso se fossimo stati in diciotto. Avremmo potuto gestire meglio le forze grazie ai cambi. Sono sicuro, comunque, che in campionato ci toglieremo delle belle soddisfazioni».

Il gol della bandiera triestino è stato segnato da Di Castri, autore di una prestazione positiva pur non essendo al meglio. Sabato terza e ultima giornata eliminatoria di coppa: l'Inter San Sergio del presidente Milocco ospiterà la Fincantieri alle 15 a Dolina. Poi le spetterà il campionato di A2 che prenderà il via sabato 3 ottobre e a cui parteciperà anche il Real Domio (che non si è iscritto alla Coppa Regione). La prima giornata vedrà quest'ultima formazione ospitare lo Staranzano B, mentre l'Inter San Sergio renderà visita al Leon Bianco B.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse in attenuazione nel corso della giornata. Ampie schiarite dal pomeriggio su Toscana e Marche in estensione a Umbria e Lazio dalla serata. **SUD E SICILIA:** nuvolosità diffusa su tutte le regioni con rovesci e temporali sparsi. In serata parziale miglioramento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su Toscana, Marche e settentrione dell'Umbria; nuvolosità irregolare sulle rimanenti regioni peninsulari e Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa su tutte le regioni con precipitazioni sparse sul settore tirrenico e Sicilia e diffuse su aree joniche e adriatiche. Miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,6	27,9
Umidità		43%
Vento		14 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1018,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20	28,2
Umidità		44%
Vento		12 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16	28
Umidità		37%
Vento		12 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,2	28,6
Umidità		47%
Vento		6 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,4	28,7
Umidità		46%
Vento		10 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,6	27,8
Umidità		42%
Vento		10 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16,6	27,7
Umidità		40%
Vento		8 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	16	24
ANCONA	18	21
AOSTA	9	np
BARI	16	25
BOLOGNA	16	20
BOLZANO	13	25
BRESCIA	18	24
CAGLIARI	18	24
CAMPOBASSO	15	16
CATANIA	20	26
FIRENZE	11	24
GENOVA	18	24
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	13	np
MESSINA	20	24
MILANO	16	22
NAPOLI	18	20
PALERMO	18	24
PERUGIA	16	np
PESCARA	17	22
PISA	16	25
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	19	25
ROMA	18	20
TORINO	15	np
TREVISO	18	28
VENEZIA	19	26
VERONA	18	26
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

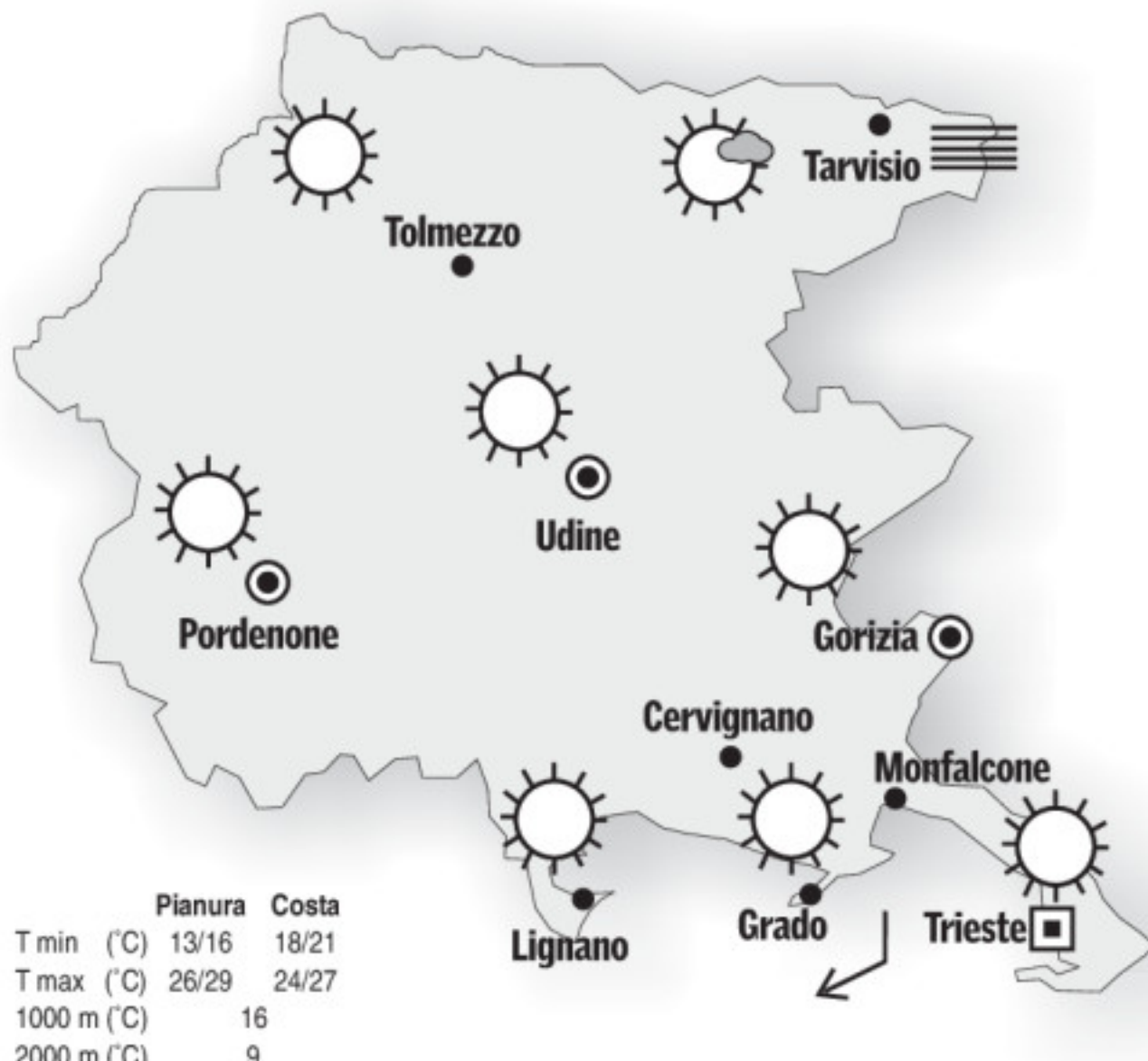
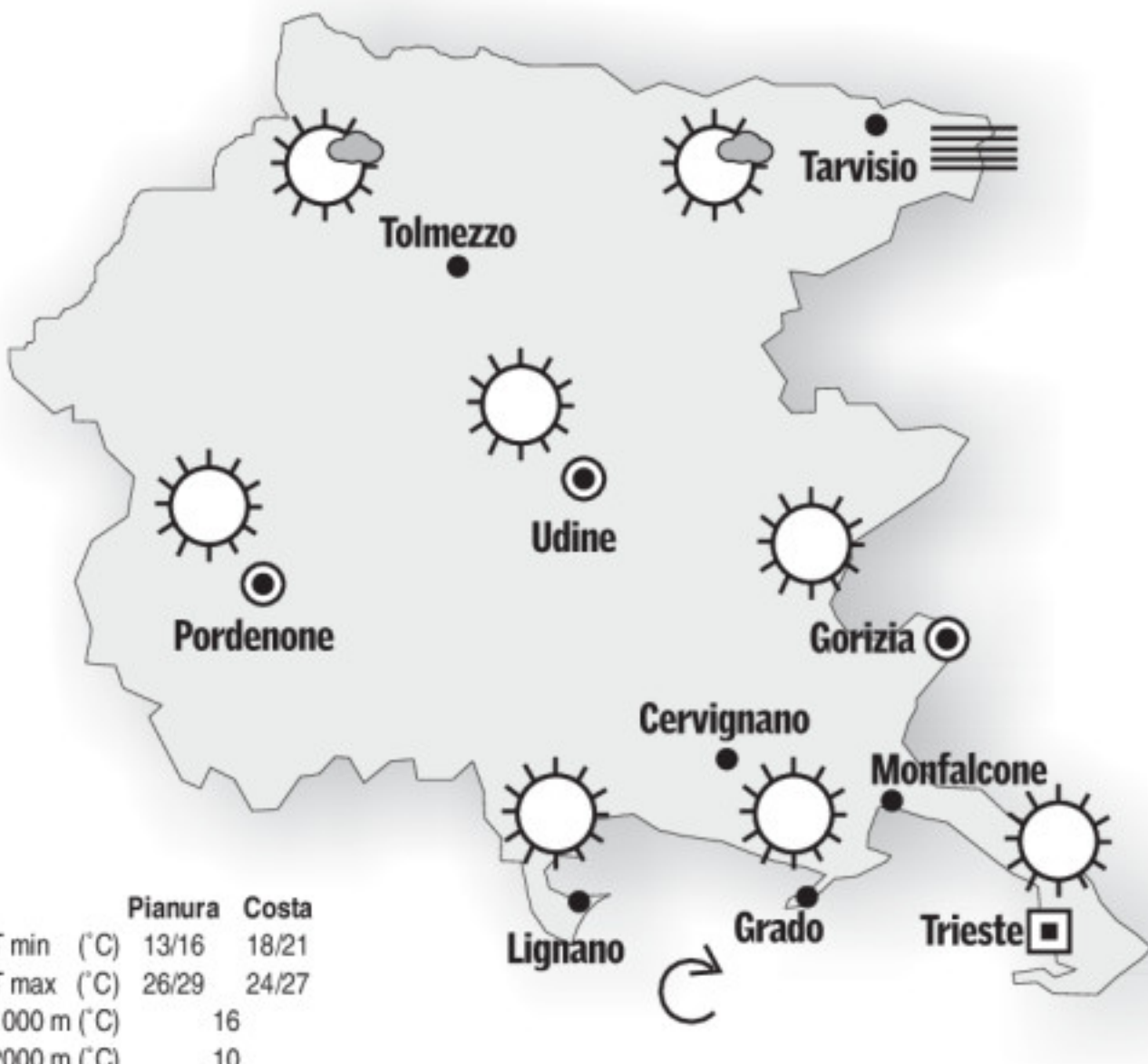
ATTENDIBILITÀ 90 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	18/21
T max (°C)	26/29	24/27
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	9	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	18/21
T max (°C)	26/29	24/27
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno e atmosfera secca. Sulla costa soffierà Borino, specie al mattino e in serata. Le temperature massime continueranno a essere decisamente alte per il periodo.
DOMANI. Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno. Sulla costa soffierà brezza. Le temperature massime continueranno a essere decisamente alte per il periodo.
TENDENZA. Giovedì avremo bel tempo al mattino con maggiore nuvolosità in montagna nel pomeriggio. Venerdì in montagna saranno possibili delle piogge mentre su pianura e costa soffierà Bora.

OGGI IN EUROPA

Sull'Europa centro-meridionale la pressione atmosferica resta abbastanza alta e anche nel Mediterraneo centrale, sede in queste ore di un centro depressionario, i valori barici tenderanno ad aumentare. In quota a latitudini mediterranee resiste però una modesta circolazione depressionaria, responsabile ancora di una moderata instabilità.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	22,7	15 nodi E-N-E	11.37 +29	18.16 -61
MONFALCONE	mosso	22,3	12 nodi N-E	11.42 +29	18.21 -61
GRADO	mosso	22,4	12 nodi N-E	12.02 +26	18.41 -55
PIRANO	mosso	22,9	12 nodi N-N-E	11.32 +29	18.11 -61

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	16	26
AMSTERDAM	9	21
ATENE	15	25
BARCELLONA	15	26
BELGRADO	13	25
BERLINO	13	26
BONN	12	24
BRUXELLES	10	22
BUCAREST	8	21
COPENHAGEN	10	21
FRANCOFORTE	16	25
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	12	19
IL CAIRO	24	32
ISTANBUL	13	22
KLAGENFURT	10	23
LISBONA	17	25
LONDRA	10	20
LUBIANA	11	25
MADRID	10	25
MALTA	21	28
MONACO	13	23
MOSCA	11	14
NEW YORK	16	24
NIZZA	18	23
OSLO	3	13
PARIGI	14	24
PRAGA	2	23
SALISBURGO	10	22
SOFIA	6	18
STOCCOLMA	13	19
TUNISI	20	28
VARSAVIA	7	21
VIENNA	12	25
ZAGABRIA	11	25
ZURIGO	14	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

TORO 21/4 - 20/5

State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona...

LEONE 23/7 - 22/8

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra: ve lo meritate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria.

PESCI 19/2 - 20/3

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Ballo in voga negli anni '20 – **6** Noto «undici» ferrarese – **10** Fa fermare l'automobilista – **12** Lontani predecessori – **13** Il vecchio nome di uno Stato asiatico – **15** Il Brando del cinema – **17** Dario, famoso attore e regista teatrale – **19** La capitale lituana – **20** Filantropica – **25** Il quartiere di Napoli celebre per le sue porcellane – **27** Sterili – **28** I confini dell'Estremadura – **29** Relative alla calda stagione – **30** Il radon – **31** Se lo scambiano i colleghi – **33** Il 2 in cifre romane – **34** Uno... a Bristol – **36** Venne ucciso in duello da Achille – **40** Il filosofo Campanella (iniziali) – **4** Ha il nome sulla busta.

VERTICALI: 1 Il capoluogo della Toscana (sigla) – **2** Il papa Pio... Eugenio Pacelli – **3** Repubblica vicina a Forlì (sigla) – **4** Rendono lo stile sottile – **5** Fa coppia con Jerry – **7** Rimedio momentaneo – **8** Il fiume di Stratford – **9** Un aeroporto lombardo – **11** Luciano, compianto tenore – **13** Al massimo grado – **14** Fornello per alchimie – **16** Verniciati di nuovo – **17** Le spalanca la belva – **18** Chiare – **21** Carta topografica – **22** Riparo per uccelli – **23** Possono esserlo i nasi – **26** Avvenimenti – **30** Il Canzian dei «Pooh» – **31** Quantità imprecisata – **32** Antenati del bue – **35** Amò Narciso – **37** Trieste – **38** Le hanno Eugenio e Renato – **39** Una preposizione semplice.

INDOVINELLO
Deputata capellona

Sapientemente strumentalizzata,
riccioli tutto attorno a profusione,
con la lingua tagliente s'è ingegnata
a realizzar la pianificazione.

Morfeo

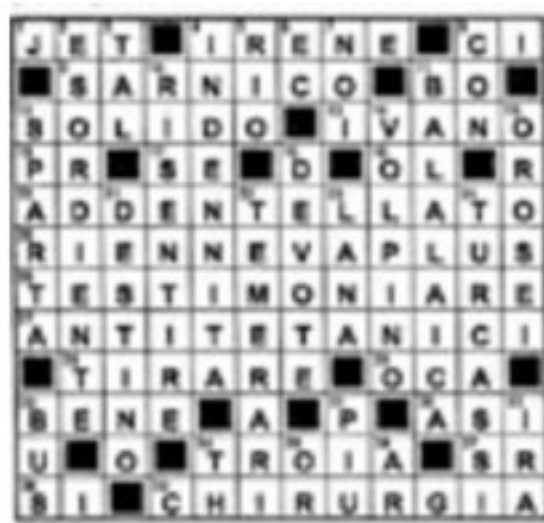
SCARTO DI INIZIALI (5,7=4,6)
Un cinico uxoricida

Fredda la moglie e mostrasi insensibile
ad ogni sia pur piccola emozione?
L'atteggiamento d'un tal soggetto,
con il fermo e l'arresto, fa impressione!

Lilianaldo

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
MALORE, LORENZO = MANZO.

Biscarto:
CAPITALE, OSPITALE = CAOS.

Continua dalla 24.a pagina

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,70 Festivi 2,40 3

APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo per nostri clienti in centro città garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

CONTATTI Immobiliari Aurisina primoingresso con giardino di proprietà box auto due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio terrazza euro 800 tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari centralissimo via Filzi vuoto buone condizioni piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due poggioli camera bagno ripostiglio euro 530 tel. 0403499251.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponziana appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo euro 370 mensili. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primingresso con zona notte soppalcata euro 450 mensili più spese. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili. (A00)

GALLERY box auto di comode dimensioni adatto anche uso magazzino. Rif. 300/P Tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale appartamento arredato: ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno euro 600. Cod. 185/P Tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura ottime condizioni cod. 620/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Tommaseo ufficio ca. 85 mq ascensore due stanze bagno ripostiglio euro 867 + Iva e spese accessorie cod. 886/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Francesco bassa box in affitto euro 180 Cod. 892/P Tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggiolo cod. 516/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 480 mensili arredati Università alloggi seminuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili vuoto Commerciale alloggio con vista mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova Borgo Teresiano di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Severo alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Campo S. Giacomo alloggio di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti in palazzina recente ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili vuoto Vol. Giuliani in palazzo epoca alloggio di cucina salone 4 camere 2 servizi terrazzi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili+iva arredato centro città alloggio rinnovato di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Vodafone seleziona 1 responsabile di distretto 4 agenti e venditori con esperienza supporto appuntamenti, auto aziendale, guadagni medi 3500 euro al mese. Da cellulare 3406854609 mail: ricercaagenzia@vodafone.it. (A00)

ESTETISTA cercasi: Centro Immagine di Monfalcone. Telefonare 3356106264 oppure 043132352. (C00)

INNOVA spa società con sede a Trieste operante sul territorio nazionale nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni ricerca analisti programmatori per inserimento nel proprio staff di ricerca e sviluppo. Sono richieste competenze specifiche per lo sviluppo di software con linguaggi Java C/C++ SQL. Per la selezione inviare curriculum dettagliato alla casella risorse.umane@innovatrieste.it. (A00)

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa. Richiesta esperienza settore, bella presenza, serietà. Consegnare curriculum: Unique, viale XXIV Maggio 12/a, Gorizia. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,70 Festivi 2,40 7

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3453167549. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,70 Festivi 2,40 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

TRATTORIA-RISTORANTE avviatissima, zona Rive, cedesi attività con muri in locazione. Informazioni previo appuntamento Luisa Serra Immobiliare 040638310. (A00)

MERCATINO Feriali 1,70 Festivi 2,40 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.